



REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE DEL VENETO

Venezia, martedì 7 aprile 2026

Anno LVII - N. 40



Treviso, Canale dei Buranelli.

(Archivio fotografico Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale - Regione del Veneto)

Direzione - Redazione

Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: <http://bur.regione.veneto.it> e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile Dott. Lorenzo Traina

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ADG FEASR BONIFICA E IRRIGAZIONE

n. **12070** del 23 marzo 2026

Consorzio di bonifica Veronese di Verona. (C.F. 93216480231). Deliberazione della Giunta regionale n. 746 del 21 giugno 2022. Lavori di sistemazione idraulica del torrente Lena nel Comune di San Pietro in Cariano (VR). (CUP C42B22000380001). (D.lgvo 29 marzo 2004, n. 102). Approvazione rendicontazione della spesa complessivamente sostenuta per la realizzazione dei lavori. Liquidazione e pagamento del saldo del contributo a carico del bilancio regionale.

1

[Bonifica]

n. **12071** del 23 marzo 2026

Intervento ID FSCRI_RI_465 "Ripristino sicurezza idraulica rete di bonifica in Comuni vari della Provincia di Padova - stralcio" - CUP F28H24000180001 a valere sulle risorse FSC 2021-2027 assegnate dalla Delibera CIPESS n. 31 del 23 aprile 2024 all'Accordo per la coesione della Regione del Veneto (DDGR n. 1351/223, 1056/2024 e 1571/2024). Autorizzazione all'utilizzo delle economie di spesa derivanti dal ribasso d'asta. Soggetto Responsabile dell'Attuazione: Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione. Soggetto Attuatore: Consorzio di bonifica Bacchiglione. Importo finanziamento FSC: euro 500.000,00.

5

[Bonifica]

n. **12095** del 24 marzo 2026

Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta (C.F. 92021070237). Deliberazione della Giunta regionale n. 290 del 24 marzo 2025. Interventi di sistemazione idraulica e messa in sicurezza del Collettore Terrazzo e dello scolo Romano Alto nei Comuni di Merlara (PD), Bevilacqua e Terrazzo (VR). CUP: B98H25001090001. (D.lgs. 29 marzo 2004, n. 102). Approvazione progetto esecutivo datato 25 agosto 2025 e concessione esecuzione lavori.

8

[Bonifica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

n. **92** del 17 marzo 2026

Impegno di spesa e accertamento di entrate. Acquisizione, in attuazione delle attività previste dal Progetto Interreg CE Superbe "Supporting cross-scale Planning and Policy readiness for a Resilient Built Environment" Id. Progetto: CE0200768, a valere sul Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg Central Europe 2021-2027, CUP: H19I24000550007, del servizio di predisposizione di materiale grafico per il IV meeting di progetto. Affidamento alla ditta BagPlanet S.a.s. di Venuda Alvisè, a seguito trattativa diretta attraverso la piattaforma telematica e-procurement (APPTTEL RDO G3593) - artt. 18 e 50 del D.Lgs. 36/2023. CIG: BADF008345.

12

[Ambiente e beni ambientali]

n. **93** del 17 marzo 2026

Impegno di spesa e accertamento di entrate. Acquisizione, in attuazione delle attività previste dal progetto Interreg CE Superbe "Supporting cross-scale Planning and Policy readiness for a Resilient Built Environment" ID Progetto: CE0200768, a valere sul Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg Central Europe 2021-2027, di un servizio di coffee break e light lunch previsto nell'ambito del quarto meeting di progetto che si svolgerà a Venezia il 14-15 aprile 2026. Affidamento diretto, ai sensi dell'articolo 50, comma 1 lettera b) del Decreto Legislativo n. 36/2023. Determina a contrarre e copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata a favore della ditta Ristosystem s.a.s. di Paolo Bordin e Ida Bordin di Piove di Sacco (PD), C.F. e P.I. 03933120283 a carico dell'esercizio finanziario 2026 (CIG BADEF18AC CUP: H19I24000550007). CPV 55520000-1, Servizi di catering.

20

[Ambiente e beni ambientali]

n. **97** del 20 marzo 2026

Tavolo Tecnico di Coordinamento Regionale per i Sottoprodotti, istituito con DGR n. 448/2023. Approvazione documento di Riconoscimento Sottoprodotto di Filiera nominato "Scarti ceramici sanitari".

27

[Ambiente e beni ambientali]

n. **98** del 20 marzo 2026

Tavolo Tecnico di Coordinamento Regionale per i Sottoprodotti, istituito con DGR n. 448/2023. Approvazione documento di Riconoscimento Sottoprodotto di Filiera nominato "Residui di materiale plastico e materiale biodegradabile compostabile dell'industria del packaging".

33

[Ambiente e beni ambientali]

n. **99** del 20 marzo 2026

Tavolo Tecnico di Coordinamento Regionale per i Sottoprodotti, istituito con DGR n. 448/2023. Approvazione documento di Riconoscimento Sottoprodotto di Filiera nominato "Residuo di produzione mangimifici".

39

[Ambiente e beni ambientali]

n. **102** del 24 marzo 2026

A.D.A. Azienda Depurazione Acque S.r.l. Installazione di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi con sede legale e ubicazione installazione in via L. Manzoni 30, Conegliano (TV). Autorizzazione Integrata Ambientale. Decreto n. 222 del 08/11/2023 e ss.mm.ii. Aggiornamento per modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 29-nonies del d.lgs.152/2006 che consiste nell'aggiunta di nuovi codici EER.

45

[Ambiente e beni ambientali]

n. **114** del 02 aprile 2026

Estensione territoriale dell'accreditamento dell'operatore Vodafone Automotive Italia S.p.a., già accreditato in Regione Lombardia, per la realizzazione delle attività telematiche inerenti al sistema integrato MoVe In di rilevazione dei veicoli in Regione del Veneto. D.G.R. n. 1122 del 22.09.2025 e decreti attuativi del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 320 del 26.09.2025, n. 324 del 29.09.2025, n. 326 del 29.09.2025 e n. 447 del 30.12.2025.

66

[Ambiente e beni ambientali]

n. **115** del 02 aprile 2026

Approvazione dell'elenco delle tipologie di abbonamenti annuali emessi da Trenitalia S.p.A., affidataria del trasporto pubblico ferroviario regionale e locale, con la relativa data di attivazione, per l'acquisto dei quali è possibile avvalersi del contributo regionale in attuazione della D.G.R. n. 1409 dell'11 novembre 2025 (Bando rivolto alle persone fisiche residenti in Veneto proprietarie e prime intestatarie di veicoli, finalizzato alla concessione di contributi a favore di lavoratori e studenti residenti in Veneto, per l'acquisto di abbonamenti annuali al trasporto pubblico locale (autobus e tram) "urbani" ed "extraurbani" e al trasporto pubblico ferroviario regionale e locale, riguardanti i comuni capoluogo di provincia del Veneto - Edizione 2025-2026).

71

[Ambiente e beni ambientali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

n. **12312** del 01 aprile 2026

Aggiornamento del Registro dei soggetti aderenti alla Carta etica dello sport veneto, a seguito delle nuove istanze pervenute al 31/3/2026. Legge regionale n. 8/2015, articolo 3.

74

[Sport e tempo libero]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, SOS LAVORI E SERVIZI TECNICI

n. **93** del 13 marzo 2026

Proroga del termine previsto per la presentazione dei progetti esecutivi, dei relativi provvedimenti di approvazione e della relazione sul rispetto del principio del climate proofing, di cui alla DGR n. 984 del 27/08/2024, come prorogato con DDR n. 264 del 02/09/2025, per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico difesa dei litorali. Programma Regionale Veneto FESR 2021-2027. Priorità 2 "Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni di carbonio", OS 2.4 "Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici (FESR)", Azione 2.4.3 "Interventi strutturali e strategici sui fiumi della rete idrografica principale, anche con realizzazione di opere di laminazione delle piene".

[Difesa del suolo]

77

n. **99** del 13 marzo 2026

Progetto denominato "Intervento di messa in sicurezza idraulica del basso corso del fiume Tagliamento 1° stralcio Diaframmatura in destra idrografica finalizzata alla difesa di San Michele al Tagliamento". CUP H82H18000200001 Codice ReNDiS: VE065A/10. Accordo di programma del 23/12/2010 fra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione del Veneto. CUP H88H23000300001 - Codice FSCRI_RI_486 - (DGR n. 1351/2023 e n. 1056/2024). Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027 (Del. CIPESS n. 31/2024)". Approvazione in linea tecnica del progetto definitivo. Importo Euro 37.900.000,00.

[Difesa del suolo]

81

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORESTE, SELVICOLTURA E SISTEMAZIONI IDRAULICO FORESTALI

n. **27** del 16 marzo 2026

L.R. 13/9/1978, n.52, art. 23 e ss.mm.ii. Piano di riassetto forestale del Comune di Limana. Revoca parziale del contributo concesso con decreto del Direttore della Direzione AdG FEASR e Foreste n. 41 del 14 luglio 2020. CUP H13G20000000004.

[Foreste ed economia montana]

85

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO

n. **109** del 19 marzo 2026

Iscrizione nuovo Organismo di Formazione: "GESTIONE SICUREZZA SRL" (codice fiscale n. 00984650259, codice Ente n. 7704). L.R. n. 19/2002 e s.m.i. Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati e D.G.R. n. 2120/2015 Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i.

[Formazione professionale e lavoro]

88

n. **115** del 19 marzo 2026

Cancellazione dall'elenco regionale degli Operatori accreditati ai Servizi al Lavoro dell'ente CERTOTTICA S.C. R.L. (codice fiscale 00790870257, codice ente 1360, codice accreditamento ai Servizi al Lavoro L078) a seguito di rinuncia all'accreditamento regionale. L.R. n. 3/2009 e DGR 2238/2011.

89

[Formazione professionale e lavoro]

n. **116** del 19 marzo 2026

L.R. 13 marzo 2009, n.3 art. 25 "Accreditamento" - DGR n. 2238 del 20/12/2011 "Approvazione del sistema di accreditamento allo svolgimento dei Servizi per il lavoro nel territorio della Regione Veneto (art.25 legge regionale 13 marzo 2009 n.3)" e successive modificazioni e integrazioni. Iscrizione nuovo operatore CENTRO STUDI - OPERA DON CALABRIA (CF: 93072510238; codice accreditamento SL: L304).

90

[Formazione professionale e lavoro]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

n. **20** del 19 marzo 2026

Impegno di spesa e corrispondente accertamento di entrata per le spese di missione da sostenere in esercizio 2026 tramite l'agenzia di viaggi regionale a carico del Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg VI A Italia-Slovenia 2021-2027. Progetto di Assistenza Tecnica "TA Veneto Region - Assistenza tecnica al territorio della regione del Veneto". Debito commerciale. CUP D89J21022690003. CIG 98869709BE.

92

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA COMPLESSI MONUMENTALI, PROGETTI DI VALORIZZAZIONE E MANUTENZIONE DELLE SEDI

n. **11859** del 13 marzo 2026

Accordo Quadro di durata biennale dei lavori di manutenzione delle opere marittime, presso le Sedi centrali della Giunta Regionale, stipulato con la ditta "MARISUB S.r.l., con sede legale in Via Marzabotto 28, Campagna Lupia (VE) - P.IVA 02547310272 – CIG: B43BAB4B5B". Approvazione del contratto attuativo CA02/2026 per l'importo complessivo di Euro 40.000,00, oneri sicurezza e IVA 22% inclusi, da impegnare sulla prenotazione 1040/2026 del Bilancio di esercizio 2026. L.R. 39/2001. – CIG derivato: BAB581391B.

99

[Demanio e patrimonio]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA

n. **82** del 16 marzo 2026

GENIO CIVILE DI PADOVA - "Lavori di ripristino del corpo arginale sinistro del torrente Muson dei Sassi a monte della Castagnara nel comune di Cadoneghe (PD)". Cod. GLP:PD-I0252. CUP: H18H25000540002 Decreto a contrarre e affidamento dell'incarico di Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione. CIG: BACBBC1D3D.

103

[Consulenze e incarichi professionali]

n. **83** del 16 marzo 2026

GENIO CIVILE DI PADOVA - Lavori di sistemazione sui corsi d'acqua nel circondario di Este. Annualità 2024. CUP: H98H24000090002 Cod. GLP: PD-I0233 Decreto a contrarre e affidamento del Servizio per il rilievo dello stato dei luoghi, il frazionamento e successiva istanza/voltura per trasferimento particellare da demanio artistico a demanio ramo acqua delle particelle individuate al fg.20 mapp.le 22-23-30 nel Comune di Lozzo Atestino (PD). CIG: BA9FBA616C.

105

[Difesa del suolo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO

n. **108** del 12 marzo 2026

Decisione a contrarre ed affidamento del servizio per il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed in fase di esecuzione nell'ambito degli "Interventi di sistemazione delle difese del litorale Veneto da foce Adige in Comune di Rosolina (RO) fino alla foce del Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine (RO)" Annualità 2025 - accordo quadro. Impegno di spesa relativo al servizio per il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione per l'importo di €4.483,50. Importo complessivo €1.200.000,00 GLP RO-M0176. CUP H97G25000000002 CUI L80007580279202500031 - CIG BAC494FBC4. L.R. n. 34 del 27.12.2024 - D.G.R. n. 115 del 10.02.2025.

107

[Difesa del suolo]

n. **115** del 16 marzo 2026

Decreto di aggiudicazione definitiva dei lavori di "Ripristino difesa ammalorata lungo il Po di Levante in Comune di Loreo (RO) e Rosolina (RO)". Progetto n. 836 del 15.09.2025. Importo complessivo €250.000,00. Codice GLP: RO-I0174.0A - CUP: H88H25000450002 - CIG: BA127AB2BB. Piattaforma telematica APPTTEL n. G03441. L.R. 16 del 04.08.2025 - D.G.R. n. 1285 del 20.10.2025.

113

[Difesa del suolo]

n. **126** del 18 marzo 2026

Approvazione del progetto del servizio per il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed in fase di esecuzione nell'ambito dell'"Intervento di difesa della costa e del litorale in Comune di Porto Tolle" - Accordo Quadro, decisione a contrarre, affidamento del servizio. Impegno di spesa relativo al servizio per il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione per l'importo di €5.764,50. Importo complessivo € 800.000,00 GLP RO-M0180 L.R. n. 16 del 04.08.2025. CUP H88H25000440002 - CUI L80007580279202500101 - CIG BAC4AA77A6.

116

[Difesa del suolo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO

n. **50** del 06 febbraio 2026

Liquidazione di spesa di €200.000,00 per intervento di Ripristino e integrazione Opere Idrauliche esistenti nel Comune di Valdobbiadene (TV). CUP H58H23000170006 Cod. GLP TV-I1037.0. Liquidazione di spesa di €40.000,00 per intervento di Riduzione delle erosioni spondali e movimentazione di inerti, nel ramo di Cimadolmo del Fiume Piave, in Comune di Cimadolmo (TV) CUP H78H23000190006 Cod. GLP TV-I1038.0. Reimputazione all'esercizio 2026 degli impegni di spesa n. 10036/2025 e n. 10063/2025 assunti in esercizio 2025 sul capitolo n. 105417 a seguito di modifica cronoprogramma dei lavori.

122

[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VENEZIA

n. **25** del 04 febbraio 2026

L.R. 27/12/2024 n. 34, articolo 4, così come modificato dall'art. 5 della L.R. n. 16 del 04/08/2025. Lavori di "Ripascimento manutentivo urgente del tratto di arenile compreso tra foce Piave e villaggio Marzotto in località Jesolo pineta in comune di Jesolo". Importo complessivo euro 500.000,00 - Cod. progetto: VE-M0100.0. CUP: H28H25000380002 - CIG: B9D62E176E - Codice Apptel: G03343. Aggiudicazione definitiva ed efficace.

126

[Appalti]

n. **44** del 20 febbraio 2026

Decisione a contrarre, affidamento Incarico denominato "Assistenza alla Direzione Lavori per l'adeguamento alle prescrizioni VINCA" e impegno di spesa di euro 8.750,45 sul capitolo 105152/U del bilancio di previsione pluriennale 2026/2028 in esercizio 2026 a valere sulla prenotazione n. 1974-000/2026 con rimodulazione del Quadro Economico in relazione all'Accordo Quadro "Interventi di sistemazione delle difese del litorale veneto da foce Tagliamento a foce Adige". Cod. Prog. VE-M0096.0.G. CUP: H38H24000030002 CIG: B9FFCD24CE - Procedura APPTTEL G03381.

130

[Appalti]

n. **45** del 24 febbraio 2026

Decisione a contrarre, affidamento e impegno di spesa di euro 5.075,20 sulla prenotazione n.2022-000/2026 a valere sul capitolo 105201/U del Bilancio di previsione 2026 per incarico di "Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii." in relazione all'intervento di "Sistemazioni, adeguamenti e messa in sicurezza di edifici e manufatti adibiti alla gestione idraulica del territorio del veneto orientale dal Piave al Tagliamento: interventi di ripristino e riqualificazione idraulica delle chiaviche denominate Lisetto e Zani lungo il fiume Fiume in località Brische a Meduna di Livenza, nonché della confluenza fra il Saviedo e il fiume Loncon in località Belfiore a Pramaggiore". Legge n. 213 del 30.12.2023, art. 1, commi 464 469. Opere idrauliche di competenza regionale. Importo complessivo finanziamento euro 296.000,00. Cod. Prog.GLP: VE-I0353 - CUP: H18H25000110001 CIG: BA36948C14 - Procedura Apptel G03468.

138

[Appalti]

n. **53** del 26 febbraio 2026

O.C.D.P.C. n.622/2019 - O.C.D.P.C. n. 819/2022 "RIPRISTINO E ADEGUAMENTO DELLA TENUTA IDRAULICA DEL MURETTO DI CONTENIMENTO DEL RIO INTERNO DI CAORLE". CUP: H65H20000050001 - CIG: 9708694BBB - CIG aggiuntivo. B5AC6B1E63 Importo finanziamento: € 1.549.263,86 Perizia Suppletiva e di Variante n. 2 con approvazione nuovi prezzi e proroga dei termini contrattuali.

144

[Difesa del suolo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA

n. **148** del 12 marzo 2026

Ricerca acque per derivazione da falda sotterranea in Comune di Sarego, Località via Costa Benedetta, per uso irriguo. Pratica n. 2125/AG.

152

[Acque]

n. **153** del 12 marzo 2026

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.000005 da falda sotterranea in Comune di VAL LIONA (VI), Foglio catastale n. 12 mappale n. 220 per uso Igienico e assimilato (servizi igienici) ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs. n. 152/2006. Pratica n. 619/BA/P.

154

[Acque]

n. **154** del 12 marzo 2026

Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.0025 da falda sotterranea in Comune di BRENDOLO (VI) Foglio catastale n. 16 mappale n. 20 sub 4 per uso Irriguo. Richiedente: NEGRETTO FRANCO. Pratica n. 1555/AG.

155

[Acque]

- n. **155** del 12 marzo 2026
Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.0055 da falda sotterranea in Comune di MONTEBELLO VICENTINO (VI) Foglio catastale n. 16 mappale n. 99 (ex 56) per uso Irriguo. Richiedente: MARTELLETTO MORENO residente in Comune di "OMISSIS". Pratica n. 542/CH. 156
[Acque]
- n. **156** del 12 marzo 2026
R.D. 11.12.1933, n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque pubbliche". Subentro nella concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea Foglio catastale n. 11 mappale 422 - in comune di SANDRIGO per uso Igienico e assimilato Ditta: VIAMBIENTE SpA. Pratica n. 1081/TE. 157
[Acque]
- n. **157** del 12 marzo 2026
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00030 da falda sotterranea in Comune di Alonte (VI), Foglio catastale n. 11 mappale n. 233 per uso irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs. n. 152/2006. Pratica n. 743/AG. 159
[Acque]
- n. **159** del 16 marzo 2026
Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00170 da falda sotterranea in Comune di MONTEBELLO VICENTINO (VI) Foglio catastale n. 18 mappale n. 273 per uso Irriguo. Richiedente: BEVILACQUA BERTILLA con sede in Comune di "OMISSIS". Pratica n. 842/CH. 160
[Acque]
- n. **160** del 16 marzo 2026
Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.03 da falda sotterranea in Comune di Pozzoleone (VI) Foglio catastale n. 10 mappale n. 101 per uso industriale. Richiedente: SEGANFREDDO GIOVANNI SRL con sede in Comune di Pozzoleone. Pratica n. 321/BR. 161
[Acque]
- n. **161** del 16 marzo 2026
Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00350 da falda sotterranea in Comune di SOSSANO (VI) Foglio catastale n. 12 mappale n. 241 per uso Irriguo. Richiedente: MORARI SILVANO con sede in Comune di "OMISSIS". Pratica n. 1324/BA. 162
[Acque]

n. **163** del 17 marzo 2026

Delibera CIPE n. 35 del 24/07/2019 e Decreto Ministeriale n. 255 del 04/09/2019 Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, Stralcio 2019. Codice Rendis 05IR026/G9. Prog. VI-I1386. Interventi di sistemazione delle arginature e dell'alveo del tratto del Torrente Lavarda che va dalla Superstrada Pedemontana Veneta sino al ponte di via Albero Stralcio 2019. Importo complessivo di progetto €600.000,00. CUP: H42G19000120001 CIG: 8939355D1A SINTEL ID 146444507. APPROVAZIONE DEL CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE E DEGLI ATTI DI CONTABILITA' FINALE.

163

[Difesa del suolo]

n. **164** del 19 marzo 2026

Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00225 da falda sotterranea in Comune di MONTEBELLO VICENTINO (VI), Foglio catastale n. 7 mappale n. 22 per uso Irriguo. Richiedente: MAZZOCCO MATTEO con sede in Comune di ZERMEGHEDO. Pratica n. 907/CH.

168

[Acque]

n. **168** del 23 marzo 2026

Adesione alla Convenzione Consip per la fornitura di energia elettrica e dei servizi connessi per le pubbliche amministrazioni "ID 2880" Lotto n. 5 - Veneto, (CIG B762D8F863) tra Consip S.p.A., C.F. e P. Iva 05359681003, e la società Edison Energia S.p.A., P. Iva 08526440154 ai sensi dell'art. 26, Legge 23 dicembre 1999 n. 488 e s.m.i., dell'art. 58, Legge 23 dicembre 2000 n. 388. Fornitura di energia elettrica per il punto di fornitura temporaneo, sito in Via Vicenza n. 4 in Comune di Isola Vicentina, Pod n. IT001E11239800, a servizio del bacino di laminazione del Torrente Orolo di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza. CIG derivato BAC7F45373.

170

[Demanio e patrimonio]

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

n. **17** del 05 marzo 2026

Legge 7 giugno 2000, n. 150 "Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni. Approvazione della Social media policy del Consiglio regionale del Veneto.

173

[Consiglio regionale]

n. **18** del 05 marzo 2026

Performance delle strutture amministrative del Consiglio regionale: approvazione della relazione sulla performance per l'anno 2025.

175

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **19** del 05 marzo 2026

Attribuzione della retribuzione di risultato per l'anno 2025 al Segretario generale.

176

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. 20 del 05 marzo 2026 Rinnovo Accordo Quadro di cooperazione interistituzionale per lo svolgimento di attività d'interesse comune di studio, ricerca e formazione con il Dipartimento di Diritto Pubblico, Internazionale e Comunitario dell'Università degli Studi di Padova. [Consiglio regionale]	188
n. 22 del 17 marzo 2026 Chiusura dell'esercizio finanziario 2025. Riaccertamento dei residui attivi e passivi ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del d. lgs. 118/2011 (Variazione n. 4) [Bilancio e contabilità regionale]	195

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. 206 del 31 marzo 2026 Autorizzazione alla proposizione di ricorsi per ammissione di crediti vantati a vario titolo dall'Amministrazione regionale nei confronti di società e soggetti sottoposti a procedure concorsuali. [Affari legali e contenzioso]	196
n. 207 del 31 marzo 2026 N. 21 autorizzazioni alla costituzione in giudizio e/o alla proposizione di cause avanti agli organi di Giustizia Ordinaria, Tributaria, Amministrativa, Corte Suprema di Cassazione. [Affari legali e contenzioso]	197
n. 212 del 31 marzo 2026 Autorizzazione all'alienazione di patrimonio disponibile dell'IPAB 'Casa Assistenza Anziani A. Toblini' di Malcesine (VR). DGR n. 757 dell'11 marzo 2005. Art. 45, comma 1, della Legge regionale 9 settembre 1999, n. 46, e art. 8 della Legge regionale 23 novembre 2012, n. 43. [Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]	198

PARTE SECONDA**CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI***Sezione prima***DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ADG FEASR BONIFICA E IRRIGAZIONE**

(Codice interno: 579327)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ADG FEASR BONIFICA E IRRIGAZIONE n. 12070 del 23 marzo 2026

Consorzio di bonifica Veronese di Verona. (C.F. 93216480231). Deliberazione della Giunta regionale n. 746 del 21 giugno 2022. Lavori di sistemazione idraulica del torrente Lena nel Comune di San Pietro in Cariano (VR). (CUP C42B22000380001). (D.lgvo 29 marzo 2004, n. 102). Approvazione rendicontazione della spesa complessivamente sostenuta per la realizzazione dei lavori. Liquidazione e pagamento del saldo del contributo a carico del bilancio regionale.

[Bonifica]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si approva la rendicontazione della spesa complessivamente sostenuta per la realizzazione dei "Lavori di sistemazione idraulica del torrente Lena nel Comune di San Pietro in Cariano (VR)", disponendo la liquidazione e il pagamento del saldo del contributo regionale a favore del Consorzio di bonifica Veronese.

Il Direttore

VISTA la Deliberazione n. 746 del 21 giugno 2022 con la quale la Giunta regionale ha, tra l'altro:

- disposto il riparto di €3.716.570,58 assegnati dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali a favore dei Consorzi di bonifica individuati nell'allegato A al medesimo provvedimento;

- autorizzato i Consorzi di bonifica beneficiari del riparto dei fondi a presentare alla Direzione regionale AdG FEASR Bonifica e Irrigazione, entro il 31 luglio 2022, le proposte di intervento per il ripristino e l'adeguamento delle opere di bonifica ricadenti nei Comuni individuati nelle declaratorie ministeriali;

RILEVATO che, come riportato nell'allegato A alla citata deliberazione della Giunta regionale n. 746 del 21 giugno 2022, a favore del Consorzio di bonifica Veronese di Verona è stato destinato l'importo di €500.000,00 per la realizzazione di interventi di ripristino e adeguamento delle opere di bonifica ricadenti nei Comuni individuati nelle declaratorie ministeriali;

VISTA la nota prot. n. 8611 del 26 luglio 2022 e la nota integrativa prot. n. 8665 del 28 luglio 2022, con le quali il Direttore Generale del Consorzio di bonifica Veronese ha trasmesso agli Uffici regionali la proposta di intervento relativa al progetto dei lavori in argomento. Al riguardo, con nota prot. n. 335938 del 29 luglio 2022, il Direttore della Direzione regionale AdG FEASR Bonifica e Irrigazione, nel valutare positivamente la citata proposta di intervento, ha invitato il Consorzio di bonifica a presentare il relativo progetto all'istruttoria degli Uffici regionali competenti, ai sensi delle Leggi regionali n. 27 del 2003 e n. 12 del 2009;

VISTI i Decreti del Direttore della Direzione regionale AdG FEASR Bonifica e Irrigazione:

- n. 90 del 26 settembre 2023, con il quale è stato approvato il progetto esecutivo del 10 ottobre 2022 e concessa l'esecuzione dei lavori al Consorzio di bonifica Veronese di Verona. Con il medesimo provvedimento, sulla base del cronoprogramma finanziario della spesa trasmesso dal medesimo Consorzio di bonifica con nota n. 12492 del 12 settembre 2023 è stato assunto l'impegno del contributo complessivo di euro 500.000,00 sul capitolo U 10031 del bilancio regionale, per euro 350.000,00 con impegno n. 1105/2024 e per euro 150.000,00 con impegno n. 485/2025;

- n. 71 del 30 luglio 2024, con il quale è stato preso atto dell'aggiornamento del progetto esecutivo dei lavori in argomento datato 2 maggio 2024;

VISTA la nota prot. n. 18430 del 29 dicembre 2025 con la quale il Direttore del Consorzio di bonifica Veronese ha trasmesso agli Uffici regionali la contabilità finale generale dei lavori di cui trattasi, corredata dalla Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 128/2025 del 22 dicembre 2025;

VISTA la nota prot. 2860 del 25 febbraio 2026 con la quale, ad integrazione della documentazione presentata, il Direttore del Consorzio di bonifica Veronese ha trasmesso agli Uffici regionali la relazione sulle opere eseguite dei lavori in argomento;

VISTA la nota prot. n. 162081 del 12 marzo 2026 con la quale il Direttore della Unità Organizzativa Genio Civile di Verona ha trasmesso la Relazione acclarante i rapporti fra la Regione del Veneto ed il Consorzio di bonifica Veronese in merito all'esecuzione dei lavori di cui trattasi, nella quale, tra l'altro, si dichiara che il progetto in argomento è stato regolarmente eseguito con una spesa complessiva di euro 453.619,86, articolata come di seguito riportato:

A. LAVORI		
- Lavori in appalto	€203.065,81	
- Oneri per la sicurezza	€4.302,16	
Totale lavori		€207.367,93
B. SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
- Espropri, servitù e indennizzi	€172.251,67	
- Rilievi e frazionamenti	€1.495,00	
- Lavori rifacimento impianto vigneti	€9.039,80	
Totale somme a disposizione dell'Amm.		€182.786,47
- Spese tecniche		€13.156,01
- Incentivo funzioni tecniche (impegnati)		€4.388,21
- I.V.A. lavori 22%		€45.921,24
Totale complessivo		€453.619,86

VISTA la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del Consorzio di bonifica Veronese n. 128/2025 del 22 dicembre 2025, con la quale sono stati approvati il certificato di regolare esecuzione redatto in data 16 settembre 2025 nonché gli atti di contabilità finale generale dei lavori in argomento redatti dal Direttore dei Lavori e dal RUP;

VISTO l'art. 54 della Legge regionale 7 novembre 2003, n. 27, "Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale" ed in particolare il comma 5 che individua la documentazione da prodursi da parte dei soggetti che realizzano opere pubbliche di interesse regionale, al fine della corresponsione del saldo del contributo definitivo;

VISTI i modelli riepilogativi delle spese tecniche redatti secondo le disposizioni di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 2629 del 7 agosto 2006;

ACCERTATO che la spesa di euro 453.619,86, da porre a totale carico del bilancio regionale, trova copertura nel finanziamento dell'importo complessivo di euro 500.000,00 a favore del Consorzio di bonifica Veronese di Verona concesso con Decreto n. 90 del 26 settembre 2023 con impegno di spesa sul capitolo U 10031 del bilancio regionale, per euro 350.000,00 con impegno n. 1105/2024 e per euro 150.000,00 con impegno n. 485/2025;

ACCERTATO che in corso d'opera non sono state disposte liquidazioni di spesa a favore del Consorzio di bonifica Veronese;

RITENUTO di disporre, con le modalità previste dall'art. 44 e seguenti della Legge regionale n. 39 del 2001, a favore del Consorzio di bonifica Veronese di Verona, la liquidazione e il pagamento del credito a carico del bilancio regionale dell'importo di euro 453.619,86 con imputazione per euro 350.000,00 sul capitolo U 10031 impegno n. 1105/2024 e per euro 103.619,86 sul capitolo U 10031 impegno n. 485/2025, in base all'istruttoria effettuata sulla documentazione di spesa pervenuta, che è regolare ed è trattenuta agli atti della scrivente Direzione;

VISTO il verbale istruttorio in data 17 marzo 2026, redatto dall'Istruttore incaricato che attesta il soddisfacimento dei presupposti necessari per l'adozione del provvedimento di approvazione della rendicontazione della spesa sostenuta per la realizzazione dei lavori in argomento, nonché di liquidazione e pagamento del saldo del contributo regionale, pari a euro 453.619,86 a favore del Consorzio di bonifica Veronese di Verona;

VISTO il D.Lgs n. 118/2011 e successive variazioni;

VISTO il Decreto n. 12 del 30 dicembre 2024, con il quale il Segretario Generale della Programmazione ha approvato il "Bilancio finanziario gestionale 2025-2027";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 58 del 27 gennaio 2025 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2025-2027";

VISTA la Legge regionale n. 25 del 7 ottobre 2025 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno 2026";

VISTE le indicazioni operative per la gestione dell'esercizio provvisorio del Bilancio di previsione 2026 - protocollo reg. n. 17443 del 15 gennaio 2026;

VISTE le Leggi regionali:

29 novembre 2001, n. 39;

7 novembre 2003, n. 27;

8 maggio 2009, n. 12;

27 dicembre 2024, n. 34;

4 agosto 2025, n. 16;

decreta

1. di approvare, per euro 453.619,86, la rendicontazione della spesa sostenuta dal Consorzio di bonifica Veronese di Verona per la realizzazione dei "Lavori di sistemazione idraulica del torrente Lena nel Comune di San Pietro in Cariano (VR)" - CUP C42B22000380001, di cui al Decreto del Dirigente regionale della Direzione regionale AdG FEASR Bonifica e Irrigazione n. 90 del 26 settembre 2023 e s.m.i., con il seguente quadro economico di spesa finale:

A. LAVORI		
- Lavori in appalto	€203.065,81	
- Oneri per la sicurezza	€4.302,16	
Totale lavori		€207.367,93
B. SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
- Espropri, servitù e indennizzi	€172.251,67	
- Rilievi e frazionamenti	€1.495,00	
- Lavori rifacimento impianto vigneti	€9.039,80	
Totale somme a disposizione dell'Amm.		€182.786,47
- Spese tecniche		€13.156,01
- Incentivo funzioni tecniche (impegnati)		€4.388,21
- I.V.A. lavori 22%		€45.921,24
Totale complessivo		€453.619,86

2. di stabilire che la spesa sostenuta dal Consorzio di bonifica Veronese per la realizzazione dei lavori di cui al punto 1., pari a euro 453.619,86, va posta a totale carico del bilancio regionale;

3. di dare atto che la spesa di euro 453.619,86 trova copertura nel finanziamento di euro 500.000,00 impegnato a favore del Consorzio di bonifica Veronese con il Decreto n. 90/2023 sul capitolo U 10031 del bilancio regionale, per euro 350.000,00 con impegno n. 1105/2024 e per euro 150.000,00 con impegno n. 485/2025;

4. di prendere atto che in corso d'opera non sono state disposte liquidazioni di spesa a favore del Consorzio di bonifica Veronese;

5. di disporre, pertanto, con le modalità previste dall'art. 44 e seguenti della Legge regionale n. 39 del 2001, a favore del Consorzio di bonifica Veronese di Verona, la liquidazione e il pagamento del credito a carico del bilancio regionale dell'importo di euro 453.619,86, con imputazione per euro 350.000,00 al capitolo U 10031 - impegno n. 1105/2024 e per euro

103.619,86 al capitolo U 10031 - impegno 485/2025;

6. di registrare un'economia di spesa di euro 46.380,14 a valere sull'impegno n. 485/2025 - capitolo U 10031, in sede di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi del bilancio regionale;

7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Franco Contarin

(Codice interno: 579204)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ADG FEASR BONIFICA E IRRIGAZIONE n. 12071 del 23 marzo 2026

Intervento ID FSCRI_RI_465 "Ripristino sicurezza idraulica rete di bonifica in Comuni vari della Provincia di Padova - stralcio" - CUP F28H24000180001 a valere sulle risorse FSC 2021-2027 assegnate dalla Delibera CIPESS n. 31 del 23 aprile 2024 all'Accordo per la coesione della Regione del Veneto (DDGR n. 1351/223, 1056/2024 e 1571/2024). Autorizzazione all'utilizzo delle economie di spesa derivanti dal ribasso d'asta. Soggetto Responsabile dell'Attuazione: Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione. Soggetto Attuatore: Consorzio di bonifica Bacchiglione. Importo finanziamento FSC: euro 500.000,00.

[Bonifica]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si autorizza il Consorzio di bonifica Bacchiglione di Padova all'utilizzo delle economie derivanti dal ribasso d'asta conseguito in sede di gara d'appalto dell'intervento Ripristino sicurezza idraulica rete di bonifica in Comuni vari della Provincia di Padova - stralcio" - CUP F28H24000180001.

Il Direttore

PREMESSO che con Deliberazione n. 1351 del 15 novembre 2023 la Giunta regionale ha approvato l'Accordo per la coesione, strumento introdotto dall'art. 1 del Decreto-Legge 19 settembre 2023, n. 124 convertito, con modificazioni, dalla Legge 13 novembre 2023, n. 162, per l'utilizzo delle risorse FSC 2021 - 2027, imputate programmaticamente alla Regione del Veneto con Delibera CIPESS n. 25/2003, comprensivo dei seguenti allegati:

- *"Elenco interventi proposti a finanziamento con FSC 2021-2027 e relativo cronoprogramma procedurale"* (Allegato A1 dell'Accordo per la coesione);

- *"Elenco interventi già finanziati con l'anticipo di risorse FSC 2021-2027 assegnate alla Regione del Veneto con Delibera CIPESS n. 79/2021"* (Allegato A2 dell'Accordo per la coesione);

- *"Piano finanziario di spesa per annualità dell'Accordo (spesa preventivata)"* (Allegato B1 dell'Accordo per la coesione), riferito al solo complesso delle risorse FSC 2021-2027, pari ad euro 400.872.385,77 da assegnare ai nuovi interventi/linee di azione indicati negli Allegati A1 e B2;

- *"Elenco interventi proposti a finanziamento con FSC 2021-2027 - Piano finanziario per singolo intervento"* (Allegato B2 dell'Accordo per la coesione);

CONSIDERATO che con Delibera CIPESS n. 31 del 23 aprile 2024, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 170 del 22 luglio 2024, è stata disposta l'assegnazione alla Regione del Veneto delle risorse FSC 2021-2027 per un importo complessivo di euro 538.372.385,77;

DATO ATTO che con Deliberazione n. 1056 del 17 settembre 2024 la Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione è stata individuata tra le Strutture regionali competenti per l'attuazione, nello specifico, di n. 12 interventi che saranno realizzati dai Consorzi di bonifica del Veneto in qualità di Soggetti Attuatori, per un importo complessivo di euro 11.500.000,00 e che tra gli interventi individuati negli Allegati A1 e B2 dell'Accordo per la coesione è compreso l'intervento di Ripristino sicurezza idraulica rete di bonifica in Comuni vari della Provincia di Padova - stralcio" - CUP F28H24000180001, avente un costo complessivo previsto di euro 500.000,00 interamente finanziato con risorse FSC e realizzato dal Consorzio di bonifica Bacchiglione di Padova;

DATO ATTO che con firma digitale in data 27 febbraio 2025 e 28 febbraio 2025 è stato sottoscritto il Disciplinare relativo alle modalità attuative dell'intervento al fine di regolare i rapporti intercorrenti fra la Regione del Veneto e il Soggetto Attuatore, beneficiario del contributo, secondo lo schema approvato con la citata DGR n. 1571 del 30 dicembre 2024;

VISTI i decreti del Direttore della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione:

- n. 46 del 4 giugno 2025 con il quale è stato assunto l'impegno di spesa dell'importo di euro 500.000,00, quale contributo FSC assegnato per la realizzazione dell'intervento "Ripristino sicurezza idraulica rete di bonifica in Comuni vari della Provincia di Padova - stralcio" - CUP F28H24000180001, sul capitolo n. U105157 del bilancio pluriennale 2025-2027, di cui euro 250.000,00 con impegno n. 5961/2025 ed euro 250.000,00 con impegno n. 1311/2026;

- n. 11110 del 17 settembre 2025, con il quale, è stato approvato il progetto esecutivo "Ripristino sicurezza idraulica rete di bonifica in Comuni vari della Provincia di Padova - stralcio" - CUP F28H24000180001, datato 21 febbraio 2025 e concessa l'esecuzione dei lavori al Consorzio di bonifica Bacchiglione;

PRESO ATTO che in base a quanto stabilito dall'art. 4 "Cronoprogramma procedurale" del Disciplinare, la rendicontazione finale dei lavori è prevista entro il 30 giugno 2026 (ferma restando la possibilità di proroga secondo le modalità previste all'art. 6 "Rispetto del cronoprogramma procedurale e finanziario e gestione delle proroghe" del Disciplinare);

DATO ATTO che con nota n. 599300 del 30 ottobre 2025, la richiesta di rimodulazione del cronoprogramma procedurale è stata tempestivamente comunicata, esprimendo parere favorevole, dalla Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione alla Direzione Programmazione Unitaria, per le determinazioni di cui all'art. 6 del citato Disciplinare;

VISTA la nota prot. n. 29971 del 2 marzo 2026, con la quale il Direttore del Consorzio di bonifica Bacchiglione ha comunicato che:

- in esito alla gara d'appalto, svoltasi il 21 ottobre 2025 con importo a base d'asta di euro 361.037,69, l'esecuzione è stata affidata all'impresa SOCEA di Corvino Pasquale di Caserta (CE) per l'importo di euro 303.204,37, al netto del ribasso d'asta del 16,564%, compresi euro 11.887,00 di oneri per la sicurezza non soggetti al ribasso d'asta. L'economia conseguita è pari a euro 45.480,66;

- il contratto d'appalto è stato stipulato in data 13 gennaio 2026;

- in fase di esecuzione dei lavori è emersa la necessità di un prolungamento degli interventi di difesa spondale, nello stesso scolo di progetto, a causa di ulteriori franamenti riscontrati sulla scarpata destra dello scolo Schilla, situati a valle in adiacenza ai ripristini già previsti nel progetto approvato;

- è necessario procedere ad una perizia suppletiva in corso d'opera per maggiori estese delle opere di presidio, come riportato al punto precedente;

CONSIDERATO che con la citata nota prot. n. 29971 del 2 marzo 2026, il medesimo Direttore consortile ha chiesto agli Uffici regionali l'autorizzazione ad utilizzare le economie di spesa derivanti dal ribasso per realizzare i nuovi interventi sopra descritti, con la redazione di una apposita perizia suppletiva;

DATO ATTO che l'utilizzo delle economie di spesa maturate nell'ambito del finanziamento concesso con il citato decreto regionale n. 11110 del 17 settembre 2025, per le finalità sopra descritte, non comporta alcun aggravio di spesa a carico del bilancio regionale;

CONSIDERATO che i nuovi lavori da realizzare sono del tutto analoghi a quelli contrattuali, in quanto finalizzati al prolungamento degli interventi di difesa spondale, nello stesso scolo e situati a valle in adiacenza ai ripristini già previsti nel progetto approvato;

RICHIAMATO quanto stabilito dall'art. 11 "Varianti al progetto ed economie di spesa" del Disciplinare;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";

VISTE le Leggi Regionali:

- 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m.i.;

- 29 novembre 2001, n. 39 e s.m.i.;

- 7 novembre 2003, n. 27 e s.m.i.;

- 8 maggio 2009, n. 12.

decreta

1. di autorizzare, sulla base di quanto esposto nelle premesse, il Consorzio di bonifica Bacchiglione di Padova all'utilizzo delle economie derivanti dal ribasso d'asta conseguito in sede di gara d'appalto dell'intervento "Ripristino sicurezza idraulica rete di bonifica in Comuni vari della Provincia di Padova - stralcio" - CUP F28H24000180001, di cui al decreto del Direttore della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione n. 11110 del 17 settembre 2025;

2. di dare atto che le economie di spesa di cui al punto 1. saranno utilizzate per il prolungamento degli interventi di difesa spondale, nello stesso scolo e situati a valle in adiacenza ai ripristini già previsti nel progetto approvato;
3. di dare atto che l'autorizzazione di cui al punto 1. non comporta alcun aggravio di spesa a carico del bilancio regionale;
4. di autorizzare, pertanto, il Consorzio di bonifica Bacchiglione alla redazione di una perizia suppletiva da sottoporre al parere dei competenti organi regionali;
5. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Franco Contarin

(Codice interno: 579288)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ADG FEASR BONIFICA E IRRIGAZIONE n. 12095 del 24 marzo 2026

Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta (C.F. 92021070237). Deliberazione della Giunta regionale n. 290 del 24 marzo 2025. Interventi di sistemazione idraulica e messa in sicurezza del Collettore Terrazzo e dello scolo Romano Alto nei Comuni di Merlara (PD), Bevilacqua e Terrazzo (VR). CUP: B98H25001090001. (D.lgs. 29 marzo 2004, n. 102). Approvazione progetto esecutivo datato 25 agosto 2025 e concessione esecuzione lavori.

[Bonifica]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si dispone l'approvazione del progetto esecutivo n. P197 "Interventi di sistemazione idraulica e messa in sicurezza del Collettore Terrazzo e dello scolo Romano Alto nei Comuni di Merlara (PD), Bevilacqua e Terrazzo (VR)" e la concessione dell'esecuzione dei lavori al Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta di San Bonifacio (VR).

Il Direttore

VISTA la Deliberazione n. 290 del 24 marzo 2025 con la quale la Giunta regionale ha disposto, tra l'altro, il riparto di euro 3.167.098,00 assegnati dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali a favore dei Consorzi di bonifica individuati nell'allegato A al medesimo provvedimento;

RILEVATO che, come riportato nell'allegato A alla citata deliberazione della Giunta regionale n. 290 del 24 marzo 2025, a favore del Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta di San Bonifacio (VR) è stato destinato l'importo di euro 932.098,00 per la realizzazione di interventi di ripristino e adeguamento delle opere di bonifica ricadenti nei Comuni individuati nelle declaratorie ministeriali;

RILEVATO che con nota prot. n. 173807 del 4 aprile 2025, il Direttore della Direzione regionale AdG FEASR Bonifica e Irrigazione, ha invitato il Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta a presentare il progetto, per gli interventi di cui sopra, all'istruttoria degli Uffici regionali competenti, ai sensi delle Leggi regionali n. 27 del 2003 e n. 12 del 2009;

VISTA la nota prot. n. 7791 del 30 settembre 2025 con la quale il Direttore Generale del Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta ha trasmesso agli Uffici regionali il progetto esecutivo n. P197 "Interventi di sistemazione idraulica e messa in sicurezza del Collettore Terrazzo e dello scolo Romano Alto nei Comuni di Merlara (PD), Bevilacqua e Terrazzo (VR)", datato 25 agosto 2025;

VISTA la nota prot. n. 8105 del 10 ottobre 2025 con la quale il Direttore Generale del Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta ha comunicato agli Uffici regionali il cronoprogramma finanziario dell'intervento, che individua come segue l'esercizio finanziario di esigibilità della spesa:

- euro 180.000,00 nell'anno 2026;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione n. 12811 del 20 novembre 2025 con il quale, in esecuzione della Deliberazione della Giunta regionale n. 290 del 24 marzo 2025, nonché sulla base del sopra descritto cronoprogramma finanziario della spesa, è stato assunto l'impegno del contributo di euro 180.000,00 sul capitolo U 10031 del bilancio regionale - impegno n. 1995/2026;

PRESO ATTO che con deliberazione n. 114 del 9 settembre 2025 il Consiglio di Amministrazione del Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta ha approvato il progetto esecutivo sopra richiamato, dell'importo di euro 180.000,00;

RILEVATO che il progetto in argomento riguarda interventi di sistemazione di alcuni tratti di sponda del Collettore Terrazzo e dello scolo Romano Alto, situati a sud del Comprensorio del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta nei Comuni di Merlara (PD), Bevilacqua e Terrazzo (VR) che, a seguito delle continue sollecitazioni dei livelli di piena dovuti alle avversità atmosferiche degli ultimi anni, sono stati interessati da frequenti fenomeni di erosione con conseguente indebolimento degli argini. In tali tratti, il progetto prevede il consolidamento al piede delle sponde mediante la posa di pietrame di media pezzatura in modo da regolarizzare la sezione del corso;

VISTA la nota prot. n. 61258 del 5 febbraio 2026 con la quale il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Verona ha comunicato che, con voto n. 131 del 16 gennaio 2026, la Commissione Tecnica Regionale Decentrata Lavori Pubblici ha espresso parere favorevole sul progetto in argomento;

VISTA la nota prot. n. 1037 del 10 febbraio 2026 con la quale il Direttore Tecnico del Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta di San Bonifacio (VR) ha trasmesso agli Uffici regionali la relazione paesaggistica semplificata ai sensi del D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31, ai fini dell'acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica;

DATO ATTO che con nota prot. n. 129897 del 23 febbraio 2026 della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione è stato richiesto alla Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 146 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 e che con nota prot. n. 9312 del 24 marzo 2026 la Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza ha rilasciato parere favorevole con la seguente precisazione:

- trattandosi di opera pubblica, si rammenta l'obbligo della verifica archeologica preventiva ai sensi dell'art. 41, c. 4, del D. Lgs. 36/2023 e dell'allegato I.8, qualora ne ricorrano i presupposti precisati nell'art. 1, comma 2 dell'allegato (ovvero edificazioni o scavi a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti). È fatta salva la possibilità di semplificare la procedura come indicato nelle "*Linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25, comma 13 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50*", approvate con D.P.C.M. 14/02/2022;

PRESO ATTO che il quadro economico di spesa del progetto di cui trattasi dell'importo di euro 180.000,00 approvato con il citato voto n. 131/2026, è come di seguito determinato:

LAVORI		
- lavori	€99.925,72	
- manodopera	€28.908,85	
- oneri per la sicurezza	€3.165,43	
Totale lavori		€132.000,00
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
- imprevisti e arrotondamenti	€260,00	
- danni e occupazioni temporanee	€5.000,00	
- spese tecniche	€13.700,00	
- I.V.A. lavori 22%	€29.040,00	
Totale a disposizione dell'Amministrazione		€48.000,00
Totale costo intervento		€180.000,00

PRESO ATTO che le "spese tecniche" ammissibili al contributo regionale sono quelle individuate dall'art. 51 della Legge regionale 7 novembre 2003, n. 27 e dalla circolare 26 febbraio 2004, n. 138912/46.04, del Dirigente regionale della Direzione Lavori Pubblici "Chiarimenti in merito alle spese ammissibili a contributo ai sensi dell'art. 51 e alle spese tecniche di progettazione sostenute per le opere pubbliche realizzate in regime di concessione regionale";

RITENUTO, pertanto, che la somma accantonata per spese tecniche, il cui ammontare presuntivo è pari a complessivi euro 13.700,00, potrà essere liquidata a consuntivo sulla base di specifica documentazione di spesa presentata dal Consorzio, in ottemperanza alle disposizioni di Legge e della circolare sopra citata, nonché con l'utilizzo degli schemi-tipo approvati dalla Giunta regionale con la Deliberazione n. 2629 del 7 agosto 2006;

RITENUTO, che il Consorzio di bonifica concessionario dovrà provvedere all'esecuzione dei lavori il cui importo è pari a euro 132.000,00 (di cui euro 3.165,43 non soggetti a ribasso d'asta in quanto relativi agli oneri per la sicurezza) in conformità a quanto stabilito dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture di cui al Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";

DATO ATTO che il RUP consortile ha redatto e sottoscritto in data 16 ottobre 2025 la "Dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza" di cui all'allegato A al DDR n. 15 del 17 febbraio 2025 del Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso nelle more della DGR n. 28 del 14 gennaio 2025;

CONSIDERATO che la spesa di euro 180.000,00 relativa al progetto di cui trattasi, da porre a totale carico del bilancio regionale, è già stata impegnata, con il Decreto del Direttore della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione n. 12811 del 20 novembre 2025 a favore del Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta, sul capitolo n. U 10031 del bilancio regionale per euro 180.000,00 con impegno n. 1995/2026;

VISTO il verbale istruttorio redatto in data 24 marzo 2026 dall'Istruttore incaricato, che attesta il soddisfacimento dei presupposti necessari per la predisposizione del provvedimento di approvazione del progetto esecutivo "Interventi di sistemazione idraulica e messa in sicurezza del Collettore Terrazzo e dello scolo Romano Alto nei Comuni di Merlara (PD), Bevilacqua e Terrazzo (VR)" e la concessione della loro esecuzione al Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta di San Bonifacio (VR);

VISTO il R.D. 13 febbraio 1933, n. 215;

VISTO il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della Legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" e s.m.i.;

VISTE le Leggi regionali:

29 novembre 2001, n. 39;

7 novembre 2003, n. 27;

8 maggio 2009, n. 12;

27 dicembre 2024, n. 34;

7 ottobre 2025, n. 25;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di autorizzare la realizzazione delle opere previste nel progetto esecutivo redatto dal Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta di San Bonifacio (VR) relativo ai lavori di "Interventi di sistemazione idraulica e messa in sicurezza del Collettore Terrazzo e dello scolo Romano Alto nei Comuni di Merlara (PD), Bevilacqua e Terrazzo (VR)" - CUP: B98H25001090001 e di approvare il progetto negli aspetti tecnici ed amministrativi, sulla base di quanto espresso nel parere della Commissione Tecnica Regionale Decentrata Lavori pubblici di Verona n. 131 del 16 gennaio 2026, con il seguente quadro economico di spesa:

LAVORI		
- lavori	€99.925,72	
- manodopera	€28.908,85	
- oneri per la sicurezza	€3.165,43	
Totale lavori		€132.000,00
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
- imprevisti e arrotondamenti	€260,00	
- danni e occupazioni temporanee	€5.000,00	
- spese tecniche	€13.700,00	
- I.V.A. lavori 22%	€29.040,00	
Totale a disposizione dell'Amministrazione		€48.000,00
Totale costo intervento		€180.000,00

3. di concedere in esecuzione al Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta, in conformità all'art. 20 della Legge regionale 8 maggio 2009, n. 12, i lavori di cui al punto 2;

4. di dichiarare di pubblica utilità, nonché urgenti e indifferibili, le opere previste nel progetto come sopra approvato;

5. di autorizzare il Consorzio di bonifica concessionario a procedere alle necessarie eventuali occupazioni di terreno secondo quanto disposto dall'art. 70, comma 6, della Legge regionale n. 27 del 2003, nonché dall'art. 20, comma 2, della Legge regionale 8 maggio 2009, n. 12;

6. di stabilire, sotto comminatoria di decadenza in caso di inadempienza, che il concessionario dovrà:

- a) procedere all'aggiudicazione dei lavori e forniture con le modalità riportate in premessa;
- b) osservare, nell'affidamento dei lavori e forniture, le norme vigenti in materia di prevenzione della delinquenza di tipo mafioso;
- c) seguire nell'aggiudicazione, contabilizzazione, direzione e collaudo dei lavori, le norme vigenti in materia di appalti pubblici;
- d) iniziare e ultimare i lavori nel rispetto del cronoprogramma di avanzamento dei lavori e della spesa comunicato con nota prot. n. 8105 del 10 ottobre 2025;
- e) comunicare tempestivamente alla Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione le date di consegna dei lavori, delle eventuali sospensioni e riprese, nonché quelle dell'ultimazione dei lavori;
- f) disporre la sospensione dei lavori nei casi, modi e termini di cui all'art. 121 del D. Lgs. n. 36 del 2023;
- g) eventuali proroghe all'ultimazione dei lavori, la cui richiesta deve essere tempestivamente presentata, potranno essere autorizzate per giustificati motivi. Il termine di ultimazione dei lavori in ogni caso non potrà superare il termine di cui all'art. 54, comma 6, della Legge regionale n. 27 del 2003;
- h) osservare le norme tecniche contenute nel progetto con le prescrizioni ed istruzioni che saranno impartite dall'Unità Organizzativa Genio Civile competente per territorio circa le modalità esecutive dei lavori ai quali potranno essere apportate, nell'ambito della spesa complessivamente ammessa con il presente provvedimento, aggiunte o varianti alle condizioni e nei limiti previsti dalla normativa vigente in materia di lavori pubblici di competenza regionale. L'autorizzazione all'utilizzo di somme derivanti da ribassi d'asta o da altre economie di spesa nell'ambito della concessione dovrà essere, in ogni caso, formalmente richiesta al Direttore della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione;

7. di stabilire che la decadenza della concessione potrà essere dichiarata, oltre che per inadempienza alle disposizioni contenute nel presente provvedimento, anche quando il concessionario per negligenza o imperizia comprometta, a giudizio dell'Amministrazione regionale, la riuscita dei lavori concessi. In caso di inadempienza è riservato alla Regione del Veneto il diritto di avvalersi di tutti gli elaborati progettuali predisposti per la realizzazione del progetto;

8. di demandare all'Unità Organizzativa Genio Civile competente per territorio, la sorveglianza e l'accertamento degli adempimenti sopra prescritti;

9. di stabilire che il concessionario è tenuto a manlevare e tenere indenne la Regione del Veneto da qualsiasi pretesa o richiesta risarcitoria avanzata da terzi, connessa o conseguente all'esecuzione dei lavori oggetto della concessione;

10. di dare atto che la spesa di euro 180.000,00 trova copertura nell'impegno di pari importo assunto, a favore del Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta di San Bonifacio (VR), a carico del bilancio regionale con il Decreto n. n. 12811 del 20 novembre 2025 sul capitolo n. U 10031- impegno n. 1995/2026;

11. di stabilire, inoltre, che i pagamenti a favore del Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta saranno disposti con le modalità indicate al punto 9 del citato Decreto regionale n. 12811 del 20 novembre 2025. Il medesimo Consorzio di bonifica dovrà, infine, trasmettere la rendicontazione della spesa sostenuta per la realizzazione dell'intervento secondo quanto disposto al punto 10 del medesimo Decreto regionale n. 12811 del 20 novembre 2025;

12. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Franco Contarin

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

(Codice interno: 579433)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA n. 92 del 17 marzo 2026

Impegno di spesa e accertamento di entrate. Acquisizione, in attuazione delle attività previste dal Progetto Interreg CE Superbe "Supporting cross-scale Planning and Policy readiness for a Resilient Built Environment" Id. Progetto: CE0200768, a valere sul Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg Central Europe 2021-2027, CUP: H19I24000550007, del servizio di predisposizione di materiale grafico per il IV meeting di progetto. Affidamento alla ditta BagPlanet S.a.s. di Venuda Alvisè, a seguito trattativa diretta attraverso la piattaforma telematica e-procurement (APPTEL RDO G3593) - artt. 18 e 50 del D.Lgs. 36/2023. CIG: BADF008345.

*[Ambiente e beni ambientali]***Note per la trasparenza:**

L'atto dispone, in attuazione delle attività previste dal Progetto SuPeRBE "Supporting Cross-scale Planning and Policy for a Resilient Built Environment, presentato in riferimento alla Priorità 2 "Cooperating for a greener central Europe", la copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata a favore della ditta BagPlanet S.a.s. di Venuda Alvisè, P.I e C.F. 03070670272, anagrafica n. 00153047, per l'importo di euro 188,49 a titolo di corrispettivo per l'acquisizione tramite affidamento diretto, ex articolo 50, comma 1 lettera b) del Decreto Legislativo n. 36/2023, del servizio di predisposizione di materiale grafico nell'ambito del IV Meeting di progetto. Si provvede, ai sensi del D. Lgs. n. 118 del 23/06/2011, come modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, all'impegno di spesa e all'accertamento delle entrate.

Il Direttore

- il Regolamento (UE) n. 2021/1059 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 24.06.2021, disciplina il sostegno del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) all'obiettivo Cooperazione Territoriale Europea (Interreg), nel quadro delle disposizioni comuni disciplinate dal Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio, approvato nella medesima data;
- con Decisione n. C(2022) 1694 finale del 23.03.2022 la Commissione europea ha adottato il Programma Interreg Central Europe 2021-2027 (di seguito Programma), con una dotazione finanziaria pari a €280.779.753,00. Di questi, €224.623.802,00 (80%) sono a carico del fondo comunitario FESR, i restanti €56.155.951,00 (20%) provengono dai cofinanziamenti nazionali a carico dei diversi Stati partecipanti;
- per l'Italia il cofinanziamento nazionale è a carico del Fondo di Rotazione FdR, istituito, ex L. n. 183/1987, presso la Ragioneria Generale dello Stato, che sarà accessibile a tutti i beneficiari italiani indipendentemente dalla loro natura giuridica come riportato nella Delibera CIPESS n. 78/2021, pubblicata sul G.U.R.I. il 22.04.2022, di approvazione della proposta di accordo di partenariato 2021-2027 e di definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei Programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027;
- l'area eleggibile del Programma, la cui Autorità di Gestione e Segretariato Congiunto sono localizzati presso la Città di Vienna (Austria), è rappresentata dall'intero territorio nazionale di Repubblica Ceca, Ungheria, Austria, Polonia, Slovacchia e Croazia; Germania e Italia partecipano solo con parte dei propri territori;
- dall'avvio del periodo di programmazione 2021-2027, il Programma Interreg Central Europe 2021-2027 ha emanato n. 2 bandi per la selezione dei progetti;
- con Deliberazione n. 120 del 15.02.2022 la Giunta Regionale ha approvato il prospetto riguardante le proposte progettuali candidate nell'ambito del primo bando con la partecipazione di Strutture della Regione del Veneto, di suoi enti strumentali o partecipati;
- con Deliberazione n. 124 del 24.02.2023 la Giunta Regionale ha preso atto degli esiti complessivi del secondo bando e delle proposte progettuali approvate relativamente alla programmazione Interreg Central Europe 2021-2027;
- con Deliberazione n. 771 del 12.07.2024 la Giunta Regionale ha preso atto della proposta di subentro della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, in luogo del Comune di Abano Terme (PD), come partner del progetto SuPeRBE "Supporting Cross-scale Planning and Policy for a Resilient Built Environment, presentato in riferimento alla Priorità 2 "Cooperating for a greener central Europe", che si propone di migliorare la capacità e i processi decisionali delle amministrazioni pubbliche a livello regionale e locale nell'implementare azioni volte a incrementare il livello di adattamento e resilienza su scala urbana;
- in questo progetto il Lead partner è l'Università di Scienze Applicate di Monaco di Baviera (Germania);
- il Programma, in conformità al Regolamento (UE) n. 2021/1059 e n. 2021/1060, prevede che il tasso di cofinanziamento a livello di ogni Asse Prioritario non sia superiore all'80%, prevedendo un cofinanziamento dei progetti a carico del FESR pari all'80%, mentre il restante 20% di cofinanziamento nazionale, la cui copertura finanziaria è assicurata, per i partner pubblici italiani, dal Fondo nazionale di Rotazione (FDR);

- con Deliberazione n. 771/2024 la Giunta ha dato mandato al Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica di procedere alla sottoscrizione dei necessari documenti e all'adozione degli atti di adempimento amministrativo e contabile per avviare le attività tecniche e di gestione del Progetto "SuPeRBE";
- In data 06.08.2024 è stato sottoscritto il Subsidy Contract (Contratto di sovvenzione), dal Managing Authority del Programma "Interreg Central Europe City of Vienna e dall'Università di Scienze Applicate di Monaco di Baviera in qualità di Lead Partner del progetto SuPeRBE;
- successivamente in data 10.09.2024 l'Università di Scienze Applicate di Monaco di Baviera, ha sottoscritto con tutti i partner di progetto il "Partnership Agreement for the implementation of the project" Project ID CE0200768, nell'ambito del programma Interreg CE SuPeRBE. La Regione del Veneto, ha sottoscritto il Partnership Agreement in qualità di project partner n. 7 in data 28.08.2024;

PRESO ATTO

- che le attività per le quali si prevede il ricorso a prestatori di servizi e di esperti esterni, per una spesa complessiva prevista pari a euro 47.112,00, secondo quanto indicato nell'Application Form e ferme restando le possibilità di modifica nei limiti stabiliti dalle regole del Programma, sono le seguenti:
 - a. servizio di controllore;
 - b. organizzazione di meeting di progetto;
 - c. servizio di assistenza specialistica, coordinamento scientifico, svolgimento di studi, analisi, attività formative, secondo quanto previsto dall'Application Form;

DATO ATTO

- che nell'ambito del Programma Interreg Central Europe 2021-2027, Id. CE0200768 Progetto Superbe, è previsto, a carico della Regione Veneto, l'organizzazione di un meeting di progetto;

PRESO ATTO

- che nell'ambito dell'organizzazione del IV meeting di progetto (General Assembly) si rende necessaria l'acquisizione del servizio di predisposizione di materiale grafico per la fornitura di n. 50 penne, inclusa stampa a colori del logo del progetto, n. 50 badge in pvc trasparente di dimensioni cm 10x9 e di un Roll-up, di dimensioni cm 85x200, personalizzato a colori, inclusa borsa per il trasporto;

PRESO ATTO

- che con nota acquisita agli atti in data 03.03.2026 al prot. reg n.144587, l'operatore economico ha inviato il preventivo di spesa per l'importo di euro 188,49 IVA inclusa;

CONSIDERATO CHE

- art. 50 comma 1, lettera b) del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, "Codice dei contratti pubblici", dispone che per l'acquisizione di servizi e forniture di importo inferiore a euro 140.000,00 le stazioni appaltanti procedano con l'affidamento diretto anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante, nel pieno rispetto dei principi di cui enunciati nel Titolo I (artt. 1-11) del Codice medesimo;
- l'Allegato I.1 al D.Lgs. n. 36/2023 definisce, all'articolo 3, comma 1, lett. d), l'affidamento diretto come "l'affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'articolo 50, comma 1 lettere a) e b) del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice";
- il servizio oggetto dell'affidamento non presenta un interesse transfrontaliero certo, secondo quanto previsto dall'art. 48, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023;
- l'importo massimo complessivo per il "Servizio di predisposizione materiale grafico per il IV Meeting del Progetto Superbe" è stato stimato in €188,49 (centottantotto/49) IVA inclusa, da intendersi come importo comprensivo delle attività oggetto dell'affidamento, come da preventivo acquisito a prot. regionale n. 144587 in data 03.03.2026;
- l'importo dell'affidamento risulta pertanto inferiore alla soglia di cui al citato art. 50 comma 1, lettera b) del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36;
- l'importo del presente affidamento, essendo inferiore a 140.000,00 euro, non comporta l'obbligo del preventivo inserimento nel programma triennale di acquisti di beni e servizi di cui all'art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023;

DATO ATTO CHE

- l'operatore economico BagPlanet S.a.s. di Venuda Alvisè, P.I. 03070670272, anagrafica n. 00153047, è stato selezionato attraverso l'analisi dei preventivi, nonché da indagini di mercato e dalla verifica di utilizzo di piattaforme digitali;
- che è stata avviata la trattativa diretta sulla piattaforma APPTTEL per l'acquisto del servizio in oggetto rivolgendosi alla predetta impresa, la quale per la data fissata del 04.03.2026 - ore 13.00 ha presentato un'offerta per l'importo di euro 188,49 acquisita a protocollo regionale al n. 144587 del 03.03.2026, di cui è stata verificata la corrispondenza tecnico/economica alle esigenze dell'Amministrazione. In particolare, è stata appurata la rispondenza di quanto offerto all'interesse pubblico perseguito dalla Stazione Appaltante e la congruità del prezzo offerto a fronte della prestazione richiesta;
- la scelta dell'operatore economico è stata effettuata nel rispetto del principio di rotazione di cui all'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023;

DATO ATTO CHE

- è stato perfezionato, alla data del presente provvedimento, su piattaforma APPTTEL l'Ordinativo con conseguente assunzione della relativa obbligazione giuridica passiva nei confronti della ditta BagPlanet S.a.s. di Venuda Alvisè, C.F. e P.I. 03070670272, anagrafica n. 00153047 per l'acquisizione del servizio in parola;

VERIFICATO CHE

- per questa tipologia di servizio non è applicabile una convenzione attiva CONSIP avente ad oggetto la fornitura di servizi con caratteristiche uguali o comparabili a quelle oggetto del presente atto a cui poter aderire o da utilizzare come parametri di qualità e prezzo, mentre è possibile reperirli sul mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA);
- il servizio non può essere acquisito mediante convenzioni stipulate dalle centrali di committenza regionali istituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 ovvero tramite altre soluzioni di centralizzazione degli acquisti.

DATO ATTO CHE

- in data 02.03.2026, all'operatore economico, BagPlanet S.a.s. di Venuda Alvisè, C.F. e P.I. 03070670272, anagrafica n. 00153047, è stata inviata la Trattativa Diretta n. RDO G03593 per il "Servizio di predisposizione di materiale grafico per il IV meeting del progetto Interreg Central Europe Superbe "Supporting cross-scale Planning and Policy readiness for a Resilient Built Environment" - Id. Progetto: CE0200768, a valere sul Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg Central Europe 2021-2027, CUP: H19I24000550007", indicando quale valore economico soggetto a ribasso l'importo di euro 188,49 (IVA inclusa);
- l'operatore economico ha presentato, entro il termine prefissato, un'offerta economica, per il servizio in oggetto, pari a euro 154,50 IVA esclusa;
- ha presentato la documentazione richiesta dalla Trattativa;
- il Responsabile Unico del Progetto, ai sensi dell'articolo 15 del D.Lgs. n. 36/2023, è il Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, dott. Paolo Giandon, che svolge altresì la funzione di Punto Ordinante nella procedura App-tel, in qualità di soggetto competente ad adottare il presente provvedimento, secondo quanto previsto dall'articolo 16 del D.Lgs. n. 36/2023, non si trova in alcuna situazione di conflitto di interessi con il procedimento di cui trattasi ai sensi dell'art. 6-bis della L. n. 241/1990, dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 e dell'art. 6 del Codice di Comportamento della Regione del Veneto, né ha comunicato di essere in situazione di conflitto di interesse alcuno del personale intervenuto nello svolgimento della presente procedura di affidamento;
- a seguito dell'esame della documentazione presentata dall'Operatore Economico BagPlanet S.a.s. di Venuda Alvisè, C.F. e P.I. 03070670272, anagrafica n. 00153047, e dell'offerta per il servizio in oggetto che è congrua, si è proceduto ad accertare il possesso dei requisiti di carattere generale, nonché l'assenza di cause di esclusione di cui agli articoli 94, 95 e 98 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, tramite la consultazione del Fascicolo Virtuale dell'operatore economico (FVOE);
- in conformità a quanto disposto dall'art. 53, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023, con riferimento all'affidamento in parola non vengono richieste le garanzie provvisorie di cui all'articolo 106;
- ai sensi dell'art. 53, comma 1 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, non è richiesta la garanzia provvisoria né la garanzia definitiva, in considerazione dell'importo del servizio in oggetto;
- in tema di imposta di bollo in materia di contratti pubblici, si rende applicabile quanto disposto dall'allegato I.4 del D.Lgs. n. 36/2023;

RITENUTO

- sulla base di quanto sopra esposto, di affidare il servizio in oggetto alla ditta BagPlanet S.a.s. di Venuda Alvise, C.F. e P.I. 03070670272, anagrafica n. 00153047, per l'importo complessivo di euro 188,49 (IVA compresa prevista dalla legge), in quanto l'offerta risulta adeguata rispetto alle finalità perseguite dalla stazione appaltante e l'operatore economico risulta in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali;
- di procedere alla stipula del contratto, in data odierna, per complessivi euro 188,49 (IVA inclusa) mediante sottoscrizione, con firma digitale, del Direttore dell'Ambiente e Transizione Ecologica, dott. Paolo Giandon, del "Documento di stipula", secondo quanto previsto dall'art. 44 e dall'art. 54 delle "Regole del sistema di e-procurement della Pubblica Amministrazione", ai sensi dell'articolo 18 del D.Lgs. n. 36/2023;

DATO ATTO CHE

- i capitoli del bilancio regionale dedicati alla realizzazione delle attività previste per l'acquisto di beni e servizi svolti nell'ambito del progetto sono il n. 105401 denominato "Programma di Cooperazione Transnazionale Interreg Central Europe, priorità 2, O.S. 2.2. - Increasing the resilience to climate change risks in central europe. F.E.S.R. - Progetto Superbe, Supporting cross-scale planning and policy readiness for a resilient built environment - quota comunitaria - acquisti di beni e servizi" e il n. 105403 denominato "Programma di Cooperazione Transnazionale Interreg Central Europe, priorità 2, O.S. 2.2. -Increasing the resilience to climate change risks in central europe. F.D.R. - Progetto Superbe, Supporting cross-scale planning and policy readiness for a resilient built environment - quota statale - acquisti di beni e servizi" che dispongono delle necessarie risorse nel bilancio regionale 2026-2028;

RITENUTO

- pertanto di doversi provvedere alla copertura dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata e di impegnare a favore della ditta BagPlanet S.a.s. di Venuda Alvise, P.I. 03070670272, anagrafica n. 00153047, la spesa complessiva di euro 188,49 (di cui imponibile euro 154,50 ed IVA euro 33,99 aliquota 22%) nel bilancio regionale 2026-2028, con pagamento a 30 gg data ricevimento fattura (debito commerciale) come evidenziato nella tabella sottostante:

N. capitolo di spesa	V livello del Piano dei Conti	art	mod. fatturazione	anno 2026
105401	U 1.03.02.02.005	026	<i>La fattura emessa dal fornitore deve essere trasmessa in forma elettronica ex L. 244/2007, art, 1 comma da 299 a 214, conformemente al nuovo formato utilizzato sia per la fatturazione elettronica verso la P.A. sia per la fatturazione elettronica tra privati, secondo un unico tracciato XML e sempre attraverso il Sistema di Interscambio SDI come previsto dal D.Lgs. n. 127/2015 e ssmii. Il Codice Univoco della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica gestito dall'Agenzia delle Entrate per recapitare correttamente la fattura è: X343L6</i>	150,79 euro
105403	U 1.03.02.02.005	026		37,70 euro
		tot.		188,49 euro

- pertanto necessario imputare la spesa in ottemperanza al piano di scadenza dell'obbligazione;
- necessario procedere all'accertamento e al contestuale impegno della somma complessiva di Euro 188,49 (comprensivo di euro 33,99 per I.V.A. al 22% split payment) per il pagamento delle competenze relative al servizio in argomento con assunzione di appositi accertamenti ai capitoli di entrata n. 102059 e n. 102060 su cui verranno regolarizzati i versamenti effettuati dai soggetti debitori: Università di Scienze Applicate di Monaco di Baviera, anagr. n. 00140886, e dal Ministero dell'Economia e Finanze, Dipartimento per le politiche di coesione, anagr. 00144009, in ragione del contratto di partenariato firmato digitalmente tra le parti in data 10.09.2024, come evidenziato nella tabella sottostante:

N. Capitolo di entrata	V livello del Piano dei Conti	soggetto debitore	anno 2026 importo in €
102059	E 2.01.05.02.001 Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	anagr. n. 00140886	150,79 euro
102060	E 2.01.01.01.001 Trasferimenti correnti da Ministeri	anagr. 00144009	37,70 euro
	totale		188,49 euro

DATO ATTO CHE

- per l'espletamento del servizio non sussistono costi della sicurezza in quanto, considerate le attività oggetto del servizio stesso non sono state riscontrate interferenze per le quali intraprendere misure di prevenzione e protezione atte ad eliminare e/o ridurre rischi. e dunque non necessita la redazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi (DUVRI). L'importo degli oneri e dei costi della sicurezza è pertanto stimato in euro 0,00 (zero);
- il programma dei pagamenti, ai sensi dell'art. 56, comma 6 del D.Lgs n. 118/2011, è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

DATO ATTO

- che trattandosi di affidamento di importo inferiore a 40.000,00 euro, l'operatore economico ha attestato con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti e la Direzione Ambiente e Transizione Ecologica in qualità di Stazione Appaltante, ha verificato le dichiarazioni presentate risultando le stesse regolari, documentazione agli atti;

RICONOSCIUTA

- la completezza della documentazione amministrativa presentata dall'operatore economico, comprensiva della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con la quale ha attestato il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti, come previsto dall'art. 52 del D.Lgs. 36/2023;

VERIFICATA

- la regolarità del controllo effettuato suddetto Operatore economico ai sensi degli artt. 94 e ss del D.Lgs. n. 36/2023 acquisiti agli atti dall'Ente;
- la regolarità contributiva mediante procedura telematica;

VERIFICATO

- che alla Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, sulla base della D.G.R. n. 771/2024 sono state assegnate risorse, per un totale di €165.392,00.
- le spese previste per la realizzazione del progetto sono evidenziate nella tabella sottostante:

voce di spesa	importo in €
1) Contracting costs	€500,00
2) Staff costs	€117.780,00
3) Other Direct costs	€47.112,00
Totale	€165.392,00

DATO ATTO

- che la copertura finanziaria della spesa è garantita dalla L.R. n. 25/2025 di autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno 2026;

PRESO ATTO

- che i vigenti regolamenti comunitari definiscono le condizioni di ammissibilità delle spese al cofinanziamento da parte del FESR nell'ambito dei Programmi di Cooperazione Territoriale Europea (in particolare Regolamenti UE n. 2021/1058, n. 2021/1059, n. 2021/1060);
- che la Delibera Cipess n. 78 del 22.12.2021 prevede che per i soggetti pubblici e gli organismi di diritto pubblico italiani il cofinanziamento statale dei progetti sia garantita nella misura del restante 20% della spesa sostenuta dal Fondo Nazionale di Rotazione (FDR), mediante rimborsi effettuati dal MEF;
- che l'obbligazione giuridica oggetto dell'impegno di spesa sussiste, è giuridicamente perfezionata per l'importo complessivo di euro 188,49 e rientra nella tipologia dei debiti commerciali;
- che il Piano di Scadenza dell'obbligazione prevede il pagamento della fattura ad esecuzione della prestazione riportata in offerta per l'importo complessivo di euro 188,49 entro il 30.04.2026;

- che l'erogazione dell'importo contrattuale avverrà previa verifica e attestazione di regolare esecuzione da parte della Stazione Appaltante;
- che il termine per il pagamento degli importi dovuti è di trenta giorni, che decorrono dalla data di emissione della fattura elettronica corredata da eventuale idonea documentazione;

DATO ATTO

- che il paragrafo 3.12 dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che: "Le entrate UE sono accertate, distintamente per la quota finanziata direttamente dalla UE e per la quota di cofinanziamento nazionale (statale, attraverso i fondi di rotazione, regionale o di altre amministrazioni pubbliche) a seguito dell'approvazione, da parte della Commissione Europea, del piano economico-finanziario e imputate negli esercizi in cui l'Ente ha programmato di eseguire la spesa. Infatti, l'esigibilità del credito dipende dall'esecuzione della spesa finanziata con i fondi comunitari (UE e Nazionali). L'eventuale erogazione di acconti è accertata nell'esercizio in cui è incassato l'acconto";
- che i suddetti impegni di spesa per complessivi €188,49 trovano copertura sullo stanziamento di risorse da accertare, in applicazione di quanto previsto dall'Allegato 4.2, paragrafo 3.12 del Principio Applicato della competenza finanziaria, nelle stesse annualità di bilancio in cui la spesa risulta esigibile;

CONSIDERATO

- che la gestione finanziaria del Programma prevede che i fondi a carico del FESR (80%) e quelli a carico del Fondo Nazionale di Rotazione (20%) vengano trasferiti per il tramite del Lead Partner alla Regione, la quale deve quindi sostenere anticipatamente le spese necessarie alla realizzazione del Progetto;
- al fine di anticipare le spese di cui sopra, che saranno rimborsate come previsto dalle regole del Programma, previa certificazione di spesa, debitamente validata dal First Level Control;
- che il pagamento del corrispettivo da parte della Stazione appaltante per le prestazioni oggetto del contratto è subordinato all'acquisizione della dichiarazione di regolarità contributiva, rilasciata dagli enti competenti;
- che i relativi pagamenti saranno effettuati mediante versamento sul conto corrente bancario dedicato, anche in via non esclusiva, alle commesse affidate per i servizi pubblici, acceso presso la filiale di Cavallino Treponti - Ca' Savio (VE), Banca Unicredit, intestato allo stesso operatore, Codice IBAN: IT2700200883211000002728986;
- che la spesa di cui sopra non comporta ricorso all'indebitamento;

VISTI

- la L. n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ssmmii;
- l'art. 26 della L. n. 488/1999 e, atteso che CONSIP s.p.a è gestore del MEPA ai sensi del D.P.R. n. 101/2002;
- il "vademecum informativo per gli affidamenti diretti di lavori di importo inferiore a 150.000,00 euro e, di forniture e servizi di importo inferiore a 140.000,00 euro" approvato dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione nell'adunanza del 30 luglio 2024;
- la D.G.R. n. 671/2024 "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure semplificate di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea per le esigenze della Regione del Veneto e allegati II.1 e II.2 al Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36";
- l'offerta presentata dalla ditta BagPlanet s.a.s. di Venuda Alvisè con sede in Mestre (VE) Via Monte Mesola, 21, 30174 Venezia - C.F. e P.I.03070670272, anagrafica n. 00153047 - agli atti della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica e l'aggiudicazione del servizio trasmessa all'operatore economico in data odierna e caricata sulla piattaforma APPTTEL a favore della stessa con assunzione della relativa obbligazione giuridica passiva - agli atti della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica;
- la L.R. n. 54/2012;
- il D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 33/2013;
- il D.Lgs. n. 36/2023;
- il D.lgs. 126/2014 integrativo e correttivo del D.lgs. 118/2011;
- la L.R. n. 39/2001;
- la Legge Regionale 7 ottobre 2025, n. 25 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno 2026";
- la Legge Regionale 27 dicembre 2024, n. 34 "Bilancio di previsione 2025-2027";
- la Legge Regionale 27 dicembre 2024, n. 32 "Legge di stabilità regionale 2025";
- la Legge Regionale 27 dicembre 2024, n. 33 "Collegato alla Legge di stabilità regionale 2025";
- il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 12 del 30 dicembre 2024, che ha approvato il Bilancio finanziario gestionale 2025-2027 con cui sono stati individuati i capitoli di entrata e di spesa del Bilancio di previsione 2025-2027 ed ha assegnato ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità i capitoli e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati;

- la documentazione amministrativa citata in premessa, agli atti della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica;
- la spesa autorizzata con il presente provvedimento non è soggetta a limitazioni ai sensi del comma 3, art. 1, L.R. n. 25/2025;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, compreso l'**Allegato A contabile**;
2. di approvare la procedura di acquisto descritta in premessa, dando atto che l'oggetto della prestazione è costituito dalla fornitura di un servizio di predisposizione di materiale promozionale previsto nell'ambito del Programma Interreg Central Europe 2021-2027, Id. CE0200768, per il quarto meeting di Progetto "SuPeRBE", programmato presso la Sala Polifunzionale della sede di Palazzo Grandi Stazioni, Fondamenta Santa Lucia Cannaregio 23, 30121 Venezia il 14-15 aprile 2026 (CIG: BADF008345);
3. di dare atto che l'acquisizione delle prestazioni in oggetto è stata effettuata tramite trattativa n. RDO 3593 su piattaforma APPTEL ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 36 del 31/03/2023;
4. Di affidare il servizio di cui al precedente punto 2) alla ditta BagPlanet S.a.s. di Venuda Alvisè con sede in Mestre (VE) Via Monte Mesola, 21 - C.F. e P.I.03070670272, anagrafica n. 00153047 e di conferire alla stessa l'incarico di fornire la prestazione in oggetto per l'importo complessivo di euro 188,49 alle condizioni di cui alla richiesta di offerta pubblicata sulla piattaforma App-Tel, sulla base dell'offerta presentata agli atti nonchè all'obbligazione giuridica contrattuale perfezionata in data odierna;
5. di approvare, per i motivi sopra esposti la spesa complessiva di euro 188,49 per la fornitura della prestazione in oggetto, a fronte della positiva verifica di congruità con quanto offerto rispetto alle necessità espresse dall'amministrazione;
6. di provvedere, per le motivazioni di cui in premessa, la copertura dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata mediante assunzione degli impegni di spesa e dei correlati accertamenti di entrata per l'importo complessivo di euro 188,49 a favore della ditta BagPlanet s.a.s. di Venuda Alvisè con sede in Mestre (VE) Via Monte Mesola, 21 - C.F. e P.I.03070670272, anagrafica n. 00153047, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale,
7. di dare atto che alla liquidazione a favore dell'affidatario, si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, previo accertamento della regolare esecuzione del servizio e su presentazione di regolare fattura;
8. di corrispondere alla ditta BagPlanet s.a.s. di Venuda Alvisè con sede in Mestre (VE) Via Monte Mesola, 21 - C.F. e P.I.03070670272, anagrafica n. 00153047 la somma di euro 188,49 con pagamento a 30 gg data ricevimento fattura, subordinatamente alla verifica della fattura emessa e ad esaurimento delle procedure amministrativo-contabili proprie dell'Amministrazione;
9. Di attestare che con la sottoscrizione del contratto di cui al punto 3 del dispositivo, l'obbligazione di spesa per cui si dispone l'impegno si è perfezionata ed è esigibile nel corso dell'esercizio finanziario 2026 secondo quanto riportato nell'**Allegato A contabile**, configurandosi come debito commerciale con beneficiario e importo determinati;
10. di dare atto che il Responsabile Unico del Progetto ex art. 15 del Decreto Legislativo n. 36/2023 è il direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, dott. Paolo Giandon;
11. di dare atto che in data odierna si procede alla stipula del contratto ai sensi dell'articolo 18 del D.Lgs. n. 36/2023, mediante sottoscrizione, con firma digitale, del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, in qualità di Punto Ordinante, del "Documento di stipula", ai sensi di quanto previsto dall'art. 44 e dall'art. 54 delle "Regole del sistema di e-procurement della Pubblica Amministrazione";
12. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
13. di attestare che trattasi di spesa non soggetta a limitazioni ai sensi del comma 3, art. 1 della L.R. n. 25/2025;
14. di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011;

15. di attestare che le scadenze del credito sono state determinate, come indicato dalle modalità operative per la gestione delle assegnazioni vincolate finanziate con assegnazioni comunitarie, in corrispondenza della spesa sostenuta;
16. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
17. di dare atto che il Codice Univoco Ufficio della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica ai fini della fatturazione elettronica è il seguente: X343L6;
18. di informare che avverso il presente atto può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. del Veneto entro 30 gg dall'avvenuta pubblicazione (Legge n. 1034 del 06/12/1971 e D.Lgs. n. 104 del 02/07/2010) ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg dal medesimo termine (DPR n. 1199 del 24/11/1971);
19. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
20. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 36/2023 e ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n. 33/2013;
21. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione omettendo **l'Allegato A contabile**.

Paolo Giandon

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 579434)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA n. 93 del 17 marzo 2026

Impegno di spesa e accertamento di entrate. Acquisizione, in attuazione delle attività previste dal progetto Interreg CE Superbe "Supporting cross-scale Planning and Policy readiness for a Resilient Built Environment" ID Progetto: CE0200768, a valere sul Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg Central Europe 2021-2027, di un servizio di coffee break e light lunch previsto nell'ambito del quarto meeting di progetto che si svolgerà a Venezia il 14-15 aprile 2026. Affidamento diretto, ai sensi dell'articolo 50, comma 1 lettera b) del Decreto Legislativo n. 36/2023. Determina a contrarre e copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata a favore della ditta Ristosystem s.a.s. di Paolo Bordin e Ida Bordin di Piove di Sacco (PD), C.F. e P.I. 03933120283 a carico dell'esercizio finanziario 2026 (CIG BADEF18AC CUP: H19I24000550007). CPV 55520000-1, Servizi di catering.

*[Ambiente e beni ambientali]***Note per la trasparenza:**

L'atto dispone, in attuazione delle attività previste dal Progetto SuPeRBE del Programma Interreg Central Europe 2021-2027, la copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata a favore della ditta Ristosystem s.a.s. di Paolo Bordin e Ida Bordin di Piove di Sacco (PD), C.F. e P.I. 03933120283, per l'importo di euro 1.025,00 a titolo di corrispettivo per l'acquisizione tramite affidamento diretto ex articolo 50, comma 1 lettera b) del Decreto Legislativo n. 36/2023 - del servizio di coffee break e light lunch previsto nell'ambito del IV meeting di progetto (CIG BADEF18AC).

Il Direttore

PREMESSO CHE

- il Regolamento (UE) n. 2021/1059 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 24.06.2021, disciplina il sostegno del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) all'obiettivo Cooperazione Territoriale Europea (Interreg), nel quadro delle disposizioni comuni disciplinate dal Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio, approvato nella medesima data;
- con Decisione n. C(2022) 1694 finale del 23.03.2022 la Commissione europea ha adottato il Programma Interreg Central Europe 2021-2027 (di seguito Programma), con una dotazione finanziaria pari a €280.779.753,00. Di questi, €224.623.802,00 (80%) sono a carico del fondo comunitario FESR, i restanti €56.155.951,00 (20%) provengono dai cofinanziamenti nazionali a carico dei diversi Stati partecipanti;
- per l'Italia il cofinanziamento nazionale è a carico del Fondo di Rotazione FdR, istituito, ex L. n. 183/1987, presso la Ragioneria Generale dello Stato, che sarà accessibile a tutti i beneficiari italiani indipendentemente dalla loro natura giuridica come riportato nella Delibera CIPESS n. 78/2021, pubblicata sul G.U.R.I. il 22.04.2022, di approvazione della proposta di accordo di partenariato 2021-2027 e di definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei Programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027;
- l'area eleggibile del Programma, la cui Autorità di Gestione e Segretariato Congiunto sono localizzati presso la Città di Vienna (Austria), è rappresentata dall'intero territorio nazionale di Repubblica Ceca, Ungheria, Austria, Polonia, Slovacchia e Croazia; Germania e Italia partecipano solo con parte dei propri territori;
- dall'avvio del periodo di programmazione 2021-2027, il Programma Interreg Central Europe 2021-2027 ha emanato n. 2 bandi per la selezione dei progetti;
- con Deliberazione n. 120 del 15.02.2022 la Giunta Regionale ha approvato il prospetto riguardante le proposte progettuali candidate nell'ambito del primo bando con la partecipazione di Strutture della Regione del Veneto, di suoi enti strumentali o partecipati;
- con Deliberazione n. 124 del 24.02.2023 la Giunta Regionale ha preso atto degli esiti complessivi del secondo bando e delle proposte progettuali approvate relativamente alla programmazione Interreg Central Europe 2021-2027;
- con Deliberazione n. 771 del 12.07.2024 la Giunta Regionale ha preso atto della proposta di subentro della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, in luogo del Comune di Abano Terme (PD), come partner del progetto SuPeRBE "Supporting Cross-scale Planning and Policy for a Resilient Built Environment, presentato in riferimento alla Priorità 2 "Cooperating for a greener central Europe", che si propone di migliorare la capacità e i processi decisionali delle amministrazioni pubbliche a livello regionale e locale nell'implementare azioni volte a incrementare il livello di adattamento e resilienza su scala urbana;
- in questo progetto il Lead partner è l'Università di Scienze Applicate di Monaco di Baviera (Germania);
- il Programma, in conformità al Regolamento (UE) n. 2021/1059 e n. 2021/1060, prevede che il tasso di cofinanziamento a livello di ogni Asse Prioritario non sia superiore all'80%, prevedendo un cofinanziamento dei progetti a carico del FESR pari all'80%, mentre il restante 20% di cofinanziamento nazionale, la cui copertura finanziaria è assicurata, per i partner pubblici italiani, dal Fondo nazionale di Rotazione (FDR);

- con Deliberazione n. 771/2024 la Giunta ha dato mandato al Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica di procedere alla sottoscrizione dei necessari documenti e all'adozione degli atti di adempimento amministrativo e contabile per avviare le attività tecniche e di gestione del Progetto "SuPeRBE";
- In data 06.08.2024 è stato sottoscritto il Subsidy Contract (Contratto di sovvenzione), dal Managing Authority del Programma "Interreg Central Europe City of Vienna e dall'Università di Scienze Applicate di Monaco di Baviera in qualità di Lead Partner del progetto SuPeRBE;
- successivamente in data 10.09.2024 l'Università di Scienze Applicate di Monaco di Baviera, ha sottoscritto con tutti i partner di progetto il "Partnership Agreement for the implementation of the project" Project ID CE0200768, nell'ambito del programma Interreg CE SuPeRBE. La Regione del Veneto, ha sottoscritto il Partnership Agreement in qualità di project partner n. 7 in data 28.08.2024;

PRESO ATTO

- che le attività per le quali si prevede il ricorso a prestatori di servizi e di esperti esterni, per una spesa complessiva prevista pari a euro 47.112,00, secondo quanto indicato nell'Application Form e ferme restando le possibilità di modifica nei limiti stabiliti dalle regole del Programma, sono le seguenti:
 - a. servizio di Controllore;
 - b. organizzazione di meeting di progetto;
 - c. servizio di assistenza specialistica, coordinamento scientifico, svolgimento di studi, analisi, attività formative, secondo quanto previsto dall'Application Form;

DATO ATTO

- nell'ambito del Programma Interreg Central Europe 2021-2027, Id. CE0200768, Progetto Superbe è previsto, a carico della Regione Veneto, l'organizzazione di un meeting di progetto;

RITENUTO

- che si è reso dunque necessario procedere all'acquisizione del Servizio di coffee break e light lunch durante le giornate del 14.04.2026 e 15.04.2026, per il quarto meeting di Progetto che si svolgerà nella sala Polifunzionale della sede di Palazzo Grandi Stazioni, Fondamenta Santa Lucia Cannaregio 23 - 30121 Venezia, in quanto è stata valutata l'opportunità di offrire ai partecipanti all'evento un coffee break durante la pausa di metà mattina ed un light lunch a conclusione dei lavori programmati, nel rispetto delle regole stabilite dal Programma e dalle vigenti disposizioni statali e regionali in materia di contratti pubblici;

PRESO ATTO

- che con decreto del Direttore della Direzione Acquisti e A.A.G.G. n. 267 del 10 novembre 2023 è stata dichiarata l'efficacia dell'aggiudicazione definitiva della gara sopra soglia comunitaria mediante procedura aperta, ex art. 60 del d.lgs. 50/2016, per l'affidamento in concessione quinquennale del servizio di bistrot e bar presso i locali di Palazzo della Regione del Veneto (art. 164 del D.Lgs. 50/2016), a favore dell'operatore economico Ristosystem s.a.s. di Paolo Bordin e Bordin Ida di Piove di Sacco (PD), C.F. e P.I. 03933120283;

CONSIDERATO CHE

- ai sensi dell'articolo 1, comma 450, della legge n. 296/2006, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro ed inferiore alla soglia di rilievo comunitario, l'Amministrazione regionale è tenuta a ricorrere al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) ovvero agli altri mercati elettronici previsti dal citato articolo ovvero il sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, comma 449, della citata legge n. 296/2006;
- l'articolo 25 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici" prevede l'utilizzo da parte delle stazioni appaltanti e degli enti concedenti, di piattaforme digitali per svolgere le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici e la piattaforma digitale MePA risulta certificata AGID in base alle regole tecniche di cui al successivo articolo 26;
- l'art. 50 comma 1, lettera b) del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, "Codice dei contratti pubblici", dispone che per l'acquisizione di servizi e forniture di importo inferiore a euro 140.000,00 le stazioni appaltanti procedano con l'affidamento diretto anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante, nel pieno rispetto dei principi enunciati nel Titolo I (artt. 1-11) del Codice medesimo;

- l'Allegato I.1 al D.Lgs. n. 36/2023 definisce, all'articolo 3, comma 1, lett. d), l'affidamento diretto come "l'affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'articolo 50, comma 1 lettere a) e b) del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice";
- il servizio oggetto dell'affidamento non presenta un interesse transfrontaliero certo, secondo quanto previsto dall'art. 48, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023, in particolare per l'esiguità dell'importo e la tipologia di prestazioni affidate;
- l'articolo 17 comma 2 del D.Lgs. 36/2023 stabilisce in particolare la possibilità di avviare le procedure "ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga in modo semplificato l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico professionali ove richiesto";
- l'importo massimo complessivo per il "Servizio di coffee break e light lunch" collega alle attività del Progetto SuPeRBE" è stato stimato in € 1.127,50 (millecentoventisette/50) IVA inclusa, da intendersi come importo comprensivo delle attività oggetto dell'affidamento;
- l'importo dell'affidamento risulta pertanto inferiore alla soglia di cui al citato art. 50 comma 1, lettera b) del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36;
- l'importo del presente affidamento, essendo inferiore a 140.000,00 euro, non comporta l'obbligo del preventivo inserimento nel programma triennale di acquisti di beni e servizi di cui all'art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023;
- la scelta in parola trova altresì conferma nelle indicazioni per la gestione delle procedure di acquisizione servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria di cui alla DGR n. 1823 del 06.12.2019 e alla DGR n. 1004 del 21.07.2020;
- che ricorrono i presupposti per poter procedere ad un affidamento diretto ai sensi della predetta normativa;

RITENUTO

- che la società sopra richiamata, già presente nel palazzo, con riferimento al contratto attualmente in essere, potesse presentare un preventivo economicamente vantaggioso per la Stazione appaltante, considerati anche gli alti costi di trasporto nella città lagunare, è stata avviata la trattativa diretta sulla piattaforma APPTTEL per l'acquisto del servizio in oggetto rivolgendosi alla predetta impresa, la quale entro la data fissata del 04.03.2026 - ore 13.00) ha presentato un'offerta per l'importo di euro 1.804,00 acquisita a protocollo regionale al n. 132632 del 24.02.2026, inoltre, a seguito di espressa richiesta di rimodulare l'offerta in ragione della riduzione del numero previsto dei partecipanti all'evento, l'operatore economico ha presentato un'ulteriore offerta dell'ammontare di euro 1.025,00 acquisita a protocollo regionale al n. 167117 del 16.03.2026, di cui è stata verificata la corrispondenza tecnico/economica alle esigenze dell'Amministrazione. In particolare, è stata appurata la rispondenza di quanto offerto, all'interesse pubblico perseguito dalla Stazione Appaltante e la congruità del prezzo offerto a fronte della prestazione richiesta;

DATO ATTO CHE

- è stato perfezionato in data odierna su piattaforma APPTTEL l'Ordinativo identificato con CIG BADEF18AC con conseguente assunzione della relativa obbligazione giuridica passiva nei confronti della ditta Ristosystem S.a.s. di Paolo Bordin e Bordin Ida, C.F./P.I. 03933120283 (anagrafica n. 177968) con sede legale in Piove di Sacco (PD) per l'acquisizione del servizio in parola;

DATO ATTO CHE

- i capitoli del bilancio regionale dedicati alla realizzazione delle attività previste per l'acquisto di beni e servizi svolti nell'ambito del progetto sono il n. 105401 denominato "Programma di Cooperazione Transnazionale Interreg Central Europe, priorità 2, O.S. 2.2. -Increasing the resilience to climate change risks in central europe. F.E.S.R. - Progetto Superbe, Supporting cross-scale planning and policy readiness for a resilient built environment - quota comunitaria - acquisti di beni e servizi" e il n. 105403 denominato "Programma di Cooperazione Transnazionale Interreg Central Europe, priorità 2, O.S. 2.2. -Increasing the resilience to climate change risks in central europe. F.D.R. - Progetto Superbe, Supporting cross-scale planning and policy readiness for a resilient built environment - quota statale - acquisti di beni e servizi" che dispongono delle necessarie risorse nel bilancio regionale 2026-2028;

RITENUTO

- pertanto di doversi provvedere alla copertura dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata e di impegnare a favore della ditta Bordin Paolo e Bordin Ida, C.F./P.I. 03933120283, anagrafica n. 177968, la spesa complessiva di euro 1.127,50 (di cui imponibile euro 1.025,00 ed IVA euro 102,50 aliquota 10% euro) nel bilancio regionale 2026-2028, con pagamento a 30 gg data ricevimento fattura (debito commerciale) come evidenziato nella tabella sottostante:

N. capitolo di spesa	V livello del Piano dei Conti	art	mod. fatturazione	anno 2026
105401	U 1.03.02.02.005	026	<i>La fattura emessa dal fornitore deve essere trasmessa in forma elettronica ex L. 244/2007, art. 1 comma da 299 a 214, conformemente al nuovo formato utilizzato sia per la fatturazione elettronica verso la P.A. sia per la fatturazione elettronica tra privati, secondo un unico tracciato XML e sempre attraverso il Sistema di Interscambio SDI come previsto dal D.Lgs. n. 127/2015 e ssmmii. Il Codice Univoco della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica gestito dall'Agenzia delle Entrate per recapitare correttamente la fattura è: X343L6</i>	902,00 euro
105403	U 1.03.02.02.005	026		225,50 euro
		tot.		1.127,50 euro

DATO ATTO che:

- alla procedura in oggetto è stato assegnato dall'ANAC il CIG: BADEF18AC e, trattandosi di contratto di importo inferiore a 40.000,00 euro, non vi è obbligo di pagare il contributo a favore di ANAC negli importi fissati con deliberazione dell'Agenzia n. 1300 del 20/12/2017 e ss.mm.ii;
- in merito al possesso, in capo al Fornitore, dei requisiti di carattere generale e speciale di cui agli articoli 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023, è stata acquisita la relativa attestazione con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'articolo 52, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023. Il predetto articolo prevede che negli affidamenti diretti di importo inferiore a €40.000,00 la stazione appaltante è esonerata dall'obbligo di verifica puntuale dei requisiti dell'affidatario, salva la facoltà di risolvere il contratto laddove le successive verifiche (a campione) non confermino il possesso dei predetti requisiti;
- si applica alla procedura in oggetto l'articolo 55, comma 2 del D.Lgs. n. 36/2023 relativamente alla mancata applicazione del termine dilatorio per la stipulazione del contratto;
- per le modalità previste di esecuzione della prestazione di cui si tratta, ai sensi della determinazione ANAC n. 3 del 05/03/2008, non si rilevano rischi da interferenza ed i costi della sicurezza sono pari a zero;
- Responsabile Unico del Procedimento e Responsabile dell'Esecuzione ex art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023 è il Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, dott. Paolo Giandon;
- all'affidamento si applicano le clausole del Protocollo di legalità sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 17/09/2019 e approvato con DGR n. 951 del 02/07/2019, ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, consultabile sul sito della Giunta regionale: <https://www.regione.veneto.it/web/lavoripubblici/protocollo-di-legalita>;
- l'incarico configura un servizio di natura imprenditoriale riconducibile al contratto d'appalto di servizi ex art. 1655 c.c.

RITENUTO

- pertanto necessario imputare la spesa in ottemperanza al piano di scadenza dell'obbligazione;
- necessario procedere all'accertamento della somma complessiva di Euro 1.127,50 per la copertura finanziaria delle competenze relative al servizio in argomento con assunzione di appositi accertamenti ai capitoli di entrata n. 102059 e n. 102060 su cui verranno regolarizzati i versamenti effettuati dai soggetti debitori: Università di Scienze Applicate di Monaco di Baviera, anagr. n. 00140886, e dal Ministero dell'Economia e Finanze, Dipartimento per le politiche di coesione, anagr. 00144009, in ragione del contratto di partenariato firmato digitalmente tra le parti in data 10.09.2024, come evidenziato nella tabella sottostante:

N. Capitolo di entrata	V livello del Piano dei Conti	soggetto debitore	anno 2026 importo in €
102059	E 2.01.05.02.001 Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	anagr. n. 00140886	902,00 euro
102060	E 2.01.01.01.001 Trasferimenti correnti da Ministeri	anagr. n. 00144009	225,50 euro
	totale		1.127,50 euro

DATO ATTO CHE

- il programma dei pagamenti, ai sensi dell'art. 56, comma 6 del D.Lgs n. 118/2011, è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

VERIFICATA

- la regolarità del controllo effettuato su detto Operatore economico ai sensi degli artt. 94 e ss del D.Lgs. n. 36/2023 acquisiti agli atti dall'Ente;
- la regolarità contributiva mediante procedura telematica;

VERIFICATO

- che alla Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, sulla base della D.G.R. n. 771/2024 sono state assegnate risorse, per un totale di €165.392,00.
- le spese previste per la realizzazione del progetto sono evidenziate nella tabella sottostante:

voce di spesa	importo in €
1) Contracting costs	€500,00
2) Staff costs	€117.780,000
3) Other Direct costs	€47.112,00
Totale	€165.392,00

DATO ATTO che la copertura finanziaria della spesa è garantita dalla L.R. n. 25/2025 di autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno 2026;

PRESO ATTO

- che i vigenti regolamenti comunitari definiscono le condizioni di ammissibilità delle spese al cofinanziamento da parte del FESR nell'ambito dei Programmi di Cooperazione Territoriale Europea (in particolare Regolamenti UE n. 2021/1058, n. 2021/1059, n. 2021/1060);
- che la Delibera Cipess n. 78 del 22.12.2021 prevede che per i soggetti pubblici e gli organismi di diritto pubblico italiani il cofinanziamento statale dei progetti sia garantita nella misura del restante 20% della spesa sostenuta dal Fondo Nazionale di Rotazione (FDR), mediante rimborsi effettuati dal MEF;
- che l'obbligazione giuridica oggetto dell'impegno di spesa sussiste, è giuridicamente perfezionata per l'importo complessivo di euro 1.127,50 e rientra nella tipologia dei debiti commerciali;
- che il Piano di Scadenza dell'obbligazione prevede il pagamento della fattura ad esecuzione della prestazione riportata in offerta per l'importo complessivo di euro 1.127,50 entro il 30.04.2026;
- che l'erogazione dell'importo contrattuale avverrà previa verifica e attestazione di regolare esecuzione da parte della Stazione Appaltante;
- che il termine per il pagamento degli importi dovuti è di trenta giorni, che decorrono dalla data di emissione della fattura elettronica corredata da eventuale idonea documentazione;

DATO ATTO

- che il paragrafo 3.12 dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che: "Le entrate UE sono accertate, distintamente per la quota finanziata direttamente dalla UE e per la quota di cofinanziamento nazionale (statale, attraverso i fondi di rotazione, regionale o di altre amministrazioni pubbliche) a seguito dell'approvazione, da parte della Commissione Europea, del piano economico-finanziario e imputate negli esercizi in cui l'Ente ha programmato di eseguire la spesa. Infatti, l'esigibilità del credito dipende dall'esecuzione della spesa finanziata con i fondi comunitari (UE e Nazionali). L'eventuale erogazione di acconti è accertata nell'esercizio in cui è incassato l'acconto";
- che i suddetti impegni di spesa per complessivi €1.127,50 trovano copertura sullo stanziamento di risorse da accertare, in applicazione di quanto previsto dall'Allegato 4.2, paragrafo 3.12 del Principio Applicato della competenza finanziaria, nelle stesse annualità di bilancio in cui la spesa risulta esigibile;

CONSIDERATO

- che la gestione finanziaria del Programma prevede che i fondi a carico del FESR (80%) e quelli a carico del Fondo Nazionale di Rotazione (20%) vengano trasferiti per il tramite del Lead Partner alla Regione, la quale deve quindi sostenere anticipatamente le spese necessarie alla realizzazione del Progetto;
- al fine di anticipare le spese di cui sopra, che saranno rimborsate come previsto dalle regole del Programma, previa certificazione di spesa, debitamente validata dal First Level Control;
- che il pagamento del corrispettivo da parte della Stazione appaltante per le prestazioni oggetto del contratto è subordinato all'acquisizione della dichiarazione di regolarità contributiva, rilasciata dagli enti competenti;
- che la spesa di cui sopra non comporta ricorso all'indebitamento;

VISTI

- la L. n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii;
- l'art. 26 della L. n. 488/1999 e, atteso che CONSIP s.p.a è gestore del MEPA ai sensi del D.P.R. n. 101/2002;
- il "vademecum informativo per gli affidamenti diretti di lavori di importo inferiore a 150.000,00 euro e, di forniture e servizi di importo inferiore a 140.000,00 euro" approvato dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione nell'adunanza del 30 luglio 2024;
- la D.G.R. n. 671/2024 "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure semplificate di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea per le esigenze della Regione del Veneto e allegati II.1 e II.2 al Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36";
- la L.R. n. 54/2012;
- il D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 1823 del 06/12/2019 e la DGR n. 1004 del 21/07/2020, recanti gli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto;
- l'offerta presentata dalla ditta Ristosystem S.a.s. di Paolo Bordin e Bordin Ida. C.F./P.I. 03933120283 (anagrafica 177968) - acquisita con prot. n. 167117 del 16/03/2026 e l'aggiudicazione del servizio caricata sulla piattaforma APPTTEL a favore della stessa con assunzione della relativa obbligazione giuridica passiva - agli atti della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica;
- il decreto della Direzione Acquisti e AA.GG. n. 267 del 10/11/2023;
- il contratto in essere con la Ditta "Ristosystem S.a.s. di Bordin Paolo e Bordin Ida" di Piove di Sacco (PD);

ATTESTATA

- l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- il D.Lgs. n. 33/2013;
- il D.Lgs. n. 36/2023;
- il D.lgs. 126/2014 integrativo e correttivo del D.lgs. 118/2011;
- la L.R. n. 39/2001;
- la Legge Regionale 7 ottobre 2025, n. 25 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno 2026";
- la Legge Regionale 27 dicembre 2024, n. 34 "Bilancio di previsione 2025-2027";
- la Legge Regionale 27 dicembre 2024, n. 32 "Legge di stabilità regionale 2025";
- la Legge Regionale 27 dicembre 2024, n. 33 "Collegato alla Legge di stabilità regionale 2025";
- il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 12 del 30 dicembre 2024, che ha approvato il Bilancio finanziario gestionale 2025-2027 con cui sono stati individuati i capitoli di entrata e di spesa del Bilancio di previsione 2025-2027 ed ha assegnato ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità i capitoli e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati;
- la documentazione amministrativa citata in premessa, agli atti della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, compreso l'**Allegato A contabile**;
2. di approvare la procedura di acquisto descritta in premessa, dando atto che l'oggetto della prestazione è costituito dalla fornitura di un servizio di coffee break e light lunch previsto nell'ambito del Programma Interreg Central Europe 2021-2027, Id. CE0200768, per il quarto meeting di Progetto "SuPerBE", programmato presso la Sala Polifunzionale della sede di Palazzo Grandi Stazioni, Fondamenta Santa Lucia Cannaregio 23, 30121 Venezia il 14-15 aprile 2026 (CIG BADEF18AC);
3. di dare atto che l'acquisizione delle prestazioni in oggetto è stata effettuata tramite trattativa n. RDO 3579 su piattaforma APPTTEL ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 36 del 31/03/2023;
4. Di affidare il servizio di cui al precedente punto 2) alla ditta Ristosystem s.a.s. di Paolo Bordin e Ida Bordin con sede in Piove di Sacco (PD), via Gelsi n. 84 - C.F e P.I. 03933120283, anagrafica n. 177968 e di conferire alla stessa l'incarico di fornire la prestazione in oggetto per l'importo complessivo di euro 1.127,50 alle condizioni di cui alla richiesta di offerta pubblicata sulla piattaforma App-Tel, sulla base dell'offerta presentata agli atti nonché all'obbligazione giuridica contrattuale perfezionata in data odierna;
5. di approvare, per i motivi sopra esposti la spesa complessiva di euro 1.127,50 per la fornitura della prestazione in oggetto, a fronte della positiva verifica di congruità con quanto offerto rispetto alle necessità espresse dall'amministrazione;

6. di provvedere, per le motivazioni di cui in premessa, la copertura dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata mediante assunzione degli impegni di spesa e dei correlati accertamenti di entrata per l'importo complessivo di euro 1.127,50 a favore della ditta Bordin Paolo e Bordin Ida, C.F./P.I. 03933120283, anagrafica n. 177968, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale,
7. di dare atto che alla liquidazione a favore dell'affidatario, si procederà ai sensi dell'art. 44 e ss della L.R. 39/2001, previo accertamento della regolare esecuzione del servizio e su presentazione di regolare fattura;
8. di corrispondere alla ditta Ristosystem s.a.s. di Paolo Bordin e Ida Bordin con sede in Piove di Sacco (PD), via Gelsi n. 84 - C.F e P.I. 03933120283 la somma di euro 1.127,50 con pagamento a 30 gg data ricevimento fattura, subordinatamente alla verifica della fattura emessa e ad esaurimento delle procedure amministrativo-contabili proprie dell'amministrazione;
9. Di attestare che con la sottoscrizione del contratto di cui al punto 3 del dispositivo, l'obbligazione di spesa per cui si dispone l'impegno si è perfezionata ed è esigibile nel corso dell'esercizio finanziario 2026 secondo quanto riportato nell'**Allegato A contabile**, configurandosi come debito commerciale con beneficiario e importo determinati;
10. di dare atto che il Responsabile Unico del Progetto ex art. 15 del Decreto Legislativo n. 36/2023 è il direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, dott. Paolo Giandon;
11. di dare atto che in data odierna si procede alla stipula del contratto ai sensi dell'articolo 18 del D.Lgs. n. 36/2023, mediante sottoscrizione, con firma digitale, del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, in qualità di Punto Ordinante, del "Documento di stipula", ai sensi di quanto previsto dall'art. 44 e dall'art. 54 delle "Regole del sistema di e-procurement della Pubblica Amministrazione";
12. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
13. di attestare che trattasi di spesa non soggetta a limitazioni ai sensi del comma 3 dell'art. 1 della L.R. n. 25/2025;
14. di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011;
15. di attestare che le scadenze del credito sono state determinate, come indicato dalle modalità operative per la gestione delle assegnazioni vincolate finanziate con assegnazioni comunitarie, in corrispondenza della spesa sostenuta;
16. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
17. di dare atto che il Codice Univoco Ufficio della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica ai fini della fatturazione elettronica è il seguente: X343L6;
18. di informare che avverso il presente atto può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. del Veneto entro 30 gg dall'avvenuta pubblicazione (Legge n. 1034 del 06/12/1971 e D.Lgs. n. 104 del 02/07/2010) ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg dal medesimo termine (DPR n. 1199 del 24/11/1971);
19. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
20. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 36/2023 e ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n. 33/2013;
21. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione omettendo l'**Allegato A contabile**.

Paolo Giandon

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 579267)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA n. 97 del 20 marzo 2026

Tavolo Tecnico di Coordinamento Regionale per i Sottoprodotti, istituito con DGR n. 448/2023. Approvazione documento di Riconoscimento Sottoprodotto di Filiera nominato "Scarti ceramici sanitari".*[Ambiente e beni ambientali]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si procede all'approvazione del documento di Riconoscimento Sottoprodotto di Filiera nominato "Scarti ceramici sanitari" per il tramite del Tavolo Tecnico di Coordinamento Regionale per i sottoprodotti, istituito con DGR n. 448/2023.

Il Direttore

Riferimenti Normativi

VISTO CHE il D.lgs. 152/2006 all'art. 184-*bis*, qualifica come sottoprodotto e non rifiuto qualsiasi sostanza od oggetto che soddisfa tutte le seguenti condizioni:

- la sostanza o l'oggetto è originato da un processo di produzione, di cui costituisce parte integrante, e il cui scopo primario non è la produzione di tale sostanza od oggetto;
- è certo che la sostanza o l'oggetto sarà utilizzato, nel corso dello stesso o di un successivo processo di produzione o di utilizzazione, da parte del produttore o di terzi;
- la sostanza o l'oggetto può essere utilizzato direttamente senza alcun ulteriore trattamento diverso dalla normale pratica industriale;
- l'ulteriore utilizzo è legale, ossia la sostanza o l'oggetto soddisfa, per l'utilizzo specifico, tutti i requisiti pertinenti riguardanti i prodotti e la protezione della salute e dell'ambiente e non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana;

VISTO CHE con delibera di Giunta Regionale n. 988 del 09/08/2022 è stato approvato l'Aggiornamento di Piano di gestione dei rifiuti urbani e speciali a seguito della conclusione delle procedure di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica (VAS) e di Valutazione d'Incidenza Ambientale (VINCA);

RILEVATO CHE nell'ambito delle azioni finalizzate all'implementazione dell'economia circolare, l'Aggiornamento di Piano di cui sopra si propone di incentivare e sostenere il comparto produttivo per la valorizzazione di:

1. sottoprodotti e simbiosi industriale;
2. rifiuti con specifiche caratteristiche, direttamente riutilizzabili come materie in filiere produttive, secondo le previsioni dei contenuti dell'art. 216 - *septies* del D.Lgs. 152/2006;
3. materiali provenienti dal riciclo/recupero dei rifiuti che hanno cessato la qualifica di rifiuto (End of Waste);

DATO ATTO CHE ai fini dell'incentivazione e del raccordo di queste tematiche l'Aggiornamento di Piano, nell'Elaborato C: Rifiuti speciali - "*Focus di approfondimento n. 1 - Risorse circolari per il comparto produttivo: incentivazione dei sottoprodotti e End of Waste*", prevede l'istituzione di un Coordinamento Regionale per l'Economia e lo Sviluppo Circolare (di seguito denominato CRESC) che rappresenta un tavolo di confronto istituzionale per la condivisione di obiettivi strategici delle politiche regionali connesse all'economia circolare;

VISTO CHE con delibera di Giunta Regionale n. 1495 del 29/11/2022 è stata istituita una Segreteria Tecnica con il compito di attuare le attività previste dall'Aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali;

VISTO CHE con delibera di Giunta Regionale n. 448 del 18/04/2023 è stato costituito il CRESC, che sarà supportato dalla Segreteria tecnica per l'attuazione delle attività previste dall'Aggiornamento del Piano;

CONSIDERATO CHE il CRESC lavora attraverso tavoli tecnici che trattano ed approfondiscono singole tematiche e che, nella medesima DGR 448/2023, sono stati costituiti il Tavolo Tecnico per il Coordinamento Regionale per i Sottoprodotti e il Tavolo Tecnico di riferimento per gli End of Waste;

CONSIDERATO CHE la succitata delibera demanda al Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica la definizione delle modalità di svolgimento delle attività del Tavolo Tecnico per il Coordinamento Regionale per i Sottoprodotti e le modalità amministrative di gestione dell'Elenco Regionale di Sottoprodotti;

VISTO CHE con decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 220 del 07/11/2023 sono state individuate le modalità di svolgimento delle attività del Tavolo Tecnico di Coordinamento Regionale per i sottoprodotti, istituito con DGR n. 448/2023, finalizzato al raggiungimento degli obiettivi strategici delle politiche regionali connesse all'economia circolare;

RILEVATO CHE con il succitato decreto è stato stabilito che:

- il Tavolo gestisce il procedimento istruttorio per la valutazione del riconoscimento di specifici sottoprodotti su istanza delle associazioni di categoria, che si faranno carico della presentazione della domanda;
- nell'ambito di tale Tavolo di Coordinamento verranno valutate e condivise, le caratteristiche tecniche e gestionali che consentono di qualificare i residui di produzione come sottoprodotti nel rispetto delle condizioni di cui all'articolo 184 - bis del D.Lgs. n. 152 del 2006 e approvato il documento di Riconoscimento del Sottoprodotto di Filiera (RSF);
- la Direzione Ambiente e Transizione Ecologica provveda formalmente all' approvazione del documento di Riconoscimento Sottoprodotto di Filiera (RSF) mediante Decreto del Direttore e sua successiva pubblicazione nell'Elenco Regionale Sottoprodotti in apposita pagina web dedicata;
- le imprese regionali potranno richiedere l'iscrizione all'Elenco Regionale nei casi in cui il proprio processo produttivo e le sostanze o oggetti da esso derivanti rispettino le caratteristiche individuate dal documento approvato e sussistano i requisiti ai sensi della normativa vigente per la qualifica di tali sostanze e/o oggetti come sottoprodotti;
- la Regione, valutata la conformità della documentazione presentata, trasmette all'impresa l'Attestato di iscrizione all'Elenco Regionale Sottoprodotti da utilizzare per accompagnare il trasporto e la commercializzazione dello specifico sottoprodotto, fatti salvi gli ordinari adempimenti previsti dalla normativa per il trasporto delle merci;

Iter amministrativo

PREMESSO CHE con nota del 28/11/2025, acquisita al prot. reg. n. 649218 in data 01/12/2025, la ditta Ceramica Dolomite S.p.A., congiuntamente con Confindustria Veneto e Confindustria Belluno Dolomiti ha trasmesso la documentazione inerente all'inserimento nell'Elenco Regionale del sottoprodotto denominato "*Scarti ceramici sanitari*";

DATO ATTO CHE con nota prot.reg. n. 680705 del 17/12/2025, la Regione del Veneto, al fine di avviare la procedura di valutazione per il riconoscimento del sottoprodotto di cui sopra, ha convocato il Tavolo Tecnico di Coordinamento Regionale per i Sottoprodotti (TTCRS) per il giorno 19 gennaio 2026, il cui verbale è stato trasmesso con nota n. 51632 del 02/02/2026;

DATO ATTO CHE con nota prot. reg. n. 136076 del 26/02/2026 la Regione del Veneto ha convocato una nuova seduta del TTCRS per il giorno 4 marzo 2026, il cui verbale è stato trasmesso con nota n. 168060 del 16/03/2026, al fine di permettere al gruppo istruttorio individuato per la pratica in esame, la presentazione ai proponenti della proposta di Riconoscimento Sottoprodotto di Filiera;

DATO ATTO CHE nel corso della seduta del 4 marzo, la Regione ha presentato la proposta di documento di "*Riconoscimento Sottoprodotto di Filiera (RSF) - Scarti ceramici sanitari*", la quale è stata discussa e modificata del corso della riunione e approvata dai componenti del TTCRS nella sua versione finale, allegata al verbale di cui sopra;

Considerazioni finali e conclusioni

CONSIDERATO CHE il sottoprodotto "*Scarti ceramici sanitari*", sulla base delle valutazioni fatte dal Tavolo Tecnico di Coordinamento Regionale per i Sottoprodotti, rispetta i quattro punti del comma 1 dell'art. 184-bis del D.lgs 152/2006;

RITENUTO pertanto, con il presente provvedimento:

- di prendere atto delle risultanze favorevoli espresse dai componenti del Tavolo Tecnico di Coordinamento Regionale per i Sottoprodotti in merito al documento di Riconoscimento Sottoprodotto di Filiera (RSF) in esame, come approvato nel corso della seduta del 4 marzo 2026;
- di approvare quindi il documento di "*Riconoscimento Sottoprodotto di Filiera (RSF) - Scarti ceramici sanitari*", **Allegato A** del presente provvedimento;
- di disporre che le imprese che producono tali sottoprodotti, aventi le caratteristiche indicate nel succitato documento di filiera, possano richiedere l'iscrizione nell'"*Elenco Regionale dei Sottoprodotti*";

decreta

1. che le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;
2. di prendere atto delle risultanze favorevoli del Tavolo Tecnico di Coordinamento Regionale per i Sottoprodotti espresse nella seduta del 4 marzo 2026;

3. di approvare quindi il documento di "*Riconoscimento Sottoprodotto di Filiera (RSF) - Scarti ceramici sanitari*", **Allegato A** del presente provvedimento;
4. di disporre che le imprese che producono gli oggetti derivanti dal processo produttivo elencato nell'**Allegato A** del presente decreto, possano richiedere l'iscrizione nell'"*Elenco Regionale dei Sottoprodotti*" nel rispetto delle indicazioni poste con il Decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 220 del 07/11/2023;
5. di dare atto che il presente provvedimento è comprensivo del seguente allegato:
 - 5.1. **Allegato A**: "*documento di Riconoscimento Sottoprodotto di Filiera (RSF) - Scarti ceramici sanitari*"
6. di comunicare il presente provvedimento ai componenti del Tavolo Tecnico di Coordinamento Regionale per i Sottoprodotti: Regione del Veneto - Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle imprese, Regione del Veneto - Direzione Ricerca Innovazione ed Energia, ARPAV, Unione Province Venete (UPI Veneto), Camere di Commercio Industria e Artigianato del Veneto, RUS (Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile) per i 4 atenei del Veneto e alla Ceramica Dolomite S.p.A.;
7. di pubblicare il presente provvedimento nell'Elenco Regionale Sottoprodotti comprensivo di tutta la documentazione per l'adesione al documento di Riconoscimento a Sottoprodotto di Filiera;
8. di pubblicare il presente provvedimento integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
9. di informare che, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n. 104/2010.

Paolo Giandon



Allegato A al Decreto n. 97 del 20/03/2026

pag. 1/3

Documento di Riconoscimento Sottoprodotto di Filiera “Scarti ceramici sanitari“

1. Denominazione e caratteristiche principali del sottoprodotto

Il sottoprodotto è costituito da scarti ceramici (cocci) derivanti dalla produzione di manufatti sanitari in Porcellana Sanitaria (VC - Vitreous China) e Gres Porcellanato (FFC – Fine Fire Clay). Si tratta di pezzi che, a seguito della cottura, presentano difettosità gravi (crepe, rotture, anomalie cromatiche o deformazioni) che li rendono non idonei alla commercializzazione.

Tali materiali presentano caratteristiche qualitative e compositive analoghe alle materie prime vergini, consentendo il loro reimpiego dopo opportuno trattamento.

2. Processo produttivo da cui origina il sottoprodotto

Il sottoprodotto origina dal ciclo di fabbricazione di articoli ceramici sanitari (lavabi, vasi, piatti doccia, ecc.) le cui fasi principali del processo includono:

- preparazione e omogeneizzazione degli impasti (barbottina);
- formatura per colaggio (tradizionale o in pressione);
- essiccazione, rifinitura e smaltatura;
- cottura, fase che conferisce le proprietà definitive al manufatto;
- controllo qualità: i pezzi non conformi individuati in questa fase finale sono classificati come sottoprodotti.

3. Utilizzo

I sottoprodotti possono essere impiegati **nel ciclo produttivo di produzione di prodotti ceramici** (come ad esempio prodotti sanitari, piastrelle, fibre ceramiche ecc...) come componente dell'impasto ceramico, in sostituzione parziale di materie prime naturali come quarzo, feldspato e chamotte.

4. Trattamenti cui può essere sottoposto il residuo

Saranno possibili i trattamenti esclusivamente correlati all' utilizzo identificato al paragrafo 3, purché sia rispettato l'art. 184 *bis* comma 1 lettera c) del D.lgs 152/2006 “*la sostanza o l'oggetto può essere*



giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 97 del 20/03/2026

pag. 2/3

utilizzato direttamente senza alcun ulteriore trattamento diverso dalla normale pratica industriale”, ovvero come meglio precisato e specificato all’art. 6 del DM n. 264/2016.

Per normale pratica industriale si intende:

- frantumazione e deposito in box dedicati;
- macinazione e selezione granulometrica per ottenere polveri;
- vagliatura, essiccazione e separazione magnetica.

Tali trattamenti possono essere eseguiti presso il sito di produzione del sottoprodotto o presso terzi.

5. Requisiti tecnici

Per essere classificati come sottoprodotti, gli “*Scarti ceramici sanitari*” dovranno possedere i seguenti requisiti:

- il sottoprodotto in cocci o macinato, deve risultare conforme ai requisiti granulometrici previsti per le ricette degli impasti ceramici;
- deve essere garantita l'assenza di contaminanti estranei e di frazioni merceologiche diverse da VC e FFC.

6. Aspetti gestionali

Il deposito dei sottoprodotti (in cocci o macinati/atomizzati) dovrà avvenire in **aree dedicate e chiaramente identificate** da cartellonistica (“Area Sottoprodotto Ceramico”) all'interno del perimetro produttivo e dell'eventuale impianto terzo che effettua la macinazione. Nello specifico:

- le aree dovranno essere dotate di muri di contenimento e pavimentazione impermeabile per evitare dispersioni;
- dovrà essere evitata ogni commistione con rifiuti o altri materiali;
- il materiale dovrà essere utilizzato entro **12 mesi** dalla data di produzione del sottoprodotto; diversamente, dovrà essere gestito come rifiuto ai sensi del D. Lgs. 152/2006.

I sottoprodotti dovranno essere depositati, trasportati e movimentati con modalità atte a non provocare la dispersione degli stessi.

Il deposito e il trasporto del sottoprodotto devono essere effettuati, da parte di tutti i soggetti coinvolti, con modalità che garantiscano, in ogni fase, l'integrità delle caratteristiche del sottoprodotto e la non compromissione del suo successivo utilizzo.



Allegato A al Decreto n. 97 del 20/03/2026

pag. 3/3

7. Tracciabilità

Per ogni lotto di sottoprodotto deve essere garantita la piena tracciabilità attraverso la produzione e conservazione di idonea documentazione tecnica e commerciale, costituita almeno da:

- **contratto** tra produttore e soggetto utilizzatore ed eventuale soggetto esecutore della macinazione;
- **documenti di Trasporto (DDT)** che identifichino chiaramente il materiale come sottoprodotto ai sensi dell'art. 184-bis D. Lgs. 152/2006;
- **registrazione** dei lotti (quantità prodotte, inviate e rientrate) e dossier sottoprodotto completo di schede tecniche;
- **registrazione** della percentuale di sottoprodotto inserita nelle ricette di produzione;
- **attestato** di adesione all'Elenco Regionale Sottoprodotti.

(Codice interno: 579268)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA n. 98 del 20 marzo 2026

Tavolo Tecnico di Coordinamento Regionale per i Sottoprodotti, istituito con DGR n. 448/2023. Approvazione documento di Riconoscimento Sottoprodotto di Filiera nominato "Residui di materiale plastico e materiale biodegradabile compostabile dell'industria del packaging".*[Ambiente e beni ambientali]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si procede all'approvazione del documento di Riconoscimento Sottoprodotto di Filiera nominato "Residui di materiale plastico e materiale biodegradabile compostabile dell'industria del packaging" per il tramite del Tavolo Tecnico di Coordinamento Regionale per i sottoprodotti, istituito con DGR n. 448/2023.

Il Direttore

Riferimenti Normativi

VISTO CHE il D.lgs. 152/2006 all'art. 184-*bis*, qualifica come sottoprodotto e non rifiuto qualsiasi sostanza od oggetto che soddisfa tutte le seguenti condizioni:

- la sostanza o l'oggetto è originato da un processo di produzione, di cui costituisce parte integrante, e il cui scopo primario non è la produzione di tale sostanza od oggetto;
- è certo che la sostanza o l'oggetto sarà utilizzato, nel corso dello stesso o di un successivo processo di produzione o di utilizzazione, da parte del produttore o di terzi;
- la sostanza o l'oggetto può essere utilizzato direttamente senza alcun ulteriore trattamento diverso dalla normale pratica industriale;
- l'ulteriore utilizzo è legale, ossia la sostanza o l'oggetto soddisfa, per l'utilizzo specifico, tutti i requisiti pertinenti riguardanti i prodotti e la protezione della salute e dell'ambiente e non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana;

VISTO CHE con delibera di Giunta Regionale n. 988 del 09/08/2022 è stato approvato l'Aggiornamento di Piano di gestione dei rifiuti urbani e speciali a seguito della conclusione delle procedure di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica (VAS) e di Valutazione d'Incidenza Ambientale (VINCA);

RILEVATO CHE nell'ambito delle azioni finalizzate all'implementazione dell'economia circolare, l'Aggiornamento di Piano di cui sopra si propone di incentivare e sostenere il comparto produttivo per la valorizzazione di:

1. sottoprodotti e simbiosi industriale;
2. rifiuti con specifiche caratteristiche, direttamente riutilizzabili come materie in filiere produttive, secondo le previsioni dei contenuti dell'art. 216 - *septies* del D.Lgs. 152/2006;
3. materiali provenienti dal riciclo/recupero dei rifiuti che hanno cessato la qualifica di rifiuto (End of Waste);

DATO ATTO CHE ai fini dell'incentivazione e del raccordo di queste tematiche l'Aggiornamento di Piano, nell'Elaborato C: Rifiuti speciali - "*Focus di approfondimento n. 1 - Risorse circolari per il comparto produttivo: incentivazione dei sottoprodotti e End of Waste*", prevede l'istituzione di un Coordinamento Regionale per l'Economia e lo Sviluppo Circolare (di seguito denominato CRESC) che rappresenta un tavolo di confronto istituzionale per la condivisione di obiettivi strategici delle politiche regionali connesse all'economia circolare;

VISTO CHE con delibera di Giunta Regionale n. 1495 del 29/11/2022 è stata istituita una Segreteria Tecnica con il compito di attuare le attività previste dall'Aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali;

VISTO CHE con delibera di Giunta Regionale n. 448 del 18/04/2023 è stato costituito il CRESC, che sarà supportato dalla Segreteria tecnica per l'attuazione delle attività previste dall'Aggiornamento del Piano;

CONSIDERATO CHE il CRESC lavora attraverso tavoli tecnici che trattano ed approfondiscono singole tematiche e che, nella medesima DGR 448/2023, sono stati costituiti il Tavolo Tecnico per il Coordinamento Regionale per i Sottoprodotti e il Tavolo Tecnico di riferimento per gli End of Waste;

CONSIDERATO CHE la succitata delibera demanda al Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica la definizione delle modalità di svolgimento delle attività del Tavolo Tecnico per il Coordinamento Regionale per i Sottoprodotti

e le modalità amministrative di gestione dell'Elenco Regionale di Sottoprodotti;

VISTO CHE con decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 220 del 07/11/2023 sono state individuate le modalità di svolgimento delle attività del Tavolo Tecnico di Coordinamento Regionale per i sottoprodotti, istituito con DGR n. 448/2023, finalizzato al raggiungimento degli obiettivi strategici delle politiche regionali connesse all'economia circolare;

RILEVATO CHE con il succitato decreto è stato stabilito che:

- il Tavolo gestisce il procedimento istruttorio per la valutazione del riconoscimento di specifici sottoprodotti su istanza delle associazioni di categoria, che si faranno carico della presentazione della domanda;
- nell'ambito di tale Tavolo di Coordinamento verranno valutate e condivise, le caratteristiche tecniche e gestionali che consentono di qualificare i residui di produzione come sottoprodotti nel rispetto delle condizioni di cui all'articolo 184 - bis del D.Lgs. n. 152 del 2006 e approvato il documento di Riconoscimento del Sottoprodotto di Filiera (RSF);
- la Direzione Ambiente e Transizione Ecologica provveda formalmente all' approvazione del documento di Riconoscimento Sottoprodotto di Filiera (RSF) mediante Decreto del Direttore e sua successiva pubblicazione nell'Elenco Regionale Sottoprodotti in apposita pagina web dedicata;
- le imprese regionali potranno richiedere l'iscrizione all'Elenco Regionale nei casi in cui il proprio processo produttivo e le sostanze o oggetti da esso derivanti rispettino le caratteristiche individuate dal documento approvato e sussistano i requisiti ai sensi della normativa vigente per la qualifica di tali sostanze e/o oggetti come sottoprodotti;
- la Regione, valutata la conformità della documentazione presentata, trasmette all'impresa l'Attestato di iscrizione all'Elenco Regionale Sottoprodotti da utilizzare per accompagnare il trasporto e la commercializzazione dello specifico sottoprodotto, fatti salvi gli ordinari adempimenti previsti dalla normativa per il trasporto delle merci;

Iter amministrativo

PREMESSO CHE con nota del 22/10/2025, acquisita al prot. reg. n. 586014 in data 23/10/2025, la ditta LPM Packaging S.p.A., congiuntamente con Confindustria Veneto, ha trasmesso la documentazione inerente all'inserimento nell'Elenco Regionale del sottoprodotto denominato "*Residui di materiale plastico e materiale biodegradabile compostabile dell'industria del packaging*";

DATO ATTO CHE con nota prot.reg. n. 598062 del 30/10/2025, la Regione del Veneto, al fine di avviare la procedura di valutazione per il riconoscimento del sottoprodotto di cui sopra, ha convocato il Tavolo Tecnico di Coordinamento Regionale per i Sottoprodotti (TTCRS) per il giorno 13 novembre 2025, il cui verbale è stato trasmesso con nota n. 653020 del 02/12/2025;

DATO ATTO CHE nel corso della seduta del TTCRS del 13/11/2025, è stato chiesto alla ditta, di fornire chiarimenti e integrazioni documentali al fine di poter procedere con le valutazioni per il riconoscimento del sottoprodotto in parola, trasmesse con nota del 26/01/2026 acquisita a prot. reg. n. 41936 in data 27/01/2026;

DATO ATTO CHE con nota prot. reg. n. 136076 del 26/02/2026 la Regione del Veneto ha convocato una nuova seduta del TTCRS per il giorno 4 marzo 2026, il cui verbale è stato trasmesso con nota n. 168060 del 16/03/2026, al fine di permettere al gruppo istruttorio individuato per la pratica in esame, la presentazione ai proponenti della proposta di Riconoscimento Sottoprodotto di Filiera;

DATO ATTO CHE nel corso della seduta del 4 marzo, la Regione ha presentato la proposta di documento di "*Riconoscimento Sottoprodotto di Filiera (RSF) - Residui di materiale plastico e materiale biodegradabile compostabile dell'industria del packaging*", la quale è stata discussa e modificata del corso della riunione e approvata dai componenti del TTCRS nella sua versione finale, allegata al verbale di cui sopra;

Considerazioni finali e conclusioni

CONSIDERATO CHE il sottoprodotto "*Residui di materiale plastico e materiale biodegradabile compostabile dell'industria del packaging*", sulla base delle valutazioni fatte dal Tavolo Tecnico di Coordinamento Regionale per i Sottoprodotti, rispetta i quattro punti del comma 1 dell'art. 184-bis del D.lgs 152/2006;

RITENUTO pertanto, con il presente provvedimento:

- di prendere atto delle risultanze favorevoli espresse dai componenti del Tavolo Tecnico di Coordinamento Regionale per i Sottoprodotti in merito al documento di Riconoscimento Sottoprodotto di Filiera (RSF) in esame, come approvato nel corso della seduta del 4 marzo 2026;

- di approvare quindi il documento di "*Riconoscimento Sottoprodotto di Filiera (RSF) - Residui di materiale plastico e materiale biodegradabile compostabile dell'industria del packaging*", **Allegato A** del presente provvedimento;
- di disporre che le imprese che producono tali sottoprodotti, aventi le caratteristiche indicate nel succitato documento di filiera, possano richiedere l'iscrizione nell'"*Elenco Regionale dei Sottoprodotti*";

decreta

1. che le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;
2. di prendere atto delle risultanze favorevoli del Tavolo Tecnico di Coordinamento Regionale per i Sottoprodotti espresse nella seduta del 4 marzo 2026;
3. di approvare quindi il documento di "*Riconoscimento Sottoprodotto di Filiera (RSF) - Residui di materiale plastico e materiale biodegradabile compostabile dell'industria del packaging*", **Allegato A** del presente provvedimento;
4. di disporre che le imprese che producono gli oggetti derivanti dal processo produttivo elencato nell'**Allegato A** del presente decreto, possano richiedere l'iscrizione nell'"*Elenco Regionale dei Sottoprodotti*" nel rispetto delle indicazioni poste con il Decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 220 del 07/11/2023;
5. di dare atto che il presente provvedimento è comprensivo del seguente allegato:

5.1. **Allegato A:** "*documento di Riconoscimento Sottoprodotto di Filiera (RSF) - Residui di materiale plastico e materiale biodegradabile compostabile dell'industria del packaging*"

6. di comunicare il presente provvedimento ai componenti del Tavolo Tecnico di Coordinamento Regionale per i Sottoprodotti: Regione del Veneto - Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle imprese, Regione del Veneto - Direzione Ricerca Innovazione ed Energia, ARPAV, Unione Province Venete (UPI Veneto), Camere di Commercio Industria e Artigianato del Veneto, RUS (Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile) per i 4 atenei del Veneto e alla LPM Packaging S.p.A.;
7. di pubblicare il presente provvedimento nell'Elenco Regionale Sottoprodotti comprensivo di tutta la documentazione per l'adesione al documento di Riconoscimento a Sottoprodotto di Filiera;
8. di pubblicare il presente provvedimento integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
9. di informare che, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n. 104/2010.

Paolo Giandon



giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 98 del 20/03/2026

pag. 1/3

Documento di Riconoscimento Sottoprodotto di Filiera “Residui materiali plastici e materiale biodegradabile dell’industria del packaging”

1. Denominazione e caratteristiche principali del sottoprodotto

I sottoprodotti “*Residui di materiale plastico e materiale biodegradabile compostabile dell’industria del packaging*” sono generati durante i processi di produzione di sacchetti come ad esempio: shoppers e sacchi waste. Si tratta di residui collegati all’avvio-fermo impianto di produzione, errori di taglio, film e fogli non conformi.

Tali materiali presentano caratteristiche qualitative e compositive analoghe ai prodotti finali, consentendo il loro reimpiego direttamente o previo trattamento riconducibile alla normale pratica industriale.

2. Processo produttivo da cui origina il sottoprodotto

I sottoprodotti si originano dal ciclo di fabbricazione di articoli in polietilene (LDPE - HDPE - LLDPE) e materiale biodegradabile compostabile, le cui fasi principali del processo includono:

- estrusione;
- stampa;
- saldatura.

3. Utilizzo

I sottoprodotti possono essere impiegati per il reintegro diretto nel medesimo ciclo produttivo oppure presso impianti terzi per la produzione di prodotti finiti o semilavorati in materiale plastico e biodegradabile compostabile, come a titolo di esempio per la produzione di:

- shoppers e sacchetti;
- fogli, film in bobina e film tecnico per imballaggio.

4. Trattamenti cui può essere sottoposto il residuo

Saranno possibili i trattamenti esclusivamente correlati all’ utilizzo identificato al paragrafo 3, purché sia rispettato l’art. 184 *bis* comma 1 lettera c) del D.lgs 152/2006 “*la sostanza o l’oggetto può essere*



giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 98 del 20/03/2026

pag. 2/3

utilizzato direttamente senza alcun ulteriore trattamento diverso dalla normale pratica industriale”, ovvero come meglio precisato e specificato all’art. 6 del DM n. 264/2016.

Per normale pratica industriale nel caso di specie si intende:

- rigenerazione (macinazione tramite mulino);
- estrusione a caldo.

Tali trattamenti possono essere eseguiti internamente o dall’utilizzatore terzo.

5. Requisiti tecnici

Per essere classificati come sottoprodotti, i “*Residui di materiale plastico e materiale biodegradabile compostabile dell’industria del packaging*” dovranno possedere i seguenti requisiti:

- **Polietilene:**

- UNIPLAST 10667 (con esclusivo riferimento alla parte applicabile ai sottoprodotti);
- UNI EN ISO 1043-1.

- **Materiale biodegradabile compostabile:**

- UNI EN 13432 per i biopolimeri.

6. Aspetti gestionali

Il deposito dei sottoprodotti deve avvenire in **aree dedicate e chiaramente identificate** da cartellonistica (“Area Sottoprodotto materiali plastici dell’industria del packaging”) all’interno del perimetro produttivo. In particolare:

- dovrà essere evitata ogni commistione con rifiuti o altri materiali;
- **termine di deposito:** il materiale dovrà essere utilizzato entro **12 mesi** dalla data di deposito; in caso contrario, dovrà essere gestito come rifiuto ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006.

I sottoprodotti dovranno essere depositati e trasportati, attuando modalità di trasporto, trasferimento e movimentazione atte a non provocare la dispersione degli stessi.

7. Tracciabilità

Per ogni lotto di sottoprodotto deve essere garantita la piena tracciabilità attraverso la produzione e conservazione di idonea documentazione tecnica e commerciale, costituita almeno da:



Allegato A al Decreto n. 98 del 20/03/2026

pag. 3/3

- **contratto** tra produttore e soggetto utilizzatore ed eventuale soggetti intermediari;
- **documenti di Trasporto (DDT)** che identifichino chiaramente il materiale come sottoprodotto ai sensi dell'art. 184-bis del D.Lgs. n. 152/2006;
- **registrazione** dei lotti (quantità prodotte, inviate e rientrate) e dossier sottoprodotto completo di schede tecniche;
- **registrazione** della percentuale di sottoprodotto inserita nelle ricette di produzione;
- **attestato** di adesione all'Elenco Regionale Sottoprodotti.

(Codice interno: 579269)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA n. 99 del 20 marzo 2026

Tavolo Tecnico di Coordinamento Regionale per i Sottoprodotti, istituito con DGR n. 448/2023. Approvazione documento di Riconoscimento Sottoprodotto di Filiera nominato "Residuo di produzione mangimifici".*[Ambiente e beni ambientali]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si procede all'approvazione del documento di Riconoscimento Sottoprodotto di Filiera - nominato "Residuo di produzione mangimifici" per il tramite del Tavolo Tecnico di Coordinamento Regionale per i sottoprodotti, istituito con DGR n. 448/2023.

Il Direttore

Riferimenti Normativi

VISTO CHE il D.lgs. 152/2006 all'art. 184-*bis*, qualifica come sottoprodotto e non rifiuto qualsiasi sostanza od oggetto che soddisfa tutte le seguenti condizioni:

- la sostanza o l'oggetto è originato da un processo di produzione, di cui costituisce parte integrante, e il cui scopo primario non è la produzione di tale sostanza od oggetto;
- è certo che la sostanza o l'oggetto sarà utilizzato, nel corso dello stesso o di un successivo processo di produzione o di utilizzazione, da parte del produttore o di terzi;
- la sostanza o l'oggetto può essere utilizzato direttamente senza alcun ulteriore trattamento diverso dalla normale pratica industriale;
- l'ulteriore utilizzo è legale, ossia la sostanza o l'oggetto soddisfa, per l'utilizzo specifico, tutti i requisiti pertinenti riguardanti i prodotti e la protezione della salute e dell'ambiente e non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana;

VISTO CHE con delibera di Giunta Regionale n. 988 del 09/08/2022 è stato approvato l'Aggiornamento di Piano di gestione dei rifiuti urbani e speciali a seguito della conclusione delle procedure di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica (VAS) e di Valutazione d'Incidenza Ambientale (VINCA);

RILEVATO CHE nell'ambito delle azioni finalizzate all'implementazione dell'economia circolare, l'Aggiornamento di Piano di cui sopra si propone di incentivare e sostenere il comparto produttivo per la valorizzazione di:

1. sottoprodotti e simbiosi industriale;
2. rifiuti con specifiche caratteristiche, direttamente riutilizzabili come materie in filiere produttive, secondo le previsioni dei contenuti dell'art. 216 - *septies* del D.Lgs. 152/2006;
3. materiali provenienti dal riciclo/recupero dei rifiuti che hanno cessato la qualifica di rifiuto (End of Waste);

DATO ATTO CHE ai fini dell'incentivazione e del raccordo di queste tematiche l'Aggiornamento di Piano, nell'Elaborato C: Rifiuti speciali - "*Focus di approfondimento n. 1 - Risorse circolari per il comparto produttivo: incentivazione dei sottoprodotti e End of Waste*", prevede l'istituzione di un Coordinamento Regionale per l'Economia e lo Sviluppo Circolare (di seguito denominato CRESC) che rappresenta un tavolo di confronto istituzionale per la condivisione di obiettivi strategici delle politiche regionali connesse all'economia circolare;

VISTO CHE con delibera di Giunta Regionale n. 1495 del 29/11/2022 è stata istituita una Segreteria Tecnica con il compito di attuare le attività previste dall'Aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali;

VISTO CHE con delibera di Giunta Regionale n. 448 del 18/04/2023 è stato costituito il CRESC, che sarà supportato dalla Segreteria tecnica per l'attuazione delle attività previste dall'Aggiornamento del Piano;

CONSIDERATO CHE il CRESC lavora attraverso tavoli tecnici che trattano ed approfondiscono singole tematiche e che, nella medesima DGR 448/2023, sono stati costituiti il Tavolo Tecnico per il Coordinamento Regionale per i Sottoprodotti e il Tavolo Tecnico di riferimento per gli End of Waste;

CONSIDERATO CHE la succitata delibera demanda al Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica la definizione delle modalità di svolgimento delle attività del Tavolo Tecnico per il Coordinamento Regionale per i Sottoprodotti e le modalità amministrative di gestione dell'Elenco Regionale di Sottoprodotti;

VISTO CHE con decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 220 del 07/11/2023 sono state individuate le modalità di svolgimento delle attività del Tavolo Tecnico di Coordinamento Regionale per i sottoprodotti, istituito con DGR n. 448/2023, finalizzato al raggiungimento degli obiettivi strategici delle politiche regionali connesse all'economia circolare;

RILEVATO CHE con il succitato decreto è stato stabilito che:

- il Tavolo gestisce il procedimento istruttorio per la valutazione del riconoscimento di specifici sottoprodotti su istanza delle associazioni di categoria, che si faranno carico della presentazione della domanda;
- nell'ambito di tale Tavolo di Coordinamento verranno valutate e condivise, le caratteristiche tecniche e gestionali che consentono di qualificare i residui di produzione come sottoprodotti nel rispetto delle condizioni di cui all'articolo 184 - bis del D.Lgs. n. 152 del 2006 e approvato il documento di Riconoscimento del Sottoprodotto di Filiera (RSF);
- la Direzione Ambiente e Transizione Ecologica provveda formalmente all' approvazione del documento di Riconoscimento Sottoprodotto di Filiera (RSF) mediante Decreto del Direttore e sua successiva pubblicazione nell'Elenco Regionale Sottoprodotti in apposita pagina web dedicata;
- le imprese regionali potranno richiedere l'iscrizione all'Elenco Regionale nei casi in cui il proprio processo produttivo e le sostanze o oggetti da esso derivanti rispettino le caratteristiche individuate dal documento approvato e sussistano i requisiti ai sensi della normativa vigente per la qualifica di tali sostanze e/o oggetti come sottoprodotti;
- la Regione, valutata la conformità della documentazione presentata, trasmette all'impresa l'Attestato di iscrizione all'Elenco Regionale Sottoprodotti da utilizzare per accompagnare il trasporto e la commercializzazione dello specifico sottoprodotto, fatti salvi gli ordinari adempimenti previsti dalla normativa per il trasporto delle merci;

Iter amministrativo

PREMESSO CHE con nota del 25/08/2025, acquisita al prot. reg. n. 440899 in data 11/09/2025, la ditta Agricola Italiana Alimentare S.p.A., per il tramite di Confindustria Verona, ha trasmesso la documentazione inerente all'inserimento nell'Elenco Regionale del sottoprodotto denominato "*Residuo di produzione mangimifici*";

DATO ATTO CHE con nota prot.reg. n. 598062 del 30/10/2025, la Regione del Veneto, al fine di avviare la procedura di valutazione per il riconoscimento del sottoprodotto di cui sopra, ha convocato il Tavolo Tecnico di Coordinamento Regionale per i Sottoprodotti (TTCRS) per il giorno 13 novembre 2025, il cui verbale è stato trasmesso con nota n. 653020 del 02/12/2025;

DATO ATTO CHE nel corso della seduta del TTCRS del 13/11/2025, è stato chiesto alla ditta, di fornire chiarimenti e integrazioni documentali al fine di poter procedere con le valutazioni per il riconoscimento del sottoprodotto in parola, trasmesse con nota del 29/01/2026 acquisita a prot. reg. n. 47746 nella medesima data;

DATO ATTO CHE con nota prot. reg. n. 136076 del 26/02/2026 la Regione del Veneto ha convocato una nuova seduta del TTCRS per il giorno 4 marzo 2026, il cui verbale è stato trasmesso con nota n. 168060 del 16/03/2026, al fine di permettere al gruppo istruttorio individuato per la pratica in esame, la presentazione ai proponenti della proposta di Riconoscimento Sottoprodotto di Filiera;

DATO ATTO CHE nel corso della seduta del 4 marzo, la Regione ha presentato la proposta di documento di "*Riconoscimento Sottoprodotto di Filiera (RSF) - Residuo di produzione mangimifici*", la quale è stata discussa e modificata del corso della riunione e approvata dai componenti del TTCRS nella sua versione finale, allegata al verbale di cui sopra;

Considerazioni finali e conclusioni

CONSIDERATO CHE il sottoprodotto "*Residuo di produzione mangimifici*", sulla base delle valutazioni fatte dal Tavolo Tecnico di Coordinamento Regionale per i Sottoprodotti, rispetta i quattro punti del comma 1 dell'art. 184-bis del D.lgs 152/2006;

RITENUTO pertanto, con il presente provvedimento:

- di prendere atto delle risultanze favorevoli espresse dai componenti del Tavolo Tecnico di Coordinamento Regionale per i Sottoprodotti in merito al documento di Riconoscimento Sottoprodotto di Filiera (RSF) in esame, come approvato nel corso della seduta del 4 marzo 2026;
- di approvare quindi il documento di "*Riconoscimento Sottoprodotto di Filiera (RSF) - Residuo di produzione mangimifici*", **Allegato A** del presente provvedimento;
- di disporre che le imprese che producono tali sottoprodotti, aventi le caratteristiche indicate nel succitato documento di filiera, possano richiedere l'iscrizione nell'"*Elenco Regionale dei Sottoprodotti*";

decreta

1. che le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;
2. di prendere atto delle risultanze favorevoli del Tavolo Tecnico di Coordinamento Regionale per i Sottoprodotti espresse nella seduta del 4 marzo 2026;
3. di approvare quindi il documento di "*Riconoscimento Sottoprodotto di Filiera (RSF) - Residuo di produzione mangimifici*", **Allegato A** del presente provvedimento;
4. di disporre che le imprese che producono gli oggetti derivanti dal processo produttivo elencato nell'**Allegato A** del presente decreto, possano richiedere l'iscrizione nell'"*Elenco Regionale dei Sottoprodotti*" nel rispetto delle indicazioni poste con il Decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 220 del 07/11/2023;
5. di dare atto che il presente provvedimento è comprensivo del seguente allegato:
 - 5.1. **Allegato A:** "*documento di Riconoscimento Sottoprodotto di Filiera (RSF) - Residuo di produzione mangimifici*"
6. di comunicare il presente provvedimento ai componenti del Tavolo Tecnico di Coordinamento Regionale per i Sottoprodotti: Regione del Veneto - Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle imprese, Regione del Veneto - Direzione Ricerca Innovazione ed Energia, ARPAV, Unione Province Venete (UPI Veneto), Camere di Commercio Industria e Artigianato del Veneto, RUS (Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile) per i 4 atenei del Veneto ed all'Agricola Italiana Alimentare S.p.A.;
7. di pubblicare il presente provvedimento nell'Elenco Regionale Sottoprodotti comprensivo di tutta la documentazione per l'adesione al documento di Riconoscimento a Sottoprodotto di Filiera;
8. di pubblicare il presente provvedimento integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
9. di informare che, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n. 104/2010.

Paolo Giandon



Allegato A al Decreto n. 99 del 20/03/2026

pag. 1/3

Documento di Riconoscimento Sottoprodotto di Filiera “Residuo di produzione mangimifici”

1. Denominazioni e caratteristiche principali del sottoprodotto

Il sottoprodotto “*Residuo di produzione mangimifici*” è originato dalla produzione dei mangimi a base cerealicola per animali da allevamento nel campo della zootecnia e agroalimentare.

2. Processo produttivo da cui origina il sottoprodotto

Il sottoprodotto ha origine dal processo produttivo per la produzione di mangimi zootecnici. Per poter realizzare mangimi privi di impurità, è necessario sottoporre la materia prima ad operazioni di setacciatura, così meglio dettagliate:

i cereali (come mais e frumento) vengono inviati a un macchinario che utilizza una serie di setacci meccanici sovrapposti per separare le materie prime in base alla loro dimensione e qualità.

Nello specifico la setacciatura genera tre frazioni:

- un mangime di “alta qualità”;
- un mangime “tradizionale”;
- un residuo finale.

Tale residuo, che costituisce il sottoprodotto, è composto da polveri non lavorabili e scarti organici del raccolto, come frammenti di fusti, semi spezzati ecc.

La creazione di questo scarto è parte integrante del processo, sebbene lo scopo primario sia la produzione di mangime commerciale.

Una volta separato meccanicamente, il materiale viene convogliato attraverso una linea dedicata verso un silo di stoccaggio specifico.

3. Utilizzo

I sottoprodotti “*Residuo di produzione mangimifici*” possono essere utilizzati negli impianti per la produzione di biogas.

4. Trattamenti a cui può essere sottoposto il residuo

Saranno possibili i trattamenti esclusivamente correlati all' utilizzo identificato al paragrafo 3, purché sia rispettato l'art. 184 *bis* comma 1 lettera c) del D. lgs 152/2006 “*la sostanza o l'oggetto può essere utilizzato direttamente senza alcun ulteriore trattamento diverso dalla normale pratica industriale*”, ovvero come meglio precisato e specificato all'art. 6 del DM n. 264/2016.

Per normale pratica industriale nel caso di specie si intende:

- deposito;
- controllo visivo finalizzato all'allontanamento di eventuali frazioni estranee, anche attraverso l'utilizzo di sistemi di vagliatura meccanica;
- tutte le altre operazioni previste all' Allegato 1, Sezione 1, punto 3 del DM 264/2016.

5. Requisiti tecnici

Per essere classificati come sottoprodotti, i “*Residui produzione mangimifici*” dovranno possedere i seguenti requisiti:

- il residuo non dovrà contenere sostanze che possano compromettere il processo di digestione anaerobica per la produzione di biogas e il successivo utilizzo del digestato (es. contaminanti tipici delle colture cerealicole); in particolare dovrà essere rispettato quanto previsto dall'art.22 lettera e) del DM 25 febbraio 2016 ai fini del successivo utilizzo in agricoltura del digestato ottenuto dal processo di digestione anaerobica.

6. Aspetti gestionali

Il sottoprodotto “*Residuo di produzione mangimifici*” dovrà essere sempre accompagnato da una **scheda descrittiva** attestante il possesso delle caratteristiche richieste ai punti precedenti.

Il deposito dei sottoprodotti deve avvenire in aree dedicate segnalate da cartellonistica, evitando qualsiasi commistione con rifiuti o altri materiali.

Il deposito nel sito di produzione o, per motivi logistici, in altre aree in disponibilità dell'azienda, non deve superare il termine di 6 mesi. Al termine di tale periodo il deposito del sottoprodotto potrà essere prolungato di ulteriori 6 mesi, previa verifica del mantenimento delle condizioni di cui al paragrafo 5 in relazione all'eventuale deterioramento qualitativo del sottoprodotto (ad es.: formazione di funghi o muffe, putrefazione, ecc..).

Al termine di tale periodo il sottoprodotto dovrà essere gestito come rifiuto; a tal fine dovrà essere tenuta apposita registrazione dei lotti prodotti.

Allegato A al Decreto n. 99 del 20/03/2026

pag. 3/3

Il deposito e il trasporto del sottoprodotto devono essere effettuati, da parte di tutti i soggetti coinvolti, con modalità che garantiscano, in ogni fase, l'integrità delle caratteristiche del sottoprodotto e la non compromissione del suo successivo utilizzo.

7. Tracciabilità

Per ogni lotto di sottoprodotto deve essere garantita la piena tracciabilità attraverso la produzione e conservazione di idonea documentazione tecnica e commerciale, costituita almeno da:

- **contratto** tra produttore e soggetto utilizzatore ed eventuale soggetti intermediari;
- **documenti di Trasporto (DDT)** che identifichino chiaramente il materiale come sottoprodotto ai sensi dell'art. 184-bis del D.Lgs. n. 152/2006;
- **registrazione** dei lotti (quantità prodotte, inviate e rientrate) e dossier sottoprodotto completo di schede tecniche;
- **attestato** di adesione all'Elenco Regionale Sottoprodotti.

(Codice interno: 579385)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA n. 102 del 24 marzo 2026

A.D.A. Azienda Depurazione Acque S.r.l. Installazione di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi con sede legale e ubicazione installazione in via L. Manzoni 30, Conegliano (TV). Autorizzazione Integrata Ambientale. Decreto n. 222 del 08/11/2023 e ss.mm.ii. Aggiornamento per modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 29-nonies del d.lgs.152/2006 che consiste nell'aggiunta di nuovi codici EER.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si aggiorna l'AIA n. 222 del 08/11/2023 e ss.mm.ii. di titolarità della A.D.A. Azienda Depurazione Acque S.r.l. per l'installazione sita in via L. Manzoni 30, Conegliano (TV), a seguito di comunicazione ai sensi dell'art. 29-nonies del d.lgs.152/2006, consistente nell'aggiunta di nuovi codici EER.

Il Direttore

VISTA l'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 222 del 08/11/2023 rilasciata alla ditta A.D.A. Azienda Depurazione Acque S.r.l. per l'installazione di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi con sede legale e ubicazione installazione in via L. Manzoni 30, Conegliano (TV), per le attività di cui ai punti 5.1, 5.3 e 5.5 dell'Allegato VIII alla Parte II del d.lgs. n. 152/2006;

VISTO il Decreto di aggiornamento dell'AIA n. 257 del 29/07/2025 a seguito di modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 29-nonies del d.lgs. n. 152/2006;

VISTA la nota prot. reg. n. 383627 del 05/08/2025 in cui si evidenzia che per errore materiale nell'Allegato A1 del decreto sopracitato, alla prescrizione n.20 è stata riportata, per il camino n. 3 una portata di esercizio e non la portata di progetto;

VISTA la nota ai sensi dell'art. 29-nonies del d.lgs.152/2006 del 27/02/2026, acquisita al prot. reg n. 143590 del 03/02/2026, con cui codesta Ditta ha comunicato la volontà di procedere all'aggiunta di nuovi codici EER rispetto a quanto attualmente autorizzato;

CONSIDERATO che la modifica comporta esclusivamente l'aggiunta di n. 12 codici EER del capitolo 10 "*rifiuti provenienti da processi termici*", tutti riconducibili a rifiuti prodotti da trattamento delle acque di raffreddamento (pericolosi e non pericolosi), e che tali rifiuti per composizione e provenienza sono simili a quelli già autorizzati;

VISTA la nota di richiesta parere agli Enti ex art. 6 comma 1 del Regolamento attuativo in materia di AIA n.1 del 09/01/2025 di cui al prot. reg. n. 145501 del 03/03/2026;

ACQUISITO il parere Arpav prot. 22283/2026 acquisito al prot. reg. n. 166258 del 16/03/2026, che richiede, qualora la modifica sia assentita, che la ditta valuti se gli specifici controlli sui rifiuti in ingresso attualmente previsti nel PMC (rev. 10) richiedano un aggiornamento rispetto alle caratteristiche dei nuovi rifiuti da trattare;

ACQUISITA la nota di riscontro della Provincia di Treviso in cui conferma, facendo seguito al parere di Arpav, di non avere ulteriori osservazioni (prot. reg. n. 171270 del 18/03/2026);

VISTA la nota prot. reg. n. 171215 del 18/03/2026 di riscontro e comunicazione di avvio del procedimento di aggiornamento dell'Autorizzazione comunicando inoltre che la ditta è tenuta a riscontrare alla richiesta di Arpav relativa alla valutazione di un eventuale aggiornamento del PMC;

CONSIDERATO che tale modifica non sostanziale richiede l'aggiornamento dell'allegato A1 del Decreto n. 222 del 08/11/2023 relativo all'elenco dei codici EER autorizzati;

RITENUTO opportuno aggiornare anche l'Allegato A al fine di correggere la portata a camino di cui alla prescrizione n. 20, così come indicato nota prot. reg. n. 383627 del 05/08/2025, cogliendo altresì l'occasione per integrare Piave Servizi s.p.a. tra i soggetti destinatari della reportistica del PMC;

VERIFICATO che l'aggiornamento dell'Allegato A non comporta per la ditta ulteriori oneri istruttori in quanto trattasi di errata-corrige;

VERIFICATO il pagamento degli oneri istruttori di cui alle ricevute acquisite ai prot. reg. n. 143590 del 03/02/2026 e n. 173902 del 19/03/2026;

VERIFICATO che, ai fini degli adempimenti fiscali previsti dal DPR n. 642/1972 la ditta ha trasmesso, con nota acquisita al prot. reg. n. 173902 del 19/03/2026, la dichiarazione relativa all'emissione della marca da bollo con identificativo n. 01250498144859 del 23/09/2025 per il rilascio del provvedimento;

decreta

1. Le premesse formano parte integrante del presente provvedimento.
2. L'Allegato A1 del decreto n. 222 del 08/11/2023 è modificato dall'**Allegato A1** al presente provvedimento, che recepisce l'introduzione di nuovi codici EER richiesti dalla Ditta.
3. L'Allegato A del decreto n. 257 del 29/07/2025 è modificato dall'**Allegato A** al presente provvedimento, che recepisce la nota di errata corrige di cui al punto n. 20 delle prescrizioni.
4. Resta fermo quanto stabilito dal decreto AIA n. 222 del 08/11/2023 e ss.mm.ii. per le parti non modificate dal presente provvedimento.
5. Il presente provvedimento conclude il procedimento avviato con nota prot. reg. n. 171215 del 18/03/2026.
6. Il presente provvedimento è notificato a A.D.A. Azienda Depurazione Acque S.r.l. e comunicato a Comune di Conegliano, Provincia di Treviso, ARPAV, Piave Servizi s.p.a.
7. Entro 45 giorni dalla notifica del presente provvedimento, il Gestore è tenuto ad adeguare le garanzie finanziarie prestate per l'attività autorizzata, con l'estensione delle medesime al presente provvedimento, in conformità a quanto previsto dalla DGR n. 2721/2014.
8. Il presente provvedimento non sostituisce le competenze dei VV.F. e dell'ULSS in materia di prevenzione incendi e prevenzione, igiene e sicurezza in ambienti di lavoro.
9. Sono fatti salvi i diritti di terzi nonché l'obbligo di acquisire le eventuali autorizzazioni di competenza di altri Enti.
10. Il presente provvedimento è pubblicato integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.
11. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal d.lgs. n. 104/2010.

Paolo Giandon



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 102 del 24/03/2026

pag. 1/13

Autorizzazione Integrata Ambientale

PRESCRIZIONI TECNICHE

*Installazione di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicata in
Comune di Conegliano (TV), via Luigi Manzoni, 30.*

Rifiuti conferibili

1. la Ditta A.D.A Azienda Depurazione Acque S.r.l. è autorizzata a gestire presso l'installazione le tipologie di rifiuti di cui all'**Allegato A1** al presente allegato, che ne costituisce parte integrante, e con le seguenti ulteriori condizioni:
 - 1.1. sono altresì ammessi allo stoccaggio tutti i rifiuti prodotti dalla Ditta nell'attività di gestione rifiuti;
 - 1.2. le operazioni di cui al successivo punto 2 potranno essere eseguite sui rifiuti in accordo con le tabelle di cui all'**Allegato A1**;
 - 1.3. i rifiuti conferibili all'impianto devono essere allo stato liquido o di fango pompabile; è escluso il conferimento di rifiuti allo stato solido;

Operazioni autorizzate

2. la Ditta A.D.A Azienda Depurazione Acque S.r.l. è autorizzata alle seguenti attività di gestione rifiuti (con riferimento agli allegati B e C alla parte IV del d.lgs. 152/2006) nelle aree individuate nella planimetria (*layout impiantistico*) di cui all'**Allegato A2** al presente Allegato, che ne costituisce parte integrante:
 - 2.1. stoccaggio, di rifiuti pericolosi e non pericolosi, eventualmente preceduto da operazioni di grigliatura in fase di scarico dalle autobotti e da eseguirsi nelle aree di cui all'**Allegato A3**, con le seguenti finalità:
 - 2.1.1. stoccaggio **[D15]** funzionale alle operazioni svolte presso l'installazione ("stoccaggio funzionale");
 - 2.1.2. stoccaggio **[R13/D15]** di rifiuti prodotti dalla Ditta dalle attività di gestione e trattamento rifiuti;
 - 2.2. trattamento fisico-chimico **[D9]** in continuo e in discontinuo di rifiuti liquidi pericolosi e non pericolosi, nel rispetto di quanto definito ai punti 9 e 10 e con le seguenti caratteristiche:
 - 2.2.1. alla linea di trattamento fisico-chimico in continuo e in discontinuo possono essere avviati i seguenti apporti:
 - rifiuti ritirati in conto terzi come individuati in **Allegato A1** al presente allegato;
 - reflui in uscita dal trattamento stesso, accumulati in una vasca di raccolta o stoccati in serbatoi dedicati, qualora le analisi evidenzino l'incompatibilità con l'impianto di trattamento biologico di cui al punto 2.3 (secondo le verifiche condotte secondo il punto 9.7) e necessitino quindi di un ulteriore trattamento chimico-fisico;
 - reflui provenienti dalla stazione di lavaggio delle autobotti;
 - refluo concentrato proveniente dal trattamento di ultrafiltrazione ed osmosi inversa se idoneo al trattamento (in analogia a quanto definito al punto 7 per i rifiuti in ingresso);
 - reflui provenienti dal trattamento fanghi di processo, qualora non idonei al trattamento presso la linea di trattamento biologico di cui al punto 2.3 (secondo le verifiche condotte secondo il punto 9.7) e necessitino quindi di un preliminare trattamento chimico-fisico;

Allegato A al Decreto n. 102 del 24/03/2026

pag. 2/13

- eventuali spanti;
- 2.2.2. la linea di trattamento fisico-chimico comprende:
- equalizzazione;
 - trattamento chimico-fisico continuo a tre stadi con sedimentazione;
 - trattamento chimico-fisico discontinuo su due reattori dedicati;
 - disidratazione fanghi di processo inorganici con condizionamento con cloruro ferrico e/o calce;
- 2.2.3. le linee di trattamento fisico-chimico in continuo e in discontinuo possono dare origine ai seguenti flussi:
- reflui da inviare al trattamento biologico di cui al punto 2.3 se conformi al punto 9.7;
 - fanghi inorganici disidratati da inviare a recupero o smaltimento;
- 2.3. trattamento biologico [D8] di rifiuti liquidi pericolosi e non pericolosi, nel rispetto di quanto definito ai punti 9 e 10 e con le seguenti caratteristiche:
- 2.3.1. alla linea di trattamento biologico possono essere avviati i seguenti apporti:
- rifiuti ritirati in conto terzi come individuati in **Allegato A1** al presente allegato, se idonei secondo il punto 9.7;
 - reflui provenienti dalla linea di trattamento fisico-chimico di cui al punto 2.2, se idonei secondo il punto 9.7;
 - reflui provenienti dalla disidratazione fanghi inorganici se idonei secondo il punto 9.7;
 - reflui provenienti dall'ispessimento e filtropressatura fanghi organici;
 - acque meteoriche di prima pioggia;
 - reflui provenienti dai servizi igienici interni;
- 2.3.2. la linea di trattamento biologico comprende:
- equalizzazione;
 - denitrificazione;
 - ossidazione biologica;
 - chiarificazione;
 - eventuale filtrazione a pressione su filtri a quarzite;
 - eventuale ultrafiltrazione ed osmosi inversa;
 - ispessimento, condizionamento con cloruro ferrico e/o idrossido di calcio e filtropressatura dei fanghi organici;
- 2.3.3. la linea di trattamento biologico può dare origine ai seguenti flussi:
- reflui da scaricare se conformi al punto 11 sui limiti allo scarico;
 - eventuale concentrato da Osmosi Inversa da inviare, se idoneo al trattamento, alla linea chimico-fisica di cui al punto 2.2;
 - fanghi organici da inviare a recupero o smaltimento;
3. tutti i rifiuti prodotti dalle attività di smaltimento rifiuti possono essere stoccati in installazione nelle aree indicate in **Allegato A3**; i fanghi esitanti dalla disidratazione possono essere avviati a recupero energetico; la ditta può avvalersi del deposito temporaneo esclusivamente per i rifiuti prodotti dalle attività di manutenzione degli impianti o altre attività accessorie;
4. ove nel corso delle operazioni di cui ai punti precedenti derivino imballaggi costituiti da bancali (pallet), fusti e cisternette, è autorizzata la cessione a terzi a scopo di riutilizzo, escludendoli dal regime dei rifiuti, a condizione che gli imballaggi in questione risultino perfettamente funzionali e puliti già all'atto dello sconfezionamento o a seguito di lavaggio; di tali attività deve essere dato atto nel sistema gestionale di registrazione delle operazioni mantenendo, in ogni caso, la rintracciabilità circa l'origine degli imballaggi in questione;

Allegato A al Decreto n. 102 del 24/03/2026

pag. 3/13

5. ove nel corso delle operazioni di cui al punto 2 derivino rifiuti dalla grigliatura funzionale alle operazioni di scarico e di sollevamento, detti rifiuti vanno gestiti come prodotti dalla Ditta e opportunamente recuperati/smaltiti;

Quantitativi autorizzati

6. Sono autorizzate, presso l'installazione, la gestione delle seguenti quantità di rifiuti e capacità di trattamento:
- 6.1. capacità massima autorizzata allo stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi **[R13/D15]: 1.313 Mg** (anche tutti pericolosi) calcolata considerando i seguenti quantitativi e la successiva specifica:

Operazioni	Mg	m³
D15 – funzionale alle operazioni svolte presso l'installazione ("stoccaggio funzionale") [punto 2.1.1]	863	750
D15/R13 - prodotti dalle attività di gestione rifiuti [punto 2.1.2]	450	-
Totale	1.313	

Linea	Contenuto	Identificativi serbatoi/vasche	Capacità di stoccaggio
Linea D9	Rifiuti liquidi	CD1, CD2, CD3	75 m ³ (3x25)
	Rifiuti liquidi	CC1, CC2, CC3	75 m ³ (3x25)
	Rifiuti liquidi basici	AB1, AB2	50 m ³ (2x25)
	Rifiuti liquidi acidi	AA1, AA2	50 m ³ (2x25)
	Accumulo intermedio prima dell'equalizzazione per il CF	CE1, CE2	100 m ³ (2x50)
	Accumulo intermedio dopo il trattamento CF continuo	CF1, CF2, CF3, CF4	200 m ³ (4x50)
Linea D8	Rifiuti liquidi in ingresso	1, 2	100 m ³ (2x50)
	Rifiuti liquidi in ingresso/Concentrato Osmosi Inversa	3, 4	100 m ³ (2x50)
Rifiuti prodotti	fanghi organici, fanghi inorganici, grigliato, solidi da pulizia autobotti etc.	32 cassoni e aree dedicate	450 Mg

- 6.2. potenzialità massima di trattamento **[D8/D9]** giornaliera e annuale di rifiuti pericolosi e non pericolosi:

Operazioni	Mg/giorno	m³/giorno
D9 – trattamento chimico-fisico continuo e discontinuo [punto 2.22.1.1]	662	576
D8 – trattamento biologico [punto 2.3]		

Operazioni	Mg/anno	m³/anno
D9 – trattamento chimico-fisico continuo e discontinuo [punto 2.22.1.1]	141.450	123.000
D8 – trattamento biologico [punto 2.3]		

Allegato A al Decreto n. 102 del 24/03/2026

pag. 4/13

Conferimento di rifiuti

7. Il conferimento dei rifiuti deve avvenire secondo le seguenti modalità operative e gestionali:
- 7.1. i rifiuti in ingresso in impianto potranno essere ricevuti esclusivamente accompagnati da specifica OMOLOGA del rifiuto atta a verificare l'assoggettabilità degli stessi al trattamento presso l'impianto, che può essere costituita anche da certificazione analitica, ove necessario. Tale omologa dovrà essere riferita ad ogni singolo conferimento di rifiuti ad eccezione di quelli conferiti direttamente da produttore originario e provenienti continuativamente da un'attività produttiva ben definita e conosciuta, nel qual caso l'omologa potrà essere effettuata ogni dodici mesi e, comunque, ogniqualvolta il ciclo produttivo di origine subisca variazioni significative. Qualora i rifiuti provengano da impianti di stoccaggio ove sono detenuti a seguito di conferimento in modo continuativo da singoli produttori, l'omologa del rifiuto potrà essere effettuata ogni dodici mesi e, comunque, ogniqualvolta il ciclo produttivo di origine subisca variazioni significative, a condizione che sia sempre possibile risalire al produttore originario del rifiuto. L'omologa del rifiuto dovrà essere inoltre effettuata ogniqualvolta, a seguito di verifiche all'atto di conferimento in impianto, si manifestino delle discrepanze o non conformità, di carattere non meramente formale, tra quanto oggetto dell'omologazione e l'effettivo contenuto del carico, a seguito dei controlli effettuati dalla Ditta. Particolare attenzione deve essere dedicata ai rifiuti codificati con codici CER residuali xx.xx.99. Per tali rifiuti, fermo restando quanto riportato al primo periodo del presente punto, deve essere sempre fornita una descrizione negli appositi spazi del formulario di trasporto, pur sintetica ma tale da rendere comprensibile la natura al di là della descrizione "rifiuti non specificati altrimenti" associata ai citati codici generici in base al CER. Oltre alle verifiche preliminari (omologa) i rifiuti devono essere assoggettati a puntuali controlli di corrispondenza tra quanto definito in fase preliminare e le caratteristiche di uno specifico carico. Nei casi di conferimento di rifiuti da operazioni di messa in sicurezza di emergenza, sversamenti accidentali o altre situazioni in cui sia manifesta l'impossibilità di applicare la verifica preliminare di cui sopra, è consentito il conferimento di rifiuti, per i quali sia stata almeno sommariamente verificata la possibilità di accettazione (congruità del codice CER e delle caratteristiche di massima); in tali casi, tutti gli accertamenti volti a verificarne le caratteristiche e la gestibilità presso l'impianto devono essere svolti, a cura del responsabile tecnico, prima dell'avvio al trattamento; di tali conferimenti deve essere data evidenza negli appositi spazi delle registrazioni obbligatorie. Qualora i rifiuti provengano da impianti di trattamento rifiuti, l'omologa potrà essere effettuata con frequenze diverse così come definito all'interno del PMC;
 - 7.2. quanto prescritto nel precedente punto non si applica alle seguenti tipologie di rifiuti: CER 20 03 03, 20 03 04 e 20 03 06;
 - 7.3. l'omologa dei rifiuti è subordinata ad una preventiva valutazione, a cura del tecnico responsabile, sulla trattabilità degli stessi presso l'impianto, tenendo conto del fatto che il trattamento deve garantire un'efficace abbattimento dei contaminanti in essi contenuti; a tal fine deve essere dimostrabile che le tipologie di contaminanti contenute nei rifiuti siano efficacemente abbattibili nella combinazione dei sistemi di trattamento dell'impianto; in particolare le caratteristiche ambientali dei rifiuti e dei reflui non devono essere ottenute mediante pratiche fondate sulla mera diluizione, come precisato dalle BAT di settore al cap. 2.1.4 del Bref 2018; l'accettazione del rifiuto e il suo trattamento nelle concentrazioni rilevate non può quindi basarsi esclusivamente sulla gestione congiunta con altri rifiuti ma sulla capacità effettiva di trattamento dell'installazione nei diversi stadi;
 - 7.4. l'accettazione presso l'installazione di una partita di rifiuti (anche se con codice CER presente nell'elenco autorizzato) dovrà essere comunque subordinata al preventivo accertamento, da parte del Tecnico Responsabile dell'impianto, della compatibilità del rifiuto stesso con le caratteristiche dei processi di trattamento e con i limiti fissati allo scarico in fognatura;
 - 7.5. l'omologa di rifiuti costituiti da percolati di discarica deve essere oggetto di una specifica valutazione da parte del tecnico responsabile, con una relazione descrittiva riferita ad una caratterizzazione del rifiuto che includa la provenienza, con specifiche indicazioni sulla tipologia della discarica e dei rifiuti in essa conferiti, il carico inquinante e la composizione, riferiti in particolare agli inquinanti organici e inorganici, nonché una valutazione della efficacia del trattamento da eseguirsi presso l'installazione per quanto concerne l'abbattimento degli inquinanti e la compatibilità con lo stadio biologico; tale relazione deve essere conservata presso l'installazione e tenuta a disposizione degli Enti;
 - 7.6. le prescrizioni di cui ai precedenti punti 7.2, 7.3 e 7.4 non si applicano ai parametri PFAS, per i quali il tecnico responsabile dovrà documentare il controllo del processo mediante analisi sui flussi in ingresso ed uscita (reflui/rifiuti) delle diverse sezioni impiantistiche dell'installazione, al fine di individuare gli effetti che subiscono tali inquinanti nel processo di trattamento;

Allegato A al Decreto n. 102 del 24/03/2026

pag. 5/13

- 7.7. all'atto di conferimento il tecnico responsabile procede alla verifica del singolo carico di rifiuti in termini di corrispondenza a quanto definito in sede di omologa e procede all'avvio alla pertinente linea di lavorazione in relazione alle caratteristiche del rifiuto;
- 7.8. deve essere tempestivamente comunicata alla Regione, all'ARPAV, alla Provincia di Treviso e alla Provincia di provenienza la mancata accettazione di singole partite di rifiuti, specificando dettagliatamente i motivi ed indicando nome o ragione sociale del produttore o detentore e del trasportatore, unendo copia del formulario di identificazione per il trasporto dei rifiuti;
- 7.9. nei settori di accettazione rifiuti deve essere permessa un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso ed in uscita e non deve essere consentito il deposito dei rifiuti; le aree di accettazione e di movimentazione dei rifiuti e degli automezzi nonché la zona per il lavaggio e la pulitura degli stessi automezzi, devono essere mantenute impermeabili; in tali aree il sistema di raccolta delle acque deve sempre recapitare i reflui per il trattamento all'impianto;

Prescrizioni Generali

8. Sono stabilite le seguenti prescrizioni generali:
 - 8.1. la gestione dell'installazione deve avvenire in conformità al progetto e al relativo collaudo e alle successive modifiche, fermo restando il rispetto delle prescrizioni di cui al presente provvedimento;
 - 8.2. la gestione dei rifiuti deve avvenire nel rispetto dei principi di cui agli articoli 177 e 178 del d.lgs. n. 152/2006, e in conformità, per quanto di pertinenza, alle migliori tecniche disponibili applicabili di cui all'art. 29-bis del d.lgs. 152/2006 così come individuate dalla Dec. 2018/1147/UE che stabilisce le BAT *Conclusions* per il trattamento dei rifiuti;
 - 8.3. la gestione dei rifiuti deve avvenire nelle aree individuate nella planimetria di cui all'**Allegato A2** al presente allegato; ogni modifica dell'**Allegato A2** deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 29-nonies del d.lgs. n. 152/2006;
 - 8.4. presso l'impianto devono essere presenti e messe a disposizione dei soggetti preposti ai controlli una o più planimetrie dell'impianto che consentano di individuare le aree di lavorazione e di scarico, gli scarichi e i punti di emissione in atmosfera indicati nel presente decreto, conformi a quanto presentato in sede di rilascio e allegati alla presente autorizzazione;
 - 8.5. i serbatoi devono essere chiaramente identificati con numerazione ben visibile per dimensione e collocazione; nell'area di stoccaggio devono essere indicate le norme di comportamento per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente; inoltre:
 - deve essere prevista la presenza di sostanze adsorbenti, appositamente stoccate nella zona adibita ai servizi dell'impianto, da utilizzare in caso di perdite accidentali di liquidi nelle aree di stoccaggio;
 - deve essere assicurata una regolare ispezione e manutenzione dell'area di stoccaggio, inclusi serbatoi, pavimentazioni e bacini di contenimento. Le ispezioni devono essere effettuate prestando particolare attenzione ad ogni segno di danneggiamento, deterioramento e perdita. Se la capacità di contenimento o l'idoneità dei bacini di contenimento, delle pavimentazioni o dei serbatoi dovesse risultare compromessa, i rifiuti devono essere spostati sino a quando gli interventi di riparazione non siano stati completati.
 - 8.6. le aree e i contenitori (serbatoi, cassoni, cisterne) adibiti allo stoccaggio nonché le aree adibite alla lavorazione dei rifiuti devono essere chiaramente identificate mediante cartellonistica ben visibile facente riferimento alla planimetria approvata; per cassoni e cisternette la cartellonistica deve indicare i Codici dell'Elenco Europeo dei Rifiuti (CER) e le eventuali caratteristiche di pericolosità dei rifiuti contenuti; per serbatoi e vasche l'identificazione dei rifiuti gestiti può essere garantita attraverso il sistema gestionale interno; il registro di carico e scarico dovrà riportare, nello spazio riservato alle annotazioni, il numero di serbatoio con esplicito riferimento alla planimetria;
 - 8.7. i cassoni scarrabili contenenti rifiuti che possono causare molestie olfattive (es. fanghi) devono essere chiusi o coperti con telone o coperchio mobile in modo da evitare il contatto delle acque meteoriche con i rifiuti; in alternativa devono essere collocati sotto tettoie;
 - 8.8. in ogni sezione impiantistica, comprese quelle di stoccaggio, deve essere evitato il contatto tra sostanze chimiche incompatibili che possano dare luogo a sviluppi di esalazioni gassose, anche odorigene, ad esplosioni, deflagrazioni o reazioni fortemente esotermiche;

Allegato A al Decreto n. 102 del 24/03/2026

pag. 6/13

- 8.9. deve essere prevista l'implementazione di una procedura per la valutazione dell'integrità delle pavimentazioni interne ed esterne;
- 8.10. non sono ammessi cambi di codice ai rifiuti che non subiscono alcun tipo di trattamento all'interno dell'impianto e non è ammessa la perdita delle HP originariamente possedute dai rifiuti in ingresso per i rifiuti esitanti dalle lavorazioni, in assenza di trattamenti volti alla rimozione/trasformazione dei contaminanti;
- 8.11. la viabilità interna dovrà essere organizzata in modo tale che sia mantenuta la funzionalità delle aree di passaggio; deve essere presente adeguata segnaletica orizzontale a delimitazione degli spazi e delle Aree dedicate a differenti funzioni;
- 8.12. alla fine della giornata lavorativa tutte le aree di transizione, di conferimento, di lavorazione, sia interne che esterne al capannone, dovranno essere sottoposte ad adeguata pulizia e libere da residui di lavorazione;
- 8.13. durante l'effettuazione delle lavorazioni deve sempre essere garantito l'accesso dei mezzi d'opera e di emergenza;
- 8.14. l'attività dell'installazione deve essere gestita in maniera tale da non provocare sviluppo di odori molesti o pericolosi;
- 8.15. deve essere garantita una regolare e continua manutenzione e pulizia di tutta l'installazione ed in particolare delle aree pavimentate, delle caditoie di captazione delle acque di sgrondo e di tutto il sistema di convogliamento delle acque, dando evidenza dell'avvenuta manutenzione con apposita reportistica;
- 8.16. devono essere adottate tutte le cautele necessarie ad evitare spandimenti accidentali durante le fasi di movimentazione del rifiuto; la movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti e delle materie prime deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi idrici superficiali e/o profondi;
- 8.17. deve essere eseguita la regolare manutenzione ed il mantenimento in efficienza dei misuratori di livello dei serbatoi;
- 8.18. lo stoccaggio di rifiuti non può superare il limite temporale di 1 anno in D15 e di 3 anni in R13, salvo motivate deroghe, su istanza della Ditta;
- 8.19. deve essere tenuto un sistema di registrazione che consenta la tracciabilità dei rifiuti gestiti nell'installazione nei diversi punti di alimentazione dei rifiuti in ingresso al trattamento;

Trattamento fisico-chimico e biologico di rifiuti liquidi e fangosi pompabili

9. le operazioni di trattamento chimico-fisico e biologico di rifiuti liquidi, di cui ai punti 2.2 e 2.3 devono avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - 9.1. i rifiuti indicati nella tabella dell'**Allegato A1**, nel rispetto delle condizioni di cui ai punti 7.1, 7.2, 7.3, 7.4 e 7.5 e in conformità alla tabella stessa, possono essere inviati al trattamento chimico-fisico o biologico;
 - 9.2. tutto il refluo in uscita dalla linea di trattamento chimico-fisico deve sempre essere inviato alla linea biologica, se verificate le condizioni di cui al punto 9.7, o ritrattato nuovamente nella linea chimico-fisica;
 - 9.3. l'accumulo/equalizzazione nelle vasche è consentita esclusivamente nel rispetto dei principi di cui ai punti 7.2 e 7.3; il Tecnico responsabile accerta con adeguate e documentate verifiche analitiche l'efficacia di ogni trattamento effettuato nel rispetto dei principi stessi;
 - 9.4. rimane fermo che l'eventuale equalizzazione/omogeneizzazione deve essere valutata anche evitando la commistione di sostanze chimicamente incompatibili, e di conseguenza la possibilità che si manifestino reazioni incontrollate, esotermiche, esplosive o con liberazione di gas pericolosi;
 - 9.5. il dosaggio di reagenti deve essere monitorato mediante sonde di controllo al fine di garantire l'efficacia del trattamento;
 - 9.6. le caratteristiche ambientali dei reflui in uscita dai trattamenti non devono essere ottenute mediante pratiche fondate sulla mera diluizione, come precisato dalle BAT di settore al capitolo 2.1.4 del Bref 2018; qualora i trattamenti interni non siano adeguati per il trattamento dei reflui in ingresso alla installazione, o da essa generati, dovranno essere avviati a trattamento presso impianti terzi;
 - 9.7. per i reflui in uscita dall'impianto di trattamento chimico-fisico, per i rifiuti destinati direttamente al trattamento biologico e per i reflui provenienti dalla filtropressatura fanghi inorganici, prima dell'immissione nell'impianto

Allegato A al Decreto n. 102 del 24/03/2026

pag. 7/13

biologico, deve essere previsto un monitoraggio analitico, relativo ai parametri metalli e semimetalli elencati nella Tabella 5 del All. 5 alla Parte III del d.lgs. n. 152/2006 e al parametro Stagno, secondo le modalità definite nel PMC/PGO; per i reflui il monitoraggio avviene in vasca V3, per i rifiuti avviene prima delle operazioni di scarico;

9.7**bis** qualora i valori riscontrati sui parametri oggetto del monitoraggio di cui al punto precedente superino le concentrazioni di cui alla Tab. 3, colonna Scarico in rete fognaria dell'All. 5 alla Parte III del d.lgs. 152/2006, tranne per i parametri nella seguente tabella, per i quali si applicano le concentrazioni ivi identificate:

Parametro	U.M.	Limite
Rame	mg/l	1
Selenio	mg/l	0,05
Zinco	mg/l	4

deve essere garantito il riprocessamento del refluo allo stadio chimico-fisico o la gestione come rifiuto per l'avvio ad altro impianto, escludendo l'avvio del refluo agli stadi biologici; la frequenza di monitoraggio di cui al punto precedente deve essere coerente con le tempistiche di intervento per garantire l'interruzione dell'alimentazione al primo stadio biologico;

- 9.8. le verifiche di cui al punto 9.7 devono avvenire con le metodologie e le frequenze descritte nel PMC, essere documentate e i risultati trasmessi con la reportistica del PMC;
- 9.9. per i reflui in uscita dal trattamento chimico-fisico l'accertamento di cui al punto 9.7 deve avvenire in vasca V3;
- 9.10. è autorizzato il trattamento nell'impianto chimico-fisico delle acque provenienti dall'impianto interno di lavaggio autobotti dei conferitori dei rifiuti, eventuali rifiuti solidi che si dovessero formare nelle attività di lavaggio devono essere gestiti come rifiuti prodotti dalla Ditta;
- 9.11. la carica equalizzata di rifiuti dovrà essere periodicamente sottoposta a prove di laboratorio volte alla scelta e all'ottimizzazione dei dosaggi dei reagenti e all'individuazione delle condizioni di esercizio che consentano il raggiungimento dell'obiettivo;
- 9.12. i reflui in uscita dall'impianto devono rispettare, prima dello scarico, i limiti di cui al punto 11.1;
- 9.13. l'impianto deve essere dotato di idonei misuratori di portata/volume al fine di poter monitorare i flussi nelle diverse linee di lavorazione e per conteggiare i diversi apporti ai trattamenti; ove non fosse tecnicamente possibile l'installazione di detti misuratori devono essere previste modalità gestionali tali da poter ottenere una stima dei flussi; tali apporti devono essere rendicontati e registrati, in particolare quelli afferenti alla vasca di equalizzazione in testa all'impianto biologico;

Disidratazione fanghi

10. la disidratazione dei fanghi deve avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
- 10.1. i fanghi da disidratare provenienti da processi chimico-fisici e da processi biologici non possono essere commisti tra loro;
- 10.2. non sono consentite commistioni di diverse partite di fanghi da disidratare al solo scopo di rendere i fanghi successivamente ottenuti dalla disidratazione conformi ai criteri di ammissibilità dell'impianto di destinazione;
- 10.3. le caratteristiche ambientali dei fanghi in uscita dai trattamenti non devono essere ottenute mediante pratiche fondate sulla mera diluizione;
- 10.4. la commistione di diverse partite di fanghi da disidratare è ammessa solo nel rispetto dei punti precedenti;
- 10.5. i filtrati della disidratazione dei fanghi organici sono rilanciati al trattamento biologico; i filtrati della disidratazione dei fanghi inorganici sono rilanciati al trattamento chimico-fisico o al trattamento biologico in funzione delle caratteristiche chimiche dei filtrati medesimi e nel rispetto di quanto definito al punto 9.7;
- 10.6. i fanghi disidratati provenienti da processi chimico-fisici e i fanghi disidratati provenienti da processi biologici devono essere stoccati in cassoni differenti e smaltiti con codici CER differenti e appropriati; lo stoccaggio dei fanghi disidratati prodotti è ammesso tra partite aventi medesimo CER e medesime HP;
- 10.7. i cassoni scarrabili contenenti i fanghi filtro pressati, nei limiti quantitativi riportati al punto 6.1, devono essere a tenuta stagna e mantenuti coperti;

Allegato A al Decreto n. 102 del 24/03/2026

pag. 8/13

10.8. i fanghi in uscita devono essere caratterizzati dal punto di vista chimico-fisico e classificati ai sensi di norma ai fini dell'invio a smaltimento o a recupero; lo stoccaggio dei fanghi prodotti è ammesso tra partite aventi medesimo CER e medesime HP;

Scarichi e gestione acque meteoriche

11. lo scarico nella pubblica fognatura di via L. Manzoni, gestita da Piave Servizi S.p.A., autorizzato ai sensi della Parte III, Sezione II, Titolo IV, Capo II del d.lgs. n. 152/2006 e del PTA, attraverso il pozzetto denominato PF nella planimetria di cui all'**Allegato A2**, costituito dalle acque reflue derivanti dall'attività di trattamento rifiuti, deve avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni e condizioni:

11.1. si stabiliscono per lo scarico in fognatura i Valori Limite di Emissione riportati in Tabella 1, Allegato B, colonna "scarico in rete fognaria" del Piano di Tutela delle Acque approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 107 del 5 novembre 2009; solo per i parametri indicati nella tabella seguente si applicano diversamente i livelli di emissione associati (BAT-AEL) indicati in tabella 6.2 delle BAT Conclusions 2018 (BAT 20):

Parametro	U.M.	Valore
Arsenico	mg/l	0,1
Cromo	mg/l	0,3
Cromo VI	mg/l	0,1
Nichel	mg/l	1
Cianuro libero (CN-)	mg/l	0,1

si stabilisce inoltre per lo scarico PF il seguente Valore Limite di Emissione (BAT-AEL) indicato in tabella 6.2 delle BAT Conclusions 2018 (BAT 20):

Parametro	U.M.	Valore
Indice degli idrocarburi (HOI)	mg/l	10

11.2. in conformità al parere di Piave Servizi S.p.A. nota prot. n. 6277 del 28.03.2019 (prot. reg. n. 129498 del 01.04.2019), così come modificato e aggiornato con prot. n. 16491 del 04.08.2020 (prot. reg. n. 318076 del 11.08.2020), si stabiliscono, rispetto ai valori di cui al punto 11.1, le seguenti deroghe e limiti specifici:

Parametro	U.M.	Valore Limite	Note e Prescrizioni
COD	mg/L	≤ 2.000	Parametro derogato
BOD ₅	mg/L	≤ 1.000	Parametro derogato
Azoto Ammoniacale (come NH ₄ ⁺)	mg/L	≤ 300	Parametro derogato
Azoto Nitroso	mg/L	≤ 10	Parametro derogato
Solfati	mg/L	≤ 3.100	Parametro derogato
Cloruri	mg/L	≤ 3.100	Parametro derogato
Boro	mg/L	≤ 20	Parametro derogato
Ferro	mg/L	≤ 6	Parametro derogato
Solventi Clorurati	mg/L	≤ 0,30	limite consentito fino ad una portata massima giornaliera di 500 m ³ /giorno; con portate superiori ai 500 m ³ /giorno dovrà essere rispettato lo stesso quantitativo massimo di carico inquinante previsto per portate uguali ai 500 m ³ /giorno
Cloroformio	mg/L	≤ 0,03	limite consentito fino ad una portata massima giornaliera di 500 m ³ /giorno; con portate superiori ai 500 m ³ /giorno dovrà essere rispettato lo stesso quantitativo massimo di carico inquinante previsto per portate uguali ai 500 m ³ /giorno
Aldeidi	mg/L	≤ 0,70	
Tensioattivi Totali	mg/L	≤ 4	limite consentito per la portata giornaliera pari alla portata massima di progetto dell'impianto ADA di 720 m ³ /giorno; con portate inferiori ai 720 m ³ /giorno dovrà essere rispettato lo stesso quantitativo massimo di carico inquinante previsto per portate uguali ai 720 m ³ /giorno.
Bario	mg/L	≤ 10	
Stagno	mg/L	≤ 3	

11.3. le deroghe e limiti specifici allo scarico in fognatura di cui alla tabella di cui al punto 11.2 si intendono concessi alle condizioni e termini tutti di cui:

- a. alla "Convenzione per la regolamentazione dello scarico in rete di fognatura pubblica di Conegliano (TV) relativo all'autorizzazione dell'A.D.A. Azienda Depurazione Acque S.r.l." sottoscritta da Piave

Allegato A al Decreto n. 102 del 24/03/2026

pag. 9/13

Servizi S.p.A. e A.D.A. S.r.l. in data 17.10.2016, all'atto di integrazione del 28.03.2019 e successive modifiche e integrazioni;

- b. all'accordo tra A.D.A. S.r.l. e Piave Servizi S.p.A. del 28.03.2019 e successive modifiche e integrazioni, in merito ai termini e condizioni per la realizzazione e messa in servizio della soluzione tecnica individuata per il rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 38 delle N.T.d.A. del vigente P.T.A.;

con il venir meno, per qualsivoglia causa, di detta Convenzione e/o dell'accordo suddetto, e di eventuali successive modifiche e integrazioni degli stessi, decadranno automaticamente, e senza necessità alcuna di preavviso, anche tutte le suddette deroghe – nessuna esclusa - concesse da Piave Servizi S.p.A. e si applicheranno *in toto* i limiti di cui al punto 11.1.1;

- 11.4. la portata massima giornaliera scaricabile in pubblica fognatura è stabilita in 720 m³/giorno, mentre, solo ed esclusivamente in concomitanza di eventi piovosi in atto, è fissata in 950 m³/giorno;
- 11.5. i pozzetti di ispezione e controllo devono essere sempre accessibili al personale degli organi di vigilanza e controllo e al personale di Piave Servizi S.p.A.;
- 11.6. il rispetto dei limiti non deve essere conseguito in alcun modo mediante diluizione e non devono essere introdotte sostanze diverse da quelle dichiarate dalla Ditta in sede di domanda di AIA;
- 11.7. la Ditta è tenuta ad osservare i contenuti della Convenzione stipulata con Piave Servizi S.p.A. e quanto previsto dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
- 11.8. la Ditta è tenuta a informare il gestore Piave Servizi S.p.A. in merito a qualsiasi modifica dell'installazione rispetto a quanto previsto dal presente provvedimento;
- 11.9. per tutto quanto non disposto dal presente provvedimento, la Ditta dovrà ottemperare a quanto previsto dal Parere di Piave Servizi S.p.A. prot. n. 6277 del 28.03.2019, così come modificato e aggiornato con prot. n. 16491 del 04.08.2020; verrà definita, a seguito di apposita valutazione tecnica, la strumentazione e/o metodo ritenuto più idoneo a rilevare detti eventi piovosi aggiornando al riguardo la citata Convenzione;
- 11.10. la frequenza e i metodi di campionamento e di analisi da effettuare allo scarico sono quelli indicati nel Piano di Monitoraggio e Controllo, da integrarsi con le prescrizioni previste da Piave Servizi S.p.A.; il campionamento deve essere eseguito nel punto PF indicato in **Allegato A2**;
- 11.11. deve essere comunicata tempestivamente agli Enti competenti ogni variazione delle caratteristiche dello scarico (con particolare riguardo alle modifiche dei parametri chimico-fisici e ad eventuali aumenti, anche temporanei, della portata denunciata), nonché ogni evento accidentale che possa avere ripercussioni sulla qualità delle acque scaricate;
- 11.12. in caso di eventi accidentali che comportino dispersione di rifiuti, i medesimi rifiuti e le eventuali acque meteoriche dilavanti le aree interessate dalla dispersione devono essere raccolti e avviati a trattamento;
12. tutte le acque meteoriche di prima pioggia ricadenti in installazione devono essere trattate all'interno dell'impianto attraverso l'invio alla sezione di trattamento biologica; tutte le acque meteoriche di seconda pioggia devono essere convogliate ad un serbatoio pensile in acciaio da 350 m³ e successivamente riutilizzate per la preparazione dei reagenti necessari al processo di trattamento oppure impiegate per i lavaggi interni;
13. punto superato;
14. all'interno del serbatoio destinato all'accumulo delle acque di seconda pioggia possono essere accumulate anche acque reflue destinate allo scarico ai fini di riutilizzo per la preparazione dei reagenti necessari al processo di trattamento oppure impiegate per i lavaggi interni; il serbatoio deve essere dotato di misuratore di livello e il volume massimo destinato all'accumulo delle acque reflue per il riutilizzo non deve superare i 150 metri cubi; la funzione principale del serbatoio rimane comunque quella di garantire l'accumulo di tutte le acque di seconda pioggia generate dall'installazione che non possono essere scaricate esternamente, la Ditta è quindi tenuta a gestire di conseguenza il serbatoio e valutare la riduzione del quantitativo di acque reflue presenti nei periodi piovosi; la Ditta è autorizzata a modificare conformemente le reti di raccolta delle acque ed è tenuta a comunicare l'inizio di tale attività;
15. i reflui provenienti dai servizi igienici sono convogliati e trattati all'interno dell'impianto attraverso l'invio all'impianto biologico; i reflui provenienti dal servizio igienico e da un lavandino a servizio della officina vengono diversamente trattati presso una vasca biologica dedicata e quindi scaricati nelle due vasche di equalizzazione dell'impianto chimico-fisico;
16. punto superato;

Allegato A al Decreto n. 102 del 24/03/2026

pag. 10/13

17. si prende atto della concessione di derivazione d'acqua dalla Roggia dei Molini per uso industriale di processo rilasciata dal Genio Civile di Treviso con Decreto n. 842 del 09.10.2013 (in rinnovo) e il relativo disciplinare contenente le condizioni per l'uso della concessa derivazione; la ditta è tenuta a rispettare quanto indicato dal Genio Civile e comunicare all'Autorità Competente ogni variazione alle condizioni di derivazione;

Sostanze PFAS

18. si stabiliscono in via provvisoria e sperimentale i seguenti valori per le sostanze PFAS allo scarico delle acque di processo derivanti dall'attività di trattamento di rifiuti:

Parametro	U.M.	Valori
PFOS	ng/l	60
PFOA	ng/l	500
PFBA	ng/l	500
PFBS	ng/l	3.000
PFPeA	ng/l	3.000
PFHxA	ng/l	1.000
Somma altri PFAS (PFNA, PFDeA, PFHpA, PFUnA, PFHxS, PFDoA)	ng/l	600

19. si stabilisce inoltre che:

- 19.1. i valori stabiliti al punto 18 hanno validità fino a rinnovo con successivo provvedimento, ferma restando l'eventuale revisione dei valori stabiliti, in relazione agli esiti dei monitoraggi ambientali e sanitari;
- 19.2. la verifica di conformità per l'ottemperanza ai valori stabiliti al punto 18 è effettuata dal gestore del servizio idrico integrato Piave Servizi S.p.A., con oneri a carico della Ditta;
- 19.3. la verifica di conformità di cui al punto 19.2 è effettuata come segue:
- 19.3.1. esecuzione nell'arco di un anno di 11 campioni allo scarico con le tempistiche già definite dal DDATST n. 41 del 08.04.2019 (per continuità con i precedenti provvedimenti la decorrenza dell'annualità di riferimento si considera a partire dal mese di aprile di ogni anno);
- 19.3.2. determinazione analitica di ciascun parametro di cui al punto 18 sui campioni eseguiti;
- 19.3.3. decorso l'annualità di riferimento (da aprile anno precedente a marzo anno successivo), calcolo della mediana dei valori analitici riscontrati per ciascun parametro nei rapporti di prova degli 11 campioni eseguiti;
- 19.3.4. confronto della mediana di ciascun parametro con i valori stabiliti al punto 18;
- 19.4. nella determinazione analitica di cui al punto 19.3.2, per PFOA e PFOS devono essere considerati sia gli isomeri lineari sia gli isomeri ramificati;
- 19.5. sono assunte le indicazioni tecniche per la determinazione dei PFAS di cui alla nota ARPAV prot. n. 29436 del 23.03.2018, acquisita al prot. reg. n. 113974 del 26.03.2018;
- 19.6. in caso di inosservanza dei valori stabiliti al punto 18, accertata secondo le modalità di cui al punto 19.3, si applica in generale quanto previsto dall'art. 29-*quattordices*, comma 2 del d.lgs. n. 152/2006 e, per gli scarichi recapitanti nelle aree di salvaguardia delle risorse idriche destinate al consumo umano di cui all'art. 94 del d.lgs. n. 152/2006 o in corpi idrici posti in aree protette, quanto previsto dall'art. 29-*quattordices*, comma 3, lettera c) del d.lgs. n. 152/2006;
- 19.7. eventuali istanze da parte della Ditta per la modifica dei valori stabiliti al punto 18, devono essere corredate da idonee analisi scientifiche/analisi di rischio e approfonditi elementi conoscitivi in merito agli effetti ambientali e sanitari dei composti, all'efficacia delle tecnologie di abbattimento, allo stato del corpo recettore finale, tenuto conto comunque della necessità di conseguire in prospettiva i limiti di *performance* tecnologia individuati nel parere ISS n. 9818 del 06.04.2016; tali istanze sono valutate ai sensi del comma 2 dell'art. 29-*nonies* del d.lgs. n. 152/2006;

Emissioni in atmosfera

20. le emissioni in atmosfera, autorizzate ai sensi della parte V titolo I del d.lgs. n. 152/2006, per i punti di emissione sotto elencati e indicati nella planimetria di cui all' **Allegato A5** devono avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

Allegato A al Decreto n. 102 del 24/03/2026

pag. 11/13

Denominazione	Tipologia	Aree	Portata di progetto [Nm ³ /h]
N. 2	Adsorbimento con filtri a carboni attivi	Serbatoi di stoccaggio impianto biologico	Discontinua
N. 3	Lavaggio ad umido in controcorrente con scrubber a doppio stadio e filtro a carboni attivi	Impianto di trattamento chimico-fisico Serbatoi di stoccaggio impianto chimico-fisico Vasche di equalizzazione	15.000

20.1. devono essere rispettati i seguenti valori limite di emissione per il punto di emissione n. 3:

Inquinanti	U.M.	Punto n. 3
Acido solfidrico H ₂ S	[mg/Nm ³]	5
Ammoniaca NH ₃	[mg/Nm ³]	10
TVOC	[mg/Nm ³]	20
Acido cloridrico HCl	[mg/Nm ³]	5

20.2. relativamente al parametro TVOC indicato nella tabella dei VLE di cui al punto 20.1 valgono le seguenti ulteriori indicazioni:

20.2.1. il limite di concentrazione è riferito al parametro TVOC come definito nelle BAT Conclusions (2018) (rif. metodica analitica UNI EN 12619); restano in ogni caso impregiudicati i limiti di cui alla Tab. D, All. I alla Parte V del d.lgs. 152/2006.

20.2.2. al fine della verifica del VLE deve essere sottratta dal conteggio totale la componente metanigena in quanto derivante esclusivamente da processi biologici non considerati all'interno della BAT corrispondente;

20.3. per il camino n. 2 non vengono definiti specifici valori limite di emissione in quanto emissione discontinua e con flusso ridotto; nel PMC deve essere prevista apposita procedura di sostituzione della saturazione dei carboni attivi al fine di garantire l'efficacia del presidio;

20.4. le sezioni dell'impianto da sottoporre ad aspirazione sono individuate in planimetria in **Allegato A5** al presente provvedimento;

20.5. il camino n. 3 deve essere conforme alle prescrizioni delle specifiche norme tecniche, in relazione agli accessi in sicurezza ed alle caratteristiche del punto di prelievo (numero di tronchetti in funzione del diametro e tipologia d'inquinante e posizione degli stessi); dovranno essere inoltre dotati di adeguate strutture fisse di accesso e permanenza per gli operatori incaricati al controllo in conformità alle norme di sicurezza di cui al d.lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 e d.lgs. n. 152/2006 (punto 3.5 Allegato VI alla Parte V);

20.6. la Ditta dovrà mantenere in funzione il sistema fisso di irrorazione di prodotti atti a mitigare la possibile diffusione di composti a bassa soglia olfattiva, installato sulle vasche di ossidazione, presso la stazione di scarico autobotti dell'impianto biologico e presso l'impianto di lavaggio autobotti, secondo le modalità concordate con il Comune di Conegliano e trasmesse ad ARPAV, Provincia di Treviso e Regione del Veneto;

20.7. deve essere apposta su tutti i camini presenti nell'impianto apposita targhetta inamovibile riportante la numerazione del camino stesso;

20.8. la Ditta deve mantenere in funzione il sistema di aspirazione/trattamento delle emissioni durante tutte le fasi di trattamento e movimentazione dei rifiuti;

20.9. la Ditta è tenuta al rispetto di intervalli cautelativi di sostituzione dei carboni attivi utilizzati nel sistema di abbattimento emissioni in funzione degli andamenti di saturazione, secondo la procedura che costituisce parte integrante del Piano di Monitoraggio e Controllo;

20.10. le operazioni di scarico dei rifiuti devono avvenire in modo da evitare emissioni diffuse;

20.11. le operazioni di manutenzione, parziale o totale, degli impianti di trattamento devono essere effettuate con la frequenza, le modalità ed i tempi previsti all'atto della loro progettazione/collaudato;

20.12. qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di trattamento necessaria per la loro manutenzione (ordinaria preventiva o straordinaria successiva), qualora non esistano equivalenti impianti di trattamento di riserva, deve comportare la fermata, limitatamente al ciclo tecnologico ad essi collegato, dell'esercizio degli impianti industriali; questi ultimi potranno essere riattivati solo dopo la rimessa in efficienza degli impianti di trattamento ad essi collegati;

20.13. la frequenza e i metodi di campionamento e di analisi da effettuare al punto di emissione autorizzato sono quelli indicati nel Piano di Monitoraggio e Controllo; al fine del monitoraggio delle emissioni diffuse e del

Allegato A al Decreto n. 102 del 24/03/2026

pag. 12/13

- disturbo olfattivo, la Ditta dovrà effettuare semestralmente la misura, anche mediante campionatori passivi, dei parametri indicati nel PMC (COV, Ammoniaca e Acido Solfidrico) per 8 punti di misura interni o al perimetro dell'installazione e un punto di bianco esterno all'installazione individuati negli Allegati al PMC stesso;
- 20.14. i sistemi di captazione e abbattimento emissioni devono essere mantenuti in buona efficienza e stato di funzionamento; dovrà essere tenuto in impianto apposito quaderno di manutenzione in cui devono essere annotate tutte le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria effettuate sui sistemi di abbattimento;
- 20.15. le misure di autocontrollo devono essere effettuate secondo le seguenti condizioni:
- 20.15.1. le misurazioni dei valori di emissione devono essere effettuate durante il funzionamento della linea nelle condizioni più gravose;
- 20.15.2. per la quantificazione del numero di campioni, almeno tre per ogni parametro, e la durata dei prelievi devono essere seguite le indicazioni riportate nell'Allegato VI alla Parte V del d. lgs. n. 152/2006;
- 20.15.3. per ogni serie di misure effettuate devono essere associate le informazioni relative ai parametri di esercizio che regolano il processo, alla tipologia e quantità di materie prime ed ausiliarie utilizzate nel periodo di tempo interessato ai prelievi;
- 20.15.4. le risultanze degli autocontrolli analitici periodici delle emissioni convogliate a camino devono essere annotate su apposito Registro di cui al punto 2.7. dell'Allegato VI alla Parte Quinta del d.lgs. 152/2006;
- 20.15.5. la Ditta è tenuta a dare un preavviso di almeno 15 giorni lavorativi ad ARPAV prima dell'effettuazione dei campionamenti a camino, salvo riprogrammazioni impreviste, che dovranno essere comunicate con congruo anticipo;
- 20.16. si prende atto della presenza di un gruppo elettrogeno ausiliario alimentato a gasolio di potenza termica pari a 800 kWt a servizio dell'attività dell'impianto installato per garantire i servizi primari in caso di mancanza della corrente elettrica dalla rete di distribuzione;

PMC/PGO

21. Si stabiliscono le seguenti prescrizioni relative al Piano di Monitoraggio e Controllo e Piano di Gestione Operativa (PMC/PGO):
- 21.1. il PMC applicato al presente Provvedimento è la Rev.10 marzo 2025, come da Parere Arpav del 10/04/2025 prot. reg. n. 183768 (prot. Arpav n. 32347/2025 del 09/04/2025);
- 21.2. ogni variazione del PMC/PGO deve essere trasmessa ad ARPAV, Provincia di Treviso, Piave Servizi S.p.A e Regione del Veneto ed è soggetta all'approvazione della Regione del Veneto previo parere di ARPAV;
- 21.3. dovrà essere registrato settimanalmente, su apposito quaderno fornito da Piave Servizi S.p.A., il quantitativo d'acqua prelevato dalla Roggia dei Molini, originata dal torrente Crevada (concessione rilasciata con Decreto n. 842 del 09.10.2013 dal Genio Civile di Treviso), oppure dovranno essere messi a disposizione di Piave Servizi S.p.A. gli eventuali altri registri riportanti gli stessi dati; la lettura di tali annotazioni potrà essere effettuata in qualsiasi momento dai tecnici della Piave Servizi S.p.A. o da loro incaricati;
- 21.4. la reportistica del PMC deve essere inviata a Regione del Veneto, ARPAV, Provincia di Treviso, Comune di Conegliano e Piave Servizi S.p.A, secondo le tempistiche definite nel PMC medesimo;
- 21.5. le registrazioni dei dati o i referti analitici previsti dal PMC devono essere tenute a disposizione degli Enti responsabili del controllo (Provincia di Treviso ed ARPAV). Sui referti analitici o nei relativi verbali di campionamento devono essere chiaramente indicati: la data, la modalità di effettuazione del prelievo, il punto di prelievo, la data di effettuazione dell'analisi, gli esiti relativi. Tali referti devono essere firmati da un tecnico abilitato;
- 21.6. la Ditta deve comunicare preventivamente ad ARPAV, con almeno 15 giorni di anticipo, le date di effettuazione dei prelievi attinenti le emissioni in atmosfera, gli scarichi idrici e le date di effettuazione dei rilievi attinenti alle emissioni rumorose; la prescrizione non si applica ai prelievi che vengono effettuati con frequenza pari al mese o più breve (settimanale/giornaliera) in base alle frequenze identificate nel PMC; ARPAV si riserva eventualmente di richiedere (anche per le vie brevi) alla ditta di volta in volta le analisi programmate;
- 21.7. le operazioni di manutenzione, parziale o totale, degli impianti di trattamento e degli scarichi devono essere effettuate con la frequenza, le modalità ed i tempi previsti all'atto della loro progettazione/collaudato; è obbligatoria la tenuta del registro di manutenzione, a disposizione delle autorità di controllo;

Allegato A al Decreto n. 102 del 24/03/2026

pag. 13/13

Ulteriori prescrizioni

22. si stabiliscono le seguenti ulteriori prescrizioni:

- 22.1. deve essere assicurata una regolare ispezione e manutenzione delle aree, delle strutture, dei cassoni e delle pavimentazioni; le ispezioni devono essere effettuate prestando particolare attenzione ad ogni segno di danneggiamento, deterioramento e perdita; se la capacità di contenimento, delle pavimentazioni o dei cassoni dovesse risultare compromessa, i rifiuti devono essere spostati sino a quando gli interventi di riparazione non siano stati completati;
- 22.2. qualunque interruzione, anche parziale, nel funzionamento del trattamento deve essere immediatamente comunicata a questa Amministrazione e alle Autorità di controllo;
- 22.3. deve essere garantito l'agevole accesso per ispezioni e controlli da parte dell'autorità di controllo; deve essere sempre garantita la transitabilità dei mezzi e la possibilità di raggiungere i contenitori depositati, ciò al fine di massimizzare le condizioni di sicurezza interna, in specie ai fini antincendio;
- 22.4. la Ditta deve dare tempestiva comunicazione a Regione del Veneto, Provincia di Treviso, ARPAV, Piave Servizi S.p.A. e al Comune di Conegliano, di eventuali inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente, di eventi di superamento dei limiti prescritti, nonché di riversamento in fognatura di sostanze diverse da quelle previste dal presente provvedimento, secondo quanto previsto dall'articolo 29-*decies*, comma 3, lett. c), del d.lgs. n. 152/2006;
- 22.5. si prende atto delle risultanze dell'ultima valutazione di impatto acustico ambientale redatta in data 26.10.2020 allegata alla documentazione di riesame; i valori limite in materia di inquinamento acustico devono rispettare quanto previsto dalla Zonizzazione Acustica del Comune (DPCM 14 novembre 1997); le misure devono essere effettuate con frequenza triennale e con le metodiche indicate nel PMC le misure dei livelli di emissione ed immissione;
- 22.6. qualunque variazione in ordine ai nominativi del tecnico responsabile dell'impianto dovrà essere comunicata a Regione del Veneto, Provincia di Treviso ed ARPAV, accompagnata da esplicita dichiarazione di accettazione dell'incarico da parte dell'interessato, non ci deve comunque essere soluzione di continuità nell'eventuale sostituzione del Tecnico responsabile;
- 22.7. ogni variazioni riguardante la titolarità e/o la modifica delle opere di scarico interne, che non influisca in alcun modo sulla qualità/quantità dello scarico autorizzato, dovrà essere comunicata a Piave Servizi S.p.A., Regione del Veneto, Provincia di Treviso, ARPAV e al Comune di Conegliano entro e non oltre dieci giorni dalla data della variazione; tutte le modifiche delle opere di scarico interne dovranno essere riportate su adeguate planimetrie aggiornate, complete di fotografie e allegate alla comunicazione;
- 22.8. si prende atto delle risultanze dell'ultima valutazione di impatto acustico ambientale redatta in data 26.10.2020 allegata alla documentazione di riesame; i valori limite in materia di inquinamento acustico devono rispettare quanto previsto dalla Zonizzazione Acustica del Comune (DPCM 14 novembre 1997); le misure devono essere effettuate con frequenza triennale e con le metodiche indicate nel PMC le misure dei livelli di emissione ed immissione;
- 22.9. devono essere tenuti appositi quaderni per la registrazione dei controlli di esercizio eseguiti e degli interventi di manutenzione programmata e straordinaria degli impianti ai sensi di quanto previsto dall'art. 28 della L.R. n. 3/2000;
- 22.10. la Ditta deve rispettare quanto previsto dalla normativa in tema di sicurezza e salute sul lavoro e prevenzione incendi; deve essere installata la cartellonistica di sicurezza e di prevenzione infortuni sulle strutture presenti in installazione; devono essere messe in atto tutte le precauzioni al fine di evitare rischi di incendio, in particolare attenendosi alle disposizioni impartite dai VVFF e quanto contenuto nel rinnovo periodico di conformità antincendio (Rif. Pratica VV.F. n. 52637 del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Treviso); dovranno inoltre essere rispettate le previsioni di cui al Piano di Emergenza Interno rev.01 del 17.01.2022 trasmesso con la documentazione di riesame;
- 22.11. ai sensi di quanto previsto dall'art. 29-*decies* commi 3 e 11-bis, del d.lgs. n.152/2006, l'ARPAV effettua – con oneri a carico del gestore - le ispezioni previste dalla pianificazione annuale dei controlli;
- 22.12. in caso di chiusura dell'installazione, tutti i rifiuti presenti devono essere inviati a idonei impianti di smaltimento e/o recupero e si deve procedere alle operazioni di ripristino dell'area in conformità con la destinazione urbanistica del sito, secondo un cronoprogramma da concordare con ARPAV e Provincia, da comunicare alla Regione;



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A1 al Decreto n. 102 del 24/03/2026

pag. 1/6

A.D.A. Azienda Depurazione Acque S.r.l. – Conegliano (TV), via Luigi Manzoni, 30

CER autorizzati in ingresso all'installazione

CER	Descrizione Rifiuti	Trattamento chimico/fisico e biologico (D9-D8) con eventuale stoccaggio funzionale D15 [punti 2.1.1, 2.2 e 2.3]	Trattamento biologico (D8) con eventuale stoccaggio funzionale D15 [punti 2.1.1 e 2.3]
010101	Rifiuti da estrazione di minerali metalliferi	X	
010102	Rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi	X	
010306	Sterili diversi da quelli di cui alle voci 010304 e 010305	X	
010309	Fanghi rossi derivanti dalla produzione di allumina, diversi da quelli di cui alla voce 010310	X	
010411	Rifiuti della lavorazione di potassa e salgemma, diversi da quelli di cui alla voce 010407	X	
010412	Sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 010407 e 010411	X	
010413	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407	X	
010504	Fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	X	
010505*	Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti oli	X	
010506*	Fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose	X	
010507	Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 010505 e 010506	X	
010508	Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci 010505 e 010506	X	
020101	Fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	X	X
020106	Feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito	X	X
020201	Fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	X	X
020202	Scarti di tessuti animali	X	X
020203	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X
020204	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	X	X
020299	Rifiuti non specificati altrimenti	X	X
020301	Fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti	X	X
020303	Rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente	X	X
020305	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	X	X
020401	Terriccio residuo delle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole	X	X
020402	Carbonato di calcio fuori specifica	X	X
020403	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	X	X
020501	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X
020502	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	X	X
020601	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X
020603	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	X	X
020701	Rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	X	X
020702	Rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche	X	X
020703	Rifiuti prodotti dai trattamenti chimici	X	X
020704	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X
020705	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	X	X

Allegato A1 al Decreto n. 102 del 24/03/2026

pag. 2/6

CER	Descrizione Rifiuti	Trattamento chimico/fisico e biologico (D9-D8) con eventuale stoccaggio funzionale D15 [punti 2.1.1, 2.2 e 2.3]	Trattamento biologico (D8) con eventuale stoccaggio funzionale D15 [punti 2.1.1 e 2.3]
030199	Rifiuti non specificati altrimenti	X	
030302	Fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)	X	
030305	Fanghi derivanti da processi di deinchiostrazione nel riciclaggio della carta	X	
030309	Fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio	X	
030310	Scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica	X	
030311	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 030310	X	
040102	Rifiuti di calcinazione	X	
040104	Liquido di concia contenente cromo	X	
040105	Liquido di concia non contenente cromo	X	
040106	Fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo	X	
040107	Fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo	X	
040216*	Tinture e pigmenti contenenti sostanze pericolose	X	
040217	Tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 040216	X	
040220	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 040219	X	
050102*	Fanghi da processi di dissalazione	X	
050105*	Perdite di olio	X	
050106*	Fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature	X	
050109*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	
050110	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 050109	X	
050112*	Acidi contenenti oli	X	
050113	Fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie	X	
050114	Rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento	X	
050116	Rifiuti contenenti zolfo prodotti dalla desolforizzazione del petrolio	X	
050199	Rifiuti non specificati altrimenti	X	
050701*	Rifiuti contenenti mercurio	X	
060101*	Acido solforico ed acido solforoso	X	
060102*	Acido cloridrico	X	
060103*	Acido fluoridrico	X	
060104*	Acido fosforico e fosforoso	X	
060105*	Acido nitrico ed acido nitroso	X	
060106*	Altri acidi	X	
060199	Rifiuti non specificati altrimenti	X	
060201*	Idrossido di calcio	X	
060204*	Idrossido di sodio e di potassio	X	
060205*	Altre basi	X	
060299	Rifiuti non specificati altrimenti	X	
060313*	Sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti	X	
060314	Sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 060311 e 060313	X	
060404*	Rifiuti contenenti mercurio	X	
060405*	Rifiuti contenenti altri metalli pesanti	X	
060502*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	
060503	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 060502	X	
060802*	Rifiuti contenenti clorosilani pericoloso	X	
060899	Rifiuti non specificati altrimenti	X	
070101*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	X
070104*	Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	

Allegato A1 al Decreto n. 102 del 24/03/2026

pag. 3/6

CER	Descrizione Rifiuti	Trattamento chimico/fisico e biologico (D9-D8) con eventuale stoccaggio funzionale D15 [punti 2.1.1, 2.2 e 2.3]	Trattamento biologico (D8) con eventuale stoccaggio funzionale D15 [punti 2.1.1 e 2.3]
070108*	Altri fondi e residui di reazione	X	
070111*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	
070112	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070111	X	
070201*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	X
070204*	Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	
070208*	Altri fondi e residui di reazione	X	
070211*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	
070212	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070211	X	
070301*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	X
070304*	Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	
070308*	Altri fondi e residui di reazione	X	
070312	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070311	X	
070404*	Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	
070412	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070411	X	
070501*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	X
070504*	Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	
070508*	Altri fondi e residui di reazione	X	
070512	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070511	X	
070601*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	X
070604*	Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	
070611*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	
070612	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070611	X	
070701*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	X
070704*	Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	
070708*	Altri fondi e residui di distillazione e residui di reazione	X	
070712	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070711	X	
080115*	Fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	
080116	Fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 080115	X	
080118	Fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 080117	X	
080119*	Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	
080120	Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 080119	X	
080121*	Residui di vernici o di sverniciatori	X	
080202	Fanghi acquosi contenenti materiali ceramici	X	
080203	Sospensioni acquose contenenti materiali ceramici	X	
080307	Fanghi acquosi contenenti inchiostro	X	
080308	Rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro	X	
080313	Scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 080312	X	
080315	Fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 080314	X	
080316*	Residui di soluzioni chimiche per incisione	X	
080412	Fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 080411	X	
080413*	Fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	x	
080414	Fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 080413	X	
080415*	Rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	x	
080416	Rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 080415	X	
090101*	Soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa	X	
090102*	Soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa	X	

Allegato A1 al Decreto n. 102 del 24/03/2026

pag. 4/6

CER	Descrizione Rifiuti	Trattamento chimico/fisico e biologico (D9-D8) con eventuale stoccaggio funzionale D15 [punti 2.1.1, 2.2 e 2.3]	Trattamento biologico (D8) con eventuale stoccaggio funzionale D15 [punti 2.1.1 e 2.3]
090103*	Soluzioni di sviluppo a base di solventi	X	
090104*	Soluzioni fissative	X	
090105*	Soluzioni di lavaggio e soluzioni di arresto-fissaggio	X	
100107	Rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi	X	
100109*	Acido solforico	X	
100118*	Rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	
100119	Rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 100105, 100107 e 100118	X	
100120*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	
100121	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 100120	X	
100122*	Fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, contenenti sostanze pericolose	X	
100123	Fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 100122	X	
100126	Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento	X	
100211*	Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento contenenti oli	X	X
100212	Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento diversi da quelli di cui alla voce 100211	X	X
100214	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 100213	X	
100215	Altri fanghi e residui di filtrazione	X	
100326	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 100325	X	
100327*	Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento contenenti oli	X	X
100328	Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento diversi da quelli di cui alla voce 100327	X	X
100407*	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	
100409*	Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento contenenti oli	X	X
100410	Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento diversi da quelli di cui alla voce 100409	X	X
100506*	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	
100508*	Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento contenenti oli	X	X
100509	Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento diversi da quelli di cui alla voce 100508	X	X
100607*	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	
100609*	Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento contenenti oli	X	X
100610	Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento diversi da quelli di cui alla voce 100609	X	X
100705	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	
100707*	Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento contenenti oli	X	X
100708	Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento diversi da quelli di cui alla voce 100607	X	X
100818	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 100817	X	
101118	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 101117	X	
101199	Rifiuti non specificati altrimenti	X	
101205	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	
101213	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	X	
101304	Rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce	X	
101307	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	
110105*	Acidi di decapaggio	X	
110106*	Acidi non specificati altrimenti	X	
110107*	Basi di decapaggio	X	
110108*	Fanghi di fosfatazione	X	
110110	Fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 110109	X	
110111*	Soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose	X	
110112	Soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 110111	X	X
110113*	Rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose	X	

Allegato A1 al Decreto n. 102 del 24/03/2026

pag. 5/6

CER	Descrizione Rifiuti	Trattamento chimico/fisico e biologico (D9-D8) con eventuale stoccaggio funzionale D15 [punti 2.1.1, 2.2 e 2.3]	Trattamento biologico (D8) con eventuale stoccaggio funzionale D15 [punti 2.1.1 e 2.3]
110114	Rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 110113	X	
110115*	Eluati e fanghi di sistemi a membrana o sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose	X	
110198*	Altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	X	
110199	Rifiuti non specificati altrimenti	X	
110202*	Fanghi della lavorazione idrometallurgica dello zinco (compresi jarosite, goethite)	X	
110205*	Fanghi della lavorazione idrometallurgica del rame, contenenti sostanze pericolose	X	
110206	Fanghi della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli della voce 110205	X	
110299	Rifiuti non specificati altrimenti	X	
110301*	Rifiuti contenenti cianuro	X	
110302*	Altri rifiuti	X	
110599	Rifiuti non specificati altrimenti	X	
120109*	Emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	X	
120114*	Fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose	X	
120115	Fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 120114	X	
120118*	Fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti oli	X	
120301*	Soluzioni acquose di lavaggio	X	
120302*	Rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore	X	
130105*	Emulsioni non clorurate	X	
130401*	Oli di sentina da navigazione interna	X	
130402*	Oli di sentina derivanti dalle fognature dei moli	X	
130403*	Oli di sentina della navigazione	X	X
130502*	Fanghi di prodotti di separazione olio/acqua	X	
130503*	Fanghi da collettori	X	
130507*	Acque oleose prodotte da separatori olio/acqua	X	X
130801*	Fanghi ed emulsioni da processi di dissalazione	X	
130802*	Altre emulsioni	X	
130899*	Rifiuti non specificati altrimenti	X	
140603*	Altri solventi e miscele di solventi	X	
140605*	Fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi	X	
160115	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 160114	X	
160303*	Rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose	X	
160304	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303	X	
160305*	Rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	X	
160306	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305	X	
160606*	Elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata	X	
160708*	Rifiuti contenenti oli	X	
160709*	Rifiuti contenenti altre sostanze pericolose	X	
160806*	Liquidi esauriti usati come catalizzatori	X	
161001*	Soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose	X	X
161002	Soluzioni acquose di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 161001	X	X
161003*	Concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose	X	
161004	Concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 161003	X	X
170505*	Fanghi di dragaggio, contenente sostanze pericolose	X	
170506	Fanghi di dragaggio, diverso da quello di cui alla voce 170505	X	
190106*	Rifiuti liquidi acquosi prodotti dal trattamento dei fumi e altri rifiuti liquidi acquosi	X	
190203	Miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi	X	X

Allegato A1 al Decreto n. 102 del 24/03/2026

pag. 6/6

CER	Descrizione Rifiuti	Trattamento chimico/fisico e biologico (D9-D8) con eventuale stoccaggio funzionale D15 [punti 2.1.1, 2.2 e 2.3]	Trattamento biologico (D8) con eventuale stoccaggio funzionale D15 [punti 2.1.1 e 2.3]
190204*	Miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso	X	
190205*	Fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose	x	
190206	Fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 190205	X	
190404	Rifiuti liquidi acquosi prodotti dalla tempratura di rifiuti vetrificati	X	
190501	Parte di rifiuti urbani e simili non compostata	X	
190603	Liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	X	
190604	Digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	X	
190605	Liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale	X	
190606	Digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale	X	
190699	Rifiuti non specificati altrimenti	X	
190702*	Percolato di discarica, contenente sostanze pericolose	X	
190703	Percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 190702	X	X
190805	Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	X	
190807*	Soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico	X	
190808*	Rifiuti prodotti da sistemi a membrana, contenenti sostanze pericolose	X	
190809	Miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili	X	
190811*	Fanghi prodotti dal trattamento biologico di acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose	X	
190812	Fanghi prodotti dal trattamento biologico di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190811	X	
190813*	Fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali	X	
190814	Fanghi prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190813	X	
190899	Rifiuti non specificati altrimenti	X	
190902	Fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua	X	
190903	Fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione	X	
190906	Soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico	X	X
191103*	Rifiuti liquidi acquosi	X	X
191105*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	
191106	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 191105	X	
191107*	Rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi	X	
191303*	Fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni, contenenti sostanze pericolose	X	
191304	Fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni, diversi da quelli di cui alla voce 191301	X	
191305*	Fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	X	
191306	Fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda diversi da quelli di cui alla voce 191305*	X	
191307*	Rifiuti liquidi acquosi e rifiuti concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	X	X
191308	Rifiuti liquidi acquosi e rifiuti concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 191307	X	X
200108	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	X	
200130	Detergenti diversi da quelli di cui alla voce 200129	X	
200303	Residui della pulizia stradale	X	
200304	Fanghi delle fosse settiche	X	X
200306	Rifiuti della pulizia delle fognature	X	

- La Ditta è altresì autorizzata allo stoccaggio di tutti i rifiuti prodotti in installazione. La ditta può avvalersi del deposito temporaneo esclusivamente per i rifiuti prodotti dalle attività di manutenzione degli impianti o altre attività accessorie.

(Codice interno: 579806)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA n. 114 del 02 aprile 2026

Estensione territoriale dell'accreditamento dell'operatore Vodafone Automotive Italia S.p.a., già accreditato in Regione Lombardia, per la realizzazione delle attività telematiche inerenti al sistema integrato MoVe In di rilevazione dei veicoli in Regione del Veneto. D.G.R. n. 1122 del 22.09.2025 e decreti attuativi del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 320 del 26.09.2025, n. 324 del 29.09.2025, n. 326 del 29.09.2025 e n. 447 del 30.12.2025.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto, in esecuzione della D.G.R. n. 1122 del 22.09.2025, relativa alla prosecuzione del sistema integrato MoVe In sul territorio regionale del Veneto e dei decreti attuativi del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 320 del 26.09.2025, n. 324 del 29.09.2025, n. 326 del 29.09.2025 e n. 447 del 30.12.2025, si procede ad approvare, per l'operatore Vodafone Automotive Italia S.p.a., l'estensione territoriale dell'accreditamento, già ottenuto in Regione Lombardia, per la realizzazione delle attività telematiche nel territorio della regione del Veneto inerenti al servizio MoVe In.

Il Direttore

PREMESSO che:

- la Regione del Veneto, nel quadro delle attività di gestione della qualità dell'aria in attuazione delle azioni del Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (P.R.T.R.A.), nonché delle misure condivise con le Regioni del Bacino Padano attraverso il "Nuovo accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento per il miglioramento della qualità dell'aria", approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 836 del 6 giugno 2017, ha previsto numerose misure di intervento nei vari settori maggiormente responsabili di emissioni inquinanti;
- con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente le diverse azioni già in essere, l'Amministrazione regionale con Deliberazione n. 238 del 2 marzo 2021 ha attivato, in accordo con le Regioni del Bacino Padano, un pacchetto di misure straordinarie per il miglioramento della qualità dell'aria, prevedendo l'utilizzo di apposite risorse statali messe a disposizione per l'adozione di misure di contrasto all'inquinamento atmosferico, in particolare di quelle previste dal programma di finanziamento istituito con Decreto Direttoriale MATTM-CLEA n. 412 del 18 dicembre 2020;
- con Deliberazione della Giunta regionale n. 377 del 15 aprile 2025, il P.R.T.R.A., approvato con deliberazione di Consiglio regionale n. 57 dell'11.11.2004 e successivamente aggiornato con deliberazione consiliare n. 90 del 19.04.2016, è stato ulteriormente aggiornato e rafforzato, rendendo le misure di cui alla citata Deliberazione n. 238 del 2 marzo 2021 di fatto misure strutturali all'interno della pianificazione regionale in materia;
- con Deliberazione della Giunta regionale n. 1005 del 02 settembre 2025 si è preso atto del differimento al 1° ottobre 2026 dell'entrata in vigore della limitazione strutturale alla circolazione dei veicoli di categoria M e N ad alimentazione diesel e classe ambientale Euro 5;

CONSIDERATO che:

- la Giunta regionale con Deliberazione n. 1045 del 23.08.2022 ha aderito al progetto MoVe In (monitoraggio dei veicoli inquinanti), approvato dalla Regione Lombardia con deliberazione della Giunta n. XI/1318 del 25.02.2019, finalizzato ad introdurre una modalità innovativa per il controllo delle emissioni degli autoveicoli inquinanti attraverso il monitoraggio delle percorrenze, dell'uso effettivo del veicolo e dello stile di guida adottato;
- successivamente sulla base del parere positivo del Garante per la protezione dei dati personali del 21.12.2022, con legge regionale n. 24 del 12.09.2023 è stata approvata la modifica della legge regionale n. 33 del 16.04.1985, stabilendo in tal modo la base giuridica per il trattamento dei dati correlati al MoVe In;
- con Deliberazione di Giunta regionale n. 1143 del 19.09.2023 è stato approvato, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990, lo schema di accordo di collaborazione tra Regione del Veneto e Regione Lombardia per il risanamento della qualità dell'aria attraverso l'estensione del servizio MoVe In al territorio veneto, nonché la nomina di Aria S.p.a. quale Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679 e le modalità di trattamento dei dati personali correlati alla gestione del MoVe In;
- con Deliberazione di Giunta regionale n. 1279 del 25.10.2023 è stato approvato l'avviso pubblico per l'accreditamento dei Telematic Service Providers e la relativa modulistica nonché lo schema di protocollo di intesa e il relativo atto di nomina degli stessi quali Responsabili del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679. Con tale Deliberazione si è provveduto, altresì, a incaricare il Direttore della Direzione Ambiente e della Transizione Ecologica dell'approvazione, con proprio decreto, dei documenti tecnici correlati all'esecuzione del progetto MoVe In;

- con decreto del Direttore della Direzione Ambiente e della Transizione Ecologica n. 230 del 20.11.2023 sono stati approvati i documenti tecnici, ad uso del cittadino, relativi alla "Descrizione del servizio", alle "Aree geografiche della Regione del Veneto in cui sarà possibile attivare il sistema MoVe In", alla "Valutazione emissiva del progetto MoVe In", nonché le "Soglie chilometriche annuali e i criteri di premialità degli stili di guida virtuosi";
- il progetto sin qui descritto, a seguito della sottoscrizione dell'accordo di cui sopra con Regione Lombardia è terminato il 30.09.2025;

DATO ATTO che l'operatore Vodafone Automotive Italia S.p.a., C.F./P.IVA 09890720155, con decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 214 del 09.07.2024 era stato accreditato per la realizzazione delle attività telematiche nel territorio regionale del Veneto inerenti al servizio MoVe In;

VISTI il Protocollo d'Intesa fra la Regione Veneto e la società Vodafone Automotive Italia S.p.a. per l'attuazione del progetto Move In per il monitoraggio delle percorrenze reali effettuate dai veicoli soggetti alle limitazioni della circolazione, mediante l'installazione di dispositivi telematici, e l'Atto di nomina a Responsabile del Trattamento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28, parr. 1 e 3, del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 sulla protezione dei dati personali (GDPR) sottoscritti per Vodafone Automotive Italia S.p.a. in data 03.09.2024 - 06.08.2024 e per la Regione del Veneto in data 10.09.2024;

RILEVATO che il sistema MoVe In (MONitoraggio dei VEicoli INquinanti), si configura quale misura specifica all'interno del Piano Aria come da ultimo aggiornato (azione operativa T.3.b dell'Appendice I del P.R.T.R.A.vigente), coordinandosi con l'azione operativa T.3.a dell'Appendice I del medesimo P.R.T.R.A. relativa alla limitazione della circolazione dei veicoli più inquinanti, sia privati che commerciali (rispettivamente di categoria M, N, L ai sensi del "Codice della Strada" di cui al D.Lgs n. 285/1992), nel periodo che va dal 1° ottobre di ciascun anno al 30 aprile dell'anno successivo;

VISTI:

- il progetto approvato dal Ministero dell'Ambiente e Sicurezza Energetica con nota del 31.07.2025 n. 145135 acquisita al prot. reg. n. 376161 del 31.07.2025 per sostenere l'applicazione del sistema integrato MoVe In (MONitoraggio dei VEicoli INquinanti), nel territorio del Bacino Padano, a valere sulle risorse del Decreto Direttoriale MATTM-CLEA-2020-0000412 del 18/12/2020 (Fondo previsto dal D.L. 14 agosto 2020, n. 104);
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1122 del 22.09.2025, con la quale si è approvata la prosecuzione del sistema integrato MoVe In per il monitoraggio delle percorrenze reali effettuate dai veicoli soggetti alle limitazioni della circolazione mediante l'installazione di dispositivi telematici finalizzato al miglioramento della qualità dell'aria, fino alla data del 30 settembre 2028;
- l'Accordo di collaborazione di cui all'articolo 15 della L. n. 241/1990, sottoscritto dalle Regioni del Bacino Padano e repertoriato con n. RCC 13869 del 24.09.2025 per disciplinare le modalità di realizzazione, monitoraggio, comunicazione e rendicontazione delle attività finalizzate alla prosecuzione e implementazione del progetto MoVe In sul territorio regionale veneto, il cui schema è stato approvato con la Deliberazione di Giunta da ultimo citata;

CONSIDERATO che:

- nella Deliberazione n. 1122 del 22.09.2025, la Giunta regionale ha incaricato il Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica dell'esecuzione del suddetto atto, demandando al medesimo l'adozione degli atti per la gestione amministrativo-finanziaria e contabile dell'Accordo, nonché gli atti necessari per la prosecuzione del progetto, in conformità all'Accordo stesso, tra cui la nomina di ARIA S.p.A., società in house di Regione Lombardia, quale Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti dell'articolo 28 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR, l'aggiornamento dei documenti tecnici del progetto, l'adozione degli atti necessari all'estensione territoriale dell'accreditamento dei TSP, compreso lo schema di protocollo d'intesa con i TSP e l'atto di nomina dei medesimi a Responsabile del trattamento dei dati personali, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 28 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR;
- il suddetto Accordo di collaborazione tra le Regioni aderenti prevede, tra l'altro, la gestione del sistema integrato MoVe In attraverso la piattaforma telematica di Regione Lombardia, che si avvale, a tal fine, dell'Azienda regionale per l'Innovazione e gli Acquisti (Aria S.p.a.), società a totale capitale pubblico di Regione Lombardia;
- il suddetto Accordo di collaborazione tra le Regioni prevede, altresì, la condivisione della procedura per l'individuazione e per l'accreditamento dei TSP alla fornitura per il servizio MoVe In sul territorio di ciascuna Regione con i relativi dispositivi; detta procedura prevede l'indizione da parte di una singola regione (Regione Lombardia) del relativo avviso pubblico e la partecipazione nella commissione di valutazione di tutte le altre Regioni sottoscrittrici dell'Accordo con la finalità di semplificare i controlli tecnico/amministrativi e i test informatici a carico dei TSP. Ciascuna Regione si impegna, inoltre, a finalizzare l'accreditamento effettivo nel proprio territorio dei TSP individuati come accreditabili tramite la sottoscrizione di specifica convenzione;

VISTI:

- la deliberazione di Giunta regionale n. XII-3527 del 02 dicembre 2024 della Regione Lombardia con cui è stato approvato lo "Schema di avviso pubblico per l'accreditamento di operatori economici per l'erogazione dei servizi telematici di rilevazione delle percorrenze dei veicoli inquinanti per il servizio MOVE In in Lombardia- Definizione dei criteri";
- il decreto n. 1292 del 03.02.2025 del Dirigente della U.O. Clima, emissioni e agenti fisici della Regione Lombardia con il quale è stato approvato il detto avviso pubblico, con i relativi allegati, in attuazione della sopracitata deliberazione, rivolto agli operatori economici (TSP) che intendono essere accreditati per l'erogazione dei servizi telematici di rilevazione delle percorrenze dei veicoli inquinanti per il servizio MoVe In nel territorio lombardo, stabilendo che la presentazione delle domande avvenga esclusivamente tramite l'applicativo informatico messo a disposizione da Regione Lombardia, disponibile sul portale bandieservizi - www.bandiregione.lombardia.it. Detto avviso ha validità, per l'accreditamento dei TSP, dalle ore 10.00 dell'11 febbraio 2025 fino alle ore 12 del 31 dicembre 2028;
- il decreto n. 2455 del 25.02.2025 del Dirigente della U.O. Clima, emissioni e agenti fisici della Regione Lombardia con il quale è stata istituita la Commissione preposta alla valutazione delle domande di accreditamento dei TSP;

VISTI, altresì:

- il decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica della Regione del Veneto n. 320 del 26.09.2025 che approva l'atto di nomina di Aria S.p.a. Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti dell'articolo 28 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR e disciplina, altresì, le modalità per l'estensione territoriale in Regione del Veneto dell'accreditamento, già ottenuto in Regione Lombardia, dei TSP, approvando la scheda descrittiva per detta estensione, il modulo per presentare la domanda di estensione territoriale dell'accreditamento, lo schema di Protocollo d'Intesa tra i TSP e la Regione del Veneto, nonché lo schema di atto di nomina dei TSP quali Responsabili del trattamento dei dati personali, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 28 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR;
- il decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica della Regione del Veneto n. 324 del 29.09.2025 con il quale sono stati aggiornati i documenti relativi alla descrizione del servizio MoVe In e in particolare, le modalità, le tempistiche di adesione e di revoca, i costi e gli effetti per i cittadini aderenti, le modalità di controllo dei soggetti preposti, l'individuazione delle aree geografiche della Regione del Veneto in cui sarà possibile attivare il sistema integrato MoVe In nel territorio dei comuni interessati da limitazioni alla circolazione ai sensi di quanto previsto dall'azione operativa T.3.a dell'Appendice I del P.R.T.R.A. vigente, le soglie chilometriche annuali specifiche per categoria e classe ambientale di veicolo, che potranno essere percorse annualmente sulle aree interessate da limitazioni alla circolazione di cui alla sopracitata azione, unitamente ai criteri di premialità degli stili di guida virtuosi dal punto di vista dei consumi e delle emissioni del veicolo;
- il decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica della Regione del Veneto n. 326 del 29.09.2025, con il quale è stato approvato il territorio di applicazione del sistema integrato MoVe In a decorrere dal 1° ottobre 2025;
- il decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica della Regione del Veneto n. 447 del 30.12.2025, con il quale è stata approvata la modifica del requisito del numero e della distribuzione dei soggetti abilitati al montaggio della black box necessario per ottenere l'estensione territoriale dell'accreditamento in Veneto per i TSP;

PRESO ATTO del decreto del Dirigente della Unità Organizzativa Clima, Emissioni e Agenti fisici della Regione Lombardia n. 7051 del 20.05.2025, con il quale l'operatore Vodafone Automotive Italia S.p.a. è risultato accreditabile per la fornitura dei servizi telematici MoVe In applicati al territorio lombardo per i seguenti dispositivi denominati: SCD - dispositivo nascosto ak2255ITSAA ak2255ITSAR ak2255ITSBA BFD - dispositivo a batteria ak2515ITSAA

ak2515ITSBA ak2515ITSCR ak2515ITSDA WSD - dispositivo a vetro AK2350ITSCA AK2350ITJAA AK2350ITSAR in esito all'istruttoria positiva effettuata dalla Commissione costituita con il soprarichiamato decreto n. 2455 del 25.02.2025 del Dirigente della U.O. Clima, emissioni e agenti fisici della Regione Lombardia;

CONSIDERATO che, con note del 18.09.2025, acquisite in pari data al prot. reg. nn. 468095 e 468106, l'operatore Vodafone Automotive Italia S.p.a., a seguito dell'accreditamento ottenuto in Regione Lombardia, ha fatto richiesta di accreditamento alla Direzione Ambiente e Transizione Ecologica per potere proseguire l'attività di TSP anche in Veneto, trasmettendo con nota del 26.09.2025, acquisita a prot. reg. n. 501019 del 29.09.2025, la lista dei dispositivi satellitari, già certificati e abilitati per la regione Lombardia, da utilizzare per il MoVe In in Veneto;

PRESO ATTO che tale richiesta, a seguito di specifica richiesta della Regione del Veneto, Direzione Ambiente e Transizione Ecologica (nota prot. n. 508987 del 30.09.2025) non è stata regolarizzata con la presentazione della domanda di estensione territoriale in Veneto dell'accreditamento già ottenuto in Regione Lombardia sul modello (*Allegato C*) previsto dal decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 320 del 26.09.2025 e non è stato fornito un elenco di installatori conforme nel numero a quanto richiesto dal decreto da ultimo richiamato;

CONSIDERATO che, a seguito dell'adozione del decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 447 del 30.12.2025 sopra citato, l'operatore Vodafone Automotive Italia S.p.a, con note del 26.01.2026, acquisita in pari data al prot. reg. n. 39587 e del 19.02.2026, acquisita a prot. reg. n. 127706, ha regolarizzato la propria domanda e il relativo elenco degli installatori convenzionati in conformità a quanto previsto dal succitato decreto n. 447/2025;

PRECISATO che:

- i dispositivi, oggetto di accreditamento in Lombardia, non necessitano di ulteriori test di collaudo e sperimentazione, ai fini dell'estensione territoriale in Veneto dell'accREDITamento in parola;
- sono state attivate le procedure di verifica della veridicità delle dichiarazioni sostitutive di notorietà rese ai sensi degli articoli 46, 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 il cui esito in caso negativo determina la revoca dell'accREDITamento;
- da tali verifiche, per quanto sin qui riscontrate, non sono emersi elementi ostativi al rilascio del provvedimento in parola;

CONSIDERATO, altresì, che il processo di accreditamento dell'operatore TSP in Veneto si concluderà solo a seguito della sottoscrizione:

- del Protocollo d'Intesa tra Regione del Veneto e TSP, con effetti dalla data di stipula del medesimo;
- dell'atto di nomina del TSP a Responsabile al Trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 28 del regolamento UE 2016/679, contestualmente al suddetto Protocollo d'Intesa;

RITENUTO, per quanto sopra espresso, di procedere all'estensione territoriale per la Regione del Veneto dell'accREDITamento già ottenuto in Lombardia dell'operatore Vodafone Automotive Italia S.p.a., C.F./P.IVA 09890720155, e di procedere alla sottoscrizione del protocollo d'intesa e all'atto di nomina a responsabile del trattamento dei dati personali, secondo gli schemi approvati dal Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, con i decreti n. 320 del 26.09.2025 e n. 447 del 30.12.2025;

VISTI:

- la legge regionale del 16.04.1985 n. 33;
- la deliberazione del Consiglio regionale dell'11.11.2004 n. 57 e i successivi aggiornamenti del P.R.T.R.A., approvati con deliberazione del Consiglio regionale del 16.04.2016 n. 90 e con deliberazione della Giunta regionale del 15.04.2025 n. 377;
- la deliberazione della Giunta regionale del 02.03.2021 n. 238;
- la deliberazione della Giunta regionale del 23.08.2022 n. 1045;
- la deliberazione della Giunta regionale del 19.09.2023 n. 1143;
- la deliberazione della Giunta regionale del 25.10.2023 n. 1279;
- la deliberazione della Giunta regionale del 12.07.2024 n. 786;
- la deliberazione di Giunta regionale del 02.09.2025 n. 1005;
- la deliberazione di Giunta regionale del 22.09.2025 n. 1122;
- il decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica del 20 novembre 2023 n. 230;
- il decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica del 26 settembre 2025 n. 320;
- il decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica del 29 settembre 2025 n. 324;
- il decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica del 29 settembre 2025 n. 326;
- il decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica del 30 dicembre 2025 n. 447;
- la legge 07 agosto 1990 n. 241;
- il decreto direttoriale MATTM-CLEA del 18.12.2020 n. 412;
- la legge regionale del 31 dicembre 2012 n. 54 e le relative deliberazioni riguardanti l'assetto organizzativo per lo svolgimento dell'attività amministrativa delle Strutture regionali;
- il regolamento regionale del 31 maggio 2016 n. 1, recante la disciplina delle funzioni dirigenziali della Giunta regionale e delle modalità di conferimento degli incarichi;
- il regolamento regionale 14 luglio 2020 n. 6, recante la disciplina sul sistema integrato dei controlli interni della Regione del Veneto ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 16 maggio 2019, n. 15;
- la deliberazione di Giunta regionale del 2 marzo 2020 n. 232, avente per oggetto le linee guida in materia di conflitto di interessi e obbligo di astensione dei dipendenti della Giunta regionale e in materia di attuazione delle previsioni di cui all'art. 35-bis del D. Lgs. n. 165/2001;
- la deliberazione di Giunta regionale del 27 gennaio 2026 n. 32, recante l'approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione della Giunta regionale del Veneto per il triennio 2026-2028;
- la deliberazione di Giunta regionale del 22 giugno 2021 n. 831, di conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica;
- la deliberazione di Giunta regionale del 27 maggio 2024 n. 579 di proroga degli incarichi dirigenziali;

Tutto ciò premesso,

decreta

1. di approvare le premesse, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di approvare l'estensione territoriale per la Regione del Veneto dell'accreditamento per il servizio MoVe In già ottenuto in Lombardia dell'operatore Vodafone Automotive Italia S.p.a., C.F./P.IVA 09890720155, con riferimento ai seguenti dispositivi denominati: SCD - dispositivo nascosto ak2255ITSAA ak2255ITSAR ak2255ITSBA BFD - dispositivo a batteria ak2515ITSAA ak2515ITSBA ak2515ITSCR ak2515ITSDA WSD - dispositivo a vetro AK2350ITSCA AK2350ITJAA AK2350ITSAR;
3. di procedere con il medesimo alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa e dell'Atto di nomina a responsabile del trattamento dei dati personali, il primo secondo lo schema approvato con decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 447 del 30.12.2025 (Allegato C del decreto), in sostituzione di quello di cui al precedente decreto n. 320 del 26.09.2025 e il secondo con lo schema, ancora attuale, approvato con decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 320 del 26.09.2025 (Allegato E del decreto);
4. di trasmettere il presente provvedimento all'operatore Vodafone Automotive Italia S.p.a., all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato dal medesimo nella domanda di estensione territoriale dell'accreditamento;
5. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Paolo Giandon

(Codice interno: 579807)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA n. 115 del 02 aprile 2026

Approvazione dell'elenco delle tipologie di abbonamenti annuali emessi da Trenitalia S.p.A., affidataria del trasporto pubblico ferroviario regionale e locale, con la relativa data di attivazione, per l'acquisto dei quali è possibile avvalersi del contributo regionale in attuazione della D.G.R. n. 1409 dell'11 novembre 2025 (Bando rivolto alle persone fisiche residenti in Veneto proprietarie e prime intestatarie di veicoli, finalizzato alla concessione di contributi a favore di lavoratori e studenti residenti in Veneto, per l'acquisto di abbonamenti annuali al trasporto pubblico locale (autobus e tram) "urbani" ed "extraurbani" e al trasporto pubblico ferroviario regionale e locale, riguardanti i comuni capoluogo di provincia del Veneto - Edizione 2025-2026).

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto viene approvato l'elenco delle tipologie di abbonamenti annuali emessi dalla affidataria del trasporto pubblico ferroviario regionale e locale Trenitalia S.p.A., con la relativa data di attivazione, per usufruire del contributo regionale di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 1409/2025.

Il Direttore

PREMESSO che:

- allo scopo di concorrere alla riduzione delle emissioni derivanti dal settore traffico (CO₂, NO_x e PM₁₀), con Deliberazione di Giunta regionale n. 1409 dell'11 novembre 2025 è stato approvato un Bando rivolto alle persone fisiche residenti in Veneto proprietarie e prime intestatarie di veicoli, finalizzato alla concessione di contributi a favore di lavoratori e studenti residenti in Veneto, per l'acquisto di abbonamenti annuali al trasporto pubblico locale (autobus e tram) "urbani" ed "extraurbani" e al trasporto pubblico ferroviario regionale e locale, riguardanti i comuni capoluogo di provincia del Veneto;
- il punto 3 del dispositivo della citata DGR n. 1409/2025 incarica il Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica di approvare, con proprio atto, da adottarsi e pubblicarsi nel Bollettino ufficiale della Regione Veneto, nonché nella pagina dedicata all'iniziativa del sito web della Giunta regionale del Veneto almeno 15 giorni prima della data prevista per l'apertura del bando, l'elenco delle tipologie di abbonamenti annuali, con il relativo calendario di attivazione, per l'acquisto dei quali è possibile avvalersi del contributo regionale, le modalità di accesso alla piattaforma regionale per la presentazione delle domande di contributo e rilascio dei voucher, nonché eventuali atti a contenuto operativo correlati al funzionamento della piattaforma;
- il punto 22 del dispositivo della citata DGR n. 1409/2025 consente al Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica di disporre la modifica, per motivi operativi, delle date di attuazione dell'iniziativa;
- con successivo decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 419 del 3 dicembre 2025 è stata stabilita l'apertura della piattaforma a partire dalle ore 10.00 del 12.01.2026 (anziché 22 dicembre 2025), per consentire alle aziende di trasporto coinvolte nella misura la progressiva attivazione dei collegamenti delle rispettive piattaforme aziendali alla piattaforma regionale;
- con ulteriore decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 444 del 24 dicembre 2025 è stato approvato l'elenco delle tipologie di abbonamenti annuali emessi dalle aziende del trasporto pubblico locale (autobus e tram), per l'acquisto dei quali è possibile avvalersi del contributo regionale in parola, e il relativo calendario di attivazione;
- il citato decreto n. 444 del 2025 - al punto 3 del dispositivo - ha disposto di rinviare ad un successivo provvedimento, da adottarsi entro il 10 aprile 2026, l'approvazione dell'elenco delle tipologie di abbonamenti annuali, emessi da Trenitalia S.p.A., affidataria del trasporto pubblico ferroviario regionale e locale, per l'acquisto dei quali è possibile avvalersi del contributo regionale in parola, e il relativo calendario di attivazione;
- tale rinvio è stato disposto a seguito della nota prot. n. 49427 del 23.12.2025 di Trenitalia S.p.A., acquisita al prot. reg. n. 692750 di pari data, con la quale vengono individuati i titoli di viaggio ferroviari che potranno usufruire del contributo regionale, descritti nell'**Allegato A** del presente provvedimento, e indicata la tempistica per l'attivazione dei canali di vendita;

VISTA la successiva nota prot. n. 8777 del 5 marzo 2026 (acquisita al prot. reg. n. 150209 di pari data), con la quale Trenitalia S.p.A. ha comunicato che, a seguito di comunicazione pervenuta dalla propria struttura preposta all'implementazione dei sistemi di vendita, l'attivazione dei canali di vendita di Trenitalia S.p.A. per il progetto è prevista per il 20 giugno p.v.;

RITENUTO pertanto possibile procedere alla adozione del documento denominato "*Elenco delle tipologie di abbonamenti annuali, con la relativa data di attivazione, per l'acquisto dei quali è possibile avvalersi del contributo regionale di cui al bando approvato con D.G.R. n. 1409 del 11.11.2025, emessi da Trenitalia S.p.A., affidataria del trasporto pubblico ferroviario regionale e locale*" (**Allegato A**);

VISTI:

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1409 dell'11 novembre 2025;
- il Decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione ecologica n. 419 del 3 dicembre 2025;
- il Decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione ecologica n. 444 del 24 dicembre 2025;
- la Legge del 7 agosto 1990 n. 241;
- la legge regionale 31 dicembre 2012 n. 54 e le relative deliberazioni riguardanti l'assetto organizzativo per lo svolgimento dell'attività amministrativa delle Strutture regionali;
- il Regolamento regionale n. 1 del 31 maggio 2016, recante la disciplina delle funzioni dirigenziali della Giunta regionale e delle modalità di conferimento degli incarichi;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 831 del 22 giugno 2021, di conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 579 del 27 maggio 2024, di proroga degli incarichi dirigenziali;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di individuare nel 20 giugno 2026 la data dalla quale sarà possibile usufruire del contributo regionale per l'acquisto degli abbonamenti annuali al trasporto pubblico ferroviario regionale e locale emessi da Trenitalia S.p.A., affidataria del trasporto pubblico ferroviario regionale e locale;
3. di approvare il documento "*Elenco delle tipologie di abbonamenti annuali, con la relativa data di attivazione, per l'acquisto dei quali è possibile avvalersi del contributo regionale di cui al bando approvato con D.G.R. n. 1409 dell'11.11.2025, emessi da Trenitalia S.p.A., affidataria del trasporto pubblico ferroviario regionale e locale*" (**Allegato A**), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di stabilire che i relativi canali di vendita (biglietteria fisica/web/app mobile) attraverso i quali sarà possibile acquistare gli abbonamenti annuali con l'utilizzo del contributo regionale saranno resi noti nella piattaforma informatica regionale all'indirizzo <https://buonotpl.regione.veneto.it>;
5. di pubblicare il presente provvedimento nella pagina dedicata all'iniziativa nel sito della Regione del Veneto all'indirizzo <https://www.regione.veneto.it/web/ambiente-e-territorio/bando-tpl-2026> e nella sezione Bandi Avvisi e Concorsi del sito istituzionale (<https://bandi.regione.veneto.it/Public/Elenco?Tipo=1>);
6. di dare atto che il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Paolo Giandon



Allegato A al Decreto n. 115 del 02/04/2026

Elenco delle tipologie di abbonamenti annuali, con la relativa data di attivazione, per l'acquisto dei quali è possibile avvalersi del contributo regionale di cui al bando approvato con D.G.R. n. 1409 dell'11.11.2025, emessi da Trenitalia S.p.A., affidataria del trasporto pubblico ferroviario regionale e locale

TRENITALIA S.p.A.

“Abbonamenti regionali annuali Veneto”, validi per le tratte regionali le cui stazioni rientrano nell'ambito tariffario della regione Veneto e che hanno origine o destinazione uno dei seguenti capoluoghi di provincia:

- Venezia (con tutte le sue stazioni)
- Belluno
- Padova
- Verona (con tutte le sue stazioni)
- Treviso
- Vicenza
- Rovigo

Data di attivazione per l'utilizzo del voucher regionale: 20 giugno 2026

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

(Codice interno: 579740)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT n. 12312 del 01 aprile 2026

Aggiornamento del Registro dei soggetti aderenti alla Carta etica dello sport veneto, a seguito delle nuove istanze pervenute al 31/3/2026. Legge regionale n. 8/2015, articolo 3.*[Sport e tempo libero]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si intende procedere all'aggiornamento del Registro dei soggetti aderenti alla Carta etica dello sport veneto, mediante inserimento dei nuovi soggetti che hanno presentato istanza di adesione o che hanno regolarizzato la precedente richiesta nel periodo successivo all'ultimo aggiornamento avvenuto con Decreto della Direzione Beni Attività Culturali e Sport n. 11420 del 6/10/2025.

Il Direttore

VISTA la Legge regionale 11 maggio 2015, n. 8 "Disposizioni generali in materia di attività motoria e sportiva", che all'art. 3, nell'ottica di un sano approccio alla pratica sportiva da parte della generalità degli atleti, ha istituito la Carta etica dello sport veneto, documento di indirizzo che definisce i principi cui si ispira l'attività motoria e sportiva nel veneto, fra i quali:

- il rispetto dei praticanti e dei loro ritmi di sviluppo e maturazione;
- il rispetto degli altri, lo spirito di squadra e il senso di solidarietà, il rifiuto di ogni forma di discriminazione nell'esercizio dell'attività motoria e sportiva;
- la lealtà e l'onestà, il rispetto delle regole e del giudice o arbitro sportivo;
- il rifiuto dell'utilizzo di mezzi illeciti o scorretti;

CONSIDERATO che la Carta etica è un codice di comportamento rivolto a tutti gli Enti e soggetti a vario titolo interessati all'attività motoria e sportiva, in particolare agli atleti praticanti (a livello agonistico e amatoriale) appartenenti a qualsiasi fascia di età, sia normodotati che con disabilità, ai tecnici, allenatori e dirigenti sportivi, a genitori ed accompagnatori in genere, alle Pubbliche Amministrazioni ed alle Istituzioni sportive, scolastiche e universitarie;

DATO ATTO che con Deliberazione n. 120 del 5/9/2017 il Consiglio regionale ha approvato la Carta etica dello sport veneto, costituita da 14 articoli, con le modalità di adesione alla stessa, stabilendo che la Giunta regionale provveda ad accogliere le istanze pervenute ammissibili e ad aggiornare conseguentemente gli elenchi dei soggetti aderenti;

VISTA la DGR n. 404 del 2 aprile 2019 con la quale è stato istituito il Registro dei soggetti aderenti alla Carta etica dello sport veneto e, contestualmente, è stato approvato un primo elenco delle adesioni regolarmente pervenute ed ammissibili;

DATO ATTO che la DGR n. 404/2019 ha altresì previsto una periodica implementazione dell'elenco dei soggetti aderenti, sulla base delle nuove istanze successivamente pervenute e ammissibili, incaricando a tal fine il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport di provvedere con propri atti ai relativi aggiornamenti;

VISTI i Decreti della Direzione Beni Attività Culturali e Sport n. 340 del 2/8/2019, n. 534 del 18/12/2019, n. 85 del 1/4/2020, n. 252 del 12/8/2020, n. 152 del 5/5/2021, n. 354 del 19/11/2021, n. 196 del 27/6/2022, n. 408 del 5/12/2022, n. 110 del 5/4/2023, n. 356 del 2/11/2023, n. 219 del 4/6/2024, n. 435 del 4/12/2024, n. 105 del 2/4/2025 e n. 11420 del 6/10/2025, con i quali si è provveduto a successivi aggiornamenti dell'elenco dei soggetti aderenti, a seguito di nuove istanze di adesione alla Carta etica istruite e ritenute ammissibili;

PRESO ATTO che nel periodo successivo all'ultimo aggiornamento avvenuto con il Decreto n. 11420 del 6/10/2025 e fino al 31/3/2026, sono pervenute ulteriori istanze di adesione alla Carta etica ritenute ammissibili, come elencate nell'**Allegato A**, parte integrale e sostanziale del presente provvedimento, per cui si ritiene opportuno provvedere ad un nuovo aggiornamento del Registro dei soggetti aderenti;

VISTO il decreto del Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport n. 140 del 23/4/2025, con il quale, in conformità a quanto stabilito dall'art. 18 della L.R. n. 54/2012, come modificata dalla L.R. n. 14/2016 e dall'art. 5, comma 1 del Regolamento regionale n. 1/2016 di attuazione, si è proceduto alla delega di competenze e funzioni e alla sottoscrizione dei relativi atti e provvedimenti che comportano, o meno, successive registrazioni contabili, a favore del Direttore della Unità

Organizzativa Sport;

VISTO l'art. 2, comma 2, della L.R. n. 54 del 31/12/2012 e successive modifiche;

VISTA la DACR n. 124 del 27/9/2022 di approvazione del Piano pluriennale per lo sport 2022-2026;

decreta

1. di approvare la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto delle nuove istanze di adesione alla Carta etica dello sport veneto elencate nell'Allegato A, parte integrale e sostanziale del presente provvedimento, pervenute nel periodo successivo all'aggiornamento del Registro dei soggetti aderenti avvenuto con Decreto della Direzione Beni Attività Culturali e Sport n. 11420 del 6/10/2025 e fino al 31/3/2026;
3. di provvedere ad un nuovo aggiornamento del Registro dei soggetti aderenti alla Carta etica dello sport veneto, che è consultabile nel sito istituzionale della Regione del Veneto al seguente indirizzo:
<https://www.regione.veneto.it/web/sport/registro-soggetti-aderenti>;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Per il Direttore Il Direttore delegato Unità Organizzativa Sport Giorgio De Lucchi



Allegato A al Decreto n. 12312 del 01/04/2026

pag. 1 di 1

Legge regionale 11 maggio 2015, n. 8
"Disposizioni generali in materia di attività motoria e sportiva"
Art. 3 - CARTA ETICA DELLO SPORT VENETO

Elenco nuove istanze di adesione

SOCIETA' ED ASSOCIAZIONI SPORTIVE DILETTANTISTICHE

- 1 A.S.D. CANOTTIERI BELLUNO C/5 - Belluno (BL)
- 2 LINEAR ANTELAO ASD - San Vito di Cadore (BL)
- 3 SCI CLUB LENTIAI ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA - Borgo Valbelluna (BL)
- 4 A.S.D. ATLETICA VIS ABANO - Abano Terme (PD)
- 5 ABC LA FENICE A.S.D. - Bagnoli di Sopra (PD)
- 6 ASD ALBIGNASEGO BASKET SCHOOL - Albignasego (PD)
- 7 A.S.D. MONTI RUGBY ROVIGO JUNIOR - Rovigo (RO)
- 8 ASSOCIAZIONE DANZA TERSICORE SPORTIVA DILETTANTISTICA - Rovigo (RO)
- 9 ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA S.A.R. RITMICA GIMNASIA - Rovigo (RO)
- 10 DOLOMITI DA SOGNO ASD - Rovigo (RO)
- 11 POLISPORTIVA SAN PIO X ROVIGO ASD ETS - Rovigo (RO)
- 12 ASD JINSEI KARATE - Dolo (TV)
- 13 ASD SCACCHI CASTELFRANCO VENETO FLAVIO CONZ - Castelfranco Veneto (TV)
- 14 ASD CENTRO TAEKWONDO VITTORIO VENETO – Vittorio Veneto (TV)
- 15 A.S.D. 360 GRADI - Mestre - Venezia (VE)
- 16 A.S.D. SCACCHI CAPABLANCA - Martellago (VE)
- 17 CIRCOLO NAUTICO CHIOGGIA ASD - Chioggia (VE)
- 18 INDACO - INCURSIONI DI DANZA E ARTE CONTEMPORANEA - Venezia (VE)
- 19 A.S.D. SETTENOTE - Santorso (VI)
- 20 ASD PATTINAGGIO DUEVILLE - Dueville (VI)
- 21 EREBUS ORIENTAMENTO VICENZA A.S.D. - Vicenza (VI)
- 22 ASD DOJO KUN KARATE-DO - Povegliano Veronese (VR)
- 23 ASSOCIAZIONE TENNIS LUGAGNANO - Lugagnano di Sona (VR)
- 24 S.S.D. A.R.L OLIMPIA VERONA. - Verona (VR)
- 25 SCALIGERA VALEGGIO RUGBY SOCIETA' COOP. SPORTIVA DIL. A R.L. – Valeggio sul Mincio (VR)

ISTITUTI SCOLASTICI

- 1 I.I.S. GALILEI-TIZIANO - Belluno (BL)
- 2 ICS GIORGIO PERLASCA DI MASERA' DI PADOVA E BOVOLENTA - Maserà di Padova (PD)
- 3 CONVITTO NAZIONALE MARCO FOSCARINI VENEZIA - Venezia (VE)
- 4 IC GALILEI-MARTINI - Scorzè (VE)
- 5 ISTITUTI SAN FILIPPO NERI - Vicenza (VI)

Totale 30

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, SOS LAVORI E SERVIZI TECNICI

(Codice interno: 579284)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, SOS LAVORI E SERVIZI TECNICI n. 93 del 13 marzo 2026

Proroga del termine previsto per la presentazione dei progetti esecutivi, dei relativi provvedimenti di approvazione e della relazione sul rispetto del principio del climate proofing, di cui alla DGR n. 984 del 27/08/2024, come prorogato con DDR n. 264 del 02/09/2025, per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico difesa dei litorali. Programma Regionale Veneto FESR 2021-2027. Priorità 2 "Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni di carbonio", OS 2.4 "Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici (FESR)", Azione 2.4.3 "Interventi strutturali e strategici sui fiumi della rete idrografica principale, anche con realizzazione di opere di laminazione delle piene".

*[Difesa del suolo]***Note per la trasparenza:**

Il presente provvedimento dispone la proroga della presentazione dei progetti esecutivi, dei relativi provvedimenti di approvazione e della relazione sul rispetto del principio del climate proofing di cui alla DGR n. 984 del 27/08/2024, i cui termini erano già stati prorogati con DDR n. 264 del 02/09/2025, per i 2 interventi finanziati/cofinanziati di mitigazione del rischio idrogeologico - difesa dei litorali.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

Il 17/12/2020, a seguito dell'approvazione da parte del Parlamento europeo, il Consiglio europeo ha adottato il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) dell'Unione Europea per il periodo 2021-2027, in vigore dal 1° gennaio 2021.

In data 24/06/2021 sono stati approvati il Regolamento (UE) n. 2021/1058 (Regolamento FESR) recante disposizioni relative al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione, modificato dal Regolamento Ue n. 1914/2025, e il Regolamento (UE) n. 2021/1060 contenente disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti.

L'art. 63 par. 2 del citato Regolamento (UE) n. 2021/1060, rubricato "ammissibilità" prevede, con riferimento al termine finale di ammissibilità della spesa, che siano ammissibili a contributo le spese per l'attuazione delle operazioni pagate dal beneficiario entro il 31 dicembre 2029.

L'art. 63 par. 6 Reg. (UE) n. 2021/1060, prevede che non vengano selezionate operazioni materialmente completate o pienamente attuate prima che sia presentata la domanda di finanziamento.

La Giunta regionale del Veneto, con DGR/CR n. 134 del 23/12/2021, ha approvato la proposta di Programma Regionale (PR) Veneto Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027 successivamente trasmessa, conformemente a quanto stabilito dall'art. 9 della L.R. n. 26/2011, al Consiglio Regionale per l'esame e l'approvazione definitiva avvenuta con DCR n. 16 del 15/02/2022.

Il PR Veneto FESR 2021-2027 è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022) 8415 final del 16/11/2022 e la Giunta regionale ne ha preso atto con DGR n. 1573 del 13/12/2022.

Successivamente, la Commissione europea è intervenuta con Decisione (C(2024) 4983 final del 10 luglio 2024 e da ultimo con Decisione C(2025) 6916 final del 15/10/2025, le quali modificano la decisione di esecuzione C(2022) 8415;

Il PR Veneto FESR 2021-2027 individua l'Autorità di Gestione del FESR (AdG FESR) nella Direzione Programmazione Unitaria, incardinata nell'Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria.

L'Autorità di Gestione, ai sensi dell'art. 72 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, è responsabile della gestione del Programma allo scopo di conseguire gli obiettivi e, nell'esercizio delle proprie funzioni, si avvale delle Strutture Responsabili di Attuazione (SRA), ossia di quelle strutture regionali a cui è affidata la responsabilità dell'attuazione delle azioni del programma.

Con DGR n. 637 del 01/06/2022, è stato istituito il Comitato di Sorveglianza unico il quale, in data 23/02/2023, in data 08/06/2023, in data 27/10/2023 e tramite procedura scritta (nota prot. n. 496729 del 27 settembre 2024), conclusasi con esito positivo (nota prot. n. 550508 del 25/10/2024) ha approvato i Criteri di Selezione delle Operazioni con i quali sono stati fissati i parametri che dovranno essere seguiti nelle fasi di ammissione e di valutazione delle domande di sostegno riferiti alle singole Azioni del PR stesso.

In data 08/06/2023 il Comitato di Sorveglianza unico ha approvato i Criteri di Selezione delle Operazioni con i quali sono stati fissati i parametri che dovranno essere seguiti nelle fasi di ammissione e di valutazione delle domande di sostegno riferiti all'Azione 2.4.3 del PR Veneto FESR 2021-2027.

Si ricorda, inoltre, che la L.R. n. 31/2001, così come modificata da ultimo dalla L.R. n. 34/2021, stabilisce che l'Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA), a partire dal 01/04/2022, esercita le funzioni di Organismo Intermedio (OI) per la gestione del PR Veneto FESR e di organismo di gestione di programmi ad esso riconducibili, previa stipula di specifico accordo con l'Autorità di Gestione del Programma stesso.

Con DGR n. 299 del 21/03/2023 è stato approvato lo schema di accordo tra la Regione del Veneto e AVEPA per l'esercizio da parte di AVEPA delle funzioni di OI nella gestione del PR Veneto FESR 2021- 2027. L'accordo è stato firmato poi digitalmente dalle parti in data 28/03/2023 e 04/04/2023.

L'Allegato A1 denominato "Articolazione delle funzioni del PR FESR 2021-2027" dell'accordo di cui sopra, individua nello specifico le funzioni esercitate da AVEPA in qualità di OI nella gestione delle singole Azioni previste dal PR Veneto FESR 2021-2027. Esso è stato successivamente modificato con DGR n. 740 del 22/6/2023 e con DGR n. 843 del 16/07/2024.

Nell'ambito del PR è prevista l'Azione 2.4.3 "Interventi strutturali e strategici sui fiumi della rete idrografica principale, anche con realizzazione di opere di laminazione delle piene".

La finalità di tale Azione è quella della messa in sicurezza del territorio, mirando a finanziare interventi strutturali per la mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico, mediante sia interventi di laminazione delle piene, sia interventi di consolidamento e rinforzo delle strutture arginali dei corsi d'acqua e di ripristino delle capacità di deflusso delle portate di piena. Gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da attuare sono finalizzati anche al mantenimento della linea di costa e al contrasto all'erosione dei litorali mediante interventi con opere rigide (pennelli e barriere soffolte in roccia), nonché con interventi di ripascimento dei litorali.

I risultati che si intendono raggiungere riguardano la riduzione del rischio idrogeologico, nell'ottica di un'attività di programmazione strategica generale da parte della Regione del Veneto che mira alla riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera, attraverso interventi realizzati, avviati o da avviare anche con altre fonti di finanziamento. Con riferimento all'art. 73 lett. j) del regolamento (UE) n. 2021/1060, si evidenzia che l'Azione per sua natura garantisce l'immunizzazione dagli effetti del clima (Climate Proofing) degli investimenti in infrastrutture la cui durata prevista è di almeno cinque anni, in quanto la realizzazione di interventi puntuali consentirà una messa in sicurezza su scala locale che, al completamento del progetto generale avrà come risultato la messa in sicurezza a livello di bacino per territori molto ampi, garantendo una riduzione del rischio di alluvione dei territori interessati, salvaguardando la popolazione, contrastando i principali fattori di criticità legati al cambiamento climatico che sono rappresentati dall'aumento delle temperature e dei fenomeni di precipitazione breve e intensa.

PREMESSO CHE

- ai sensi dell'art. 9 paragrafo 4 del Reg. (UE) 2021/1060 è previsto che "Gli obiettivi dei fondi sono perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile come stabilito nell'articolo 11 TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'accordo di Parigi e del principio di "non arrecare un danno significativo" (DNSH);
- ai sensi dell'art. 73 del Reg. (UE) 2021/1060, rispetto ai criteri di selezione approvati, risulta anche necessario:
 1. verificare che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria;
 2. garantire l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni;

POSTO CHE nella DGR n. 984/2024 i criteri sopra riportati sono stati declinati rispettivamente come di seguito riportato:

1. la sostenibilità finanziaria degli interventi, è garantita dal piano di gestione e manutenzione dell'opera, elaborato obbligatorio previsto per il progetto esecutivo;
2. l'immunizzazione dagli effetti del clima, è data dal rispetto del Climate Proofing così come definito dagli Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (2021/C 373/01) e gli "Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021/2027" del 6 ottobre 2023;

DATO CHE ai fini del rispetto dell'obbligo regolamentare, la stessa DGR n. 984 del 27/08/2024, prevede che:

- i beneficiari per i quali il progetto ammesso a finanziamento non sia stato approvato a livello di progetto "esecutivo", dovranno presentare il predetto progetto esecutivo (comprensivo del piano di gestione e manutenzione dell'opera), prima della rendicontazione della spesa e comunque entro un termine prestabilito, a pena di revoca del finanziamento;
- tutti i beneficiari dovranno presentare una relazione che dia conto del rispetto del Climate Proofing (d'ora in poi "Relazione sul Climate Proofing"), così come definito dagli Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (2021/C 373/01) e gli "Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021/2027" del 6 ottobre 2023, prima della rendicontazione della spesa e comunque entro un termine prestabilito, a pena di revoca del finanziamento;

RILEVATO CHE per come evidenziato dalla DGR sopra richiamata e come dettagliato dall'Allegato C alla stessa, per i 2 interventi di mitigazione del rischio idrogeologico - difesa dei litorali, aventi quali Beneficiario la UO Genio Civile Rovigo e la UO Genio Civile Venezia, finanziati/cofinanziati con i fondi indicati in oggetto, sono stabilite le seguenti prescrizioni a pena di decadenza del finanziamento:

1. trasmettere, prima della rendicontazione della spesa, e comunque entro 12 mesi dall'approvazione del presente provvedimento, alla Direzione Programmazione Unitaria, ad AVEPA e alla SRA Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici, il provvedimento di approvazione del progetto esecutivo, unitamente al progetto stesso;
2. trasmettere, prima della rendicontazione della spesa, e comunque entro 12 mesi dall'approvazione del presente provvedimento, alla Direzione Programmazione Unitaria, ad AVEPA e alla SRA Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici, una relazione che dia conto del rispetto del Climate Proofing così come definito dagli Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (2021/C 373/01) e gli "Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021/2027" del 6 ottobre 2023;

POSTO CHE nel deliberato della DGR medesima si dà atto che, a pena di definanziamento del progetto, i beneficiari dovranno produrre quanto evidenziato nella colonna "Prescrizioni a pena di definanziamento" dell'Allegato C, rispettandone le modalità ed i tempi;

CONSIDERATO che con la succitata deliberazione n. 984 del 27/08/2024 la Giunta regionale ha incaricato il Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa S.O.S, Lavori e Servizi Tecnici previo assenso della Direzione Programmazione Unitaria, di ogni ulteriore successivo atto volto a stabilire scadenze o condizioni ulteriori rispetto a quelli ivi disposti dal provvedimento medesimo;

DATO ATTO che con Decreto n. 264 in data 02/09/2025 della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi tecnici, su specifica e motivata richiesta di proroga da parte delle U.O. Genio Civile Rovigo e Venezia è stato prorogato il termine massimo per la trasmissione del progetto esecutivo, del relativo provvedimento di approvazione e della relazione sul Climate Proofing per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico - difesa dei litorali finanziati/cofinanziati dall'Azione 2.4.3 in parola, previsto dalla DGR 984/2024, al 27/02/2026, sulla scorta anche della nota prot. n. 416996 del 29/08/2025 della Direzione Programmazione Unitaria con la quale la stessa si è espressa sulla proroga dei termini in argomento per i progetti in oggetto citati;

TENUTO CONTO, sulla base di quanto sopra esposto, che il progetto esecutivo, il relativo provvedimento di approvazione e la relazione sul rispetto del principio del Climate Proofing, a pena di revoca del finanziamento, sulla base di quanto disposto dalla richiamata DGR 984/2024, devono essere presentati prima della rendicontazione della spesa (al fine di prevenire irregolarità nella spesa da certificare) e comunque entro un termine prestabilito massimo di 12 mesi dall'approvazione della DGR in parola (data di approvazione 27/08/2024, pubblicata sul BUR il 06/09/2024) e che tale termine massimo prestabilito è stato prorogato dal DDR 02/09/2025 (pubblicato sul BUR il 16 settembre 2025) al 27/02/2026;

VISTA la nota prot. n. 0096898 del 09/02/2026 dell'UO Genio Civile Rovigo, con la quale il Beneficiario del progetto "Interventi di difesa della linea di costa del litorale veneto in provincia di Rovigo." di importo complessivo pari ad € 3.000.000,00 ha richiesto una ulteriore proroga di quattro mesi del termine sopra riportato (27/02/2026) per la trasmissione del progetto esecutivo, del relativo provvedimento di approvazione e della relazione sul Climate Proofing, motivando

puntualmente le ragioni di tale richiesta;

VISTA la nota prot. n. 0115509 del 13/02/2026 della UO Genio Civile Venezia, con la quale il Beneficiario del "*Progetto di riqualificazione ambientale e turistica e riordino delle opere di difesa delle fasce costiere e delle foci fluviali tra Piave e Livenza. - Pennelli fronte Laguna del Mort in comune di Jesolo*" - codice GLP VE-M.0080 - di importo complessivo di € 3.321.931,38 di cui €2.000.000,00 cofinanziati dai fondi PR FESR indicati in oggetto, ha chiesto una seconda proroga della presentazione del provvedimento di approvazione della progettazione esecutiva e della Relazione di Climate Proofing al 30/06/2026, fornendo adeguata motivazione;

DATO ATTO che con mail in data 13/02/2026 la Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi tecnici, ha richiesto alle UO Genio Civile in argomento di trasmettere a stretto giro le schede del monitoraggio rafforzato dei progetti di competenza, aggiornando anche i cronoprogrammi, anche al fine di valutare la compatibilità delle proroghe richieste con le tempistiche di esecuzione - pagamento - rendicontazione previste dal Programma in parola.;

Viste le mail in data 23/02/2026 con le quali la UO Genio Civile Rovigo e la UO Genio Civile Venezia hanno trasmesso le schede di monitoraggio rafforzato compilate;

VALUTATE le motivazioni riportate nelle note delle UO Genio Civile Rovigo e Genio Civile Venezia e visti i cronoprogrammi aggiornati dei progetti in argomento riportati nella scheda sul monitoraggio rafforzato, che evidenziano l'attuabilità di tali interventi, considerate anche le tempistiche di ammissibilità della spesa e di rendicontazione, nei tempi previsti dal PR FESR 2021-2027, la Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici, in qualità di SRA dell'Azione in parola, ritiene necessario esprimere il proprio assenso all'ulteriore richiesta di proroga da parte dei beneficiari dei due progetti in argomento per la trasmissione del provvedimento di approvazione della progettazione esecutiva e della relazione sul rispetto del principio del Climate Proofing, oltre che per la trasmissione del progetto esecutivo, rispetto ai termini massimi previsti dalla DGR 984/2024 e già prorogati al 27/02/2026 con DDR n. 264 in data 02/09/2025;

RITENUTO, per ragioni di omogeneità ed uniformità di gestione dei progetti in argomento, fissare i termini massimi per la ulteriore proroga per la trasmissione del provvedimento di approvazione della progettazione esecutiva e della relazione sul rispetto del principio del Climate Proofing al 30/06/2026 per entrambi i progetti;

VISTA la nota n. 143707 del 02/03/2026 della Direzione Programmazione Unitaria, che si è espressa rispetto alla proposta di proroga dei termini massimi per la presentazione dei progetti esecutivi, dei relativi provvedimenti di approvazione e della relazione sul rispetto del principio del climate proofing di cui alla DGR n. 984 del 27/08/2024, come già prorogati dal DDR n. 264/2025 citato, per i due progetti in argomento;

decreta

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare per le motivazioni espresse in premessa la seconda proroga del termine massimo per la trasmissione del progetto esecutivo, del relativo provvedimento di approvazione e della relazione sul Climate Proofing per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico - difesa dei litorali finanziati/cofinanziati dall'Azione 2.4.3 in parola, al 30/06/2026;
3. di dare atto che con nota prot. n. 143707 del 02/03/2026 la Direzione Programmazione Unitaria, si è espressa per l'ulteriore proroga del termine massimo per la trasmissione del progetto esecutivo, del relativo provvedimento di approvazione e della relazione sul rispetto del principio del Climate Proofing in relazione ai progetti in parola;
4. di attestare la regolarità amministrativa del presente provvedimento;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Vincenzo Artico

(Codice interno: 579285)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, SOS LAVORI E SERVIZI TECNICI n. 99 del 13 marzo 2026

Progetto denominato "Intervento di messa in sicurezza idraulica del basso corso del fiume Tagliamento 1° stralcio Diaframmatatura in destra idrografica finalizzata alla difesa di San Michele al Tagliamento". CUP H82H18000200001 Codice ReNDiS: VE065A/10. Accordo di programma del 23/12/2010 fra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione del Veneto. CUP H88H23000300001 - Codice FSCRI_RI_486 - (DGR n. 1351/2023 e n. 1056/2024). Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027 (Del. CIPESS n. 31/2024)". Approvazione in linea tecnica del progetto definitivo. Importo Euro 37.900.000,00.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si approva in linea tecnica il progetto definitivo in oggetto, demandando a successivi provvedimenti l'approvazione in linea economica e la dichiarazione di pubblica utilità dei lavori.

Il Direttore

PREMESSO che:

- il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM ora MASE) con il Terzo Atto sottoscritto in data 05/12/2016, integrativo all'Accordo di programma del 23/12/2010 "finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico", ha stanziato l'importo pari ad Euro 14.400.000,00 a valere sulla contabilità speciale n. 5596 intestata al Presidente della Regione del Veneto in qualità di Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico;
- il suddetto Accordo di Programma prevede la realizzazione dell'intervento denominato "Intervento di messa in sicurezza idraulica del basso corso del fiume Tagliamento - 1° stralcio - Diaframmatatura in destra idrografica finalizzata alla difesa di San Michele al Tagliamento", Codice ReNDiS VE065A/10, dell'importo di Euro 15.038.000,00;
- con Decreto n. 32 del 09/08/2016 il Commissario straordinario delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto ha nominato, quale Soggetto Attuatore ai sensi dell'art. 10, co. 2-ter, del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, il Direttore regionale dell'allora Struttura di Progetto Gestione Post Emergenze connesse ad eventi calamitosi, assegnando al medesimo i settori d'intervento ed attribuendo i correlati compiti e funzioni, per lo svolgimento dei quali ha previsto, altresì, la possibilità di avvalersi delle Strutture e degli Uffici regionali;
- con nota del 17/10/2017 prot.n. 434149 il procedimento relativo all'esecuzione dell'intervento in oggetto viene incardinato nell'allora Direzione Operativa Regionale (ora UO Genio Civile di Venezia) che ha coordinato gli studi propedeutici alla progettazione;
- con nota del 23/11/2021 prot. n. 548925 il Soggetto Attuatore, considerato il nuovo assetto organizzativo dell'amministrazione regionale, ha individuato la Direzione Difesa del suolo e della Costa (ora Direzione Difesa del suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici giusta DGR n. 715 del 26/06/2024) quale soggetto realizzatore dell'intervento che può avvalersi del personale della propria struttura e del personale dell'UO Genio Civile di Venezia coinvolto nelle propedeutiche fasi di studio;
- con il Decreto n. 87 del 30/12/2025 del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel Veneto è stato nominato il Direttore della Direzione regionale Difesa del suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici, ing. Vincenzo Artico, quale Soggetto Attuatore ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del D.L. 24/06/2014, n. 91 e ss.mm.ii.;
- le risorse finanziarie per la realizzazione dell'intervento in argomento sono state impegnate con i decreti n. 25 del 15/06/2018 e n. 65 dell'08/09/2022 del Commissario, a valere sulla contabilità speciale n. 5596, per un importo pari ad Euro 14.400.000,00 (Euro 300.000,00 con DDr n. 25/2018 e Euro 14.100.000,00 con DDr n. 65/2022);
- a seguito di procedura di gara aperta, con DDr n. 77 in data 26/03/2024 della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici, il Raggruppamento Temporaneo tra le Società O2H ENGINEERING S.r.l.s. (Capogruppo Mandataria), INGEGNERIA 2P & ASSOCIATI S.r.l. (Mandante), TECHNITAL S.p.A. (Mandante) e i4 CONSULTING S.r.l. (Mandante) è risultato aggiudicatario dell'appalto dei servizi di architettura e ingegneria per la progettazione definitiva, la progettazione esecutiva, l'ufficio della direzione Lavori e il Coordinamento per la Sicurezza in fase di Esecuzione - CIG: 98974409DC, dell'intervento di messa in sicurezza del fiume Tagliamento in oggetto specificato;
- con nota prot. n. 690859 del 23/12/2025, la Società capogruppo sopra citata ha consegnato il progetto definitivo dell'intervento denominato "Intervento di messa in sicurezza idraulica del basso corso del fiume Tagliamento - 1° stralcio - Diaframmatatura in destra idrografica finalizzata alla difesa di San Michele al Tagliamento" di importo complessivo pari ad Euro 23.900.000,00 di cui Euro 9.557.236,55 per lavori;

CONSIDERATO che:

- l'intervento prevede opere di rinforzo dell'arginatura destra del fiume Tagliamento tra l'autostrada A4 e l'incile del Cavrato, completando così le opere di rinforzo realizzate con interventi precedenti, tra il ponte sulla SS14 di San Michele al Tagliamento e l'abitato di San Filippo;
- le analisi condotte nell'ambito del PGRA 2021-2027 (Piano di Gestione del Rischio di Alluvione) hanno classificato l'area oggetto d'intervento prevalentemente come soggetta a pericolosità moderata (P1), con eccezione della fascia adiacente alla ferrovia Venezia-Trieste ed alla SS14, a cui è stata attribuita una pericolosità idraulica elevata (P3) e media (P2). La zona centro-sud del territorio comunale, è stata classificata a pericolosità media (P2), in seguito agli allagamenti determinati dall'insufficienza del canale Cavrato nello smaltimento delle portate derivate dal Fiume Tagliamento, negli scenari di piena di riferimento Tr30, 100 e 300 anni, stabiliti nel PGRA;
- il progetto in argomento è relativo alla messa in sicurezza delle arginature del basso corso del fiume Tagliamento, attraverso interventi di rinforzo della struttura arginale, per impedire l'innescarsi di possibili brecce arginali in caso di piena e, al contempo, eliminare i fenomeni di infiltrazione;

DATO ATTO che:

- l'obiettivo di progetto è la risoluzione delle criticità idrauliche e geotecniche presenti nel rilevato arginale del fiume Tagliamento in destra idraulica, dal confine della Regione del Veneto alla foce. In particolare gli interventi di diaframmatura in sommità e il rinforzo della struttura arginale sono finalizzati ad aumentare la stabilità degli argini e il controllo delle infiltrazioni durante le piene del fiume Tagliamento, dunque abbassare il livello di rischio idraulico nel territorio del comune di San Michele al Tagliamento (VE), migliorando di conseguenza la sicurezza delle zone oggi classificate a pericolosità media (P2) ed elevata (P3), consentendo un aggiornamento del PGRA, ai sensi dell'art. 6 lettera b.1) dell'allegato V - Norme Tecniche di Attuazione;
- il progetto prevede, altresì, diversi possibili scenari di gestione del Canale Cavrato nella sua funzione di canale scolmatore del Tagliamento, come da previsione del piano gestione rischio alluvioni (PGRA 2021-2027) dell'Autorità di Distretto delle Alpi Orientali (ADAO). Lo scopo è quello di disporre degli elementi utili alla corretta gestione del diversivo ed alla progettazione di eventuali opere di adeguamento del sistema di derivazione attuale;
- il progetto definitivo prevede sia occupazioni temporanee, sia limitati espropri, pertanto la Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici sta avviando la procedura prevista dagli articoli 11 e 16 del DPR 327/2001 propedeutica alla dichiarazione di pubblica utilità dei lavori e di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

VISTO il quadro economico del progetto definitivo in parola, i cui lavori sono calcolati con i prezzi previsti dal prezzario regionale 2025 (DGR n. 571 del 29/05/2025), è il seguente:

A	LAVORI	
A.1	Lavori a misura	9.487.236,55 €
A.2	Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso)	70.000,00 €
	SOMMANO A	9.557.236,55 €
B	SOMMA A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
B.1	Acquisizione aree o immobili, danni e servitù, indennizzi vari, occupazioni temporanee, spese per pubblicità, etc., oneri compresi	155.000,00 €
B.2	Spese tecniche (compresi oneri previdenziali ed IVA di legge):	
B.2.1	Rilievi, progettazione definitiva, esecutiva, direzione lavori, CSE, etc. (7% di A)	669.006,56 €
B.2.2	Collaudo tecnico-amministrativo e, ove previsto, collaudo statico	50.000,00 €
B.2.3	Collegio Consultivo Tecnico	50.000,00 €
B.2.4	Altre spese tecniche - indagini	20.000,00 €
B.3	Bonifica bellica	
B.3.1	Indagine storiografica, documentale e strumentale ai fini della valutazione del rischio bellico residuo	70.000,00 €
B.3.2	Servizio di bonifica sistematica terrestre dalla presenza di ordigni bellici inesplosi	500.000,00 €
B.4	Spostamenti sottoservizi interferenti, oneri compresi	20.000,00 €
B.5	Incentivi ex art. 113 del D.Lgs. 50/2016 (2% di A)	191.144,73 €
B.6	Spese per pubblicità	5.000,00 €
B.7	Spese per commissioni di gara	10.000,00 €
B.8	IVA al 22% di A	2.102.592,04 €
B.9	Realizzazione di un'opera di sfioro su canale Cavrato (lavori e somme a disposizione compresi)	10.000.000,00 €

B.10	Imprevisti ed arrotondamenti (compresa revisione prezzi)	500.020,12 €
	SOMMANO B	14.342.763,45 €
	TOTALE COMPLESSIVO (A+B)	23.900.000,00 €

VISTO che l'UO Genio Civile di Venezia ha coordinato gli studi propedeutici alla progettazione dell'intervento sul fiume Tagliamento (rilievi topografici, rilievi geofisici, studio preliminare caratteristiche geotecniche, monitoraggi, studio idraulico) e i relativi incarichi professionali sono stati liquidati con risorse commissariali, a valere sulla contabilità speciale n. 5596, per un importo complessivo pari ad Euro 336.006,83;

DATO ATTO che la Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici, ha adeguato il quadro economico presentato dai progettisti considerando anche gli importi già liquidati per incarichi professionali affidati dalla U.O. Genio Civile Venezia, nonché il valore delle opere da progettare per la messa in sicurezza dell'arginatura destra del fiume Tagliamento a valle della località Cesarolo, finanziato anche con ulteriori risorse nel frattempo assegnate con fondi FSC 2021-2027, come di seguito specificato:

A	LAVORI	
A.1	Lavori a misura	9.487.236,55 €
A.2	Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso)	70.000,00 €
	SOMMANO A	9.557.236,55 €
B	SOMMA A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
B.1	Acquisizione aree o immobili, danni e servitù, indennizzi vari, occupazioni temporanee, spese per pubblicità, etc., oneri compresi	155.000,00 €
B.2	Spese tecniche (compresi oneri previdenziali ed IVA di legge):	
B.2.1	Rilievi, progettazione definitiva, esecutiva, direzione lavori, CSE, etc. (7% di A)	669.006,56 €
B.2.2	Collaudo tecnico-amministrativo e, ove previsto, collaudo statico	50.000,00 €
B.2.3	Collegio Consultivo Tecnico	50.000,00 €
B.2.4	Altre spese tecniche - indagini	20.000,00 €
B.3	Bonifica bellica	
B.3.1	Indagine storiografica, documentale e strumentale ai fini della valutazione del rischio bellico residuo	70.000,00 €
B.3.2	Servizio di bonifica sistematica terrestre dalla presenza di ordigni bellici inesplosi	500.000,00 €
B.4	Spostamenti sottoservizi interferenti, oneri compresi	20.000,00 €
B.5	Incentivi ex art. 113 del D.Lgs. 50/2016 (2% di A)	191.144,73 €
B.6	Spese per pubblicità	5.000,00 €
B.7	Spese per commissioni di gara	10.000,00 €
B.8	IVA al 22% di A	2.102.592,04 €
B.9	Realizzazione di un'opera di sfioro su canale Cavrato (lavori e somme a disposizione compresi) CUP H88H23000300001 - <i>Accordo per la coesione fondi FSC 2021-2027</i>	10.000.000,00 €
B.10	Messa in sicurezza dell'arginatura destra del fiume Tagliamento a valle della località Cesarolo (lavori e somme a disposizione compresi) CUP H88H23000300001 - <i>Accordo per la coesione fondi FSC 2021-2027</i>	13.500.000,00 €
B.11	Importi già liquidati per incarichi professionali affidati dalla U.O. Genio Civile Venezia	336.006,83 €
B.13	Imprevisti ed arrotondamenti (compresa revisione prezzi)	664.013,29 €
	SOMMANO B	28.342.763,45 €
	TOTALE COMPLESSIVO (A+B)	37.900.000,00 €

VERIFICATO che l'importo complessivo di Euro 37.900.000,00 sarà finanziato come di seguito specificato:

- Euro 14.400.000,00 stanziate dal MASE con il Terzo Atto integrativo sopracitato, ed impegnate con decreti n. 25 del 15/06/2018 e n. 65 dell'08/09/2022 del Commissario a valere sulla contabilità speciale n. 5596 - CUP H82H18000200001;
- Euro 23.500.000,00 con risorse proveniente da fondi FSC 2021-2027 nell'ambito dell'Accordo per la Coesione della Regione del Veneto (Del. CIPESS n. 31/2024) - CUP H88H23000300001;

CONSIDERATO che:

- Il progetto dovrà essere sottoposto alla valutazione della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti, e Paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e per le provincie di Belluno, Padova e Treviso, con procedimento semplificato, ai sensi del punto B.39 "*intervento di modifica di manufatti di difesa dalle acque delle sponde dei corsi d'acqua e dei laghi per adeguamento funzionale*" dell'allegato B del Decreto del Presidente della Repubblica n. 31 del 13/02/2017;
- Il progetto richiede l'esecuzione di interventi di taglio della vegetazione in un'area di circa 1.000 mq dal piede arginale della vegetazione arborea ed arbustiva, al fine di consentire la realizzazione del cantiere. Allo scopo, sarà trasmessa all'Autorità forestale competente per territorio (Direzione Servizi Forestali) la dichiarazione di taglio corredata dalla relazione forestale facente parte del progetto definitivo;
- Le interferenze con i sottoservizi risultano note, localizzate e correttamente gestite e non si prevedono spostamenti di reti primarie per la realizzazione dell'opera. Le interferenze aeree e puntuali saranno risolte mediante prescrizioni operative e scelte progettuali dedicate;
- Le opere in progetto non rientrano nel campo di applicazione della procedura di Valutazione di Incidenza (VINCA) pertanto il progetto dispone del Modulo A di cui al Decreto del Direttore della Direzione valutazioni ambientali, supporto giuridico e contenzioso n. 15 del 17 febbraio 2025;
- Per l'esecuzione delle diaframature in jet-grouting dovrà essere eseguita la Valutazione preliminare del Rischio Bellico con specifiche indagini in campo;

VISTO il parere favorevole espresso in merito al progetto definitivo in argomento, con alcune prescrizioni, dalla competente CTRD presso la U.O. Genio Civile Venezia in data 27/02/2026 con voto n. 14;

CONSIDERATO che l'approvazione in linea economica, con la definizione delle risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione del progetto in argomento, e la dichiarazione di pubblica utilità dei lavori ai sensi del DPR 327/2001, sarà effettuata con successivi provvedimenti, non appena perfezionate le necessarie procedure;

RITENUTO di poter procedere ora all'approvazione in linea tecnica del progetto in argomento dell'importo complessivo di Euro 37.900.000,00 come sopra specificato;

VISTI:

- il d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;
- la L.R. n. 27/2003 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.;
- il d.P.R. n. 207/2010 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 118/2011;
- il D.Lgs. n. 33/2013;
- il D.Lgs. n. 50/2016;
- il D.Lgs. n. 36/2023;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare in linea tecnica il progetto in argomento denominato "Intervento di messa in sicurezza idraulica del basso corso del fiume Tagliamento - 1° stralcio - Diaframmatura in destra idrografica finalizzata alla difesa di San Michele al Tagliamento" - CUP H82H18000200001 e Codice ReNDiS: VE065A/10 - CUP H88H23000300001 e Codice FSCRI_RI_486, dell'importo complessivo di Euro 37.900.000,00 come sopra specificato;
3. di dare atto che la definizione delle risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione del progetto in argomento, e la dichiarazione di pubblica utilità dei lavori ai sensi del DPR 327/2001, sarà effettuata con successivi provvedimenti, non appena perfezionate le necessarie procedure;
4. di pubblicare integralmente il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Vincenzo Artico

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORESTE, SELVICOLTURA E SISTEMAZIONI IDRAULICO FORESTALI

(Codice interno: 579260)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORESTE, SELVICOLTURA E SISTEMAZIONI IDRAULICO FORESTALI n. 27 del 16 marzo 2026

L.R. 13/9/1978, n.52, art. 23 e ss.mm.ii. Piano di riassetto forestale del Comune di Limana. Revoca parziale del contributo concesso con decreto del Direttore della Direzione AdG FEASR e Foreste n. 41 del 14 luglio 2020. CUP H13G2000000004.*[Foreste ed economia montana]*

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento dispone la revoca parziale del contributo per la redazione del Piano di riassetto forestale del Comune di Limana, a seguito di una minore spesa a consuntivo.

Il Direttore

VISTO l'articolo n. 23 della L.R. 13/9/1978, n. 52, così come modificato dall'articolo n. 3 della L.R. 27/6/1997, n. 25 e dall'articolo n. 8 della L.R. 25/2/2005, n. 5, che prevede la possibilità di finanziare, nella misura massima del 75% della spesa ammessa, la redazione dei piani di riassetto forestale;

VISTA la DGR n. 1575 del 29/10/2019 con la quale è stato approvato il bando di finanziamento per la redazione dei piani di riassetto per l'anno 2020;

PRESO ATTO che il Comune di Limana ha aderito al bando di finanziamento di cui alla DGR 1575/2019 con la domanda pervenuta a protocollo regionale n. 174327 in data 30 aprile 2020;

RILEVATO CHE con Decreto del Direttore della Direzione AdG FEASR e Foreste n. 41 del 14/07/2020 è stata ammessa a finanziamento la domanda di contributo per la redazione del piano di riassetto forestale del Comune di Limana con una spesa ammessa di €12.853,00 ed un contributo di €9.639,75;

DATO ATTO che il bando di finanziamento di cui alla DGR 1575/2019 prevedeva l'erogazione del contributo in forma di anticipo nella misura del 100% di quanto concesso, a fronte di stipula di idonea garanzia fideiussoria a favore della Regione del Veneto;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione AdG FEASR e Foreste n. 73 del 20/11/2020 con il quale si è provveduto ad erogare il contributo di €9.639,75 a favore del Comune di Limana per la redazione del piano di riassetto forestale;

VISTA la DGR 1291 del 30 ottobre 2023 con la quale, nell'ambito di un assestamento organizzativo delle Strutture della Giunta Regionale, è stato disposto lo scorporo dell'Unità Organizzativa Foreste e Selvicoltura e delle relative competenze dalla originaria Direzione Uffici Territoriali e Dissesto Idrogeologico e la contestuale confluenza nella Direzione Foreste Selvicoltura e Sistemazioni Idraulico Forestali, a partire dal 01 gennaio 2024;

PRESO ATTO che il piano di riassetto forestale del Comune di Limana è stato approvato con Decreto del Direttore della Unità Organizzativa Foreste e Selvicoltura n. 13 del 04/08/2025 ed è stato reso esecutivo con Decreto del Direttore della medesima Unità Organizzativa n. 24 del 30/10/2025;

ACQUISITA in data 12/01/2026 al protocollo regionale n. 9637 la documentazione di spesa relativa ai lavori per redazione del piano di riassetto del Comune di Limana, come previsto al punto 11 dell'allegato A della DGR 1575/2019;

ESAMINATA la documentazione di spesa inviata dall'amministrazione comunale di Limana e rilevato che il costo sostenuto per la redazione del piano di riassetto forestale ammonta a €12.850,00 a fronte di una spesa ammessa a contributo di 12.853,00;

PRESO ATTO che sulla base della documentazione trasmessa, il contributo di cui al Decreto del Direttore della Direzione AdG FEASR e Foreste n. 73 del 20/11/2020 viene rideterminato in €9.637,50;

VISTA la necessità di procedere al recupero del contributo erogato in eccesso;

RITENUTO pertanto, per le motivazioni sopra esposte, di provvedere all'accertamento della somma pari ad €2,25 ai sensi dell'art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. - allegato 4/2, principio 3.6, a valere sul capitolo di entrata 101507;

VISTA la Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012, come modificata dalla L.R. 14/16, in ordine ai compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., ed in particolare l'allegato 4.2, principio 3.1;

VISTA la L.R. 27 dicembre 2024, n. 32 "Legge di stabilità regionale 2025";

VISTA la L.R. 27 dicembre 2024, n. 33 "Collegato alla Legge di stabilità regionale 2025";

VISTA la L.R. 27 dicembre 2024 n. 34 "Bilancio di previsione 2025-2027";

VISTO il D.D.R. del Segretario Generale della Programmazione 30 dicembre 2024 n. 12 che approva il "Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027";

VISTA la D.G.R. 30 dicembre 2024 n. 1535 con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2025-2027;

VISTA la D.G.R. 27 gennaio 2025 n. 58 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2025-2027";

VISTA la Legge regionale 7 ottobre 2025, n. 25 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno 2026";

VISTA la Circolare prot. n. 17443 del 15/01/2026 del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali indirizzata a tutte le Strutture regionali ad oggetto "Esercizio provvisorio del Bilancio di previsione 2026 della Regione del Veneto - Indicazioni operative".

decreta

1. di considerare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di rideterminare in €12.850,00 la spesa ammessa per la redazione del piano di riassetto del comune di Limana sulla base della documentazione di spesa trasmessa dal beneficiario a rendiconto;
3. di rideterminare il contributo ammesso sulla base della documentazione di spesa trasmessa in €9.637,50;
4. di procedere alla richiesta di recupero del credito di 2,25 € a carico del comune di Limana, considerato che è stata precedentemente erogata la somma di €9.639,75 a titolo d'anticipo del contributo spettante;
5. di accertare l'importo complessivo di €2,25 secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A** contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
6. di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Limana;
7. avverso al presente provvedimento, richiamati gli art. 2 e 8 della L.R. 241/90, è ammesso il ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, ovvero alternativamente entro 120 giorni con ricorso al Capo dello Stato;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Gianmaria Somavilla


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR N. 27 del 16/03/2026

 Struttura 8800120000
 DIREZIONE FORESTE, SELVICOLTURA E SISTEMAZIONI IDRAULICO
 FORESTALI

Oggetto L.R. 13/9/1978, N.52, ART. 23 E SS.MM.II. PIANO DI RIASSETTO FORESTALE DEL COMUNE DI LIMANA. REVOCA PARZIALE DEL CONTRIBUTO CONCESSO CON DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ADG FEASR E FORESTE N. 41 DEL 14 LUGLIO 2020. CUP H13G20000000004

ENTRATA
Capitolo : 101507 ENTRATE IN CONTO CAPITALE DOVUTE A RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA AMMINISTRAZIONI LOCALI **P. Sanità**
 NO

Piano dei Conti : E.4.05.03.02.001 ENTRATE IN CONTO CAPITALE DOVUTE A RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA AMMINISTRAZIONI LOCALI

Accertamento	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Iscriz. a Ruolo
2026 00001953 000	2,25	0,00	0,00	0,00	NO
Totale per Capitolo:	2,25	0,00	0,00	0,00	
Totale Entrata:	2,25	0,00	0,00	0,00	

RIEPILOGO ENTRATA

Capitolo	Esercizi Precedenti	2026	2027	2028	Esercizi Successivi	Totale
101507	0,00	2,25	0,00	0,00	0,00	2,25
Totale	0,00	2,25	0,00	0,00	0,00	2,25

DEBITORI

Accertamento	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CUP
Anagrafica 00000676 COMUNE DI LIMANA						
2026 00001953 000	0,00	2,25	0,00	0,00	0,00	H13G20000000004
Totale Anagrafica :	0,00	2,25	0,00	0,00	0,00	
Totale Debitori :	0,00	2,25	0,00	0,00	0,00	

Il Direttore


 GIANMARIA SOMMAVILLA
 16/03/2026 09:18:16 UTC+0100

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO

(Codice interno: 579261)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO n. 109 del 19 marzo 2026

Iscrizione nuovo Organismo di Formazione: "GESTIONE SICUREZZA SRL" (codice fiscale n. 00984650259, codice Ente n. 7704). L.R. n. 19/2002 e s.m.i. Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati e D.G.R. n. 2120/2015 Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i.

*[Formazione professionale e lavoro]***Note per la trasparenza:**

Il presente provvedimento dispone l'iscrizione nell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati per l'ambito della Formazione Continua dell'Ente "GESTIONE SICUREZZA SRL" (codice fiscale n. 00984650259, codice Ente n. 7704). Istanza di accreditamento prot. inf. reg. n. 797264083_ACC_5091_2025 del 14/11/2025.

Il Direttore

- Vista la L.R. n. 19/2002 e s.m.i. *Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati*;
- Vista la L.R. n. 54/2012 *Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto"*;
- Visto l'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati, istituito ai sensi della L.R. n. 19/2002 e s.m.i. con Decreto del Dirigente Regionale della Formazione n. 1242 del 30 ottobre 2003 e s.m.i.;
- Vista la domanda di accreditamento per l'ambito della Formazione Continua (prot. inf. reg. n. 797264083_ACC_5091_2025 del 14/11/2025) presentata dall'Ente "GESTIONE SICUREZZA SRL" (codice fiscale n. 00984650259, codice Ente n. 7704), con sede legale e sede operativa in VIA NICOLO' TAGLIAPIETRA, 33 - 32100 BELLUNO (BL);
- Viste le integrazioni alla suddetta domanda di accreditamento, acquisite al prot. reg. n. 41167 del 27/01/2026;
- Verificata, ai sensi della DGR n. 2120/2015, la conformità della documentazione presentata ai requisiti previsti dal modello regionale di accreditamento e ritenuto, di conseguenza, che nulla osti all'accoglimento della domanda;
- Visto, altresì, il resoconto della verifica di audit effettuata in data 13/03/2026, ai sensi del DDR n. 251/2020 *"Disciplina unica del procedimento di verifica in loco"*, da cui risulta il completo soddisfacimento dei requisiti previsti dal modello di accreditamento;
- Viste le LL.RR. n. 19/2002 e s.m.i., n. 54/2012;
- Vista la DGR n. 2120/2015;
- Visti i DDDR n. 1242/2003 e s.m.i. e n. 251/2020;

decreta

1. di iscrivere nell'elenco degli Organismi di Formazione accreditati, al numero **A0714**, l'Ente "GESTIONE SICUREZZA SRL" (codice fiscale n. 00984650259, codice Ente n. 7704), con sede legale e sede operativa accreditata per l'ambito della Formazione Continua in VIA NICOLO' TAGLIAPIETRA, 33 - 32100 BELLUNO (BL);
2. di fare obbligo al nuovo Organismo di Formazione di comunicare alla Direzione Lavoro ogni e qualsiasi variazione rispetto ai dati presenti nell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati;
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs n. 33/2013;
4. di pubblicare per intero il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Alessandro Agostinetti

(Codice interno: 579262)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO n. 115 del 19 marzo 2026

Cancellazione dall'elenco regionale degli Operatori accreditati ai Servizi al Lavoro dell'ente CERTOTTICA S.C. R.L. (codice fiscale 00790870257, codice ente 1360, codice accreditamento ai Servizi al Lavoro L078) a seguito di rinuncia all'accreditamento regionale. L.R. n. 3/2009 e DGR 2238/2011.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si prende atto della rinuncia all'accreditamento ai Servizi al Lavoro dell'ente CERTOTTICA S.C. R.L. (codice fiscale 00790870257, codice ente 1360, codice accreditamento ai Servizi al Lavoro L078) e si dispone la cancellazione del suddetto ente e dall'elenco regionale degli Operatori accreditati ai Servizi al Lavoro. Rinuncia dell'ente con nota acquisita tramite notifica SIA. n. 11022 del 27/02/2026.

Il Direttore

- Vista la L.R. n. 3/2009 art. 25 "*Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro*";
- Visto l'elenco degli Operatori Accreditati ai Servizi per il Lavoro ex L.R. n. 3/2009 art. 25 e DGR n. 2238/2011 e s.m.i.;
- Vista la L.R. n. 54/2012 "*Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 'Statuto del Veneto'*".
- Accertato che risulta attualmente iscritto nel citato elenco al n. L078 per l'accreditamento ai Servizi al Lavoro, l'ente CERTOTTICA S.C. R.L. (codice fiscale 00790870257, codice ente 1360, codice accreditamento ai Servizi al Lavoro L078);
- Vista la nota acquisita tramite notifica SIA. n. 11022 del 27/02/2026, con la quale codesto suddetto comunica la rinuncia all'accreditamento regionale ai Servizi al Lavoro;
- Ritenuto di prendere atto della suddetta rinuncia e di dover, pertanto, procedere alla cancellazione dall'elenco regionale degli Operatori accreditati ai Servizi al Lavoro dell'ente CERTOTTICA S.C. R.L.;
- Viste le LL.RR. n. 3/2009 e n. 54/2012;
- Vista la DGR n. 2238/2011 e s.m.i.;
- Visto il DDR n. 512/2012;

decreta

1. di modificare l'elenco regionale degli Operatori accreditati ai Servizi al Lavoro cancellando l'ente CERTOTTICA S.C. R.L. (codice fiscale 00790870257, codice ente 1360, codice accreditamento ai Servizi al Lavoro L078);
2. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs n. 33/2013;
3. di pubblicare per intero il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Alessandro Agostinetti

(Codice interno: 579263)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO n. 116 del 19 marzo 2026

L.R. 13 marzo 2009, n.3 art. 25 "Accreditamento" - DGR n. 2238 del 20/12/2011 "Approvazione del sistema di accreditamento allo svolgimento dei Servizi per il lavoro nel territorio della Regione Veneto (art.25 legge regionale 13 marzo 2009 n.3)" e successive modificazioni e integrazioni. Iscrizione nuovo operatore CENTRO STUDI - OPERA DON CALABRIA (CF: 93072510238; codice accreditamento SL: L304).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si dispone l'iscrizione dell'ente CENTRO STUDI - OPERA DON CALABRIA (CF: 93072510238) nell'elenco regionale degli operatori accreditati ai servizi per il lavoro. Istanza telematica "SIA" di accreditamento id. n. 11419 del 14/01/2026 e n. 11647 del 17/03/2026.

Il Direttore

- Visto il D.Lgs. n. 276/2003, "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e, in particolare, l'articolo 7 che ha previsto che le Regioni istituiscano appositi elenchi per l'accREDITamento degli operatori pubblici e privati che erogano servizi per il lavoro nel proprio territorio;
- Vista la L.R. n. 3/2009 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro" e, in particolare, l'articolo 25 che ha disciplinato il sistema di accREDITamento per il riconoscimento dell'idoneità dei soggetti pubblici e privati ad erogare servizi per il lavoro;
- Vista la L.R. n. 54/2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";
- Vista la DGR n. 2238/2011 (come modificata dalla DGR n. 1656/2016) "Approvazione del sistema di accREDITamento allo svolgimento dei Servizi per il lavoro nel territorio della Regione Veneto (art. 25 legge regionale 13 marzo 2009 n. 3)";
- Visto il DDR n. 219/2012 con cui è stato approvato l'avviso pubblico e lo schema di domanda di accREDITamento ai servizi per il lavoro;
- Visto il DDR n. 114/2024 "Approvazione della Guida all'accREDITamento ai servizi per il lavoro";
- Visto il DDR n. 370/2023 che ha approvato il documento recante le linee guida relative agli adempimenti connessi alla dimostrazione del possesso del requisito di accREDITamento inerente all'adozione di un modello organizzativo e gestionale conforme al D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231;
- Vista la domanda di accREDITamento presentata da CENTRO STUDI - OPERA DON CALABRIA (CF: 93072510238; codice accREDITamento SL: L304) avente sede legale in Verona (VR) con istanza telematica id. n. 11419 del 14/01/2026;
- Considerata la richiesta di integrazione avanzata con notifica SIA del 12/02/2026 cui è pervenuto riscontro con istanza n. 11647 del 17/03/2026;
- Verificata, ai sensi della DGR n. 2238/2011 e s.m.i. e del DDR 370/2023, la conformità della documentazione presentata ai requisiti previsti dal modello regionale di accREDITamento e ritenuto, di conseguenza, che nulla osti all'accogliimento della domanda;
- Riconosciuta l'idoneità del soggetto richiedente all'erogazione dei servizi per il lavoro nel territorio regionale;
- Visto il D.Lgs. n. 276/2003;
- Vista la Legge n. 241/1990;
- Viste le LL.RR. n. 3/2009 e n. 54/2012;
- Vista la DGR n. 2238/2011 come modificata dalla DGR n. 1656/2016;

- Visti i DDDR n. 219/2012, n. 370/2023 e n. 114/2024;

decreta

1. di accreditare CENTRO STUDI - OPERA DON CALABRIA (CF: 93072510238; codice accreditamento SL: L304) avente sede legale in Verona (VR) ed iscriverlo all'Elenco regionale degli operatori accreditati per l'erogazione dei servizi per il lavoro con validità triennale a partire dalla data del presente provvedimento, fatti salvi gli adempimenti previsti all'art.6 dell'allegato A alla DGR n.2238/2011 e successive modificazioni e integrazioni circa il mantenimento dei requisiti con verifica da parte dell'Ufficio competente;
2. di fare obbligo al nuovo Operatore accreditato per i servizi per il lavoro di trasmettere istanza di variazione alla domanda di accreditamento ogni qualvolta i dati siano variati rispetto a quelli precedentemente comunicati;
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. n. 33/2013;
4. di pubblicare per intero il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alessandro Agostinetti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

(Codice interno: 579469)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA n. 20 del 19 marzo 2026

Impegno di spesa e corrispondente accertamento di entrata per le spese di missione da sostenere in esercizio 2026 tramite l'agenzia di viaggi regionale a carico del Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg VI A Italia-Slovenia 2021-2027. Progetto di Assistenza Tecnica "TA Veneto Region - Assistenza tecnica al territorio della regione del Veneto". Debito commerciale. CUP D89J21022690003. CIG 98869709BE.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:

L'atto assume l'impegno di spesa e il corrispondente accertamento di entrata al fine di garantire la copertura dei costi da sostenere tramite l'agenzia di viaggi regionale per le missioni a cui il personale della UO Cooperazione Territoriale e Macrostrategie Europee sarà autorizzato a partecipare nel 2026 nell'ambito del Programma Interreg VI A Italia Slovenia 2021-2027. Le spese sono interamente finanziate dai fondi comunitari-FESR (per l'80%) e statali-FDR (per il 20%) assegnati per lo svolgimento delle attività di assistenza tecnica del Programma e non sono dunque previste spese a carico di fondi regionali.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Decreto 28815/GRFVG del 19/06/2023 con cui, l'Autorità di Gestione del Programma (la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia) ha dato atto dell'approvazione del progetto di assistenza tecnica "TA Veneto Region" assegnato in gestione alla scrivente Struttura regionale. Circ. della Direzione Bilancio e Ragioneria prot. 308895 del 11/07/2019 contenente le disposizioni per la gestione delle spese di trasferta del personale dipendente a carico di capitoli finanziati da fondi comunitari o statali.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- in continuità con il Programma Interreg V A Italia-Slovenia 2014-2020, la Commissione Europea, con propria decisione di esecuzione C(2022) 5745 *final* del 3 agosto 2022 ha approvato il Programma di cooperazione transfrontaliera europea Interreg VI A Italia-Slovenia valido per il periodo di programmazione 2021-2027 (di seguito: Programma);
- la Regione del Veneto ha preso atto dell'avvenuta approvazione del Programma con deliberazione di Giunta regionale n. 1107 del 13 settembre 2022;
- con proprio decreto 28815/GRFVG del 19/06/2023 l'Autorità di Gestione del Programma (la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia) ha dato atto dell'approvazione dei progetti di assistenza tecnica riguardanti il territorio italiano tra i quali è incluso il progetto "TA Veneto Region" di competenza della scrivente, al quale è assegnato il budget complessivo di euro 388.345,09 (di cui 80% quota UE-FESR e 20% quota statale-FDR) per garantire la copertura delle spese derivanti principalmente dalle attività di informazione e animazione del proprio territorio nonché dalla partecipazione alle attività di preparazione, gestione e monitoraggio del Programma e dei progetti, per l'intero periodo di validità del Programma stesso;
- tra le voci di spesa finanziabili con i fondi assegnati al sopra citato progetto sono comprese anche le "spese di viaggio e soggiorno", che garantiscono la copertura dei costi di trasferta sostenuti per le missioni autorizzate al personale dell'UO Cooperazione Territoriale e Macrostrategie Europee coinvolto nelle attività previste dal progetto e dal Programma, per le quali è stata fissata una dotazione iniziale complessiva di euro 10.000,00;
- in conformità con l'articolo 27 del Regolamento (UE) n. 1059/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24/06/2021, l'assistenza tecnica al Programma è rimborsata in base ad un tasso fisso applicando la percentuale del 7% alle spese ammissibili incluse in ciascuna domanda di pagamento formulata dall'Autorità di Gestione del Programma nei confronti della Commissione europea; l'assistenza tecnica, pertanto, è rimborsata su base forfettaria e non sulla base di costi reali;

- per quanto detto, affinché una spesa sia ammissibile, e dunque rimborsabile con i fondi di assistenza tecnica del Programma, è sufficiente che sia direttamente collegabile allo svolgimento delle attività e al raggiungimento degli obiettivi inclusi nel progetto "TA Veneto Region" approvato dal Comitato di Sorveglianza il 22 novembre 2022;
- le procedure per l'impegno e la liquidazione in appositi capitoli del bilancio regionale degli importi relativi alle spese di missione effettuate nell'ambito dei programmi CTE (tra i quali è incluso il Programma) nonché per la conservazione e validazione dei documenti di spesa e di pagamento ai fini delle periodiche rendicontazioni, sono state inizialmente formalizzate con nota 286825 del 21/05/2010 e successivamente integrate dalle note della Sezione Risorse Umane prot.n. 172712 del 17/04/2014 e prot. n. 108538 del 18/03/2016 e dalla nota del direttore della Direzione Organizzazione e Personale prot.n. 129902 del 31/03/2017;
- con nota prot. 308895 del 11/07/2019 la Direzione Bilancio e Ragioneria ha aggiornato le disposizioni per la gestione delle spese di trasferta del personale dipendente, con beneficiario l'appaltatore per il servizio di agenzia di viaggio (attualmente Regent International S.r.l.), da porre a carico di capitoli finanziati da fondi comunitari o statali;
- rimangono ferme, in materia di missioni e trasferte, le disposizioni della DGR n. 456 del 02/05/2024 "testo coordinato della disciplina per il trattamento di trasferta del personale dipendente e comandato in entrata della Regione del Veneto";
- con nota prot. n. 525964 del 28/09/2023 il Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG. ha comunicato che con DDR n. 177 del 19/07/2023 è stato affidato il servizio di agenzia di viaggio regionale alla ditta Regent International S.r.l. e ha trasmesso a tutte le strutture regionali le specifiche indicazioni operative;

CONSIDERATO che:

- tutte le spese di missione da porre a carico del progetto di assistenza tecnica "TA Veneto Region", sia quelle sostenute attraverso l'agenzia di viaggio che quelle direttamente sostenute dal personale dipendente, trovano copertura nei capitoli n. 105095 "Programma Interreg "Italia Slovenia" 2021-2027 - Assistenza tecnica - quota comunitaria - acquisto di beni e servizi" e n. 105097 "Programma Interreg "Italia Slovenia" 2021-2027 - Assistenza tecnica - quota statale - acquisto di beni e servizi" del bilancio regionale, che presentano sufficiente disponibilità;
- in base all'attuale programma degli incontri, riunioni e eventi pubblici di Programma previsti fino alla fine del 2026 ai quali il personale dell'Unità Organizzativa Cooperazione Territoriale e Macrostrategie Europee è tenuto a partecipare, si stima di sostenere tramite l'agenzia di viaggi regionale Regent International S.r.l. la spesa complessiva di euro 2.000,00;

RITENUTO opportuno, al fine di garantire la copertura finanziaria alla suddetta previsione di spesa, impegnare a favore dell'agenzia di viaggi regionale Regent International S.r.l. (anagrafica 00158791) l'importo complessivo di euro 2.000,00 da imputare sul bilancio 2026 del budget di assistenza tecnica del Programma assegnato alla Regione del Veneto; la ripartizione della spesa per quota di cofinanziamento è di euro 1.600,00 sul capitolo n. 105095 "Programma Interreg "Italia Slovenia" 2021-2027 - Assistenza tecnica - quota comunitaria - acquisto di beni e servizi" e di euro 400,00 sul capitolo n. 105097 "Programma Interreg "Italia Slovenia" 2021-2027 - Assistenza tecnica - quota statale - acquisto di beni e servizi";

DATO ATTO che il circuito finanziario stabilito dal Programma prevede che le spese per la realizzazione delle attività previste dal progetto "TA Veneto Region" devono essere sostenute anticipatamente dalla Regione del Veneto e quindi saranno integralmente rimborsate, secondo le quote di cofinanziamento stabilite dal Programma (80% di quota comunitaria-FESR e 20% di quota statale-FDR), con pagamenti a cura dell'Autorità di Gestione del Programma (la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia);

RITENUTO di accertare, in base al punto 3.12 dell'Allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii. (principio applicato della contabilità finanziaria), in gestione ordinaria per l'anno 2026 (CUP D89J21022690003), in corrispondenza dei sopra citati impegni di spesa, la somma complessiva di euro 2.000,00 di cui euro 1.600,00 sul capitolo 101891 "Assegnazione comunitaria per il Programma Interreg "Italia-Slovenia" 2021-2027 - assistenza tecnica - parte corrente" e euro 400,00 sul capitolo 101892 "Assegnazione statale per il Programma Interreg "Italia-Slovenia" 2021-2027 - assistenza tecnica - parte corrente", che sarà utilizzata per la riscossione dei rimborsi delle quote di cofinanziamento comunitario, a carico del Fondo europeo di sviluppo regionale - FESR, e statale, a carico del fondo di Rotazione - FDR, versati per il tramite dell'Autorità di Gestione del Programma (la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia);

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1059/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24/06/2021 relativo all' Obiettivo di Cooperazione Territoriale Europea (Interreg) per la programmazione 2021-2027;

- il Regolamento (UE) n. 1058/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24/06/2021 relativo al FESR;
- il Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24/06/2021 recante disposizioni comuni sul FESR e gli altri Fondi a gestione concorrente;
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 5745 *final* del 3 agosto 2022 che ha approvato il Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VI A Italia-Slovenia 2021/2027;
- VISTA la DGR n. n. 1107 del 13 settembre 2022 di presa d'atto dell'approvazione del Programma;
- la Delibera CIPESS n. 78 del 22/12/2021 che definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale a carico del Fondo di rotazione (legge n. 183/1987) per i programmi europei per il periodo di programmazione 2021-2027, inclusi quelli della Cooperazione Territoriale Europea;
- il decreto 28815/GRFVG del 19/06/2023 con cui l'Autorità di Gestione del Programma (la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia) ha dato atto dell'approvazione del progetto di assistenza tecnica "TA Veneto Region";

VISTO il D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii.;

VISTA la L.R. n. 39/2001 e ss. mm. ii.;

VISTA la L.R. n. 54/2012 relativa all'ordinamento delle strutture della Regione;

VISTA la L.R. n. 34 del 27/12/2024 di approvazione del Bilancio di previsione 2025-2027;

VISTO il decreto n. 12 del 30/12/2024 del Segretario Generale della Programmazione che approva il Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027;

VISTA la L.R. n. 25 del 07/10/2025 di "autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione 2026";

VISTA la nota prot. 17443 del 15/01/2026 con cui sono state fornite le "indicazioni operative per la gestione dell'esercizio provvisorio del bilancio di previsione 2026";

VISTA la DGR n. 456 del 02/05/2024 "testo coordinato della disciplina per il trattamento di trasferta del personale dipendente e comandato in entrata della Regione del Veneto";

VISTO il regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 "Regolamento per la disciplina delle funzioni dirigenziali della Giunta regionale e delle modalità di conferimento degli incarichi, ai sensi dell'articolo 30 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto" e sue successive modificazioni";

VISTA la circolare della Direzione Bilancio e Ragioneria prot. n. 308895 del 11/07/2019 recante nuove disposizioni per la gestione contabile delle spese di missione, con beneficiario l'appaltatore del servizio di agenzia di viaggio, a carico di capitoli finanziati da fondi comunitari o statali;

VERIFICATO che ricorrono, anche sulla base degli atti sopra citati, i presupposti di fatto e di diritto per dar corso agli impegni di spesa;

decreta

1. di approvare, per le motivazioni espone nella premessa che è parte integrante del presente atto, la spesa complessiva di euro 2.000,00 a copertura dei costi da sostenere tramite l'agenzia viaggi Regent International S.r.l., per l'organizzazione delle missioni attualmente programmate per l'esercizio 2026 del personale regionale impegnato nelle attività di assistenza tecnica del Programma;
2. di impegnare (CIG 98869709BE; CUP D89J21022690003), a favore dell'agenzia viaggi Regent International S.r.l. (anagrafica 00158791), sui capitoli 105095 e 105097 del bilancio regionale, la somma complessiva di euro 2.000,00, secondo quanto riportato nella seguente tabella e secondo le specifiche contenute nell'**allegato contabile** che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto:

Capitolo	Importo impegno	Scadenza debito		Cod. V° livello Pcf	Voce V° livello Pcf	Beneficiario (anagrafica)
		anno	importo			
U105095 (FESR)	1.600,00	2026	1.600,00	U.1.03.02.02.001 (art. 026)	rimborso per viaggio e trasloco	Regent Internationa S.r.l. (00158791)
U105097 (FDR)	400,00	2026	400,00			

3. di registrare sui capitoli 101891 e 101892, in base al punto 3.12 dell'Allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii. (principio applicato della contabilità finanziaria), in gestione ordinaria per l'anno 2026 (CIG 98869709BE; CUP D89J21022690003), in corrispondenza degli impegni di spesa di cui al punto 2, i seguenti accertamenti di entrata vincolati, per complessivi euro 2.000,00 secondo quanto riportato nella seguente tabella e secondo le specifiche contenute nell'**allegato contabile** che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto:

Capitolo	Importo accertamento	Scadenza credito		Cod. V° livello Pcf	Voce V° livello pcf	Anagrafica debitore
		anno	importo			
101891 (FESR)	1.600,00	2026	1.600,00	E.2.01.01.02.001	Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (00133954)
101892 (FDR)	400,00	2026	400,00			

4. di attestare che l'obbligazione a cui si riferiscono gli impegni di cui al punto 2 si è perfezionata, a seguito dell'adesione della Regione del Veneto all'Accordo Quadro Consip per l'affidamento dei servizi di "gestione integrata delle trasferte di lavoro per le Pubbliche Amministrazioni - edizioni 4", mediante invio di apposito Ordinativo di Forniture all'aggiudicataria Regent International S.r.l., a decorrere dal 01/10/2023 ed è esigibile in esercizio 2026 come indicato nell'**allegato contabile**;
5. di attestare che il credito, sulla base del quale si richiedono gli accertamenti di cui al punto 3, è perfezionato in base all'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dello specifico progetto di assistenza tecnica dedicato alle attività della Regione del Veneto (codice progetto "TA Veneto Region") così come formalizzato dall'Autorità di Gestione del Programma, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, con proprio decreto 28815/GRFVG del 19/06/2023 ed è esigibile secondo la scadenza della spesa impegnata al punto 2 per la quale viene stabilito il relativo vincolo;
6. di dare atto che la somma impegnata al punto 2 è stata determinata in funzione del budget assegnato alla Regione del Veneto, nonché degli incontri e delle riunioni programmate nell'anno 2026 e che si provvederà all'eventuale adeguamento di tale importo sulla base del periodico aggiornamento del calendario delle riunioni garantendo che siano comunque rispettati i limiti di spesa fissati dal budget ai fini del conseguente rimborso;
7. di dare atto che l'obbligazione oggetto degli impegni di spesa di cui al punto 2 rientra nella tipologia dei debiti commerciali;
8. di attestare che l'impegno di spesa di cui al precedente punto 2 non è soggetto al rispetto del limite dei dodicesimi di spesa ai sensi del comma 3 dell'art. 1 della L.R. 25/2025;
9. di dare atto che la spesa impegnata al punto 2 sarà liquidata, ad avvenuta registrazione degli impegni di spesa, sulla base delle fatture elettroniche trasmesse mensilmente da Regent International S.r.l. a fronte della corretta esecuzione dei servizi richiesti;
10. di attestare che il programma di pagamento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
11. di comunicare, come da art. 56 comma 7 del D.Lgs. 118/2011, al beneficiario degli impegni di natura commerciale di cui al punto 2, l'Agenzia viaggi Regent International S.r.l. (anagrafica beneficiario 00158791), le informazioni relative ai suddetti impegni;
12. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Per il Direttore Il Direttore Vicario Rita Bertocco


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR N. 20 del 19/03/2026

Struttura 8700030000

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Oggetto IMPEGNO DI SPESA E CORRISPONDENTE ACCERTAMENTO DI ENTRATA PER LE SPESE DI MISSIONE DA SOSTENERE IN ESERCIZIO 2026 TRAMITE L'AGENZIA DI VIAGGI REGIONALE A CARICO DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG VI A ITALIA-SLOVENIA 2021-2027. PROGETTO DI ASSISTENZA TECNICA "TA VENETO REGION - ASSISTENZA TECNICA AL TERRITORIO DELLA REGIONE DEL VENETO". DEBITO COMMERCIALE. CUP D89J21022690003. CIG 98869709BE.

SPESA

Capitolo: 105095 PROGRAMMA INTERREG "ITALIA-SLOVENIA" 2021-2027 - ASSISTENZA TECNICA - QUOTA COMUNITARIA - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO UE 24/06/2021, N.1059) **P. Sanità NO**

Articolo: 026 ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA

Piano dei Conti: U.1.03.02.02.001 RIMBORSO PER VIAGGIO E TRASLOCO

Impegno	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2026 00005061 000	1.600,00	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.	SI
Totale:	1.600,00	0,00	0,00	0,00				

Capitolo: 105097 PROGRAMMA INTERREG "ITALIA-SLOVENIA" 2021-2027 - ASSISTENZA TECNICA - QUOTA STATALE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO UE 24/06/2021, N.1059) **P. Sanità NO**

Articolo: 026 ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA

Piano dei Conti: U.1.03.02.02.001 RIMBORSO PER VIAGGIO E TRASLOCO

Impegno	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2026 00005062 000	400,00	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.	SI
Totale:	400,00	0,00	0,00	0,00				

COLLEGAMENTI SPESE / ENTRATE

Capitolo: 105095 **Articolo:** 026 **Piano dei Conti:** U.1.03.02.02.001 **P. Sanità NO**

Impegno	Importo Vincolo	Accertamento	Capitolo Accertamento	Atto Accertamento
I 2026 00005061 000	1.600,00	2026 00001972 000 E 101891 000		Atto 2026 DDR 20 000 8700030000
Totale Vincolato:	1.600,00			

Capitolo: 105097 **Articolo:** 026 **Piano dei Conti:** U.1.03.02.02.001 **P. Sanità NO**

Impegno	Importo Vincolo	Accertamento	Capitolo Accertamento	Atto Accertamento
I 2026 00005062 000	400,00	2026 00001973 000 E 101892 000		Atto 2026 DDR 20 000 8700030000
Totale Vincolato:	400,00			

RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Totale
105095	0,00	1.600,00	0,00	0,00	0,00	1.600,00
105097	0,00	400,00	0,00	0,00	0,00	400,00
Totale	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00158791 REGENT INTERNATIONAL S.R.L.								
I 2026 00005061 000	0,00	1.600,00	0,00	0,00	0,00	98869709BE	D89J21022690003	1.600,00


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR N. 20 del 19/03/2026

 Struttura 8700030000
 DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00158791 REGENT INTERNATIONAL S.R.L.								
I 2026 00005062 000	0,00	400,00	0,00	0,00	0,00	98869709BE	D89J21022690003	400,00
Totale Anagrafica :	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Beneficiari :	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00			

ENTRATA
Capitolo : 101891 ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER IL PROGRAMMA INTERREG "ITALIA-SLOVENIA" 2021-2027 - ASSISTENZA TECNICA - PARTE CORRENTE (REG.TO UE 24/06/2021, N.1059) **P. Sanità** NO

Piano dei Conti : E.2.01.01.02.001 TRASFERIMENTI CORRENTI DA REGIONI E PROVINCE AUTONOME

Accertamento	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Iscriz. a Ruolo
2026 00001972 000	1.600,00	0,00	0,00	0,00	NO
Totale per Capitolo:	1.600,00	0,00	0,00	0,00	

Capitolo : 101892 ASSEGNAZIONE STATALE PER IL PROGRAMMA INTERREG "ITALIA-SLOVENIA" 2021-2027 - ASSISTENZA TECNICA - PARTE CORRENTE (REG.TO UE 24/06/2021, N.1059) **P. Sanità** NO

Piano dei Conti : E.2.01.01.02.001 TRASFERIMENTI CORRENTI DA REGIONI E PROVINCE AUTONOME

Accertamento	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Iscriz. a Ruolo
2026 00001973 000	400,00	0,00	0,00	0,00	NO
Totale per Capitolo:	400,00	0,00	0,00	0,00	

Totale Entrata: 2.000,00 0,00 0,00 0,00

RIEPILOGO ENTRATA

Capitolo	Esercizi Precedenti	2026	2027	2028	Esercizi Successivi	Totale
101891	0,00	1.600,00	0,00	0,00	0,00	1.600,00
101892	0,00	400,00	0,00	0,00	0,00	400,00
Totale	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00

DEBITORI

Accertamento	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CUP
Anagrafica 00133954 REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA						
2026 00001972 000	0,00	1.600,00	0,00	0,00	0,00	D89J21022690003


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR N. 20 del 19/03/2026

 Struttura 8700030000
 DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

DEBITORI

Accertamento	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CUP
Anagrafica 00133954	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA					
2026 00001973 000	0,00	400,00	0,00	0,00	0,00	D89J21022690003
Totale Anagrafica :	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	
Totale Debitori :	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	

 Il Direttore

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA COMPLESSI MONUMENTALI, PROGETTI DI VALORIZZAZIONE E MANUTENZIONE DELLE SEDI

(Codice interno: 579130)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA COMPLESSI MONUMENTALI, PROGETTI DI VALORIZZAZIONE E MANUTENZIONE DELLE SEDI n. 11859 del 13 marzo 2026

Accordo Quadro di durata biennale dei lavori di manutenzione delle opere marittime, presso le Sedi centrali della Giunta Regionale, stipulato con la ditta "MARISUB S.r.l., con sede legale in Via Marzabotto 28, Campagna Lupia (VE) - P.IVA 02547310272 - CIG: B43BAB4B5B". Approvazione del contratto attuativo CA02/2026 per l'importo complessivo di Euro 40.000,00, oneri sicurezza e IVA 22% inclusi, da impegnare sulla prenotazione 1040/2026 del Bilancio di esercizio 2026. L.R. 39/2001. - CIG derivato: BAB581391B.

*[Demanio e patrimonio]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si approva il contratto attuativo CA02, nell'ambito dell'Accordo Quadro dei lavori di manutenzione ordinaria delle opere marittime presso le Sedi centrali della Giunta Regionale a favore di MARISUB S.r.l., e si impegna la spesa complessiva di Euro 40.000,00 oneri sicurezza e IVA 22% inclusi, con CIG derivato BAB581391B, avente copertura finanziaria sulla prenotazione di spesa n. 1040/2026 assunta sul capitolo U/100482 del bilancio di esercizio 2026.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con D.G.R. n. 1262 del 21/09/2021 di riorganizzazione amministrativa si è disposto che tutte le attività relative ai lavori ordinari e straordinari di manutenzione del Patrimonio immobiliare e delle Sedi della Giunta Regionale del Veneto nell'ambito del Comune di Venezia, a far data dal 1° ottobre 2021, siano di competenza della Direzione Gestione del Patrimonio, di cui fa parte l'Unità Organizzativa Complessi Monumentali, Progetti di Valorizzazione e manutenzione delle Sedi;

- con D.G.R. n. 538 del 21 maggio 2025 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Unità Organizzativa complessi monumentali, progetti di valorizzazione e manutenzione delle Sedi all'Ing. Alberto Franceschini;

- con Decreto del Direttore della Direzione Gestione del Patrimonio n. 45 del 01/08/2025 di "Presenza d'atto della nomina del nuovo Direttore dell'Unità Organizzativa Complessi Monumentali, Progetti di Valorizzazione e manutenzione delle Sedi. Nomina del Responsabile Unico di Progetto in tutti i procedimenti di competenza dell'Unità Organizzativa";

- i lavori di manutenzione ordinaria oggetto dell'Accordo Quadro sono di importo inferiore ad Euro 100.000,00 e che pertanto non necessitano di essere previsti nel Programma triennale 2025-2027 ed Elenco annuale 2026 dei lavori pubblici della Regione del Veneto;

VISTO il proprio Decreto n. 3 del 30.01.2025 con il quale è stata approvata la Determina a contrarre e contestuale affidamento diretto dell'Accordo Quadro di durata biennale dei lavori di manutenzione - opere marittime - presso le sedi centrali della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 50, c.1 lett. a) e dell'art. 59, c.3 D.lgs. n.36/2023, a favore di MARISUB srl, con sede legale in via Marzabotto n.28 a Campagna Lupia (VE) - P.IVA 02547310272 - CIG: B43BAB4B5B, per l'importo complessivo di Euro 100.000,00 iva inclusa, e si sono assunte le relative scritture contabili sul capitolo 100482 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature" così distinte:

- impegno n. 2727/2025 di Euro 60.000,00 iva inclusa a carico del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2025;

- prenotazione n. 1040/2026 di Euro 40.000,00 iva inclusa a carico del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2026;

RICHIAMATO il proprio Decreto n. 3 del 30.01.2025 con il quale è stato approvato il contratto attuativo A01 - CIG derivato: B51E877B22 - dell'importo di Euro 60.000,00 sul bilancio di esercizio 2025 al cap. U/100482 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature (L.R. 04/02/1980, n.6);

DATO ATTO che l'importo complessivo dei lavori dell'Accordo quadro è di Euro 81.639,55 ribassato dello 0,41% in sede di gara APPTTEL n G01646; l'importo del contratto attuativo n.A01/2025 è stato di Euro 49.180,33 imponibile (inclusi oneri della sicurezza) ovvero Euro 60.000,00 iva inclusa; l'importo dei lavori di cui al contratto attuativo n.CA02/2026, gara APPTTEL n G03605, CIG derivato BAB581391B è di Euro 32.786,885 imponibile (comprensivo degli oneri di sicurezza) ovvero Euro 40.000,00 IVA al 22% inclusa; di conseguenza, con quest'ultimo si esaurisce l'importo dell'Accordo.

RILEVATO che l'adesione ad un Accordo Quadro non si configura di per sé come un'obbligazione giuridicamente perfezionata e pertanto non consente di impegnare la relativa spesa se non a seguito della stipula di contratti attuativi/ordini di servizio, i quali definiscono tutti i contenuti dell'obbligazione che si intende perfezionare;

RILEVATO che il corrispettivo dovuto dalla Stazione Appaltante sarà stabilito alla luce dei lavori effettivamente realizzati dall'Impresa Appaltatrice, applicando le modalità indicate nel Capo 4 del Capitolato Speciale d'Appalto (CONTABILIZZAZIONE DEI LAVORI) ed in particolare nell'art. 4.1, commi da 1 a 9.

RITENUTO di procedere con la sottoscrizione del Contratto Attuativo CA02 con la ditta MARISUB srl, con sede legale in via Marzabotto n.28 a Campagna Lupia (VE) - P.IVA 02547310272, al fine di dare avvio all'esecuzione dei lavori relativi all'anno 2026, per l'importo complessivo di Euro 40.000,00, oneri sicurezza e IVA 22% inclusi;

DATO ATTO che necessita impegnare la spesa relativa al contratto attuativo CA02, per l'importo complessivo di Euro 40.000,00 oneri sicurezza e IVA 22% inclusa a valere sulla prenotazione di spesa n. 1040/2026, assunta con proprio Decreto n. 3 del 30/01/2025 a favore di MARISUB srl, con sede legale in via Marzabotto n.28 a Campagna Lupia (VE) - P.IVA 02547310272, CIG (Accordo Quadro): B43BAB4B5B - CIG (derivato): BAB581391B, come meglio indicato nell'**Allegato contabile A** del presente atto;

ATTESO che la spesa rientra tra quelle previste dall'art. 10 comma 3 del D.Lgs. n. 118/2011;

DATO ATTO che l'obbligazione si è perfezionata giuridicamente con la stipula del Contratto Attuativo CA02, contestuale all'adozione del presente provvedimento;

DATO ATTO che il R.U.P. e Direttore dei Lavori è l'Ing. Alberto Franceschini, Direttore dell'U.O. Complessi Monumentali, Progetti di Valorizzazione e Manutenzione delle Sedi;

DATO ATTO che il RUP con l'adozione del presente provvedimento attesta che non incorre in alcuna delle cause di incompatibilità previste dalla normativa vigente con particolare riferimento al Codice di comportamento della Regione del Veneto ed alla normativa anticorruzione e non si trova in conflitto di interesse in relazione all'oggetto, con riferimento alla normativa vigente, in particolar modo con quella relativa alla prevenzione della corruzione;

VISTA la D.G.R. n. 538 del 21 maggio 2025 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Unità Organizzativa complessi monumentali, progetti di valorizzazione e manutenzione delle Sedi all'Ing. Alberto Franceschini;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Gestione del Patrimonio n. 45 del 01/08/2025 di "Presenza d'atto della nomina del nuovo Direttore dell'Unità Organizzativa Complessi Monumentali, Progetti di Valorizzazione e manutenzione delle Sedi. Nomina del Responsabile Unico di Progetto in tutti i procedimenti di competenza dell'Unità Organizzativa" tra i quali è ricompreso anche quello di cui al presente provvedimento;

VISTO l'art. 4 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto" come modificata dalla Legge regionale 17 maggio 2016, n. 14, che stabilisce che i Direttori di Direzione coordinano, dirigono e controllano le Unità Organizzative incardinate nella Direzione e che sono responsabili dell'organizzazione delle stesse;

VISTO l'art. 18 della citata L.R. n. 54/2012, il quale prevede che ai Direttori di Unità Organizzativa compete adottare gli atti e i provvedimenti amministrativi di propria competenza preventivamente individuati dal Direttore della Struttura;

CONSIDERATO che, nelle more dell'adozione del provvedimento per la delega al Direttore della U.O. Complessi monumentali, Progetti di valorizzazione e Manutenzione delle Sedi del potere di adozione di tutti gli atti di spesa e di entrata, compresa la sottoscrizione dei contratti nonché la relativa gestione contabile, in relazione ai procedimenti di competenza della predetta U.O., il presente provvedimento viene adottato dal Direttore della Struttura ossia il Direttore della Direzione Gestione del Patrimonio;

DATO ATTO che trattasi di intervento che non necessita di essere previsto nell'ambito del Programma triennale ed Elenco annuale dei lavori pubblici della Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 37, comma 2 del D.Lgs. n. 36/2023;

VISTO il D.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali /e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTO il D.Lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTE la L.R. 39/2001 e la L.R. 54/2012, come modificata dalla L.R. 14/2016;

VISTA la "Legge di stabilità Regionale 2025" (Legge Regionale 27 dicembre 2024, n. 32);

VISTO il "Collegato alla legge di stabilità Regionale 2025" (Legge Regionale 27 dicembre 2024, n. 33); VISTA la "Legge di Bilancio di previsione 2025-2027" (Legge Regionale 27 dicembre 2024, n. 34);

VISTA l'approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, Decreto n. 12 del 30/12/2024 del Segretario generale della programmazione;

VISTA la D.G.R. n. 1535 del 30/12/2024, con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2025-2027;

VISTA la DGR n. 58 del 27.01.2025 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2025-2027";

VISTA la L.R. 04.08.2025 n. 16 "Assestamento del bilancio di previsione 2025 -2027";

VISTA la L.R. 7 ottobre 2025, n. 25 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno 2026";

VISTA la Circolare prot. n. 17443 del 15/01/2026 del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e Regionale;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che le premesse e l'**Allegato A**, formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che l'obbligazione si è perfezionata con la stipula del contratto attuativo CA02;
2. di prendere atto che il R.U.P. e Direttore dei Lavori del presente procedimento, ai sensi degli artt. 15 e 114, comma 2 del D.Lgs n. 36/2023, è l'Ing. Alberto Franceschini, Direttore della U.O. Complessi Monumentali, Progetti di Valorizzazione e Manutenzione delle Sedi, giusta nota prot. n. 51689 del 30/01/2025 del Direttore della Direzione Gestione del Patrimonio;
3. di approvare il Contratto Attuativo CA02/2026 - CIG (derivato) BAB581391B - a favore di MARISUB srl, con sede legale in via Marzabotto n.28 a Campagna Lupia (VE) - P.IVA 02547310272, per lavori di importo pari ad Euro 32.786,89 al netto di IVA al 22% (di cui Euro 31.967,22 per lavori ed Euro 819,67 per oneri per la sicurezza di natura interferenziale non soggetto a ribasso), per complessivi Euro 40.000,00;
4. di disporre le registrazioni contabili secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
5. di provvedere alla liquidazione ed al pagamento dell'intervento, su presentazione di fatture a norma di legge, secondo quanto previsto dal contratto d'appalto e dai contratti attuativi;
6. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. 39/2001;
7. di dare atto che si procederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione dell'impegno di spesa ai sensi dell'art.56 c.7 del D.lgs. n. 118/2011;
8. di attestare che, ai sensi del comma 3 dell'art. 1 della L.R. n. 25/2025, la spesa non è soggetta a limitazioni;

9. di attestare che l'intervento non necessita di essere inserito nel Programma triennale ed Elenco Annuale dei lavori Pubblici della Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 37, comma 2 del D.lgs. n. 36/2023;
10. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
11. di attestare che l'obbligazione di spesa non è soggetta al Codice Unico di Progetto (CUP);
12. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
13. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
14. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
15. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi degli art. 28 del D.lgs. n. 36/2023 sulla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) e sul sito istituzionale della Regione del Veneto www.regione.veneto.it, all'interno della sezione "Bandi, Avvisi e Concorsi";
16. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. b) e dell'art. 37 del D.lgs. n. 33/2013, visto l'art. 224 co. 4 del D.lgs. n. 36/2023;
17. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo gli allegati.

Annalisa Nacchi

Allegato (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA

(Codice interno: 579264)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA n. 82 del 16 marzo 2026

GENIO CIVILE DI PADOVA - "Lavori di ripristino del corpo arginale sinistro del torrente Muson dei Sassi a monte della Castagnara nel comune di Cadoneghe (PD)". Cod. GLP:PD-I0252. CUP: H18H25000540002 Decreto a contrarre e affidamento dell'incarico di Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione. CIG: BACBBC1D3D.*[Consulenze e incarichi professionali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si affida, ai sensi dell'art. 50 c. 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 e D. Lgs n. 209/2024, l'incarico per il servizio in oggetto mediante utilizzo della piattaforma Apptel in uso presso l'amministrazione regionale.

Il Direttore

PREMESSO

- che con L.R. n. 34 del 27 dicembre 2024, "Bilancio di previsione 2025-2027" è stata autorizzata la Giunta regionale a realizzare interventi finalizzati alla prevenzione e mitigazione del rischio connesso a fenomeni di dissesto idraulico e idrogeologico la messa in sicurezza delle situazioni di maggiore criticità, così come modificato dall'art. 5 della L.R. n. 16/2025;
- che con nota n. 542468 del 8/10/2025 la Direzione Difesa del Suolo ha dato delle prime specifiche tecniche per i progetti programmati con le risorse stanziato con l'art. 5 sopraccitato;
- che con il Programma triennale dei Lavori Pubblici 2025-2027 ed Elenco annuale 2025, così come modificato da ultimo con DGR n. 1285 del 20/10/2025 è stato destinato all'U.O. Genio Civile di Padova l'importo di €1.000.000,00 per l'intervento denominato "Lavori di ripristino del corpo arginale sinistro del torrente Muson dei Sassi a monte del ponte della Castagnara nel Comune di Cadoneghe (PD)";
- che con Decreto n. 412 del 07/11/2025 dell'U.O. Genio civile di Padova è stato approvato il progetto esecutivo dell'intervento, determinato l'importo stimato dell'appalto con individuazione del criterio di aggiudicazione e prenotata la somma complessiva di €1.000.000,00 sul capitolo di spesa n. 105340 ed il Bilancio Regionale;

CONSIDERATO

- che risulta necessario procedere con l'affidamento dell'incarico di Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione nell'ambito dei "lavori di ripristino del corpo arginale sinistro del torrente Muson dei Sassi a monte del ponte della Castagnara nel comune di Cadoneghe (PD)", attingendo dalle somme a disposizione dell'amministrazione del quadro economico del progetto esecutivo approvato con decreto n. 412 del 07/11/2025;
- che detto incarico non è assolvibile internamente per i carichi di lavoro in essere;
- che dal 1 ottobre 2025 è in vigore la "Sezione relativa agli incarichi professionali di architettura e ingegneria e connesse attività di supporto tecnico-amministrativo" dell'*Albo fornitori della Regione del Veneto - Giunta regionale - per l'affidamento di contratti di lavori, servizi e forniture ex art. 50 del d.lgs. 36/2023*, istituita in attuazione della DGR n. 671/2024 Parte IV e in gestione alla Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici che ne assicura l'aggiornamento e il rispetto del principio di rotazione come delineato nell'art. 4 nella Parte I della citata DGR;
- che, a mezzo piattaforma certificata telematica Apptel (gara identificata con codice G03570) con nota prot. 145432 del 03.03.2026 è stato richiesto ai sensi dell'art. 50 c. 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 un preventivo all' Ing. Alessandro Cavalletto, con studio *OMISSIS*, C.F. *OMISSIS* e P.IVA: 03633970284, in possesso delle documentate esperienze pregresse previste dalla normativa e idonee all'esecuzione dell'appalto, e individuata tra gli operatori economici iscritti nella Categoria Servizi professionali dell'*Albo fornitori della Regione del Veneto - Giunta regionale - per l'affidamento di contratti di lavori servizi e forniture ex art. 50 del d.lgs. 36/2023* presente in piattaforma, fissando un base d'asta di €15.500,00 (esclusa IVA e oneri previdenziali), calcolata con riferimento al D.M. 17.06.2016 e ad indagini di mercato;
- che l'offerta, dell'importo di €14.800,00 compresi oneri per la sicurezza pari ad €500,00 ed esclusi oneri previdenziali al 4% e IVA, trasmessa dall'ing. Alessandro Cavalletto in data 05.03.2026 a mezzo piattaforma Apptel (e assunta al prot. n. 151011 del 05.03.2026 è risultata congrua per l'amministrazione e idonea alle specifiche esigenze per l'amministrazione;

- che in data 11.03.2026 mediante piattaforma Apptel, il Genio Civile di Padova ha ottenuto il CIG: BACBBC1D3D afferibile alla scheda AD_3.

RILEVATO che la spesa complessiva di €18.778,24 (inclusa IVA 22%) trova copertura nel capitolo di spesa n. 105340 "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - finanziamento mediante ricorso a indebitamento anno 2025 (ART. 29, L.R. 23/02/2016, N.7)", del Bilancio Regionale

DATO ATTO

- che, ai sensi dell'art. 17 c. 2 del D. Lgs n. 36/2023, in relazione alla tipologia di procedura in argomento l'amministrazione può adottare un unico provvedimento semplificato a conclusione della procedura stessa;
- che il contratto collettivo nazionale e territoriale da applicare al personale impiegato nel servizio in oggetto è codificato con il codice CNEL H442 (Studi Professionali) e equivalenti.

ACCERTATO che a norma dell'art. 48, comma 2 del Dlgs. 36/2023 per il servizio in argomento, per importo e per localizzazione non sussiste interesse transfrontaliero.

CONSIDERATI il valore economico e la durata limitata del servizio, ci si avvale della facoltà di non richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione delle prestazioni in parola, ai sensi dell'art. 53, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023.

VISTO il punto 3.A) della PARTE II dell'Allegato A alla D.G.R. n. 671/2024, contenente "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure semplificate di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea per le esigenze della Regione del Veneto. Artt. 45 - 55 e Allegati II.1 e II. 2 al d.lgs. n. 36/2023", sulla verifica dei requisiti di cui all'art. 52, comma 1, D.Lgs. n. 36/2023, in combinato disposto con il Decreto della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico n. 149 in data 17/11/2023.

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, l'Amministrazione ha proceduto ad acquisire dalla ditta affidataria l'autodichiarazione concernente il possesso dei requisiti di cui agli artt. 94, 95 e 98 del D.Lgs 36/2023, attraverso modulo M-DGUE predisposto nella piattaforma, e inserito tale affidamento nell'elenco dei CIG da sottoporre a campionamento per l'effettuazione delle verifiche di legge.

VISTE le indicazioni operative sugli "Obblighi di trasparenza di cui all'allegato 1 alla delibera ANAC n. 264/2023" trasmesse dalla Direzione Programmazione, Lavori Pubblici ed Edilizia con nota prot. 594385 in data 28/10/2025;

VISTO il D.Lgs. n. 36/2023 e il D. Lgs n. 209/2024;

VISTA la L.R. 39/2001;

VISTO il D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 671/2024 e ss.mm.ii.;

decreta

1. di affidare, ai sensi dell'art. 50 c. 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, l'incarico di Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione nell'ambito dei "Lavori di ripristino del corpo arginale sinistro del torrente Muson dei Sassi a monte del ponte della Castagnara nel comune di Cadoneghe (PD). cod. GLP: PD-I0252.0 CUP: H18H25000540002 Cod. GLP: PD-I0252.0, all'Ing. Alessandro Cavalletto, C.F. *OMIISIS* e P.IVA: 03633970284 per l'importo complessivo di € 18.778,24 di cui €14.800,00 per imponibile, €592,00 per oneri previdenziali e €3.386,24 per IVA;
2. di dare atto la spesa di €18.778,24 verrà impegnata con successivo decreto attingendo dalla somma prenotata con Decreto n. 412 del 07/11/2025 dell'U.O. Genio civile di Padova sul capitolo di spesa n. 105340 del bilancio regionale e differita all'esercizio 2026 con decreto n. 451 in data 16.12.2025, al n. 2026/2302;
3. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi degli artt. 23 e 37 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e dell'art. 28 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;
4. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Sarah Costantini

(Codice interno: 579265)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA n. 83 del 16 marzo 2026

GENIO CIVILE DI PADOVA - Lavori di sistemazione sui corsi d'acqua nel circondario di Este. Annualità 2024. CUP: H98H24000090002 Cod. GLP: PD-I0233 Decreto a contrarre e affidamento del Servizio per il rilievo dello stato dei luoghi, il frazionamento e successiva istanza/voltura per trasferimento particellare da demanio artistico a demanio ramo acqua delle particelle individuate al fg.20 mapp.le 22-23-30 nel Comune di Lozzo Atestino (PD). CIG: BA9FBA616C.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si affida, ai sensi dell'art. 50 c. 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 e D. Lgs n. 209/2024, l'incarico per il servizio in oggetto mediante utilizzo della piattaforma Apptel in uso presso l'amministrazione regionale.

Il Direttore

PREMESSO

- che con la L.R. n. 32 del 22 Dicembre 2023, "Bilancio di previsione 2024-2026" è stata autorizzata la realizzazione di interventi finalizzati alla prevenzione e mitigazione del rischio connesso a fenomeni di dissesto idraulico e idrogeologico;
- che con DGR n. 461 del 2 maggio 2024 è stato approvato l'elenco degli interventi afferenti all'Area Tutela e Sicurezza del Territorio nel quale sono inseriti gli interventi finanziati sul capitolo 105213 Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni finanziamento mediante ricorso a indebitamento anno 2024 (art. 29, L.R. 23/02/2016, n.7)";
- che l'Unità Organizzativa Genio Civile di Padova, nell'ambito del citato finanziamento, ha redatto in data 01/07/2024 il progetto di Accordo Quadro n. 503 cod. GLP PD-I0233 relativo ai "Lavori di sistemazione sui corsi d'acqua nel circondario di Este - Annualità 2024" per l'importo complessivo di €450.000,00;
- che con nota prot. 371057 del 24.07.2024 l'U.O. Genio Civile di Padova è stata autorizzata dal Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, S.O.S. Lavori e Servizi Tecnici ad utilizzare, nell'ambito delle assegnazioni di risorse economiche sul capitolo di spesa n. 105213 del bilancio regionale, le somme necessarie per l'intervento in oggetto;

CONSIDERATO

- che risulta necessario procedere con l'affidamento del servizio per il rilievo dello stato dei luoghi, il frazionamento e successiva istanza/voltura per trasferimento particellare da demanio artistico a demanio ramo acqua delle particelle individuate al fg.20 mapp.le 22-23-30 nel Comune di Lozzo Atestino (PD) nell'ambito dei "Lavori di sistemazione sui corsi d'acqua nel circondario di Este - Annualità 2024 attingendo dalle somme a disposizione dell'amministrazione del quadro economico del progetto, prenotate sul Capitolo di Spesa n. 105213 con decreto n. 388 del 31.10.2024; e differite all'esercizio 2026 con Decreto n. 424 del 19.11.2025
- che detto incarico non è assolvibile internamente;
- che, a mezzo piattaforma certificata telematica Apptel (gara identificata con codice G03494) con nota prot. 115225 del 13.02.2026 è stato richiesto ai sensi dell'art. 50 c. 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 un preventivo alla Geometra Simonetta Ceconello, con studio *OMISSIS*, - C.F. *OMISSIS* e P.IVA: 02512580289, in possesso delle documentate esperienze pregresse previste dalla normativa e idonee all'esecuzione dell'appalto, e individuata tra gli operatori economici presenti in piattaforma, fissando un base d'asta di €3.200,00 (esclusa IVA e oneri previdenziali), calcolata con riferimento al D.M. 17.06.2016 e ad indagini di mercato;
- che l'offerta, dell'importo di €3.000,00 compresi oneri per la sicurezza pari a €200,00 ed esclusa IVA e oneri previdenziali, trasmessa dalla Geometra Simonetta Ceconello in data 22.02.2026 a mezzo piattaforma Apptel,(e assunta al prot. n. 128070 del 22.02.2026) è risultata congrua per l'amministrazione e idonea alle specifiche esigenze per l'amministrazione;
- che in data 27.02.2026 mediante piattaforma Apptel, il Genio Civile di Padova ha ottenuto il CIG: BA9FBA616C afferibile alla scheda AD_5.
- RILEVATO che la spesa complessiva di €3.843,00 (inclusa IVA 22%) trova copertura nelle somme prenotate sul capitolo di spesa n. 105213 del bilancio regionale al n. 2026/1954;

DATO ATTO

- che, ai sensi dell'art. 17 c. 2 del D. Lgs n. 36/2023, in relazione alla tipologia di procedura in argomento l'amministrazione può adottare un unico provvedimento semplificato a conclusione della procedura stessa;
- che il contratto collettivo nazionale e territoriale da applicare al personale impiegato nel servizio in oggetto è codificato con il codice CNEL H442 (Studi Professionali) e equivalenti, e che la Geometra Ceconello Simonetta non ha personale alle proprie dipendenze.

ACCERTATO che a norma dell'art. 48, comma 2 del D.lgs. 36/2023 per il servizio in argomento, per importo e per localizzazione non sussiste interesse transfrontaliero.

CONSIDERATI il valore economico e la durata limitata del servizio, ci si avvale della facoltà di non richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione delle prestazioni in parola, ai sensi dell'art. 53, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023.

VISTO il punto 3.A) della PARTE II dell'Allegato A alla D.G.R. n. 671/2024, contenente "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure semplificate di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea per le esigenze della Regione del Veneto. Artt. 45 - 55 e Allegati II.1 e II. 2 al d.lgs. n. 36/2023", sulla verifica dei requisiti di cui all'art. 52, comma 1, D.Lgs. n. 36/2023, in combinato disposto con il Decreto della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico n. 149 in data 17/11/2023.

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, l'Amministrazione ha proceduto ad acquisire dalla ditta affidataria l'autodichiarazione concernente il possesso dei requisiti di cui agli artt. 94, 95 e 98 del D.Lgs 36/2023, attraverso modulo M-DGUE predisposto nella piattaforma, e inserito tale affidamento nell'elenco dei CIG da sottoporre a campionamento per l'effettuazione delle verifiche di legge.

VISTE le indicazioni operative sugli "Obblighi di trasparenza di cui all'allegato 1 alla delibera ANAC n. 264/2023" trasmesse dalla Direzione Programmazione, Lavori Pubblici ed Edilizia con nota prot. 594385 in data 28/10/2025;

VISTO il D.Lgs. n. 36/2023 e il D. Lgs n. 209/2024;

VISTA la L.R. 39/2001;

VISTO il D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 671/2024;

decreta

1. di affidare, ai sensi dell'art. 50 c. 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, il servizio per il rilievo dello stato dei luoghi, il frazionamento e successiva istanza/voltura per trasferimento particellare da demanio artistico a demanio ramo acqua delle particelle individuate al fg.20 mapp.le 22-23-30 nel Comune di Lozzo Atestino (PD) nell'ambito dei "Lavori di sistemazione sui corsi d'acqua nel circondario di Este - Annualità 2024" - Cod. GLP: PD-I0233, alla Geometra Simonetta Ceconello, via *OMISSIS*, - C.F. *OMISSIS* e P.IVA: 02512580289 per l'importo complessivo di €3.843,00 di cui €3.000,00 per imponibile, €150,00 per oneri previdenziali e €693,00 per IVA;
2. di dare atto la spesa di €3.843,00 verrà impegnata con successivo decreto attingendo al capitolo di spesa n. 105213, impegno n. 2026/1954;
3. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi degli artt. 23 e 37 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e dell'art. 28 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;
4. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Sarah Costantini

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO

(Codice interno: 579416)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 108 del 12 marzo 2026

Decisione a contrarre ed affidamento del servizio per il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed in fase di esecuzione nell'ambito degli "Interventi di sistemazione delle difese del litorale Veneto da foce Adige in Comune di Rosolina (RO) fino alla foce del Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine (RO)" Annualità 2025 - accordo quadro. Impegno di spesa relativo al servizio per il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione per l'importo di € 4.483,50. Importo complessivo € 1.200.000,00 GLP RO-M0176. CUP H97G25000000002 CUI L80007580279202500031 - CIG BAC494FBC4. L.R. n. 34 del 27.12.2024 - D.G.R. n. 115 del 10.02.2025.

*[Difesa del suolo]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si adotta la decisione a contrarre ai sensi dell'art. 17, comma 2 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii., si affida, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii., il servizio per il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed in fase di esecuzione e si procede all'impegno di spesa per il servizio di coordinamento in fase di progettazione. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - D.D.R. n. 574 del 24.09.2025 di Prenotazione della spesa 2026; - procedura telematica APPTTEL G03580 del 02.03.2026; - offerta economica del 05.03.2026.

Il Direttore

PREMESSO che:

- la Legge Regionale 27.12.2024, n. 34 "Bilancio di Previsione 2025-2027" autorizza la Giunta Regionale a realizzare interventi finalizzati alla prevenzione e mitigazione del rischio connesso a fenomeni di dissesto idraulico e idrogeologico e la messa in sicurezza delle situazioni a rischio, o per far fronte ad eventi calamitosi che, in ragione della loro intensità ed estensione, comportino l'intervento della Regione;
- con D.G.R. n. 115 del 10.02.2025 è stato adottato il Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2025-2027 e l'Elenco Annuale 2025;
- nell'elenco degli interventi di cui alla scheda D dell'Allegato A sono elencati tutti i lavori afferenti al Programma Triennale, per l'annualità 2025 è stato inserito il progetto "Interventi di sistemazione delle difese del litorale Veneto da foce Adige in Comune di Rosolina (RO) fino alla foce del Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine (RO) finalizzati alla riduzione del rischio idraulico sul circondario di competenza dell'U.O. Genio Civile di Rovigo - Annualità 2025" dell'importo di €1.200.000,00;
- per la programmazione delle risorse finanziarie necessarie è previsto il ricorso all'indebitamento secondo la procedura di cui alla D.G.R. n. 58 del 27.01.2025 per cui le procedure di affidamento dei lavori dovevano essere avviate nell'anno 2025;
- con nota prot. 19635 del 14.01.2025 della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici è stata comunicata l'assegnazione delle risorse per €1.200.000,00 all'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo per l'annualità 2025, per il progetto in argomento;
- la Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici con nota prot. 187191 del 11.04.2025 ha comunicato che risulta attiva la procedura d'indebitamento per l'esercizio 2025 e pertanto risultano disponibili all'utilizzo le risorse stanziare sul capitolo di spesa 105339 "Interventi per la tutela e la difesa delle Coste Venete - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Finanziamento mediante ricorso a indebitamento anno 2025 (art. 84, c. 2 lett. d, L.R. 13/04/2021, n. 11)" per il finanziamento dell'intervento in oggetto;

VISTE:

- la D.G.R. n. 768 del 27.06.2023 recante "Individuazione, nell'ambito dell'articolazione organizzativa della Giunta Regionale, ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023 nuovo codice dei contratti pubblici, delle strutture organizzative stabili (SOS) in tema di acquisizione forniture, servizi e lavori";
- la D.G.R. n. 270 del 21.03.2024 recante "Approvazione delle linee guida per l'organizzazione ed il funzionamento delle strutture organizzative stabili (SOS) individuate con D.G.R. n. 768 del 27/06/2023";
- la D.G.R. n. 715 del 26.06.2024 recante "Adepiamenti connessi alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta Regionale: assestamento delle misure organizzative conseguenti all'adozione della D.G.R. n. 768 del 27.06.2023 e collegate alla necessaria individuazione delle strutture organizzative stabili (SOS) in tema di acquisizione di forniture, servizi e lavori";

DATO ATTO che:

- mediante piattaforma telematica APPTTEL ID n. G02768 dell'11.08.2025 la Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici ha avviato la procedura per l'affidamento degli interventi relativi all'Accordo Quadro in oggetto;
- a seguito dell'esperimento in data 04.09.2025 della procedura di affidamento dei lavori, con D.D.R. n. 318 del 16.10.2025, la Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici ha disposto l'aggiudicazione definitiva ed efficace dei lavori in argomento all'Impresa Bresciani s.r.l. di Porto Viro (RO) per l'importo fino ad un massimo di €890.000,00 comprensivo di oneri di sicurezza e che è stato sottoscritto il relativo contratto in data 12.11.2025 con n. d'ordine 6635;
- l'esecuzione dei lavori avviene mediante Ordini di Servizio dopo la sottoscrizione di un Accordo Quadro ai sensi dell'art. 59 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;
- con il D.D.R. n. 72 del 23.02.2026 è stato affidato il servizio di modellazione idrodinamica e meteomarina nell'ambito dei lavori in oggetto e rimodulato il quadro economico come segue:

A) - LAVORI

A.1) Importo lavori	€	884.000,00	
A.2) Importo opere per la sicurezza non soggette a ribasso	€	<u>6.000,00</u>	
TOTALE LAVORI	€	890.000,00	€ 890.000,00

B) - SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

B.1) Incentivi alle funzioni tecniche (1,60% su A ex art. 45 D.Lgs. n. 36/2023)	€	14.240,00	
B.2) IVA al 22% sui lavori;	€	195.800,00	
B.3) Servizi vari: coordinamento della sicurezza, assistenza ambientale, rilievi topografici, monitoraggi, ecc.	€	38.200,16	
B.4) Servizio di modellazione idrodinamica e meteomarina	€	11.799,84	
B.5) Imprevisti e revisione prezzi	€	49.960,00	
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€	<u>310.000,00</u>	<u>310.000,00</u>
TOTALE PROGETTO (A+B)	€		1.200.000,00

- che alla data odierna sono stati assunti impegni di spesa e prenotazioni per l'importo complessivo di €1.200.000,00 per l'esecuzione delle attività previste nel quadro economico soprariportato e di seguito elencati:

Capitolo	Anno	Numero impegno/prenotazione	Importo	Voce del quadro economico
105339	2026	I1640/001	11.799,84	B3
105339	2026	P1640/000	1.188.200,16	A+B
			1.200.000,00	

CONSIDERATO che nell'ambito degli "Interventi di sistemazione delle difese del litorale Veneto da foce Adige in Comune di Rosolina (RO) fino alla foce del Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine (RO)" risulta necessario affidare esternamente il servizio per il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed in fase di esecuzione;

CONSIDERATO che:

- trattasi di servizio associato al CPV 71300000-1 "Servizi di Ingegneria";
- non si ritiene che sussista un interesse transfrontaliero certo in relazione all'importo del servizio, alla localizzazione dei lavori ed a quanto previsto dall'art. 48 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;
- a norma dell'art. 49 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii. è stata verificata la rotazione degli incarichi per fascia di importo e categoria;
- con procedura telematica APPTTEL G03580 del 02.03.2026 si è dato avvio alla richiesta di offerta non vincolante finalizzata all'affidamento del servizio ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii., pertanto è stato invitato il geom. Antonio Franchi con sede in Gavello (RO), via (*omissis*), Partita IVA n. 01200660296, di comprovata esperienza in materia;
- che il geom. Antonio Franchi in data 05.03.2026 ha presentato l'offerta per eseguire il servizio per l'importo netto di € 8.700,00 di cui €3.500,00 per il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed €5.200,00 per il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione;

VISTO che:

- l'offerta presentata dal geom. Antonio Franchi per l'importo netto di €8.700,00 risulta legittima e conforme a quanto previsto dall'art. 17, comma 5, del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;
- il geom. Antonio Franchi è in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, come previsto dall'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii. e come risulta dalla documentazione agli atti;

PRESO ATTO:

- delle autodichiarazioni dell'Operatore Economico acquisite in piattaforma telematica APPTTEL per la verifica dei requisiti di ordine generale rese a norma dell'art. 52, comma 1 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;
- che trattasi di libero professionista iscritto alla Cassa Previdenziale Geometri n. 816272U;

CONSTATATO che:

- il capitolo di spesa 105339 "Interventi per la tutela e la difesa delle Coste Venete - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Finanziamento mediante ricorso a indebitamento anno 2025 (art. 84, c. 2 lett. d, L.R. 13/04/2021, n.11)" presenta adeguata disponibilità in termini di competenza e cassa;
- la copertura finanziaria dell'obbligazione di cui al presente provvedimento è assicurata, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 118/11 e dell'allegato 4/2 dall'accertamento di entrata n. 2013/2025 sul Cap. E009610 disposto con D.D.R. n. 10313/2025 della U.O. Politiche Finanziarie;

RICHIAMATO quanto disposto dall'art. 52, comma 2 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;

VISTO:

- quanto disposto dalla D.G.R. n. 671 del 18.06.2024 circa la modalità per la verifica dei requisiti per tutti gli affidamenti inferiori a €40.000,00 e visti gli aggiornamenti e modifiche apportate con D.G.R. n. 15 del 20.01.2026;
- il D.D.R. n. 3 del 16.01.2025 del Direttore dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio e il successivo n. 10752 del 05.02.2026 con i quali sono state approvate le modalità di individuazione degli Operatori Economici da sottoporre a verifica a campione nelle procedure di affidamento di importo inferiore a €40.000,00 per l'anno 2026 in attuazione di quanto disposto dall'art. 52, c. 1 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii. e dall'allegato A alla D.G.R. n. 671 del 18.06.2024 aggiornata con D.G.R. n. 15 del 20.01.2026;

ATTESO che la somma necessaria per l'espletamento dell'incarico in oggetto per l'importo netto di €8.700,00 di cui €3.500,00 per il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed €5.200,00 per il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione oltre ad €435,00 per oneri previdenziali al 5% ed €2.009,70 per I.V.A. al 22% per un totale di €11.144,70, trova copertura con le risorse individuate sul capitolo di spesa n. 105339 "Interventi per la tutela e la difesa delle Coste Venete - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Finanziamento mediante ricorso a indebitamento anno 2025 (art. 84, c. 2 lett. d, L.R. 13/04/2021, n.11)" e che il contratto verrà concluso a mezzo di corrispondenza secondo l'uso del commercio come disposto dall'art. 18, comma 1 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;

DATO ATTO che in seguito all'affidamento del servizio in oggetto, il quadro economico risulta così ripartito:

A) - LAVORI

A.1) Importo lavori	€	884.000,00	
A.2) Importo opere per la sicurezza non soggette a ribasso	€	6.000,00	
		TOTALE LAVORI	€ 890.000,00 € 890.000,00

B) - SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

B.1) Incentivi alle funzioni tecniche (1,60% su A ex art. 45 D.Lgs. n. 36/2023)	€	14.240,00	
B.2) IVA al 22% sui lavori;	€	195.800,00	
B.3) Servizi vari: assistenza ambientale, rilievi topografici, monitoraggi, ecc.	€	27.055,46	
B.4) Servizio di modellazione idrodinamica e meteomarina	€	11.799,84	
B.5) Servizio di C.S.P./C.S.E.	€	11.144,70	
B.6) Imprevisti e revisione prezzi	€	<u>49.960,00</u>	
		TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 310.000,00 € 310.000,00
		TOTALE PROGETTO (A+B)	€ 1.200.000,00

RICHIAMATO quanto disposto dall'art. 17, comma 2 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii. circa l'adozione della decisione a contrarre nel caso di affidamenti diretti;

CONSIDERATO che per il valore economico e per la tipologia del servizio, ci si avvale della facoltà di non richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione delle prestazioni in parola, ai sensi dell'art. 53 comma 4, del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e

ss.mm.ii.;

RITENUTO pertanto di poter procedere alla decisione a contrarre ed all'affidamento del servizio a norma dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii. al geom. Antonio Franchi con sede in Gavello (RO), via (*omissis*), Partita IVA n. 01200660296 che ha offerto di eseguire il servizio per l'importo netto di €8.700,00 di cui €3.500,00 per il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed €5.200,00 per il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione oltre ad €435,00 per oneri previdenziali al 5% ed €2.009,70 per I.V.A. al 22% per un totale di €11.144,70;

ATTESO che si provvederà con successivo provvedimento all'assunzione dell'impegno di spesa per l'attività di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione prima dell'avvio dei lavori;

DATO ATTO CHE:

- in forza del presente atto, nei confronti del geom. Antonio Franchi si instaura un'obbligazione giuridicamente vincolante, per l'importo complessivo di €4.483,50 (oneri previdenziali ed IVA compresi), in applicazione del Parere del MIT n. 3177 del 30.01.2025, che si configura quale debito commerciale ed esigibile nell'esercizio finanziario 2026;
- la somma necessaria per l'affidamento del servizio trova copertura con i fondi stanziati sul capitolo di spesa 105339 "*Interventi per la tutela e la difesa delle Coste Venete - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Finanziamento mediante ricorso a indebitamento anno 2025 (art. 84, c. 2 lett. d, L.R. 13/04/2021, n.11)*";

RITENUTO pertanto di assumere il relativo impegno di spesa, come meglio precisato nell'**Allegato A** contabile (*omissis*), di € 4.483,50 a favore del geom. Antonio Franchi con sede in Gavello (RO), via (*omissis*), P.IVA 01200660296 (anagrafica n. 00171880), CIG BAC494FBC4, a valere sulla Prenotazione di spesa n. 1640/2026 assunta con D.D.R. n. 574 del 24.09.2025 sul capitolo di spesa 105339 "*Interventi per la tutela e la difesa delle Coste Venete - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Finanziamento mediante ricorso a indebitamento anno 2025 (art. 84, c. 2 lett. d, L.R. 13/04/2021, n.11)*" art. 035, voce del P.d.C. 2.02.03.06.001, che trova copertura alla voce B.5 del quadro economico, con esigibilità 2026, per l'affidamento del servizio per il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione nell'ambito degli "Interventi di sistemazione delle difese del litorale Veneto da foce Adige in Comune di Rosolina (RO) fino alla foce del Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine (RO)";

ATTESO:

- che le obbligazioni per le quali si procede all'impegno di spesa risultano perfezionate ed esigibili a valere sull'esercizio 2026 e che la copertura finanziaria risulta essere completa fino al V livello del P.d.C.;
- l'obbligazione per la quale si procede all'impegno di spesa riveste natura di debito commerciale;
- che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
- che il bene su cui si realizza l'investimento è di proprietà del Demanio Idrico dello Stato in gestione alla Regione;
- che la spesa per cui si dispone l'impegno con il presente atto non è soggetta alle limitazioni ai sensi del comma 3 art. 1 della L.R. 25/2025 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio di previsione per l'anno 2026";

DATO ATTO che le liquidazioni di spesa afferenti i lavori e le attività in argomento saranno effettuate dalla Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo su presentazione di fattura, nonché sulla base di quanto disposto dalla L.R. 27/2003 e ss.mm.ii.;

ATTESTATO che la fattispecie di intervento di cui al presente atto, rientra in quella prevista alla lettera b) dell'art. 3 comma 18 della L. n. 350/2003;

VISTA la L.R. n. 39 del 29.11.2001;

VISTO il D.Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. n. 118/2011;

VISTA la L.R. n. 27 del 07.11.2003;

VISTO il D.Lgs. n. 81 del 09.04.2008 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.D.R. n. 308 del 02.09.2019;

VISTA la Circolare n. 442192 del 04.10.2021 dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio;

VISTA la D.G.R. n. 244 del 15.03.2022;

VISTO il D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;

VISTA il D.Lgs. n. 209 del 31.12.2024;

VISTO il parere MIT n. 3177 del 30.01.2025;

VISTA la D.G.R.V. n. 671 del 18.06.2024;

VISTA la L.R. 27.12.2024 n. 34 "Bilancio di previsione 2025-2027" e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. del 30.12.2024 n. 1535 con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2025-2027";

VISTO il D.D.R. n. 12 del 30.12.2024 del Segretario Generale della Programmazione che approva il "Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027";

VISTA la D.G.R. n. 58 del 27.01.2025 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2025-2027";

VISTO il D.D.R. n. 12 del 30.12.2024 del Segretario Generale della Programmazione che approva il "Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027";

VISTA la L.R. 07.10.2025 n. 25 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio di previsione per l'anno 2026";

VISTA la D.G.R. n. 1285 del 20.10.2025;

VISTA la D.G.R. n. 1323 del 28.10.2025;

VISTA la D.G.R. n. 15 del 20.01.2026;

VISTO il D.D.R. n. 10752 del 05.02.2026 dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di dare atto che con il presente si adotta la decisione a contrarre ai sensi dell'art. 17, comma 2 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;
3. di affidare, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii., il servizio per il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed in fase di esecuzione nell'ambito degli "Interventi di sistemazione delle difese del litorale Veneto da foce Adige in Comune di Rosolina (RO) fino alla foce del Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine (RO)" - Accordo Quadro, al geom. Antonio Franchi con sede in Gavello (RO), via (*omissis*), P.IVA 01200660296 (anagrafica n. 00171880), CIG BAC494FBC4, per l'importo netto di €8.700,00 di cui €3.500,00 per il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed €5.200,00 per il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione oltre ad €435,00 per oneri previdenziali al 5% ed €2.009,70 per I.V.A. al 22% per complessivi di €11.144,70;
4. di impegnare la spesa di €4.483,50 a favore del geom. Antonio Franchi con sede in Gavello (RO), via (*omissis*), C.F. *omissis* e P.IVA 01200660296 (anagrafica n. 00171880), CIG BAC494FBC4, e di disporre le registrazioni secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A** contabile (*omissis*) del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
5. di attestare che l'obbligazione di spesa per cui si dispone l'impegno con il presente atto è giuridicamente perfezionata e che tale spesa ha natura di debito commerciale;
6. di dare atto che la spesa per i lavori e le attività in argomento di cui si dispone l'impegno con il presente atto non è soggetta a limitazione ai sensi della L.R. n. 1/2011;
7. di fare fronte alla somma necessaria con le risorse assegnate sul capitolo di spesa 105339, dando atto che la copertura finanziaria dell'obbligazione di cui al presente provvedimento è assicurata, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 118/11 e dell'allegato 4/2 dall'accertamento di entrata n. 2013/2025 sul Cap. E009610 disposto con D.D.R. n. 10313/2025 della U.O. Politiche Finanziarie;
8. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

9. di attestare che la spesa per cui si dispone l'impegno con il presente atto non è soggetta alle limitazioni ai sensi del comma 3 art. 1 della L.R. 25/2025 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio di previsione per l'anno 2026";
10. di attestare altresì che il bene su cui si realizza l'investimento è di proprietà del demanio dello Stato, in gestione alla Regione come attestato nel Registro Dati COEP al n. 1553 - ID 142410;
11. di attestare che l'intervento risulta inserito nel Programma Triennale 2025-2027 dei Lavori Pubblici di competenza Regionale di cui alla D.G.R. n. 1285 del 20.10.2025, codice CUI L80007580279202500031;
12. di dare atto che l'intervento rientra tra gli obiettivi del DEFR 2026-2028 da monitorare e che il codice da imputare all'obbligazione è il seguente: 09.01.03 "mitigare il rischio idraulico, geologico, idrogeologico";
13. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
14. di definire le condizioni ed i termini temporali per l'espletamento delle prestazioni nonché le modalità di pagamento dei corrispettivi economici con lettera d'ordine ai sensi dell'art. 18, c. 1 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;
15. di dare atto che il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Rovigo è il Responsabile Unico di Progetto dell'intervento in oggetto;
16. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
17. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto, ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013 e ss.mm.ii.

Alessandra Tessarollo

Allegato (*omissis*)

PRESO ATTO che con nota prot. n. 670563 del 12.12.2025 la Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici della Regione del Veneto ha comunicato l'impossibilità ad effettuare la gara;

CONSIDERATO pertanto che con D.D.R. n. 1 del 07.01.2026 dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Rovigo, è stata adottata la decisione a contrarre ai sensi dell'art. 17, comma 1, del D. Lgs. n. 36 del 31.03.2023 per l'affidamento dei lavori in oggetto ai sensi dell'art. 50 c. 1 lett. c) del D. Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii., ed è stata dato avvio, mediante la piattaforma telematica APPTTEL, alla procedura di affidamento dei lavori assumendo quale criterio di aggiudicazione quello del minor prezzo ai sensi dell'art. 108 del D. Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii. sulla base dell'offerta prezzi unitari, con l'esclusione automatica delle offerte anomale ai sensi dell'Allegato II.2 e dell'art. 54 del D. Lgs. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che l'importo per i lavori a base di gara era pari ad €195.273,99 comprensivo di €1.671,88 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso e che l'importo scorporato della manodopera al netto di spese generali ed utile di impresa è stabilito dalla Stazione Appaltante in €30.757,39;

CONSIDERATO che è stato pubblicato sul sito della Regione del Veneto l'avviso ai sensi dell'art. 50, c. 2-bis del D. Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii. per l'avvio della consultazione di almeno 5 operatori economici nel quadro della procedura negoziata ai sensi dell'art. 50, c.1, lett. c);

DATO ATTO che alla procedura APPTTEL n. G03441 lanciata in data 22.01.2026 sono stati invitati i seguenti operatori economici, ed è stato fissato il termine relativo alla scadenza per la presentazione delle offerte il 09.02.2026 alle ore 12.00, nonché l'apertura delle buste telematiche il giorno 10.02.2026 alle ore 10.00 presso la U.O. Genio Civile di Rovigo:

- CAPILUPPI LORENZO S.N.C. DI CAPILUPPI CLAUDIO E C. con sede a Borgo Virgilio (Mantova), in via (*omissis*), C.F. e P. IVA 00570220202;
- TRIDELLO GENNI con sede a Lendinara (Rovigo), in via (*omissis*), C.F. *omissis* e P. IVA 01045020292;
- FREGUGLIA S.R.L. con sede a Porto Viro (Rovigo), in via (*omissis*), C.F. e P. IVA 00306380296;
- CLODIENSE OPERE MARITTIME S.R.L. con sede a Venezia, in via (*omissis*), C.F. e P. IVA 00369080270;
- C.I.MO.TER. S.R.L. con sede a Rovigo, in via (*omissis*), C.F. e P. IVA 00594070294;
- DE.MA. S.R.L. con sede a Bosco Mesola (Ferrara), in via (*omissis*), C.F. e P. IVA 01216770386;

DATO ATTO che, nella data e all'orario stabilito, il Responsabile del progetto, ing. Alessandra Tessarollo, alla presenza dei testimoni, ha proceduto all'apertura delle buste telematiche e che come risulta dal verbale di gara hanno presentato offerta le seguenti imprese:

- CAPILUPPI LORENZO S.N.C. DI CAPILUPPI CLAUDIO E C. con sede a Borgo Virgilio (Mantova), che ha offerto l'importo complessivo di €183.336,66 pari al ribasso medio di 6,166 %;
- TRIDELLO GENNI con sede a Lendinara (Rovigo), che ha offerto l'importo complessivo di €181.291,60 pari al ribasso medio di 7,22 %;
- FREGUGLIA S.R.L. con sede a Porto Viro (Rovigo), che ha offerto l'importo complessivo di €193.294,94 pari al ribasso medio di 1,023 %;

CONSIDERATO che, essendo pervenute e ammesse n. 3 offerte, non è stata applicata l'esclusione automatica delle offerte potenzialmente anomale, prevista dall'Allegato II.2 e dall'art. 54 del D. Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;

CONSTATATO quindi che la miglior offerta risulta essere quella dell'impresa TRIDELLO GENNI con sede a Lendinara (Rovigo), che ha offerto l'importo per i lavori pari a €179.619,72 esclusi oneri per la sicurezza, ovvero di €181.291,60 inclusi oneri per la sicurezza, pari al ribasso medio di 7,22 %;

PRESO ATTO della dichiarazione nella piattaforma telematica APPTTEL con prot. n. 121653 del 17.02.2026 con cui l'impresa ha dichiarato che alle lavorazioni rientranti nella categoria oggetto dell'appalto, l'impresa applicherà il CCNL Edilizia - Industria (codice CNEL F012), coincidente con quello previsto dalla stazione appaltante negli atti di gara;

PRESO ATTO che l'importo della manodopera scorporato e dichiarato dall'impresa è pari a €38.908,11, e pertanto superiore a quello previsto dalla Stazione Appaltante, non si procede con la verifica della congruità della manodopera;

DATO ATTO della proposta di aggiudicazione contenuta nel verbale e pubblicata nella piattaforma telematica APPTTEL con la quale i lavori in oggetto sono stati aggiudicati all'impresa TRIDELLO GENNI con sede a Lendinara (Rovigo), in via (*omissis*), C.F. *omissis* e P. IVA 01045020292;

VERIFICATO, con esito positivo, il possesso dei requisiti di ordine generale e speciale dell'operatore economico di cui agli artt. 94, 95, 96, 98, 99 e 100, acquisiti mediante il F.V.O.E. ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;

RITENUTO pertanto di procedere con l'aggiudicazione definitiva ai sensi dell'art. 17 comma 5 del D. Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii. dei lavori di "Ripristino difesa ammalorata lungo il Po di Levante in Comune di Loreo (RO) e Rosolina (RO)", codice GLP: RO-I0174.0\A - CUP: H88H25000450002 - CIG: BA127AB2BB all'impresa TRIDELLO GENNI con sede a Lendinara (Rovigo), che ha offerto l'importo per i lavori pari a €179.619,72 esclusi oneri per la sicurezza, ovvero di € 181.291,60 inclusi oneri per la sicurezza;

ATTESO che alla spesa complessiva di €250.000,00 si farà fronte con le risorse stanziare sul capitolo di spesa 105340 "*Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Finanziamento mediante ricorso a indebitamento anno 2025 (art. 29, L.R. 23/02/2016, n.7)*";

VISTI

- la L.R. n. 27 del 07.11.2003 e ss.mm.ii;
- il D. Lgs. n. 33 del 14.03.2013 e ss.mm.ii.;
- il D.D.R. n. 308 del 02.09.2019 della Direzione Difesa del Suolo e la circolare n. 442192 del 04.10.2021;
- la D.G.R. n. 244 del 15.03.2022;
- il D. Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii;
- la L.R. n. 16 del 04.08.2025;
- la D.G.R. n. 1285 del 20.10.2025;
- il D.D.R. n. 682 del 5.11.2025 dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Rovigo;
- D.D.R. n. 1 del 07.01.2026 dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Rovigo;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrate e sostanziale del presente provvedimento;
2. di disporre l'aggiudicazione, immediatamente efficace, ai sensi dell'art. 17 comma 5 del D. Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii. dei lavori di "Ripristino difesa ammalorata lungo il Po di Levante in Comune di Loreo (RO) e Rosolina (RO)", codice GLP: RO-I0174.0\A - CUP: H88H25000450002 - CIG: BA127AB2BB dell'impresa TRIDELLO GENNI con sede a Lendinara (Rovigo), che ha offerto l'importo per i lavori pari a €179.619,72 esclusi oneri per la sicurezza, ovvero di €181.291,60 inclusi oneri per la sicurezza;
3. di dare atto che alla spesa complessiva di €250.000,00 si farà fronte con le risorse stanziare sul capitolo di spesa 105340 "*Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Finanziamento mediante ricorso a indebitamento anno 2025 (art. 29, L.R. 23/02/2016, n.7)*";
4. di affidare i lavori all'impresa TRIDELLO GENNI con sede a Lendinara (Rovigo), in via (*omissis*), C.F. *omissis* e P. IVA 01045020292 a mezzo di stipula di contratto a scrittura privata salvo l'esercizio dei poteri di autotutela nei casi consentiti dalle norme vigenti, ai sensi dell'art. 18 c. 1 del D. Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;
5. di dare atto che l'organismo responsabile delle procedure di ricorso contro il presente provvedimento è il Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto nei termini e con le modalità previste dal D.Lgs. n. 104/2010 e ss.mm.ii.;
6. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto, sezione Bandi-Avvizi-Concorsi, ai sensi degli artt. 23 e 37 del D. Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

Alessandra Tessarollo

(Codice interno: 579418)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 126 del 18 marzo 2026

Approvazione del progetto del servizio per il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed in fase di esecuzione nell'ambito dell'"Intervento di difesa della costa e del litorale in Comune di Porto Tolle" - Accordo Quadro, decisione a contrarre, affidamento del servizio. Impegno di spesa relativo al servizio per il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione per l'importo di €5.764,50. Importo complessivo €800.000,00 GLP RO-M0180 L.R. n. 16 del 04.08.2025. CUP H88H25000440002 - CUI L80007580279202500101 - CIG BAC4AA77A6.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:

NOTE PER LA TRASPARENZA: Con il presente atto si approva il progetto di servizio ai sensi dell'art. 41, c. 12 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii., si adotta la decisione a contrarre ai sensi dell'art. 17, comma 2 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii., si affida, ai sensi dell'art. 50, c. 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii., il servizio per il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed in fase di esecuzione e si procede all'impegno di spesa per il servizio di coordinamento in fase di progettazione. Elementi dei principali documenti dell'istruttoria: - D.D.R. n. 782 del 22.12.2025 di Differimento al 2026 della prenotazione della spesa; - procedura telematica APPTTEL G03599; - offerta economica del 09.03.2026.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con L.R. n. 16 del 04.08.2025 è stato approvato l'Assestamento di Bilancio di Previsione 2025-2027 ed in seguito a questo è stata rinnovata l'autorizzazione a contrarre mutui rideterminando la spesa relativa al bilancio di previsione 2025-2027;
- fra i vari interventi finalizzati alla prevenzione e mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico, da finanziare nell'anno 2025 è stato inserito l'"Intervento di difesa della costa e del litorale in Comune di Porto Tolle" per l'importo complessivo pari ad €800.000,00;
- con D.G.R. n. 1285 del 20.10.2025 è stato adottato il Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2025-2027 e l'Elenco Annuale 2025;
- nell'elenco degli interventi di cui all'Allegato A sono elencati tutti i lavori afferenti al Programma Triennale, per l'annualità 2025 è stato inserito il progetto "Intervento di difesa della costa e del litorale in Comune di Porto Tolle" dell'importo di €800.000,00;
- con nota prot. 542468 del 08.10.2025 la Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici ha comunicato l'avvio della procedura di indebitamento 2025-2027;
- con nota prot. 625582 del 17.11.2025 la U.O. Politiche Finanziarie ha comunicato l'avvenuta stipula del Contratto di Prestito ordinario con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.a. e che con D.D.R. n. 12531 del 13.11.2025 della U.O. Politiche Finanziarie ha proceduto all'accertamento di entrata n. 5059/2025 sul capitolo di entrata 009610;
- con nota prot. 628397 del 18.11.2025 la Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici ha comunicato che risulta attiva la procedura d'indebitamento e pertanto risultano disponibili all'utilizzo le risorse stanziare sul capitolo di spesa 105340 "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Finanziamento mediante ricorso a indebitamento anno 2025 (art. 29, L.R. 23/02/2016, n.7)" per il finanziamento dell'intervento in oggetto;
- l'art. 4 della L.R. n. 54 del 31.12.2012 stabilisce che i "Dirigenti operano, ai sensi dell'art. 58, comma 2, dello Statuto, per il raggiungimento degli obiettivi assegnati, nonché per l'attuazione dei programmi; ad essi spetta la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo";

VERIFICATO che nel Programma Triennale 2025-2027 è compreso l'intervento denominato "Intervento di difesa della costa e del litorale in Comune di Porto Tolle", dell'importo complessivo di €800.000,00, CUI L80007580279202500101;

ATTESO che si intende affidare l'esecuzione dei lavori mediante la sottoscrizione di un Accordo Quadro ai sensi dell'art. 59 del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.;

DATO ATTO che:

- con D.D.R. n. 631 del 17.10.2025 sono stati approvati gli elaborati finalizzati alla conclusione di un Accordo quadro, redatti in data 28.05.2025, relativo al progetto n. 837 "Intervento di difesa della costa e del litorale in Comune di Porto Tolle" dell'importo complessivo €800.000,00, il cui quadro economico è articolato come segue:

A - Lavori				
A1 - Importo lavori a base d'asta			€580.000,00	
A2 - Importo oneri della sicurezza non soggetti a ribasso asta			<u>€ 5.000,00</u>	
		Sommano per lavori	€585.000,00	€585.000,00
B - Somme a disposizione della P.A.				
B1 - IVA al 22% sui lavori			€128.700,00	
B2 - Incentivi alle funzioni tecniche (1,6% di A)			€9.360,00	
B.3 - Servizi vari: coordinamento della sicurezza, ambientali , rilievi topografici, ecc			€50.000,00	
B.4 - Imprevisti e revisione prezzi			<u>€26.940,00</u>	
		Sommano somme a disposizione della P.A.	<u>€215.000,00</u>	<u>€215.000,00</u>
		TOTALE COMPLESSIVO		€800.000,00

- alla data odierna sono stati assunti impegni di spesa e prenotazioni per l'importo complessivo di €800.000,00 per l'esecuzione delle attività previste nel quadro economico sopraripartato e di seguito elencati:

Capitolo	Anno	Numero impegno/prenotazione	Importo	Voce del quadro economico
105340	2026	P2396/000	800.000,00	A+B
			800.000,00	

- mediante piattaforma telematica APPTTEL ID n. G03319 del 12.12.2025 la Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici ha avviato la procedura per l'affidamento degli interventi relativi all'Accordo Quadro in oggetto;
- a seguito dell'esperimento in data 12.01.2025 della procedura di affidamento dei lavori, con D.D.R. n. 68 del 23.02.2026, la Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici ha disposto l'aggiudicazione definitiva ed efficace dei lavori in argomento all'Impresa C.G.X. Costruzioni Generali Xodo S.r.l., con sede in Porto Viro (RO) per l'importo fino ad un massimo di €585.000,00 comprensivo di oneri di sicurezza;
- l'esecuzione dei lavori avviene mediante Ordini di Servizio dopo la sottoscrizione di un Accordo Quadro ai sensi dell'art. 59 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che:

- nell'ambito dell'intervento si rende necessario affidare il servizio di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed in fase di esecuzione;
- l'attività in oggetto non è assolubile internamente;
- in data 03.03.2026 è stato redatto il progetto di servizio ai sensi dell'art. 41, c. 12 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii., dell'importo netto di €9.136,93 di cui €0,00 per oneri per la sicurezza;

RITENUTO di approvare il progetto di servizio in data 03.03.2026 e di poter procedere con l'affidamento del servizio in argomento;

CONSIDERATO che:

- trattasi di servizio associato al CPV 71300000-1 "Servizi di ingegneria";
- non si ritiene che sussista un interesse transfrontaliero certo in relazione all'importo del servizio, alla localizzazione dei lavori ed a quanto previsto dall'art. 48 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;
- a norma dell'art. 49 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii. è stata verificata la rotazione degli incarichi per fascia di importo e categoria;
- con procedura telematica APPTTEL G03599 del 05.03.2026 si è dato avvio alla richiesta di offerta non vincolante finalizzata all'affidamento del servizio ai sensi dell'art. 50, c. 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e sss.mm.ii. e pertanto è stato invitato il geom. Nico Rossi con sede in Porto Tolle (RO), via (*omissis*), P.IVA 01131900290, di comprovata esperienza in materia;
- che il geom. Nico Rossi in data 09.03.2026 ha presentato l'offerta per eseguire il servizio per l'importo netto di € 8.500,00;

CONSTATATO che:

- l'offerta presentata dal geom. Nico Rossi risulta legittima e conforme a quanto previsto dall'art. 17, comma 5 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;
- il geom. Nico Rossi risulta essere in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, come previsto dall'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii. e

come risulta dalla documentazione agli atti;

PRESO ATTO:

- delle autodichiarazioni dell'Operatore Economico acquisite in piattaforma telematica APPTTEL per la verifica dei requisiti di ordine generale rese a norma dell'art. 52, comma 1 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;
- che trattasi di libero professionista iscritto all'Albo dei Geometri della Provincia di Rovigo al n. 1445;

CONSTATATO che:

- il capitolo di spesa 105340 "*Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Finanziamento mediante ricorso a indebitamento anno 2025 (art. 29, L.R. 23/02/2016, n.7)*" presenta adeguata disponibilità in termini di competenza e cassa;
- la copertura finanziaria dell'obbligazione di cui al presente provvedimento è assicurata, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 118/11 e dell'allegato 4/2 dall'accertamento in entrata n. 5059/2025 disposto con Decreto n. 12531 del 13.11.2025 della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale, a valere sul capitolo di entrata 009610;

RICHIAMATO quanto disposto dall'art. 52, c. 2 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;

VISTO:

- quanto disposto dalla D.G.R. n. 671 del 18.06.2024 circa la modalità per la verifica dei requisiti per tutti gli affidamenti inferiori a €40.000,00 e visti gli aggiornamenti e modifiche apportate con D.G.R. n. 15 del 20.01.2026;
- il D.D.R. n. 3 del 16.01.2025 del Direttore dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio e il successivo n. 10752 del 05.02.2026 con i quali sono state approvate le modalità di individuazione degli Operatori Economici da sottoporre a verifica a campione nelle procedure di affidamento di importo inferiore a €40.000,00 per l'anno 2026 in attuazione di quanto disposto dall'art. 52, c. 1 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii. e dall'allegato A alla D.G.R. n. 671 del 18.06.2024 aggiornata con D.G.R. n. 15 del 20.01.2026;

ATTESO che la somma necessaria per l'espletamento dell'incarico in oggetto per l'importo netto di €8.500,00 di cui €4.500,00 per il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione oltre ad €225,00 per oneri previdenziali al 5% ed €1.039,50 per I.V.A. al 22% per un totale di €5.764,50 ed €4.000,00 per il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione oltre ad €200,00 per oneri previdenziali al 5% ed 924,00 per I.V.A. al 22% per un totale di €5.124,00 per un importo complessivo di €10.888,50, trova copertura sul capitolo di spesa 105340 "*Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Finanziamento mediante ricorso a indebitamento anno 2025 (art. 29, L.R. 23/02/2016, n.7)*" art. 035, voce del P.d.C. 2.02.03.06.001 e che il contratto verrà concluso a mezzo di corrispondenza secondo l'uso del commercio come disposto dall'art. 18, c. 1 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;

DATO ATTO che in seguito all'affidamento del servizio in oggetto, il quadro economico risulta così ripartito:

A - Lavori		
A.1 - Importo lavori a base d'asta	€580.000,00	
A.2 - Importo oneri della sicurezza non soggetti a ribasso asta	<u>€ 5.000,00</u>	
Sommano per lavori	€ 585.000,00	€ 585.000,00
B - Somme a disposizione della P.A.		
B.1 - IVA al 22% sui lavori	€ 128.700,00	
B.2 - Incentivi alle funzioni tecniche (1,6% di A)	€ 9.360,00	
B.3 - Servizi vari: ambientali , rilievi topografici, ecc.	€ 39.111,50	
B.4 - Servizio di C.S.P./C.S.E.	€ 10.888,50	
B.5 - Imprevisti e revisione prezzi	<u>€ 26.940,00</u>	
Sommano somme a disposizione della P.A.	<u>€ 215.000,00</u>	<u>€ 215.000,00</u>
TOTALE COMPLESSIVO		€ 800.000,00

RICHIAMATO quanto disposto dall'art. 17, comma 2 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii. circa l'adozione della decisione a contrarre nel caso di affidamenti diretti;

CONSIDERATO che per il valore economico e per la tipologia del servizio, ci si avvale della facoltà di non richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione delle prestazioni in parola, ai sensi dell'art. 53, comma 4 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;

RITENUTO pertanto di poter procedere alla decisione a contrarre ed all'affidamento del servizio a norma dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii. al geom. Nico Rossi con sede in Porto Tolle (RO), via (*omissis*), P.IVA

01131900290 che ha offerto di eseguire il servizio per l'importo netto di €8.500,00 di cui €4.500,00 per il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione oltre ad €225,00 per oneri previdenziali al 5% ed €1.039,50 per I.V.A. al 22% per un totale di €5.764,50 ed €4.000,00 per il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione oltre ad €200,00 per oneri previdenziali al 5% ed 924,00 per I.V.A. al 22% per un totale di €5.124,00 per un importo complessivo di €10.888,50;

ATTESO che si provvederà con successivo provvedimento all'assunzione dell'impegno di spesa per l'attività di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione prima dell'avvio dei lavori;

DATO ATTO CHE:

- in forza del presente atto, nei confronti del geom. Nico Rossi si instaura un'obbligazione giuridicamente vincolante, per l'importo complessivo di €10.888,50 (oneri previdenziali ed IVA compresi), in applicazione del Parere del MIT n. 3177 del 30.01.2025, che si configura quale debito commerciale ed esigibile nell'esercizio finanziario 2026;
- la somma necessaria per l'affidamento del servizio trova copertura con i fondi stanziati sul capitolo di spesa spesa n. 105340 "*Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Finanziamento mediante ricorso a indebitamento anno 2025 (art. 29, L.R. 23/02/2016, n.7)*";

RITENUTO pertanto di assumere il relativo impegno di spesa, come meglio precisato nell'**Allegato A** contabile (omissis), di € 5.764,50 (IVA ed oneri compresi), a favore del geom. Nico Rossi, con sede in Porto Tolle (RO), via (omissis), P.IVA 01131900290 (anagrafica n. 00152849), CIG BAC4AA77A6, a valere sulla Prenotazione di spesa n. 2396/2026 assunta con D.D.R. n. 782 del 22.12.2025 sul capitolo di spesa n. 105340 "*Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Finanziamento mediante ricorso a indebitamento anno 2025 (art. 29, L.R. 23/02/2016, n.7)*" art. 035, voce del P.d.C. 2.02.03.06.001, che trova copertura alla voce B.4 del quadro economico, con esigibilità 2026, per l'affidamento del servizio per il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed in fase di esecuzione nell'ambito dell'"Intervento di difesa della costa e del litorale in Comune di Porto Tolle" - Accordo quadro;

ATTESO:

- che le obbligazioni per le quali si procede all'impegno di spesa risultano perfezionate ed esigibili a valere sull'esercizio 2026 e che la copertura finanziaria risulta essere completa fino al V livello del P.d.C.;
- l'obbligazione per la quale si procede all'impegno di spesa riveste natura di debito commerciale;
- che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
- che il bene su cui si realizza l'investimento è di proprietà del Demanio Idrico dello Stato in gestione alla Regione;
- che la spesa per cui si dispone l'impegno con il presente atto non è soggetta alle limitazioni ai sensi del comma 3 art. 1 della L.R. 25/2025 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio di previsione per l'anno 2026";

DATO ATTO che le liquidazioni di spesa afferenti i lavori e le attività in argomento saranno effettuate dalla Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo su presentazione di fattura, nonché sulla base di quanto disposto dalla L.R. 27/2003 e ss.mm.ii.;

ATTESTATO che la fattispecie di intervento di cui al presente atto, rientra in quella prevista alla lettera b) dell'art. 3 c. 18 della L. n. 350/2003;

VISTA la L.R. n. 39 del 29.11.2001;

VISTO il D.Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. n. 118/2011;

VISTA la L.R. n. 27 del 07.11.2003;

VISTO il D.Lgs. n. 81 del 09.04.2008 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.D.R. n. 308 del 02.09.2019;

VISTA la Circolare n. 442192 del 04.10.2021 dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio;

VISTA la D.G.R. n. 244 del 15.03.2022;

VISTO il D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;

VISTA il D.Lgs. n. 209 del 31.12.2024;

VISTO il parere MIT n. 3177 del 30.01.2025;

VISTA la D.G.R.V. n. 671 del 18.06.2024;

VISTA la L.R. 27.12.2024 n. 34 "Bilancio di previsione 2025-2027" e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. del 30.12.2024 n. 1535 con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2025-2027";

VISTO il D.D.R. n. 12 del 30.12.2024 del Segretario Generale della Programmazione che approva il "Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027";

VISTA la D.G.R. n. 58 del 27.01.2025 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2025-2027";

VISTO il D.D.R. n. 12 del 30.12.2024 del Segretario Generale della Programmazione che approva il "Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027";

VISTA la L.R. 07.10.2025 n. 25 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio di previsione per l'anno 2026";

VISTA la D.G.R. n. 1285 del 20.10.2025;

VISTA la D.G.R. n. 1323 del 28.10.2025;

VISTA la D.G.R. n. 15 del 20.01.2026;

VISTO il D.D.R. n. 10752 del 05.02.2026 dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di dare atto che con il presente si approva il progetto di servizio redatto nell'importo di €9.136,93 di cui €0,00 per oneri di sicurezza e si adotta la decisione a contrarre ai sensi dell'art. 17, comma 2 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;
3. di affidare, ai sensi dell'art. 50, c. 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii. il servizio di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed in fase di esecuzione nell'ambito dell'"Intervento di difesa della costa e del litorale in Comune di Porto Tolle" - Accordo quadro, al geom. Nico Rossi, con sede in Porto Tolle (RO), via (omissis), P.IVA 01131900290 (anagrafica n. 00152849), CIG BAC4AA77A6, che ha offerto di eseguire il servizio per l'importo netto di €8.500,00 di cui €4.500,00 per il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione oltre ad €225,00 per oneri previdenziali al 5% ed €1.039,50 per I.V.A. al 22% per un totale di € 5.764,50 ed €4.000,00 per il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione oltre ad €200,00 per oneri previdenziali al 5% ed 924,00 per I.V.A. al 22% per un totale di €5.124,00 per un importo complessivo di € 10.888,50;
4. di impegnare la spesa di €5.764,50 (IVA ed oneri compresi), a favore del geom. Nico Rossi, con sede in Porto Tolle (RO), via (omissis), C.F. omissis e P.IVA 01131900290 (anagrafica n. 00152849), CIG BAC4AA77A6 e di disporre le registrazioni secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A** contabile (omissis) del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
5. di attestare che l'obbligazione di spesa per cui si dispone l'impegno con il presente atto è giuridicamente perfezionata e che tale spesa ha natura di debito commerciale;
6. di dare atto che la spesa per i lavori e le attività in argomento di cui si dispone l'impegno con il presente atto non è soggetta a limitazione ai sensi della L.R. n. 1/2011;
7. di fare fronte alla somma necessaria con le risorse assegnate sul capitolo di spesa 105340, dando atto che la copertura finanziaria dell'obbligazione di cui al presente provvedimento è assicurata, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 118/11 e dell'allegato 4/2 dall'accertamento di entrata n. 5059/2025 sul Cap. E009610 disposto con D.D.R. n. 12531/2025 della U.O. Politiche Finanziarie;
8. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
9. di attestare che la spesa per cui si dispone l'impegno con il presente atto non è soggetta alle limitazioni ai sensi del comma 3 art. 1 della L.R. 25/2025 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio di previsione per l'anno 2026";

10. di attestare altresì che il bene su cui si realizza l'investimento è di proprietà del demanio dello Stato, in gestione alla Regione come attestato nel Registro Dati COEP al n. 1558 - ID 142410;
11. di attestare che l'intervento risulta inserito nel Programma Triennale 2025-2027 dei Lavori Pubblici di competenza Regionale di cui alla D.G.R. n. 1285 del 20.10.2025, codice CUI L80007580279202500101;
12. di dare atto che l'intervento rientra tra gli obiettivi del DEFR 2026-2028 da monitorare e che il codice da imputare all'obbligazione è il seguente: 09.01.03 "mitigare il rischio idraulico, geologico, idrogeologico";
13. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
14. di definire le condizioni ed i termini temporali per l'espletamento delle prestazioni nonché le modalità di pagamento dei corrispettivi economici con lettera d'ordine ai sensi dell'art. 18, comma 1 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;
15. di dare atto che il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo è il Responsabile Unico di Progetto dell'intervento in oggetto;
16. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
17. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto, ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013 e ss.mm.ii.

Alessandra Tessarollo

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO

(Codice interno: 579282)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 50 del 06 febbraio 2026

Liquidazione di spesa di €200.000,00 per intervento di Ripristino e integrazione Opere Idrauliche esistenti nel Comune di Valdobbiadene (TV). CUP H58H23000170006 Cod. GLP TV-I1037.0. Liquidazione di spesa di €40.000,00 per intervento di Riduzione delle erosioni spondali e movimentazione di inerti, nel ramo di Cimadolmo del Fiume Piave, in Comune di Cimadolmo (TV) CUP H78H23000190006 Cod. GLP TV-I1038.0. Reimputazione all'esercizio 2026 degli impegni di spesa n. 10036/2025 e n. 10063/2025 assunti in esercizio 2025 sul capitolo n. 105417 a seguito di modifica cronoprogramma dei lavori.

*[Acque]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si provvede alla liquidazione di spesa, a favore di RFI - Rete Ferroviaria Italiana, per gli interventi in oggetto, a valere sulle risorse stanziare per il contesto critico di cui all'O.C.D.P.C. n. 622/2019, trasferite al bilancio regionale ai sensi delle disposizioni di cui all'O.C.D.P.C. n. 819/2022, da gestire ai sensi della D.G.R. n. 721/2024 e impegnate agli impegni 10036/2025 e 10063/2025.

Con il presente provvedimento si dispone la reimputazione all'esercizio 2026 degli impegni di spesa n. 10036/2025 e n. 10063/2025 assunti in esercizio 2025 sul capitolo n. 105417 a seguito di modifica cronoprogramma dei lavori.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- D.G.R. n. 1416 del 11 novembre 2025.

- D.D.R. n. 626 del 29/12/2025 del Direttore dell'U.O. Genio Civile Treviso.

Il Direttore

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale n. 381 del 10/07/2025, con il quale, ai fini del relativo accertamento, si è provveduto al completamento del trasferimento, dalla contabilità speciale n. 6178 al Bilancio regionale, delle risorse necessarie a confermare la copertura finanziaria degli ulteriori interventi da gestire in ordinario, debitamente individuati in esito a specifica ricognizione condivisa con le singole strutture regionali competenti;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale n. 420 del 06/08/2025, di accertamento delle suddette risorse, di importo complessivamente pari ad Euro 11.631.326,65, di cui Euro 5.516.556,49 quale credito vantato dalla Regione nei confronti del Dipartimento della Protezione Civile ed Euro 6.114.770,16 quale trasferimento disposto con il citato Decreto n. 381/2025;

DATO ATTO che per la gestione delle risorse di competenza della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale è stato istituito, sul bilancio regionale, l'apposito capitolo di spesa n. 105417 U denominato "Finanziamento degli interventi finalizzati al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito il territorio delle regioni Veneto", - contributi agli investimenti (art.27 comma 5 D.Lgs. 1/2018, O.C.D.P.C. n. 622/2019 - O.C.D.P.C. n. 819/2022)";

DATO ATTO che con D.G.R. n. 1416 del 11 novembre 2025 si approva lo schema di Convenzione tra Regione del Veneto e Rete Ferroviaria Italiana S.p.a., ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990, per la realizzazione degli interventi succitati e si dispone che la copertura finanziaria è a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 105417 "Finanziamento degli interventi finalizzati al superamento del dissesto idrogeologico determinatosi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito il territorio della regione Veneto - contributi agli investimenti" del bilancio regionale di previsione 2025-2027;

PRESO ATTO che con D.G.R. n. 1402 del 11.11.2025 è stata approvata la variazione di Bilancio di previsione 2025-2027 che dispone la variazione di Bilancio del capitolo succitato (BIL 051);

PRESO ATTO che all'interno del piano di cui all'Allegato A al citato Decreto n. 381/2025, sono compresi gli interventi di competenza del Soggetto Attuatore Genio civile Treviso, rappresentato nella tabella seguente, le cui risorse sono state impegnate con il D.D.R. n. 626 del 29/12/2025 del Direttore dell'U.O. Genio Civile sul citato capitolo di spesa n. 105417:

CODICE INTERVENTO	SOGGETTO ATTUATORE NOME ENTE	CUP	LOCALIZZ	DESCRIZIONE INTERVENTO	ASSEGNATO	TRASFERITO DA IMPEGNARE IN BIL REG
TV-I1037.0	Genio civile Treviso	H58H23000170006	Valdobbiadene	Ripristino e integrazione Opere Idrauliche esistenti nel Comune di Valdobbiadene (TV)	2.500.000,00	2.500.000,00.
TV-I1038.0	Genio civile Treviso	H78H23000190006	Cimadolmo	Riduzione delle erosioni spondali e movimentazione di inerti, nel ramo di Cimadolmo del Fiume Piave, in Comune di Cimadolmo	500.000,00	500.000,00
					TOTALE	3.000.000,00

RITENUTO di procedere, per le motivazioni sopra esposte:

- a liquidare le somme impegnate a favore di RFI - Reti Ferroviarie Italiane (anagrafica n. 00019740) a valere sul capitolo di spesa n. 105417 "Finanziamento degli interventi finalizzati al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito il territorio delle regioni Veneto", - contributi agli investimenti (art.27 comma 5 D.Lgs. 1/2018, O.C.D.P.C. n. 622/2019 - O.C.D.P.C. n. 819/2022)" art. 008 P.d.c. 2.03.03.03.999, secondo importi ed esigibilità riferiti al cronoprogramma procedurale previsto dall'Art. 4 - "Impegni delle parti" dello schema di Convenzione approvato con D.G.R. n. 1416 del 11 novembre 2025, come dettagliato nella seguente tabella riepilogativa:

CODICE INTERVENTO	CUP	IMPORTO DA LIQUIDARE	IMPEGNO
TV-I1037.0	H58H23000170006	200.000,00	10036/2025
TV-I1038.0	H78H23000190006	40.000,00	10063/2025

DATO ATTO che:

- la copertura finanziaria dell'obbligazione di cui al presente provvedimento è assicurata dalle risorse complessivamente accertate con il citato Decreto n. 420/2025, sull'accertamento n. 3709/2025 a valere sul capitolo n. 102068E per l'annualità 2025, complessivamente pari ad Euro 11.631.326,65, ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs n. 118/2011 e dell'Allegato 4/2, come meglio riportato in premessa;
- tale programma di pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di cassa e con le regole di finanza pubblica;
- la spesa di cui si dispone la liquidazione con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni di cui alla L.R. n. 1/2011;
- l'obbligazione di cui si dispone la liquidazione con il presente atto ha natura "non commerciale";

DATO ATTO che alla data odierna sono stati assunti impegni di spesa di seguito elencati:

Capitolo	Anno	Numero impegno	Importo euro	Residuo
105417	2025	10036 000/2025	1.000.000,00	800.000,00
105417	2025	10063 000/2025	200.000,00	160.000,00
105417	2026	2509 000/2026	150.000,00	150.000,00
105417	2026	2510 000/2026	750.000,00	750.000,00
105417	2027	1066 000/2027	150.000,00	150.000,00
105417	2027	1067 000/2027	750.000,00	750.000,00

PRESO ATTO che per gli interventi in oggetto non è possibile liquidare l'ulteriore 20% dell'importo degli impegni n. 10036 000/2025 e n. 10063 000/2025 in mancanza della consegna dei 2 interventi oggetto della Convenzione secondo importi ed esigibilità riferiti al cronoprogramma procedurale previsto dall'Art. 4 - "Impegni delle parti" dello schema di Convenzione approvato con D.G.R. n. 1416 del 11 novembre 2025e pertanto si rende necessaria la modifica del cronoprogramma e la conseguente reimputazione all'esercizio 2026 dell'importo residuo dei seguenti impegni di spesa assunti sul capitolo di spesa n.

105417 "Finanziamento degli interventi finalizzati al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito il territorio delle regioni Veneto", - contributi agli investimenti (art.27 comma 5 D.Lgs. 1/2018, O.C.D.P.C. n. 622/2019 - O.C.D.P.C. n. 819/2022)" art. 008 P.d.c. 2.03.03.03.999:

Capitolo	Anno	Numero impegno	Importo euro	Residuo
105417	2025	10036 000/2025	1.000.000,00	800.000,00
105417	2025	10063 000/2025	200.000,00	160.000,00

VISTI:

- la L.R. n. 39 del 29.11.2001 e successive modifiche e integrazioni;
- il D. Lgs n. 118 del 23.06.2011 e successive modifiche e integrazioni;
- il D. Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs 118/2011;
- la L.R. n. 32 del 27/12/2024 "Legge di stabilità regionale 2025";
- la L.R. n. 33 del 27/12/2024 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2025";
- la L.R. n. 34 del 27/12/2024 "Bilancio di previsione 2025 - 2027" e successive variazioni;
- la D.G.R. n. 1535 del 30/12/2024 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2025-2027";
- il decreto n. 12 del 30/12/2024 del Segretario generale della programmazione di approvazione del "Bilancio Finanziario Gestionale 2025 - 2027" e successive variazioni;
- la DGR n. 58 del 27/01/2025 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2025-2027";

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di liquidare le somme impegnate a favore di RFI - Reti Ferroviarie Italiane (anagrafica n. 00019740) a valere sul capitolo di spesa n. 105417 "Finanziamento degli interventi finalizzati al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito il territorio delle regioni Veneto", - contributi agli investimenti (art.27 comma 5 D.Lgs. 1/2018, O.C.D.P.C. n. 622/2019 - O.C.D.P.C. n. 819/2022)" art. 008 P.d.c. 2.03.03.03.999, secondo importi ed esigibilità riferiti al cronoprogramma procedurale previsto dall'Art. 4 - "Impegni delle parti" dello schema di Convenzione approvato con D.G.R. n. 1416 del 11 novembre 2025, come dettagliato nella seguente tabella riepilogativa:

CODICE INTERVENTO	CUP	IMPORTO DA LIQUIDARE	IMPEGNO
TV-I1037.0	H58H23000170006	200.000,00	10036/2025
TV-I1038.0	H78H23000190006	40.000,00	10063/2025

3. di attestare che la copertura finanziaria dell'obbligazione di cui al presente provvedimento è assicurata dalle risorse accertate con il Decreto del Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale n. 420 del 06/08/2025, sull'accertamento n. 3709/2025 a valere sul capitolo n. 102068E per l'annualità 2025, complessivamente pari ad Euro 11.631.326,65, ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs n. 118/2011 e dell'Allegato 4/2, come meglio riportato in premessa;
4. di reimputare all'esercizio 2026 l'importo residuo dei seguenti impegni di spesa assunti in esercizio 2025 sul capitolo di spesa n. 105417 "Finanziamento degli interventi finalizzati al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito il territorio delle regioni Veneto", - contributi agli investimenti (art.27 comma 5 D.Lgs. 1/2018, O.C.D.P.C. n. 622/2019 - O.C.D.P.C. n. 819/2022)" art. 008 P.d.c. 2.03.03.03.999:

Capitolo	Anno	Numero impegno	Importo euro	Residuo
105417	2025	10036 000/2025	1.000.000,00	800.000,00
105417	2025	10063 000/2025	200.000,00	160.000,00

5. di disporre che la reimputazione di cui al punto 4) sarà disposta in sede di Riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2025;
6. di dare atto che tale programma di pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di cassa e con le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che la liquidazione di spesa che si dispone con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni di cui alla L.R. n. 1/2011;

8. di dare atto che la liquidazione di spesa afferente il contributo in argomento sarà effettuata dall'U.O. Genio Civile Treviso, nonché sulla base di quanto disposto dalla L.R. n. 27/2003 e smi
9. di dare atto che la liquidazione di cui al presente provvedimento non è associato ad obiettivi del vigente DEFR 2025-2027;
10. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone la liquidazione con il presente atto ha natura "non commerciale";
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 e 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Amministrazione trasparente);
12. di pubblicare integralmente il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto.

Vincenzo Artico

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VENEZIA

(Codice interno: 579277)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VENEZIA n. 25 del 04 febbraio 2026

L.R. 27/12/2024 n. 34, articolo 4, così come modificato dall'art. 5 della L.R. n. 16 del 04/08/2025. Lavori di "Ripascimento manutentivo urgente del tratto di arenile compreso tra foce Piave e villaggio Marzotto in località Jesolo pineta in comune di Jesolo". Importo complessivo euro 500.000,00 - Cod. progetto: VE-M0100.0. CUP: H28H25000380002 - CIG: B9D62E176E - Codice Apptel: G03343. Aggiudicazione definitiva ed efficace.

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Il presente provvedimento approva la proposta di aggiudicazione e aggiudica l'appalto dei lavori di "Ripascimento manutentivo urgente del tratto di arenile compreso tra foce Piave e villaggio Marzotto in località Jesolo pineta in comune di Jesolo" - Cod. prog. VE-M0100.0, ai sensi dell'art. 17, comma 5, del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. a favore dell'impresa LA DRAGAGGI S.R.L.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- Decreto del Direttore U.O. Genio Civile di Venezia di approvazione del progetto esecutivo e decisione a contrarre n. 426 del 16/12/2025;
- Verbale di gara, contenente la proposta di aggiudicazione, depositato agli atti e pubblicato nella piattaforma Apptel, in uso presso l'Amministrazione Regionale, in data 20/01/2026.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con L.R. n. 34 del 27 dicembre 2024, "Bilancio di previsione 2025-2027" la Giunta Regionale è stata autorizzata a realizzare interventi finalizzati alla prevenzione e mitigazione del rischio connesso a fenomeni di dissesto idraulico e idrogeologico e alla messa in sicurezza delle situazioni di maggiore criticità;
- con nota prot. n. 542468 del 08/10/2025 la Direzione Difesa del Suolo, SOS Lavori e Servizi tecnici ha comunicato l'inserimento, nella Delibera CR n. 120 del 22/09/2025, degli interventi da finanziare con ricorso all'indebitamento ai sensi dell'articolo 4 della citata L.R. n. 34 del 27/12/2024, come modificato dall'art. 5 della L.R. n. 16 del 04/08/2025, per l'importo complessivo di euro 47.068.800,00, di cui euro 21.468.800 in esercizio 2025 ed euro 25.600.000,00 in esercizio 2026;
- con la medesima nota la Direzione Difesa del Suolo, SOS Lavori e Servizi tecnici ha fornito le prime specifiche tecniche per i progetti programmati con le risorse stanziare;
- con il Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2025-2027 e l'Elenco annuale 2025, così come modificato, da ultimo, con DGR n. 1285 del 20/10/2025, è stato destinato all'Unità Organizzativa Genio Civile Venezia l'importo complessivo di euro 500.000,00 per l'intervento denominato "Ripascimento manutentivo urgente del tratto di arenile compreso tra foce Piave e villaggio Marzotto in località Jesolo pineta in comune di Jesolo"- Cod. prog. VE-M0100.0 - codice CUI: L80007580279202500102;
- con nota prot. n. 628397 del 18/11/2025 la Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi tecnici ha comunicato che risulta attiva la procedura d'indebitamento per gli esercizi 2025-2026 (Contratto di prestito ordinario Rep. N. 7818 del 12/11/2025) e, pertanto, risultano disponibili le risorse stanziare sul capitolo di spesa 105340 "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - investimenti fissi e lordi e acquisto di terreni - finanziamento mediante ricorso a indebitamento anno 2025 (art. 29, l.r. 23/02/2026, n. 7)";
- a seguito di parere favorevole della Commissione Tecnica Regionale Decentrata di Venezia, espresso con voto n. 120 del 26/09/2025, con Decreto n. 426 del 16/12/2025 il Direttore della U.O. Genio Civile Venezia ha adottato la decisione a contrarre e ha approvato, in linea tecnica ed economica, il progetto esecutivo, validato dal RUP in data 04/11/2025, relativo all'intervento denominato "Ripascimento manutentivo urgente del tratto di arenile compreso tra foce Piave e villaggio Marzotto in località Jesolo pineta in comune di Jesolo"- Cod. prog. VE-M0100.0, determinando l'importo a base di gara in euro 365.950,98, di cui euro 359.145,00 per lavori, comprensivi di euro 90.172,40 per costi della manodopera ed euro 6.805,98 per costi della sicurezza non soggetti a ribasso.

CONSIDERATO che, con il medesimo Decreto, il Direttore della U.O. Genio Civile Venezia ha stabilito che l'aggiudicazione dei lavori avrebbe avuto luogo mediante esperimento di procedura negoziata ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. c) del D. Lgs. 36 del 31 marzo 2023 e ss.mm.ii., con consultazione di almeno 5 operatori economici selezionati nell'ambito dell'elenco delle ditte

accreditate presso la PAD denominata APPTTEL in uso presso l'Amministrazione Regionale, nel rispetto del principio di rotazione delineato all'art. 49 del D. Lgs. 36/2023, con il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 108 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., con l'esclusione automatica delle offerte e la determinazione della soglia dell'anomalia, ai sensi dell'Allegato II.2, richiamato dall'art. 54, comma 2 del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.

ACCERTATO il rispetto del principio di rotazione delineato all'art. 49 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., garantito dall'utilizzo della piattaforma di Approvvigionamento Digitale (PAD) denominata APPTTEL attraverso la gestione telematica dell'Elenco di Operatori economici che si propongono quali fornitori di beni e/o prestatori di servizi, esecutori di lavori o di incarichi professionali per la Regione del Veneto.

DATO ATTO che la selezione dell'operatore economico a cui affidare i lavori di "Ripascimento manutentivo urgente del tratto di arenile compreso tra foce Piave e villaggio Marzotto in località Jesolo pineta in comune di Jesolo"- Cod. prog. VE-M0100.0 - CUP: H28H25000380002 - CIG: B9D62E176E è stata avviata sulla piattaforma Apptel con il lancio della procedura ID n. G03343 del 30/12/2025.

VISTA la DGR n. 768 del 27 giugno 2023 recante "Individuazione, nell'ambito dell'articolazione organizzativa della Giunta regionale, ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023 nuovo codice dei contratti pubblici, delle strutture organizzative stabili (SOS) in tema di acquisizione forniture, servizi e lavori.

VISTA la DGR n. 270 del 21 marzo 2024 recante "Approvazione delle linee guida per l'organizzazione ed il funzionamento delle strutture organizzative stabili (SOS) individuate con DGR n. 768 del 27/6/2023".

VISTA la DGR n. 671 del 18 giugno 2024 "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure semplificate di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea per le esigenze della Regione del Veneto. Artt. 45 - 55 e Allegati II.1 e II. 2 al Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36".

VISTA la DGR n. 715 del 26 giugno 2024 recante "Adempimenti connessi alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: assestamento delle misure organizzative conseguenti all'adozione della DGR n.768 del 27/06/2023 e collegate alla necessaria individuazione delle strutture organizzative stabili (SOS) in tema di acquisizione di forniture, servizi e lavori".

DATO ATTO che:

- alla procedura Apptel ID n. G03343 sono stati invitati i seguenti operatori economici, fissando il termine relativo alla scadenza per la presentazione delle offerte alle ore 09:00 del giorno 19/01/2026 e apertura delle buste telematiche il giorno stesso alle ore 09:30:

NR	IMPRESA	SEDE	PROV.
1	TIOZZO F.LLI E NIPOTE S.R.L.	Chioggia	VE
2	CLODIENSE OPERE MARITTIME S.R.L.	Venezia	VE
3	LA DRAGAGGI S.R.L.	Venezia Marghera	VE
4	ADRIACOS S.p.A. Società Benefit	Latisana	UD
5	BRESCIANI S.R.L.	Porto Viro	RO
6	E-MARINE S.r.l.	Genova	GE
7	GREGOLIN LAVORI MARITTIMI S.R.L.	Cavallino Treporti	VE

- in data 19/01/2026, alle ore 09:30, il Responsabile Unico del Progetto, Ing. Gabriele Micaroni, alla presenza di testimoni, ha proceduto all'apertura delle buste telematiche;
- come risulta dal verbale di gara del 19/01/2026, pubblicato nella piattaforma Apptel in data 20/01/2026, hanno partecipato le seguenti imprese, che hanno offerto i seguenti ribassi:

IMPRESA	RIBASSO PERCENTUALE OFFERTO	STATO OFFERTA
LA DRAGAGGI S.R.L.	5,386%	VINCENTE
GREGOLIN LAVORI MARITTIMI S.R.L.	4,212%	2^ Classificata
CLODIENSE OPERE MARITTIME S.R.L.	3,000%	3^ Classificata

CONSIDERATO che, essendo pervenute e ammesse soltanto n. 3 offerte, non si è reso necessario applicare l'esclusione automatica delle offerte potenzialmente anomale, prevista dall'art. 54 e dall'Allegato II.2 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.

DATO ATTO della proposta di aggiudicazione, contenuta nel verbale e pubblicata nella piattaforma Apptel in data 20/01/2026, con la quale i lavori in oggetto sono stati aggiudicati all'impresa LA DRAGAGGI S.r.l., con sede legale in Via Luigi Kossut, 6 - 30175 - Venezia Marghera (VE), C.F./P.IVA 02499550271, che ha offerto il ribasso del 5,386%, per l'importo contrattuale di euro 346.605,98, comprensivo di euro 6.805,98 per costi di sicurezza, ovvero l'importo per lavori di euro 339.800,00, costi per la sicurezza esclusi, come meglio specificato nel verbale di gara.

DATO ATTO, altresì, che, ai sensi dell'art. 11, comma 2 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro applicabile al personale dipendente impiegato nell'appalto è il CCNL per i lavoratori dipendenti delle imprese edili ed affini e delle Cooperative (cod. F012).

PRESO ATTO che l'Impresa LA DRAGAGGI S.r.l. ha dichiarato di applicare, al personale dipendente impiegato nel presente appalto, il medesimo CCNL per i lavoratori dipendenti delle imprese edili ed affini e delle Cooperative (cod. F012) e che l'importo della manodopera scorporato e dichiarato dall'Impresa è pari a euro 91.000,00, pertanto, lievemente superiore a quello previsto dalla Stazione Appaltante, non si procede alla verifica di congruità del costo della manodopera rispetto ai minimi salariali retributivi.

VERIFICATO che l'Impresa LA DRAGAGGI S.r.l. ha prodotto tutta la documentazione richiesta, oltre alle dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti.

ACCERTATO che non sussistono cause di esclusione ai sensi degli articoli 94, 95, 96 97 e 98 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., come da verifica effettuata attraverso la consultazione del Fascicolo virtuale dell'operatore economico di cui all'articolo 24 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., terminata con esito positivo in data 02/02/2026 e che l'Impresa LA DRAGAGGI S.r.l. è risultata essere in possesso dei requisiti di ordine generale richiesti.

RITENUTO, pertanto, di approvare la proposta di aggiudicazione formulata dal Responsabile Unico del Progetto e di poter, quindi, contestualmente procedere, ai sensi dell'art. 17, commi 5, del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., ad aggiudicare i lavori di "Ripascimento manutentivo urgente del tratto di arenile compreso tra foce Piave e villaggio Marzotto in località Jesolo pineta in comune di Jesolo"- cod. prog. VE-M0100.0 - CUP: H28H25000380002 - CIG: B9D62E176E all'impresa LA DRAGAGGI S.r.l., con sede legale in Via Luigi Kossut, 6 - 30175 - Venezia Marghera (VE), C.F./P.IVA 02499550271, che ha offerto il ribasso del 5,386%, per l'importo contrattuale di euro 346.605,98, comprensivo di euro 6.805,98 per costi di sicurezza, ovvero l'importo per lavori di euro 339.800,00, costi per la sicurezza esclusi.

DATO ATTO che l'intervento viene finanziato con le risorse assegnate al capitolo di spesa n. 105340 "*Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - investimenti fissi e lordi e acquisto di terreni - finanziamento mediate ricorso a indebitamento anno 2025 (art. 29, l.r. 23/02/2026, n. 7)*".

VISTI i principi di cui al Libro I, Parti I e II del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.;

VISTI gli artt. da 48 a 55 del Libro II, Parte I del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. relativi ai contratti di importo inferiore alle soglie europee;

VISTO il D.Lgs. n. 36 del 31/03/2023 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 768 del 27 giugno 2023;

VISTA la DGR n. 270 del 21 marzo 2024;

VISTA la DGR n. 671 del 18 giugno 2024;

VISTA la DGR n. 715 del 26 giugno 2024;

VISTA la L.R. 27 dicembre 2024 n. 34 "Bilancio di previsione 2025-2027";

VISTA la L.R. n. 16 del 04/08/2025.

decreta

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di disporre l'aggiudicazione, immediatamente efficace, ai sensi dell'art. 17, commi 5, del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., dei lavori di "Ripascimento manutentivo urgente del tratto di arenile compreso tra foce Piave e villaggio Marzotto in località Jesolo pineta in comune di Jesolo"- cod. prog. VE-M0100.0 - CUP: H28H25000380002 - CIG: B9D62E176E all'impresa LA DRAGAGGI S.r.l., con sede legale in Via Luigi Kossut, 6 - 30175 - Venezia Marghera (VE),

- C.F./P.IVA 02499550271, che ha offerto il ribasso del 5,386%, per l'importo contrattuale di euro 346.605,98, comprensivo di euro 6.805,98 per costi di sicurezza, ovvero l'importo per lavori di euro 339.800,00, costi per la sicurezza esclusi;
3. di dare atto che l'intervento viene finanziato con le risorse assegnate al capitolo di spesa n. 105340 "*Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - investimenti fissi e lordi e acquisto di terreni - finanziamento mediante ricorso a indebitamento anno 2025 (art. 29, l.r. 23/02/2026, n. 7)*";
 4. di affidare i lavori all'impresa LA DRAGAGGI S.r.l., con sede legale in Via Luigi Kossut, 6 - 30175 - Venezia Marghera (VE), C.F./P.IVA 02499550271, a mezzo di stipula di successivo contratto a scrittura privata salvo l'esercizio dei poteri di autotutela nei casi consentiti dalle norme vigenti;
 5. di dare atto che l'organismo responsabile delle procedure di ricorso contro il presente provvedimento è il Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, con sede in Venezia, nei termini e con le modalità previste dal D. Lgs. n. del 02/07/2010 n.104 e ss.mm.ii.;
 6. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e dell'art. 28 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.;
 7. di pubblicare integralmente il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Gabriele Micaroni

(Codice interno: 579278)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VENEZIA n. 44 del 20 febbraio 2026

Decisione a contrarre, affidamento Incarico denominato "Assistenza alla Direzione Lavori per l'adeguamento alle prescrizioni VINCA" e impegno di spesa di euro 8.750,45 sul capitolo 105152/U del bilancio di previsione pluriennale 2026/2028 in esercizio 2026 a valere sulla prenotazione n. 1974-000/2026 con rimodulazione del Quadro Economico in relazione all'Accordo Quadro "Interventi di sistemazione delle difese del litorale veneto da foce Tagliamento a foce Adige". Cod. Prog. VE-M0096.0.G. CUP: H38H24000030002 CIG: B9FFCD24CE - Procedura APTEL G03381.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento relativamente all'intervento in oggetto, dispone la decisione a contrarre, l'affidamento ai sensi dell'art. 50, comma 1 lettera b) del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i., dell'incarico denominato "Assistenza alla Direzione Lavori per l'adeguamento alle prescrizioni VINCA" per l'importo netto di euro 7.172,50 - procedura di affidamento nella piattaforma e-procurement Regione Veneto APTEL Codice G03381, CIG: B9FFCD24CE, l'impegno di spesa di euro 8.750,45 (IVA inclusa) a favore dell'affidatario, sul capitolo 105152/U del bilancio di previsione 2026 a valere sulla prenotazione n. 1974-000/2026 prenotazione originaria 1483-000/2025 differita all'esercizio 2026 con proprio Decreto n. 379/2025, nonché, l'approvazione della rimodulazione del Quadro Economico a seguito dell'affidamento disposto con il presente Atto.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con L.R. n. 32/2023 "Bilancio di previsione 2024-2026" è stata prevista la disponibilità dell'importo complessivo di euro 22.000.000,00 per interventi da finanziare, mediante ricorso all'indebitamento, afferenti all'Area Tutela e Sicurezza del Territorio; nello specifico, la suddetta norma, nonché i successivi provvedimenti di bilancio adottati, ha destinato l'importo di euro 16.000.000,00 alla Missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente" - Programma 01 Difesa del Suolo" ed euro 6.000.000,00 alla Missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente" Programma 05 "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione", allocando le risorse sui vari capitoli di bilancio regionale, tra cui euro 3.000.000,00 sul capitolo 105152 "Interventi per la tutela e la difesa delle coste venete - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - finanziamento mediante ricorso ad indebitamento anno 2024 (art. 84, c. 2, lett. d, L.R. 13/04/2001, n.11)";

- con successiva DGRV n. 461 del 02/05/2024 sono stati approvati gli elenchi degli interventi a valere sulle risorse rese disponibili di cui al punto precedente; nello specifico, nell'ambito dell'Allegato A titolato: "Interventi autonomi programmati per spese di investimento finanziati con ricorso all'indebitamento ai sensi dell'articolo 3, comma 18, della L. n. 350/2003 - lettera B) Costruzione, demolizione, ristrutturazione, recupero e manutenzione straordinaria di opere e impianti - Capitolo 105152: *Interventi per la tutela e la difesa delle coste venete - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - finanziamento mediante ricorso ad indebitamento anno 2024 (art. 84, c. 2, lett. d, L.R. 13/04/2001, n.11)*" è ricompreso l'intervento denominato "Interventi di sistemazione delle difese del litorale veneto da foce Tagliamento a foce Adige" - Cod. Progetto Intervento VE- M0096.0, finanziato per la somma complessiva di euro 1.800.000,00;

- la medesima DGRV ha incaricato il Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa SOS Lavori e Servizi Tecnici dell'esecuzione del citato atto ai fini dell'attivazione delle procedure per il ricorso all'indebitamento di cui ai punti precedenti, nonché, stabilito che le procedure di affidamento dei lavori per gli interventi riportati negli Allegati A, B, C, D avrebbero dovuto essere avviate nell'anno 2024, secondo le vigenti disposizioni normative;

- con nota n. 371064 del 24/07/2024 il Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa SOS Lavori e Servizi Tecnici ha comunicato che è stata attivata la procedura d'indebitamento per l'esercizio 2024 (contratto di prestito rep. 7792 del 18/07/2024), elencando i relativi interventi, tra i quali, l'intervento denominato "Interventi di sistemazione delle difese del litorale Veneto da foce Tagliamento a foce Adige" - Cod. Progetto Intervento M0096.0 - CUP: H38H24000030002, al quale è stata assegnata la somma complessiva di euro 1.800.000,00;

- le risorse finanziarie per la realizzazione dell'intervento sono disponibili sul capitolo 105152 "*Interventi per la tutela e la difesa delle coste venete - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - finanziamento mediante ricorso ad indebitamento anno 2024 (art. 84, c. 2, lett. d, L.R. 13/04/2001, n.11)*";

- con Decreto del Direttore della U.O. Genio Civile Venezia n. 300 del 08/10/2024 è stato approvato, in linea tecnica ed economica, il progetto denominato "Interventi di sistemazione delle difese del litorale veneto da foce Tagliamento a foce

Adige" - Cod. Progetto M0096.0 nell'importo complessivo di euro 1.800.000,00, stimando l'importo a base d'asta in euro 1.320.000,00, di cui euro 1.280.400,00 per lavori ed euro 39.600,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso ed è stata assunta la decisione a contrarre;

- con il medesimo Decreto il Direttore della U.O. Genio Civile Venezia ha manifestato la volontà di concludere un Accordo Quadro per la realizzazione degli "Interventi di sistemazione delle difese del litorale veneto da foce Tagliamento a foce Adige"- Cod. Progetto Intervento M0096.0 e la volontà di avvalersi della S.O.S. - Struttura Organizzativa Stabile, istituita presso la Direzione Difesa del Suolo e della Costa per l'espletamento della gara per l'esecuzione dei lavori in oggetto e per le conseguenti attività amministrative di competenza e, contestualmente, ha trasmesso gli elaborati per la conclusione di un Accordo Quadro a norma dell'art. 59 del D. Lgs. n. 36/2023;

- con Deliberazione della Giunta regionale n. 1129 del 01/10/2024 è stato conferito l'incarico di Direttore della U.O. Genio Civile Venezia all'Ing. Gabriele Micaroni il quale ricopre, a far data dal 10/10/2024, le funzioni di Responsabile Unico di Progetto, ai sensi dell'art. 15 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36;

- a seguito di procedura negoziata avviata sulla piattaforma Apptel è stata proposta l'aggiudicazione dei lavori in oggetto a favore dell'Operatore Economico Tiozzo F.lli Nipote S.r.l. con sede in via Maestri del Lavoro, n. 50 - 30015 Chioggia (VE), P. IVA 02470870276;

- il Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi tecnici ha disposto l'aggiudicazione efficace dei lavori in oggetto in data 09/01/2025 con Decreto n. 10;

- con successiva comunicazione, assunta al protocollo regionale con n. 50983 del 30/01/2025, l'Impresa aggiudicataria Tiozzo F.lli Nipote S.r.l. ha comunicato la rinuncia all'affidamento dei lavori;

- con nota prot. reg. n. 68565 del 10/02/2025 il Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi tecnici ha preso atto ed accettato, per le motivazioni espresse dalla Ditta prima qualificata Tiozzo F.lli e Nipote S.r.l., la rinuncia all'affidamento dei lavori e, contestualmente, ha indicato la necessità dello scorrimento della esistente graduatoria al fine di aggiudicare i lavori in oggetto al secondo classificato RTI NORDIO ITALO & C. S.N.C. di Nordio Giuliano & F.lli (VE) Mandataria e SOMIT S.r.l. Mandante;

- il Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi tecnici ha disposto l'aggiudicazione efficace dei lavori in oggetto alla RTI NORDIO ITALO & C. S.N.C. di Nordio Giuliano & F.lli (VE) Mandataria e SOMIT S.r.l. Mandante in data 02/04/2025 con decreto n. 92;

- con Decreto n. 323 del 31/10/2024 si è provveduto ad assumere la prenotazione di spesa n. 1483-000/2025 di euro 1.800.000,00 a copertura dell'intero Quadro Economico dell'intervento in questione sul capitolo di spesa 105152 "*Interventi per la tutela e la difesa delle coste venete - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - finanziamento mediante ricorso ad indebitamento anno 2024 (art. 84, c. 2, lett. d, L.R. 13/04/2001, n.11)*", con istituzione di Fondo Pluriennale Vincolato;

- in data 05/07/2025 è stato sottoscritto il contratto a favore del R.T.I. aggiudicatario, registrato al n. interno 1800, da realizzarsi mediante perizie esecutive e Ordini di Servizio attuativi per l'importo massimo di euro to massimo di euro 1.320.000,00 (IVA esclusa);

- con Decreto n. 342 del 24/10/2025 sono stati disposti gli impegni di spesa per complessivi euro 526.004,73 di cui per lavori riferiti all'OdS n. 1 di cui alla perizia esecutiva n. 1 approvata con DDR n. 304/2025 , rispettivamente, Impegno n. 1483-002/2025 di euro 246.935,63 a favore della ditta NORDIO ITALO & C. s.n.c. di Nordio Giuliano & f.lli mandataria, Impegno n. 1483-003/2025 di euro 237.251,87 a favore della ditta SOMIT S.r.l. mandante, per incarico CSE Impegno n. 1483-004/2025 di euro 18.300,00 a favore dell'Ing. ALESSANDRO CAVALLETTO, per incarico di Assistenza Archeologica Impegno n. 1483-005/2025 di euro 17.167,23 a favore della ditta P.ET.R.A. Soc Coop e l'impegno n. 1483-006/2025 di euro 6.350,00 per la corresponsione al personale degli incentivi per funzioni tecniche ai sensi del comma 3 dell'art. 45 del D.Lgs. 36/2023;

- con Decreto n. 379 del 19/11/2025, a seguito della modifica del cronoprogramma di esecuzione dell'intervento, è stato disposto il differimento all'esercizio 2026 della prenotazione di spesa 1483-000/2025 di euro 1.267.125,78 (prenotazione attuale 1974-000/2026);

- con Decreto n. 11 del 19/01/2026 è stata disposta la decisione a contrarre, l'affidamento e l'impegno di spesa n. 1974-000/2026 per l'incarico professionale denominato "Proroga Decreti autorizzazione ripascimento manutentivo ai sensi del DM 173/2016" a favore della Società cooperativa Bioprogramm Biotecnologie Avanzate e Tecniche Ambientali S.r.l., per l'importo complessivo di euro 20.862,00, oltre alla rimodulazione del Quadro Economico dell'intervento, come di seguito specificato:

TABELLA A

A - LAVORI		
A.1 - LAVORI		€ 1.280.400,00
A.2 - Oneri di Sicurezza		€ <u>39.600,00</u>
TOTALE LAVORI		€ 1.320.000,00
B - SOMME A DISPOSIZIONE		
B.1 - I.V.A. 22% su lavori		€ 290.400,00
B.2 - Art. 45 D.Lgs. 36/2023 (1,6% su b.a.)		€ 21.120,00
B.3 - Art. 5 co. 2 All. I.7. - D.Lgs. 36/2023 - (5% su b.a.)		€ 66.000,00
B.4 - Incarico professionale per l'adempimento delle attività connesse all'applicazione della L.R. 27-05-2024 n. 12 e della DGR n. 95/CR del 13-08-2024 recante "Regolamento attuativo in materia di Valutazione di Incidenza Ambientale"		€ 6.869,49
B.5 - Incarico Professionale di Coordinamento Sicurezza in fase di esecuzione		€ 18.300,00
B.6 - Incarico Professionale per Assistenza Archeologica		€ 17.167,23
B.7 - Incarichi professionali		€ 10.143,28
B.8 - Assistenza ambientale		€ 29.138,00
B.9 - Incarico "Proroga Decreti autorizzazione ripascimento manutentivo ai sensi del DM 173/2016"		€ <u>20.862,00</u>
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		€ <u>480.000,00</u>
IMPORTO TOTALE DI PROGETTO		€ 1.800.000,00

- con successivo Decreto n. 27 del 05/02/2026 sono stati disposti gli impegni di spesa per complessivi euro 664.919,57 per OdS n. 2 di cui alla perizia esecutiva approvata con DDR 8/2026, rispettivamente, Impegno n. 1974-002/2026 di euro 334.719,22 a favore della ditta NORDIO ITALO & C. s.n.c. di Nordio Giuliano & f.lli mandataria, Impegno n. 1974-003/2026 di euro 321.592,98 a favore della ditta SOMIT S.r.l. mandante e l'impegno n. 1974-004/2026 di euro 8.607,37 per la corresponsione al personale degli incentivi per funzioni tecniche ai sensi del comma 3 dell'art. 45 del D.Lgs. 36/2023;

- alla data odierna, pertanto, relativamente all'intervento in oggetto, risultano i seguenti impegni e prenotazioni:

Capitolo	Anno	Numero registrazione	Importo euro	Voce del quadro economico
105152	2026	P - 1974-000	581.344,21	A1+A2+B1+B2+B.3+B.7+B.8
105152	2025	I - 1483-001	6.869,49	B.4
105152	2025	I - 1483-002	246.935,63	A.1+A.2+B1
105152	2025	I - 1483-003	237.251,87	A.1+A.2+B1
105152	2025	I - 1483-004	18.300,00	B.5
105152	2025	I - 1483-005	17.167,23	B.6
105152	2025	I - 1483-006	6.350,00	B.2 (parte)
105152	2026	I - 1974-001	20.862,00	B.9
105152	2026	I - 1974-002	334.719,22	A1+A2+B1
105152	2026	I - 1974-003	321.592,98	A1+A2+B1
105152	2026	I - 1974-004	8.607,37	B2 (parte)
		TOTALE	1.800.000,00	

PRESO ATTO che:

- con riferimento al Decreto n. 3 del 15 gennaio 2025 - Attuazione dell'articolo 19, comma 4 del Regolamento regionale n. 4/2025 in materia di VINCA e ai motivati pareri espressi dall'Autorità Regionale VINCA relativi ai procedimenti attivati per l'Ordine di Servizio n. 1 e l'Ordine di Servizio n. 2 dell'Accordo Quadro in argomento, per l'esecuzione degli interventi previsti è stata prescritta la seguente Condizione d'Obbligo: "(G20) Prevedere l'impiego di personale qualificato, avente esperienza specifica e documentabile in campo biologico, naturalistico, ambientale, che dovrà verificare la corretta attuazione delle misure di precauzione previste, delle Condizioni d'Obbligo e applicare ogni ulteriore misura che si rendesse necessaria a tutela degli elementi di interesse conservazionistico eventualmente interessati. Dovrà essere fornita periodica reportistica, asseverata dal professionista, con cui documentare l'attività di verifica con cadenza mensile all'Autorità competente per la VINCA ai fini della pubblicazione per l'attività di sorveglianza ad opera del Comando Unità Forestali Ambientali ed Agroalimentari (CUFA)";

- è, risultato, pertanto, necessario prevedere uno specifico incarico di assistenza ambientale alla Direzione lavori, che provveda all'ottemperanza della condizione d'obbligo richiamata e fornisca anche assistenza ambientale alla DL per il rispetto delle

Condizioni d'Obbligo sopra citate;

- l'incarico da affidare prevede, inoltre, analoga assistenza da prestare in esecuzione all'Ordine di Servizio n. 3, in fase di progettazione, e la redazione di tutte le relazioni specifiche, notifiche e lettere necessarie da predisporre per conto dell'U.O. Genio Civile di Venezia;

- a tale scopo si ritiene opportuno affidare a professionista esterno all'Amministrazione, avente esperienza specifica e comprovata esperienza in campo biologico, naturalistico e ambientale, l'incarico di "Assistenza alla Direzione Lavori per l'adeguamento alle prescrizioni VINCA" in relazione all'intervento di Accordo Quadro per "Interventi di sistemazione delle difese del litorale Veneto da foce Tagliamento a foce Adige" - Cod. Prog. VE-M0096.0.G;

- la voce B.8 del sopra esposto Quadro Economico assicura la disponibilità necessaria per l'esecuzione dell'incarico di assistenza alla Direzione Lavori per l'adeguamento alle prescrizioni VINCA in relazione all'intervento di Accordo Quadro "Interventi di sistemazione delle difese del litorale Veneto da foce Tagliamento a foce Adige". Cod. Prog. VE-M0096.0.G.;

CONSIDERATO che, nell'ambito del suddetto intervento, risulta, pertanto, necessario affidare il suddetto incarico a professionisti di consolidata esperienza e comprovata competenza professionale per aver già maturato esperienze analoghe relativamente ai lavori in oggetto;

ACCERTATO che, a norma dell'art. 48 c.2 del D.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., per l'incarico in argomento non sussiste interesse transfrontaliero sia per importo che per localizzazione;

VISTA la DGR n. n. 270 del 21 marzo 2024 recante "Approvazione delle linee guida per l'organizzazione ed il funzionamento delle strutture organizzative stabili (SOS) individuate con DGR n. 768 del 27/6/2023";

VISTA la DGR n. 671 del 18 giugno 2024 "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure semplificate di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea per le esigenze della Regione del Veneto. Artt. 45 - 55 e Allegati II.1 e II. 2 al Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36";

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 2 comma 2 dell'Allegato alla DGR n. 270 del 21 marzo 2024 "Linee guida per l'organizzazione ed il funzionamento delle strutture organizzative stabili (SOS)", le procedure di affidamento di servizi e forniture di importo inferiore a euro 140.000,00 sono svolte dalle singole Strutture attraverso gli strumenti telematici di acquisto e negoziazione;

DATO ATTO, altresì, che, ai sensi dell'art. 62 del D, Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. le stazioni appaltanti devono ricorrere agli strumenti di approvvigionamento digitale anche per gli affidamenti sotto soglia, tra cui rientrano i mercati elettronici, come il Mepa e le altre piattaforme telematiche di negoziazione certificate;

PRESO ATTO che, con parere del Supporto Giuridico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 3218 del 30/01/2025 è stato chiarito che l'utilizzo delle PAD, per gli affidamenti sotto soglia, è equivalente a quello del MePA, purché la PAD sia certificata, garantisca il rispetto dei principi di trasparenza, tracciabilità e parità di trattamento e sia conforme ai requisiti stabiliti dal D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.;

DATO ATTO che la Piattaforma di Approvvigionamento Digitale (PAD) in uso presso l'Amministrazione Regionale denominata APPTTEL risulta essere certificata secondo le linee guida AGID, ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che, alla luce di quanto sopra specificato, si è provveduto ad avviare, in data 15-01-2026, prot. regionale n. 17617 la procedura dell'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. con la Società di ingegneria T.E.R.R.A. Consulting S.r.l., con sede legale in P.le Alberto Mario, 3 - 45011 Adria (RO) - C.F/P. IVA 01237290299, utilizzando mezzi di comunicazione elettronici ai sensi dell'art. 25, comma 2 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., avvalendosi della citata Piattaforma di Approvvigionamento Digitale (PAD) in uso presso l'Amministrazione Regionale denominata Appttel, per l'affidamento dell'incarico di "Assistenza alla Direzione Lavori per l'adeguamento alle prescrizioni VINCA" in relazione all'intervento di Accordo Quadro per "Interventi di sistemazione delle difese del litorale Veneto da foce Tagliamento a foce Adige". Cod. Prog. VE-M0096.0.G;

DATO ATTO che il CPV della procedura è identificato con il seguente: 71313000-5 - Descrizione "Servizi di consulenza in ingegneria ambientale";

DATO ATTO, altresì, che, con Decreto n. 10315 del 10/12/2024 della Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS Affidamento Servizi e Forniture della Regione Veneto è stato istituito l'Elenco di Operatori economici che si propongono quali fornitori di beni e/o prestatori di servizi, esecutori di lavori o di incarichi professionali per la Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 50 e Allegato

II.1, del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., in attuazione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 671 del 18 giugno 2024, avente ad oggetto "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure semplificate di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea per le esigenze della Regione del Veneto. Artt. 45 - 55 e Allegati II.1 e II. 2 al Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36" e che la gestione telematica del suddetto Elenco avviene mediante la citata Piattaforma di Approvvigionamento Digitale (PAD) denominata APPTTEL;

VERIFICATO che l'operatore economico Società di ingegneria T.E.R.R.A. Consulting S.r.l., con sede legale in Adria (RO) - C.F/P. IVA 01237290299 risulta regolarmente iscritto al citato Elenco di Operatori economici istituito ai sensi dell'art. 50 e Allegato II.1, del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. e gestito telematicamente mediante la Piattaforma di Approvvigionamento Digitale (PAD) denominata APPTTEL per la categoria/prestazione principale cod. P02070102 - Descrizione: "M2) Studi ai fini della procedura V.A.S. e V.inc.a." - Classe A - da 5.000,00 euro a 20.000,00 euro;

RICHIAMATO l'art. 17, commi 1 e 2 del D. Lgs 36/2023 e ss.mm.ii. il quale dispone che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici adottano la decisione di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte, nel rispetto del principio di rotazione degli affidamenti delineato all'art. 49 del D.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.;

DATO ATTO che è stato rispettato il principio di rotazione delineato all'art. 49 del D. Lgs. 36/2023, garantito dall'utilizzo della piattaforma di Approvvigionamento Digitale (PAD) denominata APPTTEL attraverso la gestione telematica dell'Elenco di Operatori economici che si propongono quali fornitori di beni e/o prestatori di servizi, esecutori di lavori o di incarichi professionali per la Regione del Veneto;

VISTA l'offerta acquisita attraverso la piattaforma elettronica APPTTEL prot. n. 19232 del 15-01-2026 - procedura G03381, con la quale la Società di ingegneria T.E.R.R.A. Consulting S.r.l., con sede legale in Adria (RO) - C.F/P. IVA 01237290299 ha formalizzato la propria disponibilità allo svolgimento dell'incarico di assistenza alla Direzione Lavori per l'adeguamento alle prescrizioni VINCA in relazione all'intervento di Accordo Quadro per "Interventi di sistemazione delle difese del litorale Veneto da foce Tagliamento a foce Adige" - Cod. Prog. VE-M0096.0.G per l'importo complessivo netto di euro 7.172,50, oltre agli oneri fiscali a norma di legge, offerta ritenuta congrua dal RUP;

PRECISATO che, ai sensi dell'art. 53, comma 4, del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., non è stata richiesta la garanzia definitiva di cui all'art. 117 del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., in considerazione della tipologia dell'incarico e dell'esiguità dell'importo dell'affidamento;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., è stata acquisita dalla Società di ingegneria T.E.R.R.A. Consulting S.r.l., con sede in Adria (RO) - C.F/P. IVA 01237290299 la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante il possesso dei requisiti di cui agli artt. 94, 95, 96, 98 e 100 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. e che l'affidamento verrà inserito nell'elenco da sottoporre a campionamento per l'effettuazione delle verifiche di legge in merito al possesso dei requisiti di ordine generale, nonché, dei requisiti di ordine speciale, così come disposto dalla D.G.R.V. n. n. 671 del 18 giugno 2024, "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure semplificate di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea per le esigenze della Regione del Veneto. Artt. 45 - 55 e Allegati II.1 e II. 2 al Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36. fino al 31 dicembre 2024", con modalità di estrazione del campione che vengono individuate con provvedimento annuale del Direttore dell'Area competente in materia di lavori pubblici;

VERIFICATO che la Società di ingegneria T.E.R.R.A. Consulting S.r.l. ha prodotto tutta la documentazione richiesta, oltre alle dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti;

VALUTATE, in sede di istruttoria, le esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali documentate dalla Società di ingegneria T.E.R.R.A. Consulting S.r.l., come risulta da autocertificazione dello stesso, depositata agli atti, in merito a precedenti incarichi analoghi svolti per soggetti privati tra i quali, le U.O. Genio Civile Venezia e Rovigo;

PRENDENDO ATTO dell'affidamento in argomento si rende ora necessaria la rimodulazione del Quadro Economico dell'intervento nel seguente modo:

TABELLA B

A -LAVORI	
A.1 - LAVORI	€ 1.280.400,00
A.2 - Oneri di Sicurezza	€ <u>39.600,00</u>
TOTALE LAVORI	€ 1.320.000,00
B SOMME A DISPOSIZIONE	
B.1 - I.V.A. 22% su lavori	€ 290.400,00
B.2 - Art. 45 D.Lgs. 36/2023 (1,6% su b.a.)	€ 21.120,00

B.3 - Art. 5 co. 2 All. I.7. - D.Lgs. 36/2023 - (5% su b.a.)	€ 66.000,00
B.4 - Incarico professionale per l'adempimento delle attività connesse all'applicazione della L.R. 27-05-2024 n. 12 e della DGR n. 95/CR del 13-08-2024 recante "Regolamento attuativo in materia di Valutazione di Incidenza Ambientale"	€ 6.869,49
B.5 - Incarico Professionale di Coordinamento Sicurezza in fase di esecuzione	€ 18.300,00
B.6 - Incarico Professionale per Assistenza Archeologica	€ 17.167,23
B.7 - Incarichi professionali	€ 10.143,28
B.8 - Assistenza ambientale	€ 20.387,55
B.9 - Incarico "Proroga Decreti autorizzazione ripascimento manutentivo ai sensi del DM 173/2016"	€ 20.862,00
B.10 Incarico di "Assistenza alla Direzione Lavori per l'adeguamento alle prescrizioni VINCA"	€ 8.750,45
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ <u>480.000,00</u>
IMPORTO TOTALE DI PROGETTO	€ 1.800.000,00

RITENUTO, pertanto, per tutto quanto sopra esposto, di procedere con il presente provvedimento:

- all'approvazione del Quadro Economico rimodulato dell'intervento, come rappresentato nella TABELLA B sopra esposta;
- all'adozione della decisione a contrarre ai sensi dell'art. 17, c. 2 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i. per l'affidamento dell'incarico riferito all'intervento in oggetto indicato;
- all'affidamento ai sensi dell'art. 50, comma 1 lettera b) del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i., dello svolgimento dell'incarico denominato "Incarico di assistenza alla Direzione Lavori per l'adeguamento alle prescrizioni VINCA" in relazione all'Accordo Quadro "Interventi di sistemazione delle difese del litorale veneto da foce Tagliamento a foce Adige". Cod. Prog. VE-M0096.0.G alla Società di ingegneria T.E.R.R.A. Consulting S.r.l., con sede in Adria (RO) - C.F/P. IVA 01237290299 per l'importo complessivo netto di euro 7.172,50, oltre agli oneri fiscali a norma di legge, come da offerta acquisita nella piattaforma APPTTEL prot. n. 19232 del 15-01-2026 - Procedura G03381;
- all'impegno di spesa di euro 8.750,45 (imponibile euro 7.172,50 ed IVA al 22% euro 1.577,95) a favore della Società di ingegneria T.E.R.R.A. Consulting S.r.l., con sede legale in Adria (RO) - C.F/P. IVA 01237290299 (Anagrafica Nusico 00122312) sul bilancio di previsione 2026, a valere sulla prenotazione di spesa n. 1974-000/2026 (prenotazione originaria n. 1483-000/2025) differita all'esercizio 2026 con Decreto n. 379 del 19/11/2026 con contestuale differimento del FPV ai sensi del punto 5.4.10 dell'Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. sul capitolo 105152U "*Interventi per la tutela e la difesa delle coste venete - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - finanziamento mediante ricorso ad indebitamento anno 2024 (art. 84, c. 2, lett. d, L.R. 13/04/2001, n.11)*" art. 035, voce del P.d.C. 2.02.03.06.001 "Manutenzione straordinaria su beni demaniali di terzi", CUP: H38H24000030002 - CIG: B9FFCD24CE come di seguito rappresentato e secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale.

ATTESTATO che:

- sussiste la disponibilità finanziaria a valere sul capitolo 105152/U "*Interventi per la tutela e la difesa delle coste venete - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - finanziamento mediante ricorso ad indebitamento anno 2024 (art. 84, c. 2, lett. d, L.R. 13/04/2001, n.11)*", per la copertura delle spese previste di cui al quadro economico sopra riportato, prenotata con DDR 323/2024 e differita con DDR 379/2025 (disponibili euro 581.344,21 di cui alla prenotazione n. 1974-000/2026);
- il capitolo di spesa 105152 è finanziato mediante ricorso all'indebitamento sulla base del contratto di mutuo, con oneri a carico della Regione, n. 7792 del 18/07/2024;
- la copertura finanziaria dell'obbligazione di cui al presente provvedimento è assicurata, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 118/2011 e dell'Allegato 4/2, punto 5.3.4, dall'accertamento in entrata n. 3142/2024 a valere sul Capitolo E009610 "Contratto di prestito ordinario di scopo senza preammortamento ad erogazione multipla stipulato in data 18-07-2024 Rep n. 7792 con Cassa Depositi e Prestiti Spa, per il finanziamento di spese di investimento specifiche relative all'esercizio 2024 destinate agli interventi relativi alla tutela e sicurezza del territorio ai sensi dell'art. 4 LR 32/2023. Accertamento di entrata", P.D.C. 6.03.01.04.003, disposto con Decreto n. 10/2024 dell'U.O. Politiche Finanziarie con istituzione del Fondo Pluriennale Vincolato;
- che l'obbligazione nei confronti della Ditta aggiudicataria è giuridicamente perfezionata;
- che la spesa di cui si dispone l'assunzione di impegno riveste natura di debito commerciale;

ATTESO che:

- il bene su cui si realizza l'investimento è di proprietà del Demanio Marittimo dello Stato in gestione alla Regione per gli aspetti non turistici;
- il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
- l'obbligazione per la quale si procede all'impegno di spesa risulta perfezionata ed esigibile a valere sull'esercizio 2026 e che la copertura finanziaria risulta essere completa fino al V livello del P.d.C.

DATO ATTO che:

- in considerazione dell'organizzazione amministrativa delle U.O. Genio Civile nell'ambito della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico le liquidazioni afferenti l'intervento in oggetto sono demandate al Direttore della U.O. Genio Civile Venezia coerentemente con il Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo n. 308 del 02-09-2019, confermato con nota prot n. 442192 del 04-10-2021 del Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio;

- la liquidazione della spesa riferita all'obbligazione per la quale con il presente atto si dispone l'impegno di spesa, sarà effettuata dal Direttore della UO Genio Civile Venezia su presentazione di fattura e sulla base delle disposizioni della LR 27/2003 e s.m.i.;

VISTA la L.350/2003;

VISTA la L.R. 31/12/2012, n. 54 e ss.mm.ii.;

VISTI i principi di cui al Libro I, Parti I e II del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.;

VISTI gli artt. da 48 a 55 del Libro II, Parte I del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. relativi ai contratti di importo inferiore alle soglie europee;

VISTO il D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs. 118 del 23/06/2011 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 270 del 21/03/2024;

VISTA la DGR n. 671 del 18/06/2024;

VISTA la L. 241 del 07/08/1990;

VISTA la L.R. 27/12/2024 n. 34 "Bilancio di Previsione 2025-2027";

VISTO il DSGP n. 12 del 30/12/2024 che approva il "Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027" e successive variazioni;

VISTA la L.R. n. 25 del 07/10/2025 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno 2026";

VISTA la nota prot. n. 0017443 del 15/01/2026 dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali di trasmissione delle indicazioni operative per la gestione dell'Esercizio provvisorio del Bilancio di previsione 2026 della Regione del Veneto;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di dare atto, altresì, che l'Ing. Gabriele Micaroni è il Responsabile Unico del Progetto della U.O. Genio Civile Venezia;
3. di approvare la rimodulazione del Quadro Economico del progetto in argomento come da TABELLA B riportata in premessa;
4. di adottare la decisione di contrarre ai sensi dell'art. 17, c. 2 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. per l'affidamento dell'incarico in oggetto indicato;
5. di affidare, ai sensi dell'art. 50, comma 1 lettera b) del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., lo svolgimento dell'incarico di assistenza alla Direzione Lavori per l'adeguamento alle prescrizioni VINCA in relazione all'intervento di Accordo Quadro per "Interventi di sistemazione delle difese del litorale Veneto da foce Tagliamento a foce Adige". Cod. Prog. VE-M0096.0.G alla Società di ingegneria T.E.R.R.A. Consulting S.r.l., con sede legale in Adria (RO) - C.F/P. IVA

- 01237290299 per l'importo complessivo netto di euro 7.172,50, oltre agli oneri fiscali a norma di legge, come da offerta acquisita nella piattaforma APPTTEL prot. n. 19232 del 15-01-2026 - Procedura G03381, a seguito delle motivazioni riportate in premessa;
6. di garantire che il sottoscritto, in qualità di soggetto competente ad adottare il presente provvedimento, secondo quanto previsto dall'art. 16 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., non si trova in alcuna situazione di conflitto di interessi con il procedimento di cui trattasi, ai sensi dell'art. 16 bis della L. 241/1990, dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 e dell'art. 6 del Codice di Comportamento della Regione del Veneto, né ha comunicato di essere in situazione di conflitto di interesse alcuno del personale che interviene nello svolgimento della presente procedura di affidamento;
 7. di attestare che l'obbligazione derivante dal presente provvedimento è giuridicamente perfezionata;
 8. di attestare che la fattispecie di intervento di cui al presente atto, rientra in quella prevista all'articolo 3, comma 18, lettera b) della L.350/2003;
 9. di attestare che la copertura finanziaria della spesa è assicurata, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 118/2011 e dell'Allegato 4/2, dall'accertamento in entrata n. 3142/2024 disposto con Decreto n. 10/2024 della UO Politiche Finanziarie, a valere sul capitolo di entrata E009610 denominato "*Contratto di prestito ordinario di scopo senza preammortamento ad erogazione multipla stipulato in data 18-07-2024 Rep n. 7792 con Cassa Depositi e Prestiti Spa, per il finanziamento di spese di investimento specifiche relative all'esercizio 2024 destinate agli interventi relativi alla tutela e sicurezza del territorio ai sensi dell'art. 4 LR 32/2023. Accertamento di entrata*";
 10. di dare atto che il presente intervento è stato inserito nel programma triennale dei lavori pubblici 2024- 2026, elenco annuale 2024, approvato con DCR n. 22/2024, CUI L80007580279202400036;
 11. di impegnare la spesa di euro 8.750,45 sul capitolo 105152/U secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale per le motivazioni di cui alla premessa;
 12. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'assunzione di impegno con il presente provvedimento riveste natura di debito commerciale;
 13. di dare atto che il programma di pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
 14. di definire le condizioni ed i termini temporali per l'espletamento delle prestazioni, nonché, le modalità di pagamento dei corrispettivi economici con successivo Atto di affidamento/scambio di lettere commerciali, ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. e della D.G.R.V. n. 671/2024;
 15. di dare atto che la liquidazione di spesa afferente all'incarico in argomento sarà disposta dal Direttore della U.O. Genio Civile Venezia su presentazione di regolare fattura, nonché, sulla base di quanto disposto ai sensi dell'art. 44 della L.R. n. 39/2001;
 16. di dare atto che la spesa di cui al presente provvedimento rientra fra gli obiettivi previsti dal Documento di Economia e Finanza Regionale (DEF) 2025-2027 da monitorare e che il codice da imputare all'obbligazione è il seguente 09.01.03 "mitigare il rischio idraulico, geologico e idrogeologico";
 17. di attestare che il bene su cui si realizza l'investimento è di proprietà del Demanio dello Stato in gestione alla Regione del Veneto e che a tale intervento è stato attribuito il seguente registro DATI COEP n. 1435 - ID bene: 136528;
 18. di attestare che, ai sensi dell'art. 1 della L.R. 25/2025, la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento non è soggetta a limitazioni in quanto trattasi di sub-impegno a valere su prenotazioni finanziata da Fondo Pluriennale Vincolato (prenotazione 1974-000/2026);
 19. di dare atto che si provvederà al completamento delle scritture contabili riferite agli incentivi per funzioni tecniche di cui al comma 3) dell'art. 45 del D.Lgs. 36/2023, a seguito dell'approvazione del CCDI della Regione del Veneto per l'annualità 2026, ai sensi del comma 7 dell'art. 11 della Disciplina approvata con DGR 1323/2025;
 20. di comunicare ai destinatari della spesa le informazioni relative all'impegno, ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 comma 7 del D.lgs. 118/2011;
 21. di attestare la regolarità amministrativa del presente provvedimento;
 22. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
 23. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e dell'art. 28 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.;
 24. di pubblicare integralmente il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto omettendo la pubblicazione dell'**Allegato A contabile**.

Gabriele Micaroni

(Codice interno: 579279)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VENEZIA n. 45 del 24 febbraio 2026

Decisione a contrarre, affidamento e impegno di spesa di euro 5.075,20 sulla prenotazione n.2022-000/2026 a valere sul capitolo 105201/U del Bilancio di previsione 2026 per incarico di "Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii." in relazione all'intervento di "Sistemazioni, adeguamenti e messa in sicurezza di edifici e manufatti adibiti alla gestione idraulica del territorio del veneto orientale dal Piave al Tagliamento: interventi di ripristino e riqualificazione idraulica delle chiaviche denominate Lisetto e Zani lungo il fiume Fiume in località Brische a Meduna di Livenza, nonché della confluenza fra il Saviedo e il fiume Loncon in località Belfiore a Pramaggiore". Legge n. 213 del 30.12.2023, art. 1, commi 464 469. Opere idrauliche di competenza regionale. Importo complessivo finanziamento euro 296.000,00. Cod. Prog.GLP: VE-I0353 - CUP: H18H25000110001 CIG: BA36948C14 - Procedura Apptel G03468.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento, in relazione all'intervento in oggetto, dispone la decisione a contrarre, l'affidamento, ai sensi dell'art. 50, comma 1 lettera b) del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., dell'incarico professionale per "Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii." - procedura di affidamento nella piattaforma e-procurement della Regione del Veneto APPTTEL Codice G03468 - CIG: BA36948C14, l'impegno di spesa di complessivi euro 5.075,20 (oneri previdenziali e IVA inclusa) a valere sulla prenotazione n. 2022-000/2026 differita all'esercizio 2026 con proprio Decreto 390/2025, sul capitolo 105201/U del Bilancio di previsione 2026, nonché, l'approvazione della rimodulazione del Quadro Economico dell'Intervento.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con la Legge 30 dicembre 2023 n. 213 - Bilancio di Previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024, art. 1 comma 464, sono stati previsti contributi per investimenti diretti alle Regioni a statuto ordinario nel limite complessivi 50 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028;
- alla Regione del Veneto è stato assegnato, per ciascuna annualità 2024-2028, un percentuale di riparto del 7,95%, corrispondente ad euro 3.975.000,00;
- con la L.R. 27 dicembre 2024 n. 34 - "Bilancio di previsione 2025-2027", le risorse sono state allocate sul capitolo di spesa n. 105201 "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (art. 29, l.r. 23/02/2016, n.7 - art. 1, c. 464, l. 30/12/2023, n.213)", attribuendone la gestione alla Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici;
- a seguito di ricognizione di cui alla nota prot. n. 19918 del 14.01.2025, con Decreto n. 30 del 13/02/2025 il Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici, ha approvato e ammesso al finanziamento, per l'esercizio finanziario 2025, ai sensi della Legge n. 213/2023 art. 1 comma 464-469, l'elenco degli interventi rientranti nella fattispecie "per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio", tra i quali rientra l'intervento di "SISTEMAZIONI, ADEGUAMENTI E MESSA IN SICUREZZA DI EDIFICI E MANUFATTI ADIBITI ALLA GESTIONE IDRAULICA DEL TERRITORIO DEL VENETO ORIENTALE DAL PIAVE AL TAGLIAMENTO" (Progetto Cod. GLP: VE-I0353 - CUP:H18H25000110001), al quale è stato assegnato l'importo complessivo di euro 296.000,00;
- il citato intervento è inserito nel Programma Triennale 2025-2027 dei Lavori Pubblici ed Elenco annuale 2025 dell'Amministrazione Regionale del Veneto di cui alla D.G.R. n. 1285 del 20/10/2025 - codice CUI: L80007580279202500022;
- ai fini della redazione del progetto di cui all'intervento di "SISTEMAZIONI, ADEGUAMENTI E MESSA IN SICUREZZA DI EDIFICI E MANUFATTI ADIBITI ALLA GESTIONE IDRAULICA DEL TERRITORIO DEL VENETO ORIENTALE DAL PIAVE AL TAGLIAMENTO" (Progetto Cod. GLP: VE-I0353 - CUP:H18H25000110001), con Decreto n. 168 del 09/06/2025 si è proceduto all'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1 lettera b) del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., sulla piattaforma MePA - Trattativa diretta RDO n. 5398298 del 29/05/2025 - CIG: B72CACB153 dell'incarico di "Rilievi e redazione del Progetto di fattibilità tecnico ed economico e Progetto esecutivo, C.S.P, relazioni relative a vincoli naturalistici e di tutela paesaggistica", per la somma complessiva di euro 26.397,75 (IVA inclusa) a favore dello Studio METODO S.r.l, con sede in Sernaglia della Battaglia (TV), C.F./P.IVA: 05111010269 e, in data 27/06/2025, e stato sottoscritto il contratto tra le parti al reg. n. 1798;
- con successivo Decreto n. 187 del 27/06/2025 si è proceduto all'impegno di spesa di euro 26.397,75 (IVA inclusa) a favore dello Studio METODO S.r.l, con sede in Sernaglia della Battaglia (TV) per l'affidamento di cui al sopracitato Decreto n. 168/2025, nonché, alla prenotazione di spesa n. 6324-000/2025 della restante somma di euro 269.602,25, a

copertura dell'intero quadro economico, sul capitolo 105201/U per l'esercizio finanziario 2025, a valere sulle risorse assegnate di cui alle L. n. 213/2023 e L.R. 34/2024, attestando che la copertura finanziaria di euro 296.000,00 è assicurata, ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs n. 118/2011 ss.mm.ii. e dell'Allegato 4/2, dall'accertamento in entrata n. 341/2025 a valere sul Capitolo 101948/E, PdC 2.02.03.06.001, disposto con Decreto n. 42 del 26/02/2024 del Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa;

- eseguite le attività affidate, analizzati vari aspetti ed effettuate diverse valutazioni in relazione ai manufatti da sistemare e adeguare in ragione alle tempistiche e alle risorse a disposizione, di concerto con la U.O. Genio Civile Venezia, con protocolli nn. 488899, 488906, 488915, 488923, 488940, 488958 in data 24/09/2025 è stato consegnato il progetto esecutivo dei lavori in oggetto specificati da parte dello Studio METODO S.r.l, di Sernaglia della Battaglia (TV), incaricato ai sensi del Decreto n. 168/2025;
- con Decreto n. 360/2025 è stato approvato, tenuto conto del voto n.124 del 26/09/2025 della Commissione Tecnica Regionale Decentrata Lavori Pubblici di Venezia, il progetto esecutivo di SISTEMAZIONI, ADEGUAMENTI E MESSA IN SICUREZZA DI EDIFICI E MANUFATTI ADIBITI ALLA GESTIONE IDRAULICA DEL TERRITORIO DEL VENETO ORIENTALE DAL PIAVE AL TAGLIAMENTO, relativo nello specifico a Interventi di ripristino e riqualificazione idraulica delle chiaviche denominate "Lisetto" e "Zani" lungo il fiume Fiume in località Brische a Meduna di Livenza, nonché della confluenza fra il Saviedo e il fiume Loncon in località Belfiore a Pramaggiore (CODICE GLP :VE-I0353 - CUP: H18H25000110001) sia in linea tecnica ed economica, nonché in relazione ai vincoli di tutela paesaggistica specificati, per l'importo complessivo di euro 296.000,00 (IVA inclusa);
- con il medesimo DDR 360/2025 si è, altresì, autorizzato il progetto anche dal punto di vista paesaggistico ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni indicate nella "motivata proposta di accoglimento" trasmessa dalla Direzione Pianificazione Territoriale con nota prot. 548532 del 10/10/2025;
- con DDR 362/2025 si è proceduto all'individuazione del Gruppo di lavoro incaricato dello svolgimento delle funzioni tecniche di cui al comma 3) dell'art. 45 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.;
- con DDR 390/2025, è stato disposto il differimento, all'esercizio 2026, della prenotazione di spesa 6324-000/2025, ai sensi della lettera e) del punto 5.4.9 Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. (prenotazione 2022-000/2026);
- con DDR n. 421 del 10/12/2025 è stata disposta la decisione a contrarre, l'affidamento ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera a) del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. e l'impegno di spesa di euro 179.722,15 a favore dell'Impresa TEAM COSTRUZIONI S.r.l., per l'esecuzione dei lavori (impegno n. 2022-001/2026) il cui contratto è stato stipulato in data 11/12/2025 e registrato al numero interno 1825;
- conseguentemente sulla prenotazione n. 2022-000/2026 sono disponibili risorse per complessivi euro 89.880,10;
- a seguito dell'affidamento sopra specificato e tenuto conto che ai sensi dell'art. 4 della "Disciplina regionale in tema di corresponsione degli incentivi per le funzioni tecniche previsti dall'articolo 45 del d.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.", approvata con DGR 1323 del 28.10.2025, la somma accantonata di cui al punto B6 della colonna A del Quadro Economico di seguito indicato non è dovuta, e, pertanto, viene a determinarsi il seguente quadro economico di cui alla colonna B:

TABELLA A - QUADRO ECONOMICO

VOCI	DESCRIZIONI	EURO	Colonna A IMPORTO A BASE D'ASTA - DDR 360/2025	Colonna B Q.E DI AGGIUDICAZIONE e disposiz. Contabili di cui al DDR 421/2025
A	LAVORI			
A1	Lavori a base dell'appalto (a misura)	€	142.650,55	140.443,95
A2	Oneri speciali della sicurezza	€	6.869,29	6.869,29
	TOTALE LAVORI	€	149.519,84	147.313,24
B	SOMME A DISPOSIZIONE			
B1	IVA 22 % su lavori A	€	32.894,36	32.408,91
B2	Remotizzazione della movimentazione delle porte vinciane a Pramaggiore compresi oneri della sicurezza e IVA al 22%	€	50.864,38	50.864,38
B3	Imprevisti e accantonamenti - Allegato I.7 al D.Lgs. 36/2023	€	9.189,75	9.189,75
B4	Spese tecniche per progetto e coordinamento della sicurezza (Compresa IVA al 22% e contributi previdenziali di legge al 4%)	€	26.397,75	26.397,75
B5	Ulteriori spese tecniche per direzione lavori, coordinamento della sicurezza in esecuzione, redazione CRE, ecc. (Compresa IVA al 22% e contributi previdenziali di legge al 4%)	€	24.741,60	27.133,92

B6	Incentivi per funzioni tecniche (art. 45 del DLgs 36/2023) - 1,6% su importo lavori (incentivo non dovuto ai sensi del nuovo regolamento)	€	2.392,32	0,00
B7	Ulteriori risorse disponibili (ribassi d'asta)	€		2.692,05
	SOMME A DISPOSIZIONE	€	146.480,16	148.686,76
	TOTALE	€	296.000,00	296.000,00

DATO ATTO che risulta necessario procedere alla consegna dei lavori di "*Sistemazioni, adeguamenti e messa in sicurezza di edifici e manufatti adibiti alla gestione idraulica del territorio del veneto orientale dal Piave al Tagliamento: interventi di ripristino e riqualificazione idraulica delle chiaviche denominate Lisetto e Zani lungo il fiume Fiume in località Brische a Meduna di Livenza, nonché della confluenza fra il Saviedo e il fiume Loncon in località Belfiore a Pramaggiore*" (Cod. Prog. GLP: VE-I0353 - CUP: H18H25000110001) e, stante la particolarità delle lavorazioni, si ritiene indispensabile, ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii., nominare un Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione;

CONSIDERATO che si ritiene opportuno affidare il suddetto incarico a professionisti di consolidata esperienza e comprovata competenza professionale per aver già maturato esperienze analoghe relativamente ai lavori in oggetto;

ACCERTATO che, a norma dell'art. 48 c.2 del D.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., per l'incarico in argomento non sussiste interesse transfrontaliero, sia per importo che per localizzazione;

DATO ATTO che il CPV della procedura è identificato con il seguente: 71356000-8 - Descrizione "Servizi tecnici";

VISTO l'art. 50, co.1, lett. b) del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. in forza del quale, per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione di importo inferiore a 140.000,00 euro, è possibile procedere mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di più operatori economici;

RITENUTO di rivolgersi, per lo specifico incarico in parola, a seguito di ricognizione eseguita per le vie brevi, all'operatore economico Arch. Filippo Tonerò dello Studio Tonerò, con sede legale in Viale Trieste, 39, 30026 Portogruaro (VE) - P.IVA 03822580274, il quale si è reso immediatamente disponibile ad effettuare l'incarico richiesto e presso cui si ritrovano adeguate competenze rapportate all'intervento di cui trattasi, essendo il suddetto operatore economico in possesso di specifica competenza tecnica ed esperienza maturata nel settore;

VISTA la DGR n. n. 270 del 21 marzo 2024 recante "Approvazione delle linee guida per l'organizzazione ed il funzionamento delle strutture organizzative stabili (SOS) individuate con DGR n. 768 del 27/6/2023";

VISTA la DGR n. 671 del 18 giugno 2024 "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure semplificate di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea per le esigenze della Regione del Veneto. Artt. 45 - 55 e Allegati II.1 e II. 2 al Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36";

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 2 comma 2 dell'Allegato alla DGR n. 270 del 21 marzo 2024 "Linee guida per l'organizzazione ed il funzionamento delle strutture organizzative stabili (SOS)", le procedure di affidamento di servizi e forniture di importo inferiore a euro 140.000,00 sono svolte dalle singole Strutture attraverso gli strumenti telematici di acquisto e negoziazione;

DATO ATTO, altresì, che, ai sensi dell'art. 62 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. le Stazioni Appaltanti devono ricorrere agli strumenti di approvvigionamento digitale anche per gli affidamenti sotto soglia, tra cui rientrano i mercati elettronici, come il Mepa e le altre piattaforme telematiche di negoziazione certificate;

CONSIDERATO che è consentita l'acquisizione diretta di beni e servizi fino ad un importo di euro 5.000,00 senza ricorrere al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione o altri mercati elettronici, ai sensi dell'art. 1, comma 130 della L. n. 145/2018, che ha modificato l'art. 1, comma 450 della L. n. 296/2006 (Legge di stabilità) e che la fornitura di cui al presente decreto è di importo inferiore ad euro 5.000,00;

RICHIAMATO l'art. 17, commi 1 e 2 del D. Lgs 36/2023 e ss.mm.ii. il quale dispone che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici adottano la decisione di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte, nel rispetto del principio di rotazione degli affidamenti delineato all'art. 49 del D.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.

DATO ATTO CHE non è stato applicato il principio di rotazione in virtù dell'art. 49, comma 6, del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., secondo cui è consentito derogare al principio stesso per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000,00 euro;

CONSIDERATO che, alla luce di quanto sopra specificato, si è provveduto ad avviare, in data 26/01/2026, prot. regionale n. 37890, la procedura dell'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. con l'Arch. Filippo Tonerò dello STUDIO TONERO, con sede in Portogruaro (VE) - P.IVA 03822580274, utilizzando mezzi di comunicazione elettronici ai sensi dell'art. 25, comma 2 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., avvalendosi della Piattaforma di Approvvigionamento Digitale (PAD) in uso presso l'Amministrazione Regionale denominata Apptel per l'affidamento dell'incarico professionale per "*Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.*" in relazione all'intervento di "*Sistemazioni, adeguamenti e messa in sicurezza di edifici e manufatti adibiti alla gestione idraulica del territorio del veneto orientale dal Piave al Tagliamento: interventi di ripristino e riqualificazione idraulica delle chiaviche denominate Lisetto e Zani lungo il fiume Fiume in località Brische a Meduna di Livenza, nonché della confluenza fra il Saviedo e il fiume Loncon in località Belfiore a Pramaggiore*" (Cod. Prog.GLP: VE-I0353 - CUP: H18H25000110001);

VISTA l'offerta acquisita attraverso la piattaforma elettronica APPTTEL prot. n. 47981 del 29/01/2026, con la quale l'Arch. Filippo Tonerò dello STUDIO TONERO, con sede legale in Viale Trieste, 39, 30026 Portogruaro (VE) - P.IVA 03822580274 ha formalizzato la propria disponibilità allo svolgimento del suddetto incarico offrendo, sull'importo stimato pari a euro 4.295,10, l'importo complessivo netto di euro 4.160,00, comprensivo di euro 160,00 per oneri previdenziali al 4%, oltre agli oneri fiscali a norma di legge, offerta ritenuta congrua dal RUP;

PRECISATO che, ai sensi dell'art. 53, comma 4, del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., non è stata richiesta la garanzia definitiva di cui all'art. 117 del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., in considerazione della tipologia dell'incarico e dell'esiguità dell'importo dell'affidamento;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., è stata acquisita dall'Arch. Filippo Tonerò la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante il possesso dei requisiti di cui agli artt. 94 e ss. del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. e che l'affidamento verrà inserito nell'elenco da sottoporre a campionamento per l'effettuazione delle verifiche di legge in merito al possesso dei requisiti di ordine generale, nonché, dei requisiti di ordine speciale, così come disposto dalla D.G.R.V. n. n. 671 del 18 giugno 2024, "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure semplificate di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea per le esigenze della Regione del Veneto. Artt. 45 - 55 e Allegati II.1 e II. 2 al Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36 fino al 31 dicembre 2024", con modalità di estrazione del campione che vengono individuate con provvedimento annuale del Direttore dell'Area competente in materia di lavori pubblici;

VERIFICATO che l'Arch. Filippo Tonerò ha prodotto tutta la documentazione richiesta, oltre alle dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti;

VALUTATE, in sede di istruttoria, le esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali documentate dall'Arch. Filippo Tonerò, come risulta da autocertificazione dello stesso, depositata agli atti, in merito a precedenti incarichi analoghi svolti per vari soggetti pubblici, tra i quali, la U.O. Genio Civile Venezia;

RITENUTO, pertanto, per tutto quanto sopra esposto, di procedere con il presente provvedimento:

- all'approvazione del Quadro Economico dell'intervento rimodulato, come rappresentato nella tabella A colonna B in precedenza riportata;
- all'adozione della decisione di contrarre ai sensi dell'art. 17, c. 2 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. per l'affidamento dell'incarico in oggetto indicato;
- all'affidamento, ai sensi dell'art. 50, comma 1 lettera b) del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., dello svolgimento dell'incarico professionale per "*Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.*" in relazione all'intervento di "*Sistemazioni, adeguamenti e messa in sicurezza di edifici e manufatti adibiti alla gestione idraulica del territorio del veneto orientale dal Piave al Tagliamento: interventi di ripristino e riqualificazione idraulica delle chiaviche denominate Lisetto e Zani lungo il fiume Fiume in località Brische a Meduna di Livenza, nonché della confluenza fra il Saviedo e il fiume Loncon in località Belfiore a Pramaggiore*" - (Cod. Prog. VE-I0353-CUP: H18H25000110001) all'Arch. Filippo Tonerò dello STUDIO TONERO, con sede in Portogruaro (VE) - P.IVA 03822580274 per l'importo complessivo netto di euro 4.160,00, comprensivo di euro 160,00 per oneri previdenziali al 4%, oltre agli oneri fiscali a norma di legge, come da offerta acquisita nella piattaforma APPTTEL in data 29/01/2026, prot. n. 47981 -CIG: BA36948C14 - Procedura Apptel G03468;
- al conseguente impegno I di spesa di euro 5.075,20 (di cui euro 4.160,00 quale imponibile ed euro 915,2 per IVA al 22%) - somma ricompresa nella voce B5 del Q.E tabella A colonna B - a favore di Arch. Filippo Tonerò dello STUDIO TONERO, con sede legale in Portogruaro (VE) - P.IVA 03822580274 - Anagrafica NUSICO 00128834 - per l'esecuzione dell'incarico specificato al punto precedente CIG: BA36948C14 in relazione all'intervento in oggetto (Cod. prog. VE-I0353.0 - CUP: H18H25000110001) sulla prenotazione n.2022-000/2026 di cui al DDR 390/2025 a valere sul capitolo 105201/U del bilancio di previsione 2026, art. 035, voce del P.d.C. 2.02.03.06.001 "Manutenzione straordinaria su beni demaniali di terzi", secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

ATTESTATO CHE:

- sussiste la disponibilità finanziaria a valere sul capitolo 105201/U "*Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (art. 29 L.R. 23-02-22016 n. 7 - art. 1 comma 464 Legge 30-12-2023 m. 213)*";
- la copertura finanziaria dell'obbligazione di cui al presente provvedimento è assicurata, ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs n. 118/2011 e dell'Allegato 4/2, punto 5.3.4, dall'accertamento in entrata n. 341/2025 a valere sul Capitolo 101948/E, P.D.C. 4.02.01.01.001, disposto con Atto n. 42 del 26.02.2024 della Direzione Difesa del Suolo e della Costa;
- l'intervento in oggetto è inserito nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici dell'Amministrazione regionale 2025-2027, approvato con DGR n. 1285 del 20.10.2025 individuato con codice CUI L80007580279202500022;
- l'obbligazione che si viene a determinare con il presente provvedimento è giuridicamente perfezionata e si configura quale debito commerciale e che la copertura finanziaria risulta essere completa fino al V livello del P.d.C.;
- la liquidazione della spesa riferita all'obbligazione di cui si dispone l'impegno di spesa sarà effettuata dal Direttore della UO Genio Civile Venezia su presentazione di regolare fattura e sulla base delle disposizioni di cui all'art. 44 della L.R. n. 39/2001 e LR 27/2003 e s.m.i.;

ATTESO che il bene su cui si realizza l'investimento è di proprietà del Demanio dello Stato in gestione alla Regione;

VISTI i principi di cui al Libro I, Parti I e II del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.;

VISTI gli artt. da 48 a 55 del Libro II, Parte I del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. relativi ai contratti di importo inferiore alle soglie europee;

VISTO il D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. 671/2024;

VISTA la DGR n. 270/2024;

VISTA la L.R. 31/12/2012, n. 54 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge n. 213 del 30.12.2023, art. 1, commi 464 - 469;

VISTO il D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 39/2001;

VISTA la L. 241/1990;

VISTA la L.R. 27/12/2024 n. 34 "Bilancio di Previsione 2025-2027";

VISTO il DSGP n. 12 del 30/12/2024 che approva il "Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027" e successive variazioni;

VISTA la L.R. n. 25 del 07/10/2025 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno 2026";

VISTA la nota prot. n. 0017443 del 15/01/2026 dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali di trasmissione delle indicazioni operative per la gestione dell'Esercizio provvisorio del Bilancio di previsione 2026 della Regione del Veneto

VISTA la documentazione agli atti.

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto, altresì, che l'Ing. Gabriele Micaroni è il Responsabile Unico del Progetto della U.O. Genio Civile Venezia;
3. di garantire che il dott. ing. Gabriele Micaroni, in qualità di soggetto competente ad adottare il presente provvedimento, secondo quanto previsto dall'art. 16 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., non si trova in alcuna situazione di conflitto di interessi con il procedimento di cui trattasi, ai sensi dell'art. 16 bis della L. 241/1990, dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 e dell'art. 7 del Codice di Comportamento della Regione del Veneto, né ha comunicato di essere in situazione di conflitto di interesse alcuno del personale che interviene nello svolgimento della presente procedura di affidamento;

4. di approvare il Quadro Economico dell'intervento rimodulato, come rappresentato nella tabella A colonna B in premessa riportata;
5. di adottare la decisione di contrarre ai sensi dell'art. 17, c. 2 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. per l'affidamento dell'incarico in oggetto indicato;
6. di affidare, ai sensi dell'art. 50, comma 1 lettera b) del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., lo svolgimento dell'incarico professionale per "*Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione ai sensi del D. Lgs. 81/2006 e ss.mm.ii.*" in relazione all'intervento di "*Sistemazioni, adeguamenti e messa in sicurezza di edifici e manufatti adibiti alla gestione idraulica del territorio del veneto orientale dal Piave al Tagliamento: interventi di ripristino e riqualificazione idraulica delle chiaviche denominate Lisetto e Zani lungo il fiume Fiume in località Brische a Meduna di Livenza, nonché della confluenza fra il Saviedo e il fiume Loncon in località Belfiore a Pramaggiore*" - (Cod. Prog. VE-I0353-CUP: H18H25000110001) all'Arch. Filippo Tonerò dello STUDIO TONERO, con sede in Portogruaro (VE) - P.IVA 03822580274 per l'importo complessivo netto di euro 4.160,00, comprensivo di euro 160,00 per oneri previdenziali al 4%, oltre agli oneri fiscali a norma di legge, come da offerta acquisita nella piattaforma APPTTEL in data 29/01/2026, prot. n. 47981 -CIG: BA36948C14 - Procedura Apptel G03468 - a seguito delle motivazioni riportate in premessa;
7. di attestare che l'obbligazione derivante dal presente provvedimento è giuridicamente perfezionata;
8. di attestare che la copertura finanziaria di cui al presente provvedimento è assicurata, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs 118/2011 e dell'Allegato 4/2, punto 5.3.4, dall'accertamento in entrata n. 341/2025 a valere sul capitolo n. 101948/E, P.D.C. 4.02.01.01.001, disposto con Atto n. 42 del .26.02.2024 della Direzione Difesa del Suolo e della Costa;
9. di attestare che l'intervento in oggetto è inserito nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici dell'Amministrazione regionale 2025- 2027, approvato con DGR n. 1285 del 20.10.2025 individuato con codice CUI L80007580279202500022;
10. di impegnare la spesa di euro 5.075,20 sul capitolo 105201 secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale per le motivazioni di cui alla premessa;
11. di attestare che l'obbligazione che si viene a determinare con il presente provvedimento si configura quale debito commerciale e che la copertura finanziaria risulta essere completa fino al V livello del P.d.C;
12. di definire le condizioni ed i termini temporali per l'espletamento delle prestazioni, nonché, le modalità di pagamento dei corrispettivi economici con successivo Atto di affidamento/scambio di lettere commerciali, ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i. e della D.G.R.V. n. 671/2024;
13. di stabilire che la liquidazione della spesa riferita all'obbligazione di cui si dispone l'impegno di spesa con il presente provvedimento sarà effettuata dal Direttore della UO Genio Civile Venezia su presentazione di regolare fattura e sulla base delle disposizioni di cui all'art. 44 della L.R. n. 39/2001 e LR 27/2003 e s.m.i.;
14. di dare atto che la spesa di cui al presente provvedimento rientra fra gli obiettivi previsti dal Documento di Economia e Finanza Regionale (DEF) 2025-2027 da monitorare e che il codice da imputare all'obbligazione è il seguente 09.01.03 "mitigare il rischio idraulico, geologico e idrogeologico";
15. di attestare che il bene su cui si realizza l'investimento è di proprietà del Demanio dello Stato in gestione alla Regione del Veneto e che a tale intervento è stato attribuito il seguente registro DATI COEP n. 1535 - ID bene: 140653;
16. di attestare che, ai sensi dell'art. 1 della L.R. 25/2025, la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento non è soggetta a limitazioni in quanto trattasi di sub-impegno a valere su prenotazioni finanziata da Fondo Pluriennale Vincolato (prenotazione 2022-000/2026);
17. di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno ai sensi di quanto previsto dall'art.56 comma 7 del D.lgs. 118/2011;
18. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
19. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
20. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e dell'art. 28 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.;
21. di pubblicare integralmente il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto omettendo la pubblicazione dell'Allegato A contabile.

Gabriele Micaroni

(Codice interno: 579280)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VENEZIA n. 53 del 26 febbraio 2026

O.C.D.P.C. n.622/2019 - O.C.D.P.C. n. 819/2022 "RIPRISTINO E ADEGUAMENTO DELLA TENUTA IDRAULICA DEL MURETTO DI CONTENIMENTO DEL RIO INTERNO DI CAORLE". CUP: H65H20000050001 - CIG: 9708694BBB - CIG aggiuntivo. B5AC6B1E63 Importo finanziamento: €1.549.263,86 Perizia Suppletiva e di Variante n. 2 con approvazione nuovi prezzi e proroga dei termini contrattuali.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento approva la "Perizia Suppletiva e di Variante n. 2 con approvazione nuovi prezzi e proroga dei termini contrattuali" a seguito di parere favorevole della CTRD di cui al voto n. 05 del 30/01/2026, relativamente all'intervento di "Ripristino e adeguamento della tenuta idraulica del muretto di contenimento del Rio Interno di Caorle" (CUP: H65H20000050001) finanziato per l'importo complessivo di €1.549.263,86.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con Delibera del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2019, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 12 novembre 2019 nei territori della Regione del Veneto, con Decreto del Presidente della Regione del Veneto n.145 del 12/11/2019 è stato dichiarato lo "stato di crisi" ai sensi dell'art.106, co.1 lett. a) della L.R. 11/2001 e sono stati estesi gli effetti dello stato di emergenza anche alla Regione Veneto;
- con l'Ordinanza Commissariale n°4 del 14/12/2020 è stato approvato il "secondo stralcio del secondo piano degli interventi" di cui alla D.C.M. del 17 gennaio 2020, con l'impegno di spesa per la somma complessiva di € 19.347.310,00;
- l'allegato B dell'Ordinanza n.4 del 14/12/2020 ha approvato gli elenchi degli interventi di riduzione del rischio idrogeologico di cui all'OCDPC 622/2019;
- tra gli interventi risultano inseriti i lavori denominati "Ripristino e adeguamento della tenuta idraulica del muretto di contenimento del Rio Interno di Caorle" dell'importo complessivo di € 1.200.000,00 impegna-to dalla stessa Ordinanza n.4 a valere sulla contabilità Commissariale n.6178 intestata a PRES.REG.VENETO C.D.O. 622-19;
- con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile, n. 819 del 4 gennaio 2022, è stato di-sposto il subentro della gestione Commissariale a quella ordinaria individuando la Regione del Veneto quale Amministrazione competente alla prosecuzione dell'esercizio delle funzioni del Commissario Delegato;
- a seguito della redazione del progetto esecutivo, approvato con Decreto del Direttore della U.O. Genio Civile Venezia n. 270 del 23/12/2022, e dell'espletamento delle procedure di gara, i lavori di importo complessivo a base d'asta pari a €788.952,29 di cui €760.899,66 per lavori soggetti a ribasso d'asta e €28.052,63 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, sono stati affidati alla ditta CM Infrastrutture S.r.l. con sede in via Primo Maggio n.5, 30010 Campolongo Maggiore (VE) come da Decreto di aggiudicazione del Direttore della Direzione difesa del suolo e della costa n.193 del 19/05/2023;
- il quadro economico risultante dall'aggiudicazione è il seguente:

	<i>Importo progetto</i>	<i>Importo aggiudicazione</i>
A - IMPORTO LAVORI		
A.1- Lavori a soggetti a ribasso	760.899,66 €	634.179,43 €
A.2 - Oneri per la sicurezza non soggetti al ribasso	28.052,63 €	28.052,63 €
TOTALE LAVORI	788.952,29 €	662.232,06 €
B - SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
B.1 - I.V.A. lavori al 22%	173.569,50 €	145.691,05 €
B.2 - spese per rilievi ed indagini (compresa CNPAIA)	47.870,00 €	47.870,00 €
B.3 - spese tecniche di progettazione (compresa CNPAIA)	77.792,00 €	77.792,00 €
B.4 - spese tecniche assist. DL e CSE (compresa CNPAIA)	30.000,00 €	30.000,00 €

B.5 - spese tecniche per collaudo statico e tecnico amministrativo (compresa CNPAIA)	21.333,27 €	21.333,27 €
B.6 - IVA su incarichi	38.938,96 €	38.938,96 €
B.7 - spese tecniche pubblica amm. (2%)	15.779,05 €	15.779,05 €
B.8 - imprevisti	5.764,93 €	5.764,93 €
B.9 - ribasso d'asta e IVA	-	154.598,68 €
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	411.047,71 €	537.767,94 €
TOTALE GENERALE (A+B)	1.200.000,00 €	1.200.000,00 €

- con Decreto del Direttore del Genio Civile di Venezia n. 121 del 11/04/2024, è stato approvato il Progetto di Modifica N.1, sulla base del parere favorevole dalla CTRD di Venezia n. 24 del 28/03/2024;
- con Decreto del Direttore del Genio Civile Venezia n. 296 del 30/09/2024, veniva approvato un adeguamento del Quadro Economico con 5 nuovi prezzi in quanto, a seguito di sopraggiunte criticità afferenti all'utilizzo di un pontone il cui ingombro è risultato incompatibile con le esigenze turistiche e commerciali del periodo, per le lavorazioni del primo tratto prevedeva in sintesi l'infissione delle palancole da terra e non più da pontone. Il Quadro Economico, in cui si dava evidenza anche delle precedenti modifiche, era il seguente:

<i>Descrizione</i>	<i>Importo di progetto</i>	<i>Importo di aggiudicazione</i>	<i>Importo di Modifica n.1</i>	<i>Importo in adeguamento</i>
A - IMPORTO LAVORI				
A.1- Lavori a soggetti a ribasso	760.899,66 €	634.179,43 €	729.722,45 €	733.259,09 €
A.2 - Oneri per la sicurezza non soggetti al ribasso	28.052,63 €	28.052,63 €	28.052,63 €	28.052,63 €
TOTALE LAVORI	788.952,29 €	662.232,06 €	757.775,08 €	761.311,72 €
B - SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE				
B.1 - I.V.A. lavori al 22%	173.569,50 €	145.691,05 €	166.710,52 €	167.488,58 €
B.2 - spese per rilievi ed indagini (compresa CNPAIA)	47.870,00 €	47.870,00 €	44.878,80 €	44.878,80 €
B.3 - spese tecniche di progettazione (compresa CNPAIA)	77.792,00 €	77.792,00 €	77.792,00 €	77.792,00 €
B.4 - spese tecniche assist. DL e CSE (compresa CNPAIA)	30.000,00 €	30.000,00 €	9.360,00 €	9.360,00 €
B.5 - spese tecniche per collaudo statico e tecnico amministrativo (compresa CNPAIA)	21.333,27 €	21.333,27 €	21.333,27 €	21.333,27 €
B.6 - IVA su incarichi	38.938,96 €	38.938,96 €	33.740,10 €	33.740,10 €
B.7 - spese tecniche pubblica amm. (2%)	15.779,05 €	15.779,05 €	15.779,05 €	15.779,05 €
B.8 - imprevisti	5.764,93 €	5.764,93 €	5.764,93 €	5.764,93 €
B.9 - ulteriori somme a disposizione dell'amministrazione	-	154.598,68 €	66.866,26 €	22.551,55 €
B.10 Collaudo statico e T.A.				40.000,00
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	411.047,71 €	537.767,94 €	442.224,92 €	438.688,28 €
TOTALE GENERALE (A+B)	1.200.000,00 €	1.200.000,00 €	1.200.000,00 €	1.200.000,00 €

- l'impresa aggiudicataria dei lavori, Ditta CM Infrastrutture Srl ha sottoscritto, per i lavori aggiuntivi, l'Atto di sottomissione n.1 (rep. n. 43227 del 18/04/2024) e l'Atto di sottomissione n.2 (rep. 43826 del 03/10/2024);
- con Decreto D.S.R. (Decreto del Soggetto Responsabile) di cui all'O.C.D.P.C. 819/2022 n. 107 del 24/01/2024 sono state assegnate al lavoro in oggetto risorse finanziarie aggiuntive pari a €349.263,86; destinate al completamento, per un'estensione di circa 55 m, degli interventi previsti, in conformità alle previsioni progettuali e agli elaborati tecnici approvati;
- con Decreto del Direttore del Genio Civile Venezia n.365 del 29/11/2024, è stata approvata la Perizia Suppletiva e di Variante n. 1, comprensiva di n. 6 nuovi prezzi, della rideterminazione degli importi destinati ai professionisti e dell'assegnazione di ulteriori 90 giorni naturali e consecutivi per la realizzazione delle opere aggiuntive, con conseguente rideterminazione della conclusione dei lavori al 10/11/2025 e adeguamento del Quadro Economico, anche in relazione alle risorse di cui al decreto sopra richiamato, come di seguito riportato:

04	spese tecniche assist. DL e CSE (compresa CNPAIA) spese tecniche per collaudo statico e tecnico	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 9.360,00	€	9.360,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
05	amministrativo (compresa CNPAIA)	€ 21.333,27	€ 21.333,27	€ 21.333,27	€	21.333,27	€ 45.000,00	€ 45.000,00
06	IVA su incarichi	€ 38.938,96	€ 38.938,96	€ 28.945,84	€	33.740,10	€ 40.086,64	€ 40.086,64
07	spese tecniche pubblica amm. (2%)	€ 15.779,05	€ 15.779,05	€ 15.779,05	€	15.779,05	€ 19.032,37	€ 19.032,37
08	imprevisti	€ 5.764,93	€ 5.764,93	€ 5.764,93	€	5.764,93	€ 47.580,92	€ 47.580,92
09	Somme a disposizione dell'amministrazione		€ 154.598,68	€ 66.866,66	€	22.551,55		
10	Collaudo statico e T.A.				€	40.000,00		
11	Ulteriori somme a disposizione						€ 99.337,41	€ 99.446,13
	TOT. SOMME A DISPOSIZIONE	€ 411.047,71	€ 537.767,94	€ 442.224,92	€	438.688,28	€ 597.645,40	€ 597.701,73
	IMPORTO TOTALE DI PROGETTO	€ 1.200.000,00	€ 1.200.000,00	€ 1.200.000,00	€	1.200.000,00	€ 1.549.263,86	€ 1.549.263,86

CONSIDERATO CHE:

- i lavori relativi alla prima fase si sono conclusi in data 18/02/2025;
- i lavori relativi alla seconda fase si sono conclusi in data 27/06/2025;
- in corrispondenza del tratto corto del muro di contenimento, durante la seconda fase, è stato necessario modificare l'impianto di illuminazione realizzando una nuova linea pubblica adiacente al muro stesso;
- a causa dell'interferenza del cantiere con l'attività turistica, in data 17/07/2025, giusto Verbale di sospensione lavori sottoscritto dal RUP, è stato necessario sospendere le attività e smobilitare le aree di cantiere in prossimità del Rio interno, nonché il deposito dei materiali nei pressi dell'Ecocentro;
- i lavori relativi alla terza fase sono regolarmente ripresi in data 30/09/2025, giusto Verbale di ripresa lavori n. 1, sottoscritto in pari data da entrambe le parti;
- a causa della non linearità lungo il tratto interessato dalle lavorazioni della terza fase si è reso necessario inserire un pezzo speciale della barriera provvisoria;
- per le motivazioni di cui sopra, è stato necessario addivenire alla redazione di n. 4 nuovi prezzi, così come segue:
 - ◆ NP.27 - **Mobilitazione e smobilitazione area impianto di cantiere.** €corpo 1.800,00 (al netto del ribasso d'asta);
 - ◆ NP.28 - **VEN25-04.10.36.a - Tubo in PEAD corrugato a doppio strato D 110/93 mm.** €ml 7.99 (al netto del ribasso d'asta);
 - ◆ NP.29 - **VEN25-04.10.14.a - Pozzetto prefabbricato in calcestruzzo - dimensioni 40x40x40 (h) cm.** €cad 86,86 (al netto del ribasso d'asta);
 - ◆ NP.30 - **VEN25-04.08.04.c - Fornitura e posa di manufatti in ghisa-cemento - classe C.** €kg 4,61 (al netto del ribasso d'asta);
- le nuove lavorazioni non già previste sono compensate mediante l'adozione e concordamento di nuovi prezzi, determinati sulla base del prezzario Regionale dei LLPP 2025 concordati con l'Appaltatore come da "Verbale concordamento nuovi prezzi" allegato.
- come già più sopra specificato, le variazioni di cui trattasi rientrano nel quadro legittimato ai sensi dell'art. 106, comma 1, lettera c), del D. Lgs n.50/2016 cui i presenti lavori soggiacciono.

PRESO ATTO CHE:

- nel corso dell'esecuzione dei lavori, si sono verificati i seguenti eventi temporanei, non riconducibili a sospensioni formali delle lavorazioni, che hanno inciso sull'ordinario svolgimento delle attività previste:
 - ◆ ricorrenti eventi di acqua alta che hanno determinato l'allagamento degli scavi, rendendo temporaneamente impraticabili le aree di lavoro e l'impossibilità, per molti giorni consecutivi, di posa delle armature e dei getti di cls, in relazione a condizioni di tenuta della banchina non prevedibili in fase di progettazione;
 - ◆ disposizioni integrative concordate col collaudatore in corso d'opera, comportanti la necessità di adeguamenti esecutivi e modifiche anche di natura strutturale alle armature, con conseguente rallentamento delle

- lavorazioni e necessità di riorganizzazione delle fasi operative;
- ◆ ritardi nell'approvvigionamento di materiali dovuti a cause non imputabili all'Appaltatore;
- ◆ temporanee ma ricorrenti indisponibilità delle aree di cantiere, interessate dalle attività dei pescatori, che hanno reso necessario il frequente sgombero delle attrezzature presenti, con conseguente rallentamento delle lavorazioni programmate;
- ◆ attività di accantieramento e smobilizzo del cantiere più numerose di quelle previste da progetto e capitolato, per esigenze correlate all'uso del suolo pubblico e richieste dall'Amministrazione comunale;

PRESO ATTO INOLTRE CHE:

- ai sensi del cronoprogramma di progetto e del Capitolato Speciale d'Appalto che così recita: *Il tempo utile per ultimare tutti i lavori compresi nell'appalto è fissato in giorni 420 (quattrocentoventi) naturali consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori ovvero, in caso di consegna frazionata o parziale, dell'ultimo dei verbali.*
Tale durata non comprende la sospensione degli stessi dovuta dalle disposizioni del comma 2 dell'art. 3 del "Regolamento per l'allestimento e l'esercizio di cantieri edili" della Città di Caorle: "2. i lavori devono essere limitati ai seguenti orari: ...(omissis)...
B. Centro Storico di Caorle, centri abitati delle località di Porto S. Margherita e Duna Verde, arenile e costa di Caorle, Porto S. Margherita e Duna Verde come individuati nella allegata planimetria: -periodo dal 1 giugno al 30 settembre è vietato l'esercizio di tutti i cantieri ad eccezione degli interventi:
a. di urgenza diretti alla tutela della pubblica incolumità
b. di realizzazione di opere da parte del Comune o di pubblica utilità espressamente autorizzate dall'Amministrazione Comunale.", il periodo di inattività dell'anno 2024, pari a 81 giorni (dal 06/06 al 26/08) è da considerarsi a tutti gli effetti avente efficacia di sospensione dei lavori;
- la predetta interruzione non è stata formalizzata nell'anno 2024 così come è invece accaduto nell'anno 2025;
- il tempo di sospensione è da computarsi quindi in aggiunta a quello effettivo dei lavori, e costituisce porzione rilevante alla richiesta di proroga di cui ai seguenti capoversi;

CONSIDERATO CHE:

- con nota prot. n. 613094 del 07/11/2025, l'Appaltatore ha formalmente richiesto la proroga di 240 giorni dei termini di esecuzione dei lavori, motivandone la necessità in relazione agli eventi sopra descritti;
- atteso che le lavorazioni di contratto sono da considerarsi complessivamente a corpo, le modifiche introdotte tengono conto delle modifiche necessarie e non prevedibili che esulano dalla normale aleatorietà delle lavorazioni e il relativo computo metrico estimativo per le componenti a corpo, va inteso come propedeutico alla compilazione degli allegati contabili, secondo le norme contabili applicabili;
- le circostanze sopra descritte che hanno inciso sull'avanzamento delle attività previste dal cronoprogramma contrattuale, risultano documentate agli atti dell'Amministrazione e non sono imputabili all'Appaltatore;
- dal punto di vista del sistema dei vincoli, sotto i profili archeologico, ambientale e naturalistico i lavori si riferiscono esclusivamente a quelli previsti nel Progetto Esecutivo, nel Progetto di modifica n.1 e nell'adeguamento successivo, e quindi per essi valgono autorizzazioni e deroghe già considerate;
- gli interventi risultano coerenti con quanto già previsto dal Progetto Esecutivo e assicurano il completamento degli interventi di rifacimento, sistemazione e rinforzo del muro del Rio Interno di Caorle, a garanzia dell'incremento complessivo della sicurezza idraulica che costituisce l'obiettivo finale dell'intervento nel suo insieme;
- con Decreto del Direttore del Genio Civile di Venezia n. 425 del 15/12/2025, si è provveduto a una prima rimodulazione del Quadro Economico dell'intervento, in cui si dà atto anche della correzione di un mero errore materiale relativo alla quantificazione degli incentivi tecnici;
- il quadro economico di raffronto è il seguente:

PROGETTO	CONTRATTO	Progetto di Modifica n. 1	Nuovi prezzi e aggiornamento Q.E.	Perizia Suppletiva e di Variante n. 1	Nuovi prezzi e aggiornamento Q.E.	Perizia Suppletiva e di Variante n. 2
----------	-----------	------------------------------	--------------------------------------	--	--------------------------------------	---

A	IMPORTO LAVORI							
A1	Importo lavori	€ 740.667,71	€ 662.232,06	€ 729.722,45	€ 733.259,09	€ 914.504,06	€ 914.447,73	€ 927.197,34
A2	Sicurezza	€ 28.052,63	€ 28.052,63	€ 28.052,63	€ 28.052,63	€ 32.995,73	€ 32.995,73	€ 32.995,73
A3	Certificato straordinario					€ 4.118,67	€ 4.118,67	€ 4.118,67
A	IMPORTO LAVORI TOTALE	€ 788.952,29	€ 662.232,06	€ 757.775,08	€ 761.311,72	€ 951.618,46	€ 951.562,13	€ 964.311,74
B	SOMME A DISPOSIZIONE							
B1	IVA sui lavori	€ 173.569,50	€ 145.691,05	€ 166.710,52	€ 167.488,58	€ 209.356,06	€ 209.343,67	€ 212.148,58
B2	spese per rilievi ed indagini (compresa CNPAIA)	€ 47.870,00	€ 47.870,00	€ 44.878,80	€ 44.878,80	€ 44.420,00	€ 44.420,00	€ 44.420,00
B3	spese tecniche di progettazione (compresa CNPAIA)	€ 77.792,00	€ 77.792,00	€ 77.792,00	€ 77.792,00	€ 77.792,00	€ 77.792,00	€ 77.792,00
B4	spese tecniche assist. DL e CSE (compresa CNPAIA)	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 9.360,00	€ 9.360,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
B5	spese tecniche per collaudo statico e tecnico amministrativo (compresa CNPAIA)	€ 21.333,27	€ 21.333,27	€ 21.333,27	€ 21.333,27	€ 45.000,00	€ 45.000,00	€ 45.000,00
B6	IVA su incarichi	€ 38.938,96	€ 38.938,96	€ 28.945,84	€ 33.740,10	€ 40.086,64	€ 40.086,64	€ 40.086,64
B7	spese tecniche pubblica amm.	€ 15.779,05	€ 15.779,05	€ 15.779,05	€ 15.779,05	€ 19.032,37	€ 19.032,37	€ 15.225,90
B8	imprevisti	€ 5.764,93	€ 5.764,93	€ 5.764,93	€ 5.764,93	€ 47.580,92	€ 47.580,92	€ 47.580,92
B9	Somme a disposizione dell'amministrazione		€ 154.598,68	€ 66.866,66	€ 22.551,55			
B10	Collaudo statico e T.A.				€ 40.000,00			
B11	Ulteriori somme a disposizione (quota parte dell'importo finanziato con DDR 107/2024 del Soggetto Responsabile OCDPC 819/2022 per euro 99.446,13+3.806,47 differenza correzione B7)					€ 99.337,41	€ 99.446,13	€ 87.698,08
	TOT. SOMME A DISPOSIZIONE	€ 411.047,71	€ 537.767,94	€ 442.224,92	€ 438.688,28	€ 597.645,40	€ 597.701,73	€ 584.952,12
	IMPORTO TOTALE DI PROGETTO	€ 1.200.000,00	€ 1.200.000,00	€ 1.200.000,00	€ 1.200.000,00	€ 1.549.263,86	€ 1.549.263,86	€ 1.549.263,86

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

VISTO il Regio decreto 25 luglio 1904, n. 523;

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31;

VISTO il Decreto Legislativo 21 aprile 1998 n. 112 e s.m.i;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11 e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale n. 27 del novembre 2003 e s.m.i.;

VISTA la D.G.R.V. n. 1400 del 29 agosto 2017;

VISTA l'O.C.D.P.C. N. 662 11 luglio 2019;

VISTA l'O.C.D.P.C. n.819 del 04/01/2022;

VISTA l'O.C. 4/2020;

VISTO il D.S.R. n. 107 del 24/01/2024;

decreta

1. quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;

2. di approvare in linea tecnica ed economica nonché ai fini del rispetto dei vincoli in merito alla tutela dei beni paesaggistici, ambientali, archeologici e naturalistici, secondo il parere favorevole espresso dalla CTRD con voto n. 05 in data 30/01/2026, per l'intervento di "*Ripristino e adeguamento della tenuta idraulica del muretto di contenimento del Rio Interno di Caorle*" (CUP: H65H20000050001), finanziato ai sensi dell'O.C. n. 4/2020 e del D.S.R. n. 107/2024, per la somma complessiva di €1.549.263,86;

a. la perizia di variante e suppletiva n. 2 redatta ai sensi dell'art. 120, comma 1, lettera c) punto 1 e comma 3 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.;

b. l'assegnazione di ulteriori 240 giorni naturali e consecutivi;

c. i 4 Nuovi Prezzi:

NP.27 - Mobilitazione e smobilitazione area impianto di cantiere. €corpo 1.800,00 (al netto del ribasso d'asta);

NP.28 - VEN25-04.10.36.a - Tubo in PEAD corrugato a doppio strato D 110/93 mm. €ml 7.99 (al netto del ribasso d'asta);

NP.29 - VEN25-04.10.14.a - Pozzetto prefabbricato in calcestruzzo - dimensioni 40x40x40 (h) cm. €cad 86,86 (al netto del ribasso d'asta);

NP.30 - VEN25-04.08.04.c - Fornitura e posa di manufatti in ghisa-cemento - classe C. €kg 4,61 (al netto del ribasso d'asta);

d. l'adeguamento del Quadro Economico di seguito riportato:

A	IMPORTO LAVORI		
A1	Importo lavori	€	927.197,34
A2	Sicurezza	€	32.995,73
A3	Certificato straordinario	€	4.118,67
A	IMPORTO TOTALE LAVORI	€	964.311,74
B	SOMME A DISPOSIZIONE		
B1	IVA sui lavori	€	212.148,58
B2	spese per rilievi ed indagini (compresa CNPAIA)	€	44.420,00
B3	spese tecniche di progettazione (compresa CNPAIA)	€	77.792,00
B4	spese tecniche assist. DL e CSE (compresa CNPAIA)	€	15.000,00
B5	spese tecniche per collaudo statico e tecnico amministrativo (compresa CNPAIA)	€	45.000,00
B6	IVA su incarichi	€	40.086,64
B7	spese tecniche pubblica amm.	€	15.225,90
B8	imprevisti	€	47.580,92
B9	Somme a disposizione dell'amministrazione		
B10	Collaudo statico e T.A.		
B11	Ulteriori somme a disposizione (quota parte dell'importo finanziato con DDR 107/2024 del Soggetto Responsabile OCDPC 819/2022 per euro 99.446,13+3.806,47 differenza correzione B7)	€	87.698,08
	TOT. SOMME A DISPOSIZIONE	€	584.952,12
	IMPORTO TOTALE DI PROGETTO	€	1.549.263,86

3. di dare atto che le spese trovano copertura sulla prenotazione n. 2237-000/2025 capitolo 105418 assunta con DDR n. 425 del 15/12/2025;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D. Lgs. n. 33/2013;

5. di pubblicare il presente atto in Amministrazione Trasparente della Regione del Veneto, sezione Bandi-Avvisi-Concorsi;

6. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Gabriele Micaroni

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA

(Codice interno: 579435)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 148 del 12 marzo 2026

Ricerca acque per derivazione da falda sotterranea in Comune di Sarego, Località via Costa Benedetta, per uso irriguo. Pratica n. 2125/AG.*[Acque]*

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee ad uso irriguo in comune di Sarego a favore della ditta Rancan Dino. T.U. 11/12/1933, n.1775.

Istanza della ditta in data 18.07.2023 prot. n. 384172 del 18.07.2023.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 18.07.2023 della ditta Rancan Dino, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e la concessione di derivazione in località via Costa Benedetta nel Comune di Sarego per mod. 0.00225 d'acqua pubblica ad uso irriguo;

VISTI il titolo II del T.U. 11/12/1933 n. 1775, la L. n. 36/1994, il D.Lgs n. 112/98, la L.R. n. 11/2001, il D.P.R. n. 238/99, il D.Lgs n.152/2006 e s.m.i. - le N.T.A. del Piano di Tutela delle Acque e s.m.i.;

CONSIDERATA la sussistenza di condizioni e requisiti di cui al Piano di Gestione delle Acque aggiornamento 2022-2027 - sez. "Requisiti per l'espressione del parere" ex art. 7 - T.U. n.1775/1933 - si presume ex lege parere favorevole dell'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali;

VISTO il parere ai sensi dell'art.95 del T.U. 1775/1933 n. 379615 in data 04.08.2025 della Direzione Difesa del Suolo e della Costa - Servizio Geologico e attività Estrattive;

decreta

ART. 1 Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

ART. 2 Salvi i diritti di terzi la Ditta Rancan Dino, C.F. n. "OMISSIS" con sede a "OMISSIS", "OMISSIS", è autorizzata ad effettuare la ricerca di acque sotterranee, mediante la terebrazione di un pozzo in località via Costa Benedetta nel Comune di Sarego, Fg. 10 mappale n. 80, per mod. 0.00225 d'acqua ad uso irriguo.

ART. 3 La presente autorizzazione ha validità di mesi 12 (dodici) dalla data di emissione e viene rilasciata alle seguenti condizioni:

- la ricerca dovrà essere effettuata sino alla profondità minima compatibile con l'uso richiesto e comunque non superiore alla profondità di m 110;
- il pozzo non dovrà provocare danni ai pozzi vicini, pubblici o privati, debitamente autorizzati o denunciati, né turbative di alcun genere alle falde acquifere della zona;
- la portata massima emunta verrà comunicata all'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza che, se necessario, potrà disporre l'inserimento di idonee apparecchiature atte ad evitare maggiori prelievi;
- qualora il livello piezometrico dell'acqua del pozzo risultasse superiore a quello del piano campagna, al pozzo stesso dovranno essere applicate idonee apparecchiature atte ad evitare, durante l'esercizio, lo sperpero continuo di acqua e le sovrappressioni dovute alle manovre di apertura e chiusura;
- il pozzo dovrà essere dotato di idonei strumenti misuratori - registratori della portata estratta ed utilizzata;
- qualora l'acqua trovata, per la sua temperatura (superiore ai 15 °C) sia classificata come risorsa geotermica, l'uso è disciplinato dalla L. 9.12.1986 n.896, dal relativo regolamento D.P.R. n.395 del 27.5.1991 e dalla L.R. 10.10.1989 n.40; pertanto la Ditta dovrà interrompere tutte le fasi della ricerca oggetto del presente dispositivo e darne comunicazione alla Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza;
- la ditta dovrà tempestivamente segnalare all'Ufficio Minerario per gli Idrocarburi - Sezione di Bologna - Via Zamboni n.1, eventuali manifestazioni di gas idrocarburi che si verificassero durante i lavori;

- in ottemperanza a quanto disposto dalla Legge 04/08/1984 n. 464, qualora la terebrazione in argomento risultasse al di sotto dei trenta metri dal piano campagna, codesta ditta ha l'obbligo di comunicare all'ISPRA Servizi Tecnici-Dipartimento Geologia Applicata e Idrogeologia - Settore Idrogeologia via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 Roma la data di inizio dei lavori, entro trenta giorni dall'inizio stesso, indicando l'esatta ubicazione su carta topografica I.G.M. al 25.000;
- dovrà inoltre trasmettere sempre, al succitato indirizzo, entro 30 (trenta) giorni dal termine dei lavori, il progetto di emungimento con allegata una dettagliata relazione geotecnica e geologica;
- copia della medesima documentazione dovrà altresì essere trasmessa alla Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza e alla Direzione Ambiente, Unità Organizzativa servizio Idrico Integrato e Tutela Delle Acque, Calle Priuli, Cannaregio 99, 30121 Venezia;
- ai sensi del D.M.11.3.1988 n.47 la Ditta è obbligata all'applicazione delle norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle zone di cui all'art.1 del D.M. succitato ed in particolare alle lettere "A", "B" e "L" (progetto di emungimento con relazione geologica e geotecnica);
- gli interventi di ricerca e la conseguente terebrazione del pozzo dovranno rispettare le aree di salvaguardia e le distanze in zone di tutela assoluta e di rispetto, relative ai punti di captazione delle acque destinate al consumo umano, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgvo n. 152/2006;
- la testa del pozzo dovrà essere realizzata in modo da permettere la verifica della profondità e la misura del livello piezometrico della falda.

ART. 4 Il presente decreto autorizza esclusivamente la ricerca d'acqua ma non il suo utilizzo, che rimane pertanto subordinato al rilascio del provvedimento finale di concessione di derivazione d'acqua ai sensi del T.U. n. 1775/1933 e Legge n. 36/94.

ART. 5 Il presente decreto sospende il procedimento di concessione di derivazione d'acqua fino alla presentazione da parte della ditta delle risultanze della ricerca effettuata.

ART. 6 Gli interventi che saranno realizzati in fase di ricerca sono da considerarsi a totale ed esclusivo rischio della ditta richiedente, la quale, in caso di mancato rilascio della suddetta concessione, non potrà pretendere alcun risarcimento da parte dell'Amministrazione Regionale del Veneto.

ART. 7 Il presente decreto di autorizzazione fa salvi tutti i pareri di altri Enti eventualmente interessati e solleva l'Amministrazione da eventuali danni che potessero provenire a terzi, persone, animali o cose per effetto di quanto autorizzato.

ART. 8 Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n.29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n.677.

ART. 9 Ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., si comunica che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) competente per territorio, o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica (D.P.R. n. 1199/1971 e D.Lgs. n. 104/2010), nel termine rispettivamente di 60 giorni e 120 giorni dalla notifica o dalla comunicazione dell'atto ritenuto illegittimo o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza. Rimangono ferme, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 140 e 143 T.U. n. 1775/1933, le materie di competenza del Tribunale Regionale delle Acque (TRAP) e la giurisdizione del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (TSAP) per i provvedimenti emessi dalla P.A. in materia di acque pubbliche che devono essere impugnati nel termine di 60 giorni dalla data della notifica o della piena conoscenza dello stesso da parte dell'interessato.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 579436)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 153 del 12 marzo 2026

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.000005 da falda sotterranea in Comune di VAL LIONA (VI), Foglio catastale n. 12 mappale n. 220 per uso Igienico e assimilato (servizi igienici) ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs. n. 152/2006. Pratica n. 619/BA/P.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Igienico e assimilato (servizi igienici) in comune di VAL LIONA a favore della ditta SILMEK SRL - Istanza di subentro della ditta ricevuta in data 07/10/2025 prot. 538535 e istanza originaria di altra ditta ricevuta in data 07.08.2000 prot. n. 7312 T.U. 11.12.1933, n.1775.
--

Il Direttore

VISTA l'istanza di subentro della ditta SILMEK SRL, ricevuta in data 07/10/2025 e l'istanza originaria di altra ditta ricevuta in data 07.08.2000, intese ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di VAL LIONA mod. medi 0.000005 d'acqua pubblica ad uso Igienico e assimilato (servizi igienici);

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni e il D.Lgs. n. 152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.000005 pari a l/sec. 0.0005;

VISTO il disciplinare n. 16 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 12.01.2026, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta SILMEK SRL, C.F. n. 03829210248 - Partita IVA n. 03829210248, con sede a BRENDOLO, Via Einaudi il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località San Germano dei Berici di VAL LIONA Foglio catastale n. 12 mappale n. 220, mod. medi 0.000005 d'acqua per utilizzo Igienico e assimilato (servizi igienici).

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 10 (dieci) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 12.01.2026 n. 16 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di €287.45 (duecentottantasette/45) per l'anno 2026, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR n. 677 del 14/05/2013.

ART. 4 - Ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., si comunica che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) competente per territorio, o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica (D.P.R. n. 1199/1971 e D.Lgs. n. 104/2010), nel termine rispettivamente di 60 giorni e 120 giorni dalla notifica o dalla comunicazione dell'atto ritenuto illegittimo o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza. Rimangono ferme, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 140 e 143 T.U. n. 1775/1933, le materie di competenza del Tribunale Regionale delle Acque (TRAP) e la giurisdizione del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (TSAP) per i provvedimenti emessi dalla P.A. in materia di acque pubbliche che devono essere impugnati nel termine di 60 giorni dalla data della notifica o della piena conoscenza dello stesso da parte dell'interessato.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 579437)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 154 del 12 marzo 2026

Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.0025 da falda sotterranea in Comune di BRENDOLO (VI) Foglio catastale n. 16 mappale n. 20 sub 4 per uso Irriguo. Richiedente: NEGRETTO FRANCO. Pratica n. 1555/AG. [Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di BRENDOLO a favore della ditta NEGRETTO FRANCO - Istanza di subentro ricevuto dalla ditta in data 05/06/2025 prot. 277190 e istanza di rinnovo di altra ditta ricevuta il 22.12.2017 prot. n. 535689 T.U. 11.12.1933, n. 1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza della ditta NEGRETTO FRANCO, ricevuta in data 05/06/2025 e l'istanza di altra ditta ricevuta in data 22.12.2017 intese ad ottenere rispettivamente il subentro e il rinnovo della concessione a derivare dalla falda sotterranea in Comune di BRENDOLO mod. medi 0.0025 d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni e il D.Lgs. n. 152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.0025 pari a l/sec. 0.25;

VISTO il disciplinare n. 12 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 12.01.2026, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta NEGRETTO FRANCO - C.F. n. "omissis" - con sede a "omissis", Via "omissis" il diritto di derivare dalla falda sotterranea in Comune di BRENDOLO Foglio catastale n. 16 mappale n. 20 sub 4 , mod. medi 0.00250 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 10 (dieci) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 12.01.2026 n. 12 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di €53.51 (euro cinquantatre/51) per l'anno 2026, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

ART. 4 - Ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., si comunica che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) competente per territorio, o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica (D.P.R. n. 1199/1971 e D.Lgs. n. 104/2010), nel termine rispettivamente di 60 giorni e 120 giorni dalla notifica o dalla comunicazione dell'atto ritenuto illegittimo o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza. Rimangono ferme, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 140 e 143 T.U. n. 1775/1933, le materie di competenza del Tribunale Regionale delle Acque (TRAP) e la giurisdizione del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (TSAP) per i provvedimenti emessi dalla P.A. in materia di acque pubbliche che devono essere impugnati nel termine di 60 giorni dalla data della notifica o della piena conoscenza dello stesso da parte dell'interessato.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 579438)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 155 del 12 marzo 2026

Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.0055 da falda sotterranea in Comune di MONTEBELLO VICENTINO (VI) Foglio catastale n. 16 mappale n. 99 (ex 56) per uso Irriguo. Richiedente: MARTELLETO MORENO residente in Comune di "OMISSIS". Pratica n. 542/CH.*[Acque]*

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di MONTEBELLO VICENTINO a favore della ditta MARTELLETO MORENO - Istanza di subentro ricevuta in data 20/01/2025 prot. 48675 e istanza di rinnovo di altra ditta ricevuta il 16.04.2025 prot. n. 195737 T.U. 11.12.1933, n. 1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza ricevuta in data 29/01/2025 della ditta MARTELLETO MORENO e l'istanza di altra ditta ricevuta in data 16.04.2025, intese ad ottenere rispettivamente il subentro e il rinnovo della concessione a derivare dalla falda sotterranea in Comune di MONTEBELLO VICENTINO mod. medi 0.0055 d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni e il D.Lgs. n. 152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.0055 pari a l/sec 0.55;

VISTO il disciplinare n. 647 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 23.12.2025, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta MARTELLETO MORENO - C.F. n. "OMISSIS", con sede a "OMISSIS" - Via "OMISSIS", il diritto di derivare dalla falda sotterranea in Comune di MONTEBELLO VICENTINO Foglio catastale n. 16 mappale n. 99 (ex 56), mod. medi 0.0055 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 10 (dieci) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 23.12.2025 n. 647 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di €53.51 (euro cinquantatre/51) per l'anno 2026, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

ART. 4 - Ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., si comunica che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) competente per territorio, o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica (D.P.R. n. 1199/1971 e D.Lgs. n. 104/2010), nel termine rispettivamente di 60 giorni e 120 giorni dalla notifica o dalla comunicazione dell'atto ritenuto illegittimo o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza. Rimangono ferme, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 140 e 143 T.U. n. 1775/1933, le materie di competenza del Tribunale Regionale delle Acque (TRAP) e la giurisdizione del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (TSAP) per i provvedimenti emessi dalla P.A. in materia di acque pubbliche che devono essere impugnati nel termine di 60 giorni dalla data della notifica o della piena conoscenza dello stesso da parte dell'interessato.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 579439)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 156 del 12 marzo 2026

R.D. 11.12.1933, n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque pubbliche". Subentro nella concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea Foglio catastale n. 11 mappale 422 - in comune di SANDRIGO per uso Igienico e assimilato Ditta: VIAMBIENTE SpA. Pratica n. 1081/TE.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si accoglie l'istanza il subentro per concessione di derivazione di acqua pubblica da falda sotterranea ad uso Igienico e assimilato in comune di SANDRIGO della ditta VIAMBIENTE SpA, inoltre si rettifica il Disciplinare n. 47 del 07/03/2025 e il Decreto di Concessione n. 118 del 20/03/2025. T.U. 11/12/1933, n. 1775.

Il Direttore

VISTO il Decreto di rinnovo n.118 in data 20.03.2025 ed il relativo Disciplinare n. 47 del 07/03/2025 con i quali venne concesso alla ditta SORARIS SpA, di derivare da falda sotterranea in Comune di SANDRIGO moduli medi pari a 0.0011 d'acqua pubblica ad uso Igienico e assimilato;

VISTA l'istanza della Ditta VIAMBIENTE SpA, pervenuta in data 29/01/2026 prot. 47670, con la quale viene chiesto il subentro e la rettifica dei moduli medi di 0.0011 concessi con il Decreto e il Disciplinare di cui sopra, in una portata media di moduli 0.03;

CONSIDERATO che la portata media richiesta di moduli 0.03 era già stata concessa con il Decreto originario di concessione n. 216 in data 08/05/2017;

RITENUTO opportuno per quanto sopra esposto modificare i moduli medi riportati nel Decreto n. 118 del 20/03/2025 e nel Disciplinare n. 47 del 07/03/2025;

CONSIDERATO inoltre che nulla osta all'accoglimento dell'istanza di subentro e rettifica del 22/01/2026;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.Lgs. n. 112/98, la L.R. n. 11/01;

VISTO l'art. 18 della L.R. 07.11.2003, n. 27;

VISTO il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152;

decreta

1. Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Di accogliere l'istanza di subentro della ditta VIAMBIENTE SpA, P.I. IVA 02026520243 - C.F. 92000020245, con sede in Via Lago di Pusiano in Comune di SCHIO, la quale viene riconosciuta titolare per concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Igienico e assimilato, in Comune di Sandrigo per moduli medi 0.03 (l/s 3) d'acqua, assentita con Decreto di concessione n.118 in data 20.03.2025 della durata di anni 10 (dieci) decorrenti dalla data del medesimo Decreto e pertanto scadenti il 19.03.2035;
3. Di rettificare l'art. 1 del Disciplinare n. 47 del 07/03/2025 sostituendo le parole "0.0011 (l/sec. 0.11)" con le parole "0.03 (l/sec. 3)";
4. Di rettificare il IV paragrafo delle premesse del Decreto di concessione n. 118 del 20/03/2025 sostituendo le parole "0.0011 pari a l/sec. 0.11" con le parole "0.03 pari a l/sec. 3" e l'art. 1 del medesimo Decreto sostituendo le parole "mod. medi 0.0011" con le parole "mod. medi 0.03";
5. Con il presente Decreto la ditta VIAMBIENTE SpA, P.I. IVA 02026520243 - C.F. 92000020245, si assume ogni responsabilità civile e penale relativa alla gestione e sfruttamento della derivazione d'acqua, nonché gli obblighi contenuti nel Disciplinare in data 07.03.2025 n. 47 di registrazione;
6. Il pagamento del canone annuo è di € 287,45 (duecentottantasette/45) per l'anno 2026, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato;

7. Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.
8. Ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., si comunica che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) competente per territorio, o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica (D.P.R. n. 1199/1971 e D.Lgs. n. 104/2010), nel termine rispettivamente di 60 giorni e 120 giorni dalla notifica o dalla comunicazione dell'atto ritenuto illegittimo o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza. Rimangono ferme, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 140 e 143 T.U. n. 1775/1933, le materie di competenza del Tribunale Regionale delle Acque (TRAP) e la giurisdizione del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (TSAP) per i provvedimenti emessi dalla P.A. in materia di acque pubbliche che devono essere impugnati nel termine di 60 giorni dalla data della notifica o della piena conoscenza dello stesso da parte dell'interessato.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 579440)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 157 del 12 marzo 2026

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00030 da falda sotterranea in Comune di Alonte (VI), Foglio catastale n. 11 mappale n. 233 per uso irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs. n. 152/2006. Pratica n. 743/AG.*[Acque]*

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso irriguo in comune di Alonte a favore della ditta Pasqualotto Franco.

Istanza della ditta ricevuta in data 09.08.2000 prot. n. 7610/89 T.U. 11.12.1933, n. 1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza ricevuta in data 09.08.2000 della ditta Pasqualotto Franco, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di Alonte mod. medi 0.0003 d'acqua pubblica ad uso irriguo;**VISTI** gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;**VISTO** il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni e il D.Lgs. n. 152/2006;**VISTI** gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.0003 pari a l/sec.0.03;**VISTO** il disciplinare n. 60 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 04.03.2026, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta Pasqualotto Franco, C.F. n. "OMISSIS", con sede a "OMISSIS" il diritto di derivare dalla falda sotterranea in Comune di Alonte, Foglio catastale n. 11 mappale n. 233, mod. medi 0.0003 d'acqua per utilizzo irriguo.**ART. 2** - La concessione è accordata per anni 10 (dieci) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 04.03.2026 n. 60 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di €53.51 per l'anno 2026, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.**ART. 3** - Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR n. 677 del 14/05/2013.**ART. 4** - Ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., si comunica che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) competente per territorio, o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica (D.P.R. n. 1199/1971 e D.Lgs. n. 104/2010), nel termine rispettivamente di 60 giorni e 120 giorni dalla notifica o dalla comunicazione dell'atto ritenuto illegittimo o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza. Rimangono ferme, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 140 e 143 T.U. n. 1775/1933, le materie di competenza del Tribunale Regionale delle Acque (TRAP) e la giurisdizione del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (TSAP) per i provvedimenti emessi dalla P.A. in materia di acque pubbliche che devono essere impugnati nel termine di 60 giorni dalla data della notifica o della piena conoscenza dello stesso da parte dell'interessato.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 579441)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 159 del 16 marzo 2026

Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00170 da falda sotterranea in Comune di MONTEBELLO VICENTINO (VI) Foglio catastale n. 18 mappale n. 273 per uso Irriguo. Richiedente: BEVILACQUA BERTILLA con sede in Comune di "OMISSIS". Pratica n. 842/CH.*[Acque]*

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di MONTEBELLO VICENTINO a favore della ditta BEVILACQUA BERTILLA.

Istanza di rinnovo della ditta ricevuta il 07.11.2022 prot. n. 513346 T.U. 11.12.1933, n.1775

Il Direttore

VISTA l'istanza ricevuta in data 07.11.2022 della ditta BEVILACQUA BERTILLA, intesa ad ottenere il rinnovo della concessione a derivare dalla falda sotterranea in Comune di MONTEBELLO VICENTINO mod. medi 0.00170 d'acqua pubblica ad uso Irriguo;**VISTI** gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;**VISTO** il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni e il D.Lgs n.152/2006;**VISTI** gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.00170 pari a 0.17 l/sec;**VISTO** il disciplinare n. 50 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 17.02.2026, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta BEVILACQUA BERTILLA - C.F. n. "OMISSIS" con sede a "OMISSIS", Località Frassine il diritto di derivare dalla falda sotterranea in Comune di MONTEBELLO VICENTINO Foglio catastale n. 18 mappale n. 273, mod. medi 0.00170 d'acqua per utilizzo Irriguo.**ART. 2** - La concessione è accordata per anni 10 (dieci) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 17.02.2026 n. 50 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di €53.04 per l'anno 2026, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.**ART. 3** - Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.**ART. 4** - Ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., si comunica che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) competente per territorio, o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica (D.P.R. n. 1199/1971 e D.Lgs. n. 104/2010), nel termine rispettivamente di 60 giorni e 120 giorni dalla notifica o dalla comunicazione dell'atto ritenuto illegittimo o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza. Rimangono ferme, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 140 e 143 T.U. n. 1775/1933, le materie di competenza del Tribunale Regionale delle Acque (TRAP) e la giurisdizione del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (TSAP) per i provvedimenti emessi dalla P.A. in materia di acque pubbliche che devono essere impugnati nel termine di 60 giorni dalla data della notifica o della piena conoscenza dello stesso da parte dell'interessato.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 579442)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 160 del 16 marzo 2026

Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.03 da falda sotterranea in Comune di Pozzoleone (VI) Foglio catastale n. 10 mappale n. 101 per uso industriale. Richiedente: SEGANFREDDO GIOVANNI SRL con sede in Comune di Pozzoleone. Pratica n. 321/BR.*[Acque]*

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso industriale in comune di Pozzoleone a favore della ditta SEGANFREDDO GIOVANNI SRL.

Istanza di rinnovo della ditta ricevuta il 25.07.2018 prot. n. 312178 T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza ricevuta in data 25.07.2018 della ditta SEGANFREDDO GIOVANNI SRL, intesa ad ottenere il rinnovo della concessione a derivare dalla falda sotterranea in Comune di Pozzoleone mod. medi 0.03 d'acqua pubblica ad uso industriale;**VISTI** gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;**VISTO** il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni e il D.Lgs n.152/2006;**VISTI** gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.03 pari a l/sec 3.00;**VISTO** il disciplinare n. 51 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 17/02/2026, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta SEGANFREDDO GIOVANNI SRL - Partita IVA n. 00163900244 con sede a Pozzoleone, Via XXIX Aprile il diritto di derivare dalla falda sotterranea in Comune di Pozzoleone Foglio catastale n. 10 mappale n. 101, mod. medi 0.03 d'acqua per utilizzo industriale.**ART. 2** - La concessione è accordata per anni 10 (dieci) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 17/02/2026 n. 51 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di €4.790,39 per l'anno 2026, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.**ART. 3** - Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.**ART. 4** - Ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., si comunica che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) competente per territorio, o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica (D.P.R. n. 1199/1971 e D.Lgs. n. 104/2010), nel termine rispettivamente di 60 giorni e 120 giorni dalla notifica o dalla comunicazione dell'atto ritenuto illegittimo o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza. Rimangono ferme, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 140 e 143 T.U. n. 1775/1933, le materie di competenza del Tribunale Regionale delle Acque (TRAP) e la giurisdizione del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (TSAP) per i provvedimenti emessi dalla P.A. in materia di acque pubbliche che devono essere impugnati nel termine di 60 giorni dalla data della notifica o della piena conoscenza dello stesso da parte dell'interessato.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 579443)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 161 del 16 marzo 2026

Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00350 da falda sotterranea in Comune di SOSSANO (VI) Foglio catastale n. 12 mappale n. 241 per uso Irriguo. Richiedente: MORARI SILVANO con sede in Comune di "OMISSIS". Pratica n. 1324/BA.*[Acque]*

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di SOSSANO a favore della ditta MORARI SILVANO.

Istanza di rinnovo della ditta ricevuta il 07.07.2023 prot. n. 366493 T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza ricevuta in data 07.07.2023 della ditta MORARI SILVANO, intesa ad ottenere il rinnovo della concessione a derivare dalla falda sotterranea in Comune di SOSSANO mod. medi 0.00350 d'acqua pubblica ad uso Irriguo;**VISTI** gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;**VISTO** il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni e il D.Lgs n.152/2006;**VISTI** gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.00350 pari a 0.35 l/sec;**VISTO** il disciplinare n. 61 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 04.03.2026, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta MORARI SILVANO - C.F. n. "OMISSIS" - Partita IVA n. "OMISSIS" con sede a "OMISSIS", Via "OMISSIS" il diritto di derivare dalla falda sotterranea in Comune di SOSSANO Foglio catastale n. 12 mappale n. 241, mod. medi 0.00350 d'acqua per utilizzo Irriguo.**ART. 2** - La concessione è accordata per anni 10 (dieci) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 04.03.2026 n. 61 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di €53.04 per l'anno 2025, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.**ART. 3** - Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.**ART. 4** - Ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., si comunica che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) competente per territorio, o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica (D.P.R. n. 1199/1971 e D.Lgs. n. 104/2010), nel termine rispettivamente di 60 giorni e 120 giorni dalla notifica o dalla comunicazione dell'atto ritenuto illegittimo o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza. Rimangono ferme, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 140 e 143 T.U. n. 1775/1933, le materie di competenza del Tribunale Regionale delle Acque (TRAP) e la giurisdizione del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (TSAP) per i provvedimenti emessi dalla P.A. in materia di acque pubbliche che devono essere impugnati nel termine di 60 giorni dalla data della notifica o della piena conoscenza dello stesso da parte dell'interessato.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 579444)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 163 del 17 marzo 2026

Delibera CIPE n. 35 del 24/07/2019 e Decreto Ministeriale n. 255 del 04/09/2019 Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, Stralcio 2019. Codice Rendis 05IR026/G9. Prog. VI-I1386. Interventi di sistemazione delle arginature e dell'alveo del tratto del Torrente Lavarda che va dalla Superstrada Pedemontana Veneta sino al ponte di via Albero Stralcio 2019. Importo complessivo di progetto € 600.000,00. CUP: H42G19000120001 CIG: 8939355D1A SINTEL ID 146444507. APPROVAZIONE DEL CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE E DEGLI ATTI DI CONTABILITA' FINALE.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento viene approvato il certificato di regolare esecuzione relativo ai lavori del progetto n° VI-I1386, eseguiti dall'Impresa Agostini Gianpietro s.r.l., con sede in Via Dei Roveri, 4, 36011 - Arsiero (VI) C.F./P.IVA (03618060242) e gli atti di contabilità finale.

Estremi dei principali documenti d'istruttoria:

- Delibera CIPE n. 35 del 24/07/2019.
- Decreto Ministeriale 255 del 04/09/2019.
- Decreto del Soggetto attuatore n. 6 del 11/02/2020
- Decreto n. 118 del 13/10/2021 approvazione progetto esecutivo.

Il Direttore

Premesso che:

- il Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, Stralcio 2019, approvato con Delibera CIPE n. 35 del 24/07/2019, prevede la realizzazione, nell'ambito del territorio della Regione del Veneto, di 34 interventi dell'importo complessivo di Euro 29.966.000,00, fra cui l'intervento: " Interventi di sistemazione delle arginature e dell'alveo del tratto del torrente Lavarda che va dalla Superstrada Pedemontana Veneta sino al ponte di via Albero";
- l'assegnazione delle risorse per la realizzazione di questi interventi è stata formalizzata con il Decreto Ministeriale n. 255 del 04/09/2019 che, oltre a disporre l'erogazione a favore delle Regioni interessate dell'acconto pari al 60% dell'intero finanziamento, stabilisce che il Commissario straordinario delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto, nominato ai sensi del D.L. 24/06/2014 n. 91, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014 n. 116, provvede all'attuazione degli interventi programmati dal Piano;
- l'impegno di spesa delle risorse economiche destinate alla realizzazione degli interventi, a favore della contabilità speciale "COM GOV RISC IDROG VENETO" n. 6009, è stato assunto, negli appositi capitoli del bilancio dello stato, con il Decreto del Direttore Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del MATTM n. 372 del 01/10/2019.
- detti interventi rientrano tra le attribuzioni del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto e che le risorse economiche per la loro realizzazione sono accreditate nella Contabilità Speciale n. 6009 intestata al Commissario Straordinario delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto;
- con Decreto del Commissario Straordinario Soggetto Attuatore n. 6 del 11/02/2020, all'Allegato A che comprende l'elenco dei progetti, è stato nominato Soggetto Esecutore del progetto in oggetto il direttore della Direzione Difesa del Suolo;

VISTI:

- il Decreto del Direttore dell'U.O. Genio Civile Vicenza n. 478 del 15.10.2019 con cui è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica, redatto dall'U.O. Genio Civile Vicenza in data 10/10/2019;
- il progetto definitivo n. VI-I1386 redatto in data 08/06/2020 redatto dall'Ing. Alex Savio di Sandrigo (VI), relativo a "Interventi di sistemazione delle arginature e dell'alveo del tratto del torrente Lavarda che va dalla Superstrada Pedemontana Veneta sino al ponte di via Albero - Stralcio 2019" nell'importo complessivo di €600.000,00, così ripartito:

A	Opere	
A.1	Lavori	€356.099,12
A.2	Oneri per la sicurezza	€5.563,89
	Totale lavori e oneri per la sicurezza	€361.663,01

B	Somme a disposizione dell'Amministrazione	
B.1	I.V.A. 22% su A	€79.565,86
B.2	Incentivi art. 113 D.lgs. 50/2016 - 2%	€7.233,26
B.3	Incarico Progettazione, Piano di Sicurezza e Coordinamento, Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione	€33.496,32
B.4	Incarico per la procedura espropri con voltura delle aree	€10.708,67
B.5	Incarico per rilievi e redazione tipi di frazionamento delle aree espropriate	€9.516,00
B.6	Espropri	€96.517,77
B.7	Contributo ANAC	€225,00
B.8	Imprevisti e arrotondamenti	€1.074,11
	Totale somme a disposizione	€238.336,99
	Importo totale progetto	€600.000,00

- il verbale di verifica e validazione del progetto definitivo redatto in data 26/06/2020 e sottoscritto dal Responsabile Unico del Procedimento;
- il voto n. 109/2020, reso nell'adunanza del 16/07/2020, con cui la Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. ha ritenuto detto progetto meritevole di approvazione sotto il profilo tecnico - economico e anche per quanto riguarda il vincolo paesaggistico sul progetto definitivo relativo ai lavori in questione;
- il decreto del Direttore dell'U.O. Genio Civile Vicenza, n. 41 del 30.07.2021 con cui è stato approvato il progetto definitivo n. 1386 del 08.06.2020, redatto dall'Ing. Alex Savio di Sandrigo (VI), dell'importo complessivo di € 600.000,00. Con il medesimo provvedimento è stata dichiarata la pubblica utilità ed urgenza dei lavori e delle espropriazioni;

VISTI:

- il progetto esecutivo n. VI-I1386 in data 28/09/2021 redatto dall'Ing. Alex Savio di Sandrigo (VI), relativo a "*Interventi di sistemazione delle arginature e dell'alveo del tratto del torrente Lavarda che va dalla Superstrada Pedemontana Veneta sino al ponte di via Albero*" nell'importo complessivo di €600.000,00, così ripartito:

A	Opere	
A.1	Lavori	€354.602,08
A.2	Oneri per la sicurezza	€6.850,89
	Totale lavori e oneri per la sicurezza	€361.452,97
B	Somme a disposizione dell'Amministrazione	
B.1	I.V.A. 22% su A	€79.519,65
B.2	Incentivi art. 113 D.lgs. 50/2016 - 2%	€7.229,06
B.3	Incarico Progettazione, Piano di Sicurezza e Coordinamento, Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione	€33.496,32
B.4	Incarico per la procedura espropri con voltura delle aree	€10.708,67
B.5	Incarico per rilievi e redazione tipi di frazionamento delle aree espropriate	€9.516,00
B.6	Incarico per survey e assistenza archeologica	€2.444,00
B.7	Espropri	€94.338,77
B.8	Contributo ANAC	€225,00
B.9	Imprevisti e arrotondamenti	€1.069,56
	Totale somme a disposizione	€238.547,03
	Importo totale progetto	€600.000,00

- il verbale di verifica e validazione del progetto esecutivo redatto in data 29/09/2021 e sottoscritto dal Responsabile Unico del Procedimento;
- il Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa n. 118 del 13/10/2021, con cui è stato approvato in linea tecnica ed economica il progetto in oggetto, per l'importo complessivo di €600.000,00;
- il Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa n. 228 del 30/11/2021 con cui i lavori sono stati aggiudicati definitivamente all'Impresa Agostini Gianpietro Srl con sede Legale in Arsiero (VI), Via dei Roveri, 4 - CF/P.IVA 03618060242, che ha offerto il ribasso del 30,006%, per l'importo netto di €248.201,05 per lavori, € 6.850,89 per oneri di sicurezza, totale €255.051,94 (IVA esclusa) determinando il seguente quadro economico rimodulato post gara:

A	Opere	
A.1	Lavori	€248.201,05
A.2	Oneri per la sicurezza	€6.850,89
	Totale lavori e oneri per la sicurezza	€255.051,94
B	Somme a disposizione dell'Amministrazione	
B.1	I.V.A. 22% su A	€56.111,43
B.2	Incentivi art. 113 D.lgs. 50/2016 - 2%	€7.229,06
B.3	Incarico Progettazione, Piano di Sicurezza e Coordinamento, Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione	€33.496,32
B.4	Incarico per la procedura espropri con voltura delle aree	€10.708,67
B.5	Incarico per rilievi e redazione tipi di frazionamento delle aree espropriate	€9.516,00
B.6	Incarico per survey e assistenza archeologica	€2.444,00
B.7	Espropri	€94.338,77
B.8	Contributo ANAC	€225,00
B.9	Imprevisti e arrotondamenti	€130.878,81
	Totale somme a disposizione	€344.948,06
	Importo totale progetto	€600.000,00

VISTO il contratto d'appalto n. 149 di Reg. in data 19/05/2022, con cui i lavori in argomento sono stati affidati all'Impresa Agostini Gianpietro Srl con sede Legale in Arsiero (VI), Via dei Roveri, 4 - CF/P.IVA 03618060242, verso il corrispettivo di € 255.051,94 comprensivo di €6.850,89 per oneri di sicurezza;

CONSIDERATO che oltre al progetto principale, per l'esecuzione di alcuni lavori integrativi atti ad assicurare la piena funzionalità delle opere progettate è stata redatta in data Ottobre 2022 una perizia di variante, ai sensi art. 106 comma 2, lett. b) del D. Lgs. 50/20116 e s.m.i., per l'importo complessivo invariato finanziato di €600.000,00, così ripartito:

A)	Importo Lavori	
A.1	Lavori principali di contratto	€248.201,05
A.2	Lavori di perizia	€36.778,45
A.3	Oneri della sicurezza lavori principali	€6.850,89
A.4	Oneri della sicurezza perizia	€0,00
A.5	Revisione prezzi S.A.L. n. 1	€12.883,55
A.6	Totale importo lavori	€304.713,94
B	Somme a disposizione dell'Amm.ne	
B.1	I.V.A. 22% su importo lavori e oneri sicurezza contratto	€56.111,43
B.2	I.V.A. 22% su importo lavori e oneri sicurezza perizia	€8.091,26
B.3	I.V.A. 22% su importo revisione prezzi S.A.L. n. 1	€2.834,38
B.4	Incentivi art. 113 D.lgs. 50/2016 - 2%	€7.229,06
B.5	Incarico Progettazione, Piano di Sicurezza e Coordinamento, Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione e redazione Perizia di variante	€45.803,68
B.6	Incarico per la procedura espropri con voltura delle aree	€10.708,67
B.7	Incarico per rilievi e redazione tipi di frazionamento delle aree espropriate	€9.516,00
B.8	Incarico per survey e assistenza archeologica	€2.444,00
B.9	Espropri	€103.200,00
B.10	Contributo ANAC	€225,00
B.11	Imprevisti, ribasso d'asta e arrotondamenti	€49.122,58
	Totale somme a disposizione	€295.286,06
	Importo totale progetto	€600.000,00

VISTI:

- il voto n. 109/2022, reso nell'adunanza del 13/10/2022, con cui la Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. ha espresso parere favorevole in linea tecnica-economica sulla succitata perizia di variante;
- il Decreto del Direttore dell'U.O. Genio Civile Vicenza n. 692 del 19/12/2022 di approvazione in linea tecnica ed economica della perizia di variante e verbale di concordamento nuovi prezzi n. 1 in data 03/10/2022;

CONSIDERATO CHE:

l'esecuzione dei lavori previsti nella sopracitata perizia di variante è stata affidata alla stessa Impresa esecutrice dei lavori principali, mediante atto aggiuntivo Reg. n. 57 del 23/02/2023 che ha portato l'importo contrattuale ad €291.830,39, di cui € 255.051,94 per lavori già contrattualizzati, ed €36.778,45 per maggiori lavori;

PRESO ATTO CHE nell'ambito dell'intervento di cui sopra:

- è stato redatto ed approvato il piano particellare d'esproprio che individua le aree acquisite nell'ambito dell'intervento in oggetto, i relativi beneficiari da indennizzare e gli importi spettanti ad ognuno di essi;
- ogni beneficiario interessato all'indennità in parola ha sottoscritto apposita "Comunicazione di condivisione dell'indennità", debitamente registrata dagli uffici dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, che specifica le aree oggetto di esproprio ed occupazione temporanea, i rispettivi valori unitari di indennizzo e le modalità di pagamento;
- il Commissario Delegato ha disposto, con Decreto commissariale n. 37 del 25.05.2023, la liquidazione dell'acconto (pari all'80% dell'importo totale) delle indennità di esproprio per complessivi €39.147,08;
- il Direttore dell'U.O. Genio Civile Vicenza ha determinato, con Decreto n. 388 dell'08/10/2024, il saldo (pari al 20% dell'importo totale) delle indennità di esproprio e delle indennità di occupazione temporanea, sulla base delle risultanze finali della procedura espropriativa e del frazionamento delle aree per complessivi €44.701,17;
- il Soggetto Attuatore, con Decreto commissariale n. 8 del 13/02/2025, successivamente rettificato con proprio Decreto n. 81 del 14/11/2025, ha disposto la liquidazione delle indennità a saldo di cui sopra per complessivi €44.701,17 a valere sulle risorse stanziare e disponibili nel conto di contabilità speciale n. 6009 intestato al Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel Veneto, acceso presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;

VISTI gli atti di contabilità finale e la relativa documentazione allegata, nonché il Certificato di Regolare Esecuzione redatto in data 22/12/2023, da cui risulta che i lavori sono stati regolarmente eseguiti per l'importo netto di €339.599,88;

CONSIDERATO CHE:

- la spesa complessiva del progetto ammonta a € 574.082,51 come risulta dal seguente quadro economico generale di spesa:

TITOLO DELLA SPESA	SOMME FINANZIATE	SOMME SPESE
Lavori	354.602,08	332.748,99
Oneri della sicurezza	6.850,89	6.850,89
IVA 22% su importo lavori e oneri	79.519,65	74.711,97
Incentivi art. 113 D.lgs. 50/2016 - 2%	7.229,06	7.229,06
Incarico Progettazione, Piano di Sicurezza e Coordinamento, Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione e redazione Perizia di variante	33.496,32	45.803,68
Incarico per la procedura espropri con voltura delle aree	10.708,67	10.708,67
Incarico per rilievi e redazione tipi di frazionamento delle aree espropriate	9.516,00	9.516,00
Incarico per survey e assistenza archeologica	2.444,00	2.440,00
Espropri	94.338,77	83.848,25
Contributo ANAC	225,00	225,00
Imprevisti e arrotondamenti	1.069,56	0,00
SOMMANO	600.000,00	574.082,51
ECONOMIA REALIZZATA (600.000,00 -574.082,51)		25.917,49

- la spesa è stata impegnata a carico della contabilità speciale n. 6009 "COM GOV RISC IDROG VENETO", aperta presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale di Venezia;

ACCERTATA una economia di €**25.917,49** tra la somma finanziata di €600.000,00 e la somma spesa come da quadro economico di €574.082,63;

CONSIDERATO che all'Impresa Agostini Gianpietro Srl con sede Legale in Arsiero (VI), Via dei Roveri, 4 - CF/P.IVA 03618060242, è stato corrisposto l'intero importo dei lavori eseguiti a saldo e tacitazione di ogni suo avere di €414.311,85, di cui €339.599,88, per lavori, ed €74.711,97, per IVA al 22%;

RITENUTO di approvare gli atti di contabilità finale relativi al prog. VI-I1386 nonché il certificato di regolare esecuzione datato 22/12/2023;

VISTI:

- il D.P.C.M. del 20/02/2019;
- la Delibera CIPE n. 35 del 24/07/2019;
- il D.M. n. 255 del 04/09/2019;
- il D.D. n. 372 del 01/10/2019;
- il D.D. n. 28 del 19/05/2022;
- Decreto del Soggetto attuatore n. 6 del 11/02/2020;
- il D.Lgs. 17 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.;
- la L.R. 27/2003 e s.m.i.;
- il Decreto legislativo n. 81 del 09.04.2008 e s.m.i.;

decreta

1. che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare gli atti di contabilità finale relativi al progetto n. VI-I1386 " *Interventi di sistemazione delle arginature e dell'alveo del tratto del Torrente Lavarda che va dalla Superstrada Pedemontana Veneta sino al ponte di via Albero - Stralcio 2019*" nell'importo complessivo di **€574.082,51** così suddiviso:

TITOLO DELLA SPESA	SOMME FINANZIATE	SOMME SPESE
Lavori	354.602,08	332.748,99
Oneri della sicurezza	6.850,89	6.850,89
IVA 22% su importo lavori e oneri	79.519,65	74.711,97
Incentivi art. 113 D.lgs. 50/2016 - 2%	7.229,06	7.229,06
Incarico Progettazione, Piano di Sicurezza e Coordinamento, Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione e redazione Perizia di variante	33.496,32	45.803,68
Incarico per la procedura espropri con voltura delle aree	10.708,67	10.708,67
Incarico per rilievi e redazione tipi di frazionamento delle aree espropriate	9.516,00	9.516,00
Incarico per survey e assistenza archeologica	2.444,00	2.440,00
Espropri	94.338,77	83.848,25
Contributo ANAC	225,00	225,00
Imprevisti e arrotondamenti	1.069,56	0,00
SOMMANO	600.000,00	574.082,51
ECONOMIA REALIZZATA (600.000,00 -574.082,51)		25.917,49

3. di approvare la Relazione del Direttore dei Lavori ed il Certificato di Regolare Esecuzione dei lavori redatti dal Direttore dei Lavori in data 22/12/2023;
4. di prendere atto che all'Impresa Agostini Gianpietro Srl con sede Legale in Arsiero (VI), Via dei Roveri, 4 - CF/P.IVA 03618060242, è stato corrisposto l'intero importo dei lavori eseguiti a saldo e tacitazione di ogni suo avere di € 414.311,85, di cui €339.599,88 per lavori, ed €74.711,97 per IVA al 22%;
5. di accantonare l'importo di €7.229,06 relativo agli incentivi per la progettazione di cui all'art 113 del D. Lgs. 50/2016, provvedendo alla liquidazione con successivo provvedimento;
6. viene accertata una economia di €25.917,49 a carico della contabilità speciale n. 6009 "COM GOV RISC IDROG VENETO", aperta presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale di Venezia - Prog. n. VI-I1386 - Importo finanziato €600.000,00;
7. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale delle Regione del Veneto e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione sicurezza del Territorio dedicata alle gestioni Commissariali e post-emergenziali

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 579445)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 164 del 19 marzo 2026

Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00225 da falda sotterranea in Comune di MONTEBELLO VICENTINO (VI), Foglio catastale n. 7 mappale n. 22 per uso Irriguo. Richiedente: MAZZOCCO MATTEO con sede in Comune di ZERMEGHEDO. Pratica n. 907/CH.*[Acque]*

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di MONTEBELLO VICENTINO a favore della ditta MAZZOCCO MATTEO.

Istanza della ditta ricevuta in data 26.10.2020 prot. n. 454539 T.U. 11.12.1933, n.1775

Parere dell'Autorità di Bacino distrettuale delle Alpi Orientali Prot. n. 7162/2021 del 28.10.2021.

Il Direttore

VISTA l'istanza ricevuta in data 26.10.2020 della ditta MAZZOCCO MATTEO, intesa ad ottenere la concessione di derivare dalla falda sotterranea in Comune di MONTEBELLO VICENTINO mod. medi 0.00225 d'acqua pubblica ad uso Irriguo;**VISTA** la nota n. 7162/2021 in data 28.10.2021 dell'Autorità di Bacino distrettuale delle Alpi Orientali con la quale viene espresso parere favorevole alla derivazione in oggetto;**VISTI** gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni né domande concorrenti;**VISTO** il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;**VISTI** il DL.gs n.112/98, la L.R. n. 11/01;**VISTO** l'art.18 della L.R. 07.11.2003, n.27;**VISTO** il D.Lgs. 03.04.2006, n.152;**VISTO** il disciplinare n. 63 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 04.03.2026, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta MAZZOCCO MATTEO, C.F. n. "OMISSIS", con sede a "OMISSIS", Via "OMISSIS" il diritto di derivare dalla falda sotterranea in Comune di MONTEBELLO VICENTINO Foglio catastale n. 7 mappale n. 22, mod. medi 0.00225 d'acqua per utilizzo Irriguo.**ART. 2 -** La concessione è accordata per anni 10 (dieci) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 04.03.2026 n. 63 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di €53.51 per l'anno 2025, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.**ART. 3 -** Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR n. 677 del 14/05/2013.**ART. 4 -** Ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., si comunica che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) competente per territorio, o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica (D.P.R. n. 1199/1971 e D.Lgs. n. 104/2010), nel termine rispettivamente di 60 giorni e 120 giorni dalla notifica o dalla comunicazione dell'atto ritenuto illegittimo o da quando l'interessato ne abbia avuto

piena conoscenza. Rimangono ferme, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 140 e 143 T.U. n. 1775/1933, le materie di competenza del Tribunale Regionale delle Acque (TRAP) e la giurisdizione del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (TSAP) per i provvedimenti emessi dalla P.A. in materia di acque pubbliche che devono essere impugnati nel termine di 60 giorni dalla data della notifica o della piena conoscenza dello stesso da parte dell'interessato.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 579283)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 168 del 23 marzo 2026

Adesione alla Convenzione Consip per la fornitura di energia elettrica e dei servizi connessi per le pubbliche amministrazioni "ID 2880" Lotto n. 5 - Veneto, (CIG B762D8F863) tra Consip S.p.A., C.F. e P. Iva 05359681003, e la società Edison Energia S.p.A., P. Iva 08526440154 ai sensi dell'art. 26, Legge 23 dicembre 1999 n. 488 e s.m.i., dell'art. 58, Legge 23 dicembre 2000 n. 388. Fornitura di energia elettrica per il punto di fornitura temporaneo, sito in Via Vicenza n. 4 in Comune di Isola Vicentina, Pod n. IT001E11239800, a servizio del bacino di laminazione del Torrente Orolo di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza. CIG derivato BAC7F45373.

*[Demanio e patrimonio]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si dà luogo all'adesione alla Convenzione Consip per la fornitura di energia elettrica e dei servizi connessi per le pubbliche amministrazioni "ID 2880" Lotto n. 5 - Veneto stipulata tra Consip S.p.A. e Edison Energia S.p.A., per la voltura del punto di fornitura temporaneo, sito in Via Vicenza n. 4, in Comune di Isola Vicentina, Pod n. IT001E11239800, attualmente intestato all'impresa Mu.Bre. Costruzioni S.r.L. a favore del nuovo intestatario U.O. Genio Civile Vicenza e per la fornitura di energia elettrica, sul medesimo Pod, fino a nuova posa di un punto di fornitura permanente intestato alla scrivente struttura a servizio del bacino di laminazione del Torrente Orolo di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza. Identificativo ordine sul portale Acquisti in RetePA n. 8976133. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Convenzione Consip "ID 2880", lotto 5 e relativi allegati.

Il Direttore

PREMESSO che l'art. 1, comma 7 del D.L. n. 95 del 06/07/2012, convertito in legge, con modificazioni, dall'art.1 L. 07 agosto 2012, n. 135, dispone che le amministrazioni pubbliche, relativamente, tra le altre, alla categoria merceologica dell'energia elettrica, sono tenute ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni o gli accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.A e dalle centrali di committenza regionali di riferimento costituite ai sensi dell'art.1, comma 455, della L. 296 del 27.12.2006;

PREMESSO che la procedura di adesione alla convenzione prevede la stipula di singoli contratti di fornitura da concludersi tra le amministrazioni contraenti e il fornitore attraverso l'emissione di ordini diretti di acquisto sul portale Acquisti in RetePa;

PREMESSO che la U.O. Genio Civile Vicenza ha in gestione il bacino di laminazione del Torrente Orolo e che per la manovra delle paratoie è necessario un punto di fornitura di energia elettrica;

PREMESSO che il punto di fornitura attivo allo stato attuale è un punto temporaneo, POD n. IT001E11239800, intestato all'impresa Mu.Bre. Costruzioni S.r.L. esecutrice dei lavori di realizzazione del medesimo bacino, con scadenza al 13/04/2026 prorogabile;

PREMESSO che per garantire continuità di funzionamento del bacino è necessario volturare l'intestazione del punto di fornitura temporaneo sopra citato a favore della U.O. Genio Civile Vicenza;

PREMESSO che con successivo ordinativo su portale Acquisti in RetePa si procederà alla richiesta di un nuovo punto di fornitura permanente, intestato alla U.O. Genio Civile Vicenza e che una volta attivo quest'ultimo, il Pod temporaneo n. IT001E11239800 verrà disattivato definitivamente;

TENUTO CONTO che dal 28/01/2026, per la Regione Veneto, è attiva la convenzione Consip "Convenzione per la fornitura di energia elettrica e dei servizi connessi per le pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 26, L. 23 dicembre 1999 n. 488 e s.m.i. e dell'art. 58, L. 23 dicembre 2000 n. 388 - ID 2880" Lotto n. 5 (CIG B762D8F863) stipulata tra Consip S.p.A., C.F. e P.Iva 05359681003, e Edison Energia S.p.A., P. Iva 08526440154;

CONSIDERATO che le prestazioni offerte, così come descritte nella Convenzione sopra citata, risultano adeguate alle esigenze dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza;

RITENUTO necessario disporre l'adesione alla Convenzione "ID 2880" Lotto n. 5 (CIG B762D8F863), a prezzo variabile con l'opzione verde in applicazione delle politiche regionali correlate alla diffusione del Green Public Procurement (cfr. D.G.R. n. 1866/2015 e D.G.R. n. 520/2015), per richiedere la voltura del punto di fornitura sito in Via Vicenza n. 4, in Comune di Isola Vicentina, Pod n. IT001E11239800, attualmente intestato all'impresa Mu.Bre. Costruzioni S.r.L. a favore del nuovo intestatario U.O. Genio Civile Vicenza e per la fornitura di energia elettrica sul medesimo Pod, fino a nuova posa di un punto di fornitura permanente intestato alla scrivente struttura, a servizio del bacino di laminazione del Torrente Orolo, mediante l'emissione di

un ordine diretto di acquisto sul portale Acquisti in RetePa;

VISTA tutta la documentazione presente nel portale "Acquisti in RetePa" della Consip S.p.A. (Convenzione Energia Elettrica "ID 2880" Lotto n. 5 e relativi allegati), alla quale si rinvia per quanto concerne le caratteristiche tecniche ed economiche della fornitura;

DATO ATTO che nell'ordine diretto di acquisto sono specificati i dati relativi al quantitativo stimato di consumo, i punti di prelievo, il luogo e le caratteristiche della fornitura;

DATO ATTO che alla presente fornitura l'ANAC, Autorità Nazionale Anticorruzione, ha assegnato il seguente numero di CIG derivato BAC7F45373 trattandosi di un singolo contratto stipulato a valle di un accordo quadro;

CONSIDERATO che l'obbligazione che si viene a determinare con il seguente provvedimento si configura quale debito commerciale;

DATO ATTO che la spesa rientra tra quelle previste all'articolo 10, comma 3, del D.Lgs. N. 118/2011;

VISTA la cessione del credito della società Edison Energia Spa, C.F./P.IVA 08526440154, a International Factors Italia Spa, P.IVA 09509260155, con atto notificato alla scrivente struttura in data 03/11/2025 prot. n. 603095 e accettata con proprio decreto n. 836 del 03.12.2025;

VISTO che il medesimo atto di cessione stabilisce che i crediti siano corrisposti sul conto corrente intestato alla società Edison Energia Spa, presso Banca Nazionale del Lavoro Spa - Iban IT93G0100501600000000000014, a cui è stato concesso dal Cessionario mandato alla gestione dei Crediti, ai sensi dell'art. 1074 e ss. del Codice civile;

DATO ATTO che, alla luce di quanto sopra esposto, alla fornitura in argomento si farà fronte, disponendo le liquidazioni di spesa a favore del beneficiario Edison Energia S.p.A., con sede legale in Milano, Foro Buonaparte n. 31, P. Iva 08526440154, con i fondi a disposizione nei seguenti impegni di spesa, assunti sul capitolo di spesa n. 5126 "Spese per la pulizia e le utenze degli uffici della Giunta Regionale", art. 10 "Utenze e canoni", P.d.C. U.1.03.02.05.004 "Energia elettrica", dei bilanci di previsione per gli esercizi, 2026 e 2027:

- per i consumi relativi all'anno 2026 utilizzando l'impegno n. 398 assunto con Decreto n. 49 del 13/03/2024 del Direttore della Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS Affidamento Servizi e Forniture;

- per i consumi relativi all'anno 2027 utilizzando l'impegno n. 484 assunto con Decreto n. 10218 del 20/03/2025 del Direttore della Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS Affidamento Servizi e Forniture;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. 36/2023, il responsabile unico del progetto è l'Ing. Giovanni Paolo Marchetti, direttore dell'U.O. Genio Civile Vicenza;

VISTI:

- la L. 488/1999, art. 26 e la L. 388/2000, art. 58;
- il D.Lgs. 33/2013 e il D. Lgs 97/2016;
- il D. Lgs. N. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- le LL. RR. 39/2001, n. 1/2011, n. 54/2012;
- la L.R. n. 32 del 27/12/2024 "Legge di stabilità regionale 2025";
- la L.R. n. 33 del 27/12/2024 "Collegato alla Legge di stabilità regionale 2025";
- la L.R. n. 34 del 27/12/2024 "Bilancio di previsione 2025-2027";
- la D.G.R. n. 58 del 27/01/2025 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2025-2027";
- la D.G.R. n. 1535/2024 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2025-2027";
- il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 12 del 30 dicembre 2024 "Bilancio finanziario gestionale 2025-2027";
- la L.R. 7 ottobre 2025 n. 25 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno 2026"

VISTA la Convenzione per la fornitura di Energia elettrica e dei servizi connessi per le Pubbliche Amministrazioni - "ID 2880" Lotto n. 5 (CIG B762D8F863) tra Consip S.p.A. e Edison Energia S.p.A.;

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di aderire alla Convenzione Energia Elettrica "ID 2880" Lotto n. 5 (CIG B762D8F863) a prezzo variabile con l'opzione verde, in applicazione delle politiche regionali correlate alla diffusione del Green Public Procurement (cfr. D.G.R. n. 1866/2015 e D.G.R. n. 520/2015), sottoscritta tra Consip S.p.A. e Edison Energia S.p.A. con sede legale in Milano, Foro Buonaparte n. 31, P. Iva 08526440154, risultata aggiudicataria del bando di fornitura;

3. di dare atto che l'adesione di cui sopra include la richiesta di voltura del punto di fornitura temporaneo sito in Via Vicenza n. 4, in Comune di Isola Vicentina, Pod n. IT001E11239800, attualmente intestato all'impresa Mu.Bre. Costruzioni S.r.L. a favore del nuovo intestatario U.O. Genio Civile Vicenza e la fornitura di energia elettrica sul medesimo Pod, fino a nuova posa di un punto di fornitura permanente intestato alla scrivente struttura, a servizio del bacino di laminazione del Torrente Orolo;

4. di dare atto che si è perfezionata l'obbligazione nei confronti dell'operatore economico aggiudicatario con l'invio dell'ordinativo di fornitura tramite il portale telematico Acquisti in RetePA;

5. di dare atto che al presente affidamento l'ANAC, Autorità Nazionale Anticorruzione, ha assegnato il seguente numero di CIG derivato BAC7F45373 trattandosi di un singolo contratto stipulato a valle di accordo quadro;

6. di dare atto, ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. 36/2023, che il responsabile unico del progetto è l'Ing. Giovanni Paolo Marchetti, direttore dell'U.O. Genio Civile Vicenza;

7. di procedere alla liquidazione delle fatture relative alla fornitura in argomento, come previsto dall'atto di cessione del credito, sul conto corrente intestato alla società Edison Energia Spa (anagrafica Nu.si.co. n. 00111724), presso Banca Nazionale del Lavoro Spa - iban IT93G0100501600000000000014, a cui è stato concesso dal Cessionario mandato alla gestione dei Crediti, ai sensi dell'art. 1074 e ss. del Codice civile;

8. che le liquidazioni saranno disposte sugli impegni di spesa assunti sul capitolo n. 5126 "Spese per la pulizia e le utenze degli uffici della Giunta Regionale", art. 10 "Utenze e canoni", P.d.C. U.1.03.02.05.004 "Energia elettrica", sui bilanci di previsione per gli esercizi, 2026 e 207 di seguito indicati:

- per i consumi relativi all'anno 2026 utilizzando l'impegno n. 398 assunto con Decreto n. 49 del 13/03/2024 del Direttore della Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS Affidamento Servizi e Forniture;
- per i consumi relativi all'anno 2027 utilizzando l'impegno n. 484 assunto con Decreto 10218 del 20/03/2025 del Direttore della Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS Affidamento Servizi e Forniture;

9. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'articolo 44 e seguenti della L.R. 39/2001;

10. di provvedere a comunicare al fornitore le informazioni relative all'impegno, ai sensi dell'art.56 comma 7 del D. Lgs. n. 118/2011;

11. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno ha natura di debito commerciale;

di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;

13. di pubblicare integralmente il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale dell'ente - Bandi di gara e contratti.

Giovanni Paolo Marchetti

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

(Codice interno: 579779)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 17 del 05 marzo 2026

Legge 7 giugno 2000, n. 150 "Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni. Approvazione della Social media policy del Consiglio regionale del Veneto.*[Consiglio regionale]*

La legge 7 giugno 2000, n. 150 detta, in attuazione dei principi che regolano la trasparenza e l'efficacia dell'azione amministrativa, la disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni. In particolare, la l. n. 150/2000 stabilisce che le attività di informazione e comunicazione siano finalizzate:

- a illustrare e favorire la conoscenza delle disposizioni normative, al fine di facilitarne l'applicazione;
- a illustrare le attività delle istituzioni e il loro funzionamento;
- a favorire l'accesso ai servizi pubblici, promuovendone la conoscenza;
- a promuovere l'immagine delle amministrazioni.

A tale scopo, il Consiglio regionale del Veneto è presente nei principali social media (Facebook, Twitter, Instagram, YouTube, LinkedIn) che sono allo stesso tempo parte integrante della comunicazione pubblica, strumenti di comunicazione istituzionale orientati a garantire informazione pubblica verificabile, accessibile e contestualizzata sull'attività consiliare, nonché strumenti atti a rendere più efficace la conoscenza e a migliorare le relazioni tra Amministrazione e cittadini. Tali canali non sono destinati alla comunicazione di parte né alla promozione personale o elettorale: i contenuti sono improntati a neutralità, imparzialità e pluralismo istituzionale. I social media, infatti, consentono una forma di comunicazione bi-direzionale con le persone: da una parte, fornisce loro, in modo completo, puntuale e tempestivo, tutte le informazioni ritenute d'interesse; dall'altra, consente all'Istituzione di rilevare, con facilità e in tempo reale, i bisogni, le esigenze, il gradimento dei cittadini verso i servizi e le informazioni diffuse, eventuali suggerimenti e proposte degli utenti per migliorare il lavoro dell'Amministrazione e l'erogazione dei servizi pubblici. Il tutto, nell'ottica della massima trasparenza e condivisione, anche al fine di consentire la più ampia partecipazione dei cittadini alle attività dell'Ente. Tra la comunicazione istituzionale di competenza del Consiglio regionale del Veneto rientrano anche le attività del Corecom, del Garante dei diritti della persona e dell'Osservatorio sulla società, la cultura civica e i comportamenti elettorali. Rientra altresì nella comunicazione istituzionale favorire la conoscenza e la diffusione delle informazioni di servizio, legate a gravi emergenze che investono le competenze della Protezione civile, di diretto interesse per la cittadinanza.

La comunicazione istituzionale viene assicurata dall'Ufficio stampa e comunicazione del Consiglio regionale del Veneto e, in particolare, dai giornalisti professionisti e pubblicisti presenti in organico, sotto il coordinamento del responsabile dell'Ufficio stampa e comunicazione, in osservanza di quanto stabilito dalla legge 3 febbraio 1963, n. 69 "Ordinamento della professione di giornalista" che, all'articolo 2 'Diritti e doveri', sancisce come 'sia diritto insopprimibile dei giornalisti la libertà di informazione e di critica, limitata dall'osservanza delle norme di legge dettate a tutela della personalità altrui ed è loro obbligo inderogabile il rispetto della verità sostanziale dei fatti, osservati sempre i doveri imposti dalla lealtà e dalla buona fede'.

La comunicazione attraverso i social media richiede, peraltro, l'approvazione della Social media policy (traducibile con politiche o comportamenti nell'uso dei social media) relativa all'attività d'informazione e comunicazione istituzionale del Consiglio regionale del Veneto, a carattere generale, sulla scia di quanto indicato dall'Agenzia per l'Italia Digitale: la social Media Policy, oltre a illustrare agli utenti le regole di comportamento da tenere, indica anche quali contenuti e quali modalità di relazione ci si deve aspettare di trovare sui canali social del Consiglio stesso.

Va però rilevato che da diverso tempo vi sono dei commenti rivolti ai comunicati dei consiglieri regionali con contenuti offensivi e volgari che non solo offendono la persona del consigliere, ma anche l'istituzione. Si evidenzia altresì l'opportunità di prevedere, a tutela della comunicazione istituzionale, criteri e limitazioni dei commenti anche su specifiche tipologie di contenuti, ove necessario per prevenire distorsioni del confronto pubblico e condotte riconducibili, anche potenzialmente, agli estremi della diffamazione.

Tutto ciò premesso, il **Relatore** propone di sottoporre all'approvazione dell'Ufficio di Presidenza il seguente provvedimento.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- udito il Relatore, il quale dà atto che il Servizio competente ha dichiarato che la pratica è stata regolarmente istruita con l'osservanza delle norme regionali e statali in materia;

- vista la legge 7 giugno 2000, n. 150 "Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni";
- vista la legge 3 febbraio 1963, n. 69 "Ordinamento della professione di giornalista";
- viste le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. 23 del 18 marzo 2025, e n. 43 del 17 giugno 2025;
- a voti unanimi e palesi;

delibera

1. di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in premessa;
2. di approvare la Social media policy del Consiglio regionale del Veneto, come da allegato A), che forma parte integrante del presente provvedimento;
3. di sostituire con la presente deliberazione le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. 23 del 18 marzo 2025, e n. 43 del 17 giugno 2025, recanti indicazioni sulla presenza dell'istituzione Consiglio regionale del Veneto nei Social Media, fornendo indicazioni aggiornate anche alla luce della rapida evoluzione della comunicazione online e digital;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio del Consiglio regionale del Veneto;
5. di pubblicare nel BURVET la presente deliberazione in forma integrale, ad esclusione degli allegati, a cura della Segreteria generale.

Allegati (*omissis*)

(Le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. 23 del 18 marzo 2025 e n. 43 del 17 giugno 2025 sono pubblicate rispettivamente nei Bollettini Ufficiali n. 48 del 15 aprile 2025 e n. 93 del 15 luglio 2025, *ndr*)

(Codice interno: 579780)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 18 del 05 marzo 2026

Performance delle strutture amministrative del Consiglio regionale: approvazione della relazione sulla performance per l'anno 2025.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

(Codice interno: 579781)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 19 del 05 marzo 2026

Attribuzione della retribuzione di risultato per l'anno 2025 al Segretario generale.*[Organizzazione amministrativa e personale regionale]***A. La disciplina vigente per la retribuzione di risultato del Segretario generale**

Per il Segretario generale del Consiglio regionale la valutazione delle prestazioni è assunta dall'Ufficio di presidenza su conforme proposta dell'Organismo indipendente di valutazione ai sensi di quanto previsto dal d.lgs. 150/2009 e dall'art. 36 della legge regionale n. 53/2012.

L'Ufficio di Presidenza, apprezzata la relazione del Segretario generale per l'anno 2025 determina, su conforme proposta dell'Organismo indipendente di valutazione, la retribuzione di risultato entro il limite massimo del 10% del trattamento economico, come previsto dall'art. 4 del contratto di lavoro di diritto privato vigente per l'anno 2025 per l'incarico a tempo determinato del succitato Segretario, stipulato dal medesimo in data 15 dicembre 2020 con il Presidente del Consiglio regionale e rinnovato in data 5 dicembre 2023 con decorrenza dal 15 dicembre 2023, pari ad euro 17.238,00 lordi.

La legge regionale n. 53/2012 prevede la definizione degli indirizzi politico-amministrativi da parte dell'Ufficio di presidenza mediante l'approvazione delle linee guida programmatiche per la durata del mandato, delle direttive, del programma operativo e del piano della performance. Il Segretario generale impartisce ai servizi consiliari e alle strutture alle sue dirette dipendenze le direttive per l'esecuzione di tali indirizzi.

Il Regolamento interno di amministrazione e organizzazione del Consiglio regionale (Regolamento regionale 18 febbraio 2022, n. 1), unitamente alle procedure del sistema integrato di gestione per la qualità e la prevenzione della corruzione certificato UNI EN ISO 9001:2015 e UNI EN ISO 37001:2016, prevede, al termine del ciclo annuale, la presentazione all'Ufficio di presidenza della relazione finale sullo stato di attuazione del programma operativo.

L'Ufficio di presidenza ha approvato le linee guida programmatiche con deliberazione n. 47 del 1° agosto 2023 e le direttive per la gestione per il triennio 2025-2027 con deliberazione n. 45 del 30 luglio 2024. Il programma operativo per l'anno 2025 è stato approvato con deliberazione n. 85 del 5 dicembre 2024.

Gli obiettivi di performance delle strutture amministrative del Consiglio regionale del Veneto sono stati definiti per l'anno 2025 con l'approvazione del *Piano integrato di attività e organizzazione 2025-2027*, approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 5 del 30 gennaio 2025 (di seguito PIAO) e aggiornato limitatamente al Piano triennale dei fabbisogni di personale con deliberazione n. 26 del 1° aprile 2025.

Il nuovo *Sistema di misurazione e valutazione delle performance* è stato approvato con deliberazione n. 21 del 18 marzo 2025.

La relazione sulla performance, con allegato lo stato di attuazione al 31/12/2025 del programma operativo, è stata approvata dall'Ufficio di presidenza nella seduta odierna.

In ottemperanza a quanto stabilito dalle norme e dai provvedimenti attuativi sopra richiamati, il dott. Roberto Valente, Segretario generale del Consiglio, ha provveduto a presentare all'Organismo indipendente di valutazione la relazione relativa all'attività svolta nell'anno 2025 come da allegato.

B. Determinazione della misura della retribuzione di risultato attribuibile al Segretario generale

L'Ufficio di presidenza, su conforme proposta dell'Organismo indipendente di valutazione, determina la retribuzione di risultato, nel limite previsto dall'articolo 4 dei contratti di lavoro di diritto privato per l'incarico a tempo determinato del Segretario generale, stipulato in data 15 dicembre 2020 e rinnovato in data 5 dicembre 2023 con decorrenza dal 15 dicembre 2023, con il Presidente del Consiglio regionale, nell'importo pari al 10% della retribuzione annua lorda spettante sulla base del contratto individuale di lavoro vigente per l'anno 2025, pari ad euro 17.238,00.

Tutto ciò premesso, il **Relatore** propone di sottoporre all'approvazione dell'Ufficio di Presidenza il seguente provvedimento.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- udito il Relatore, il quale dà atto che il Servizio competente ha dichiarato che la pratica è stata regolarmente istruita con l'osservanza delle norme regionali e statali in materia;
- viste le proprie precedenti deliberazioni n. 5 del 30 gennaio 2025 di approvazione del PIAO 2025-2027 e n. 21 del 18 marzo 2025 di adozione del Sistema di misurazione e valutazione della performance del personale in servizio presso il Consiglio regionale;
- vista la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53 "Autonomia del Consiglio regionale";
- visto il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";
- a voti unanimi e palesi;

delibera

1. di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in premessa;
2. di prendere atto della proposta di valutazione delle prestazioni del Segretario generale formulata dall'Organismo indipendente di valutazione come da allegato;
3. di riconoscere pertanto, su conforme proposta dell'Organismo indipendente di valutazione di cui al punto 2), al Segretario generale per l'attività svolta nell'anno 2025 la retribuzione di risultato per l'importo pari al 10% della retribuzione annua lorda spettante sulla base del contratto individuale di lavoro, pari ad euro 17.238,00;
4. di dare atto che la spesa derivante dal presente provvedimento trova copertura negli impegni assunti dal dirigente del Servizio consiliare competente;
5. di trasmettere la presente deliberazione alla Direzione organizzazione e personale per gli adempimenti di competenza;
6. di pubblicare nel BURVET la presente deliberazione in forma integrale a cura della Segreteria generale.

PROTOCOLLO.U.0008904.00-02-2026

ALLEGATI ALLA DELIBERAZIONE N. 19 DEL 5 MARZO 2026

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Segreteria generale

Venezia, 26 febbraio 2026

Ai Signori Componenti
OIV del Consiglio regionale del Veneto
Dott. Giorgio Isetta
Dott.ssa Paola Morigi
Dott.ssa Elisa Minichiello
LORO INDIRIZZI MAIL

oggetto: **Relazione del Segretario generale sull'attività svolta nel 2025.**

Ai fini della formulazione all'Ufficio di presidenza della proposta di competenza delle SS.LL. di cui all'articolo 14, comma 4, lettera e) del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, trasmetto in allegato la relazione di cui all'oggetto.

Cordiali saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE

(dott. Roberto Valente)

Roberto
Valente
26.02.2026
12:39:54
GMT+01:00



Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

San Marco 2322
Palazzo Ferro Fini
30124 Venezia

+39 041 2701229 *tel*
+39 041 5221932 *fax*
sg@consiglioveneto.it
www.consiglioveneto.it

PROTOCOLLO.U.0008904.00-02-2026

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Segreteria generale

RELAZIONE DEL SEGRETARIO GENERALE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2025

1. Natura e scopo della relazione

1.1 Le norme contrattuali e il trattamento economico vigente

La presente relazione è presentata ai fini della formulazione da parte dell'OIV all'Ufficio di presidenza della retribuzione di risultato del Segretario generale entro il limite massimo del 10 per cento del trattamento economico, come previsto dall'articolo 4 del contratto di lavoro di diritto privato per l'assunzione a tempo determinato del Segretario generale del Consiglio regionale, stipulato in data 15 dicembre 2020 e rinnovato in data 15 dicembre 2023 tra il Presidente del Consiglio regionale del Veneto e lo scrivente.

A tale istituto si applicano le disposizioni della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53, in particolare l'articolo 36, in applicazione di quanto disposto al riguardo dal D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150.



2. Gli obiettivi strategici perseguiti e raggiunti dalla Segreteria generale nel 2025

2.1 Attività istituzionali e riforme

2.1.a) Il supporto per il regolare svolgimento delle elezioni regionali e l'avvio della nuova legislatura

In attuazione del protocollo di intesa fra Giunta regionale ed Ufficio di presidenza, come approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 40 del 2025, è stato assicurato il coordinamento degli adempimenti tecnico-giuridico-organizzativi legati alla consultazione elettorale.

In occasione delle elezioni regionali del 23 e 24 novembre 2025, l'Osservatorio elettorale ha garantito il monitoraggio completo e continuativo delle operazioni di scrutinio, curando l'aggiornamento dei dati elettorali provenienti dai seggi. A tal fine è stato utilizzato un algoritmo di calcolo applicato ai risultati ufficiali, finalizzato alla corretta determinazione e simulazione della ripartizione dei seggi, assicurando tempestività, affidabilità e trasparenza delle elaborazioni. Parallelamente, è stata garantita la copertura informativa istituzionale, mediante l'aggiornamento delle pagine web dedicate e la diffusione di contenuti di supporto alla comprensione del procedimento elettorale e dei risultati, nonché la predisposizione di materiali di sintesi e vademecum a beneficio degli organi consiliari.

Sono state organizzate e svolte con successo di partecipazione le giornate di accoglienza dei nuovi consiglieri regionali della XII legislatura.

2.1.b) La progettazione legislativa

L'attività di progettazione legislativa che la struttura ha attivato, in forma sistemica, come da determinazioni organizzative assunte dall'Ufficio di presidenza già a decorrere dalla X^a legislatura regionale e che ha portato alla sua definizione sia in sede di Carta dei servizi che in sede di specifica Procedura del Sistema di gestione della qualità, nel corso dell'anno 2025, si è svolta come di consueto con riferimento ai progetti di legge e atti connessi, oltretutto, nella stesura di atti di indirizzo (risoluzioni e mozioni), laddove si trattava di questioni di carattere istituzionale ovvero strettamente connesse alle istruttorie condotte in commissione. Si

PROTOCOLLO.U.0008904.00-02-2026

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Segreteria generale

evidenzia, in particolare, come trattasi, anche di iniziative contraddistinte da elementi di illegittimità costituzionale, da ricondurre nell'ambito dei titoli di rispettiva competenza Stato – Regioni, e in casi particolarmente ricorrenti, da elementi di non coerenza con il quadro normativo regionale vigente e consolidato o comunque esprimendo scelte che, anche se in sé legittime, non appaiono in linea con gli atti di indirizzo e programmazione regionale. Si evidenzia, inoltre, come a decorrere dalla XI^a legislatura, ed anche a valere per l'anno 2025, in particolare in occasione e durante la sessione di bilancio, si registra un significativo incremento delle richieste, che si sono estese anche alla predisposizione di ordini del giorno oltreché, come normalmente accade, di predisposizione di emendamenti: si è così venuta a determinare questa nuova tipologia di assistenza giuridica cui la struttura ha fatto fronte, curando gli aspetti tecnico – giuridici e sottoponendo alla attenzione del Gruppo committente i profili di natura politica. In via di mera sintesi si rappresenta che, come da documentazione agli atti, sono state registrate n. 281 istanze di richiesta di progettazione legislativa a valere per la XI^a legislatura, riscontrate in misura superiore al 95% (standard del sistema di gestione della qualità, pari al 90%) con un trend in aumento rispetto alle 210 istanze della X^a legislatura.



Le interlocuzioni Stato - Regione in sede di esame delle leggi regionali ai sensi dell'articolo 127 della Costituzione (secondo la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri, intitolata "Esame delle leggi delle regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano e delle questioni di legittimità costituzionale ai sensi e per gli effetti dell'articolo 127 della Costituzione. Razionalizzazione dell'attività istruttoria del Governo") anche con incontri tecnici in regime di video-call e la tempestività dei riscontri forniti dalla regione, e dalla struttura per gli aspetti di competenza (spesso disponendo di ristretti termini per riscontrare le interlocuzioni degli uffici giuridici delle competenti strutture ministeriali e del dipartimento per gli affari giuridici e legislativi della Presidenza del Consiglio dei Ministri rilievi, in funzione della imminenza delle sedute del Consiglio dei Ministri che affrontano la disamina della legge regionale interloquita), ha consentito di contenere in modo significativo le impugnative del governo contro leggi regionali ed il conseguente contenzioso costituzionale. In concreto, per l'anno 2025, su 26 leggi approvate, 12 leggi sono state interloquite e, anche in esito a reiterate note di riscontro e di chiarimento, 1 sola legge è stata impugnata e per altra legge è stato impugnato un singolo articolo. Ampliando la analisi con riferimento all'intera XI^a legislatura, su 171 leggi approvate, 70 sono state interloquite e per 62 di queste la impugnativa è stata evitata in esito alle controdeduzioni, con assunzione di n. 2 impegni a modifica (attuati dal legislatore), poi puntualmente assolti, ed 8 impugnature, di cui 1 impugnata in via incidentale e 5 impugnature parzialmente.

2.1.c) Supporto dell'attività legislativa, di indirizzo e controllo degli organi consiliari

Nel corso dell'anno l'attività istituzionale è stata costantemente accompagnata dalla messa a disposizione di schede di inquadramento normativo (SIN per i progetti di legge e di regolamento), dalle Note di lettura (per i pdls), Note ricognitive di lettura e ricognitive degli impatti finanziari (NRIF) per tutti i progetti di legge e in alcuni casi da specifici dossier di approfondimento, quali:

1. Condhotel. Una casa in hotel;
2. Sfruttamento del lavoro e caporalato in Veneto;

PROTOCOLLO.U.0008904.00-02-2026

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Segreteria generale

3. Progetto di legge n. 243: "Istituzione dell'osservatorio regionale sulla violenza contro le donne";
 4. La qualità dell'aria in Veneto;
 5. Natalità e fecondità in Veneto. Elaborazione dati ISTAT e quadro normativo in Italia e Veneto;
 6. Progetto di legge n. 337: "Assestamento del Bilancio di Previsione 2025-2027";
 7. Le elezioni regionali del Veneto del 23 e 24 novembre 2025.
- Si è quasi concluso un progetto di digitalizzazione della presentazione delle candidature per le nomine e le designazioni di competenza del Consiglio regionale.

2.1.d) Comunicazione delle attività di studio e ricerca svolta dalle strutture consiliari e da enti ed istituti di ricerca

Nel corso dell'anno sono stati predisposti 2 numeri della newsletter Sagitta. E' proseguita l'attività di collaborazione interistituzionale con l'Università Ca' Foscari di Venezia, allargando anche al Dipartimento di informatica per l'automazione dei processi di verbalizzazione a seguito dell'accordo stipulato nel 2024. Sono stati ospitati dottorandi della stessa università sul citato progetto. E' stata sottoscritta la seconda convenzione attuativa dell'accordo di cooperazione interistituzionale tra il Consiglio regionale del Veneto e l'Università di Padova – Dipartimento di diritto pubblico, internazionale e comunitario e assegnato il premio intitolato alla memoria di Anna Tuzzato. Il vincitore del premio si è occupato anche di materia elettorale. È stata sottoscritta una ulteriore convenzione di collaborazione con l'Università di Padova in materia di analisi della legge elettorale e una convenzione di collaborazione per l'aggiornamento della banca dati della classe politica regionale e il trasferimento della metodologia di ricerca con l'Università di Padova – Centro interdipartimentale di studi regionali "Giorgio Lago". Sono stati organizzati n. 3 seminari in materia di intelligenza artificiale in collaborazione con l'università Ca' Foscari di Venezia e n. 1 seminario in materia di cybersicurezza in collaborazione con il Corecom. Sono stati realizzati, stampati e distribuiti il n. 1/2025 e il n. 2/2024 della rivista giuridica "Il diritto della regione", a fine 2025, in fase di produzione il n. 2/2025.

2.1.e) Coordinamento del Tavolo dei Segretari generali dei Consigli delle Regioni e Province Autonome

Nel giugno 2025 è stato eletto coordinatore dei Segretari generali dei Consigli delle Regioni e Province Autonome, ruolo che svolge con periodiche riunioni in cui si approfondiscono temi giuridici ed economici in collaborazione con la Conferenza dei Presidenti dei Consigli regionali.

2.2 Iniziative ed eventi di prestigio e qualità culturali e istituzionali

L'anno 2024 ha visto lo svolgimento di moltissime attività di relazioni esterne, a partire dalla realizzazione di diverse iniziative istituzionali dall'alto profilo culturale.

2.2.a) Iniziative collegate alla celebrazione della Giornata regionale della memoria: la cerimonia della giornata regionale della memoria si è tenuta a Rovigo il 28 marzo 2025 presso il Cen.ser, alla presenza di numerosi istituti di scuola secondaria della Regione del Veneto, con la consegna del premio legalità e sicurezza; questa iniziativa ha coinvolto 12 istituti di scuole secondarie di secondo grado venete che hanno partecipato al bando con diversi progetti sulla legalità e la sicurezza creando degli elaborati (video, canzoni, poesie, testi teatrali, mostre



PROTOCOLLO.U.0008904.00-02-2026

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Segreteria generale

fotografiche, ecc); nell'occasione sono stati premiati gli operatori della sicurezza che nel corso dell'anno si sono contraddistinti per particolari meriti nel campo del contrasto alle mafie, all'usura, alle truffe verso gli anziani e per la tutela del "made in Italy".

2.2.b) Iniziative per ricordare illustri politici veneti: il 25 è stato un anno in cui si sono voluti ricordare illustri politici veneti, come per esempio la figura di Angelo Tomelleri, primo presidente della regione del veneto, per il quale è stata promossa una cerimonia di ricordo del politico e dell'uomo nella loggia di Fra' Giocondo a Verona, 7 giugno.

2.2.c) Eventi speciali presso la sede consiliare: sono stati promossi diversi convegni e seminari, di particolare interesse e di rilievo istituzionale, quali per esempio: "Innovazione, tecnologie e intelligenza artificiale nella pa", 17 marzo; "gli organi di garanzia nella Regione Veneto", promosso dal garante regionale dei diritti della persona e dal presidente del Corecom veneto presso l'auditorium "Cesare De Michelis" dell'M9 – museo del novecento di Mestre, 14 aprile; "L'intelligenza artificiale nella pubblica amministrazione: sfide normative e implicazioni pratiche", 12 maggio; "Implicazioni etiche e impatti sociali dell'intelligenza artificiale nella pubblica amministrazione", 16 giugno; "Cybersicurezza, resilienza e tutela penale", 15 settembre; cerimonia "Premio Giulia Cecchetti per la miglior tesi di laurea magistrale in materia di femminicidio e violenza di genere", istituito con deliberazione dell'ufficio di presidenza n. 12/2024., prima edizione 2026, in occasione della giornata internazionale contro la violenza sulle donne, 1° dicembre.

2.2.d) Iniziative istituzionali di rilievo culturale: la Consegna in aula consiliare del francobollo congiunto commemorativo Italia – Stato del Vaticano realizzato dalla Fondazione Venezia per la ricerca sulla pace, 28 gennaio; la cerimonia di Conferimento al dott. Andrea Michieli dell'assegno di ricerca annuale Intitolato alla memoria di Anna Tuzzato istituito dal Consiglio regionale del Veneto in collaborazione con l'Università degli studi di Padova, 24 febbraio; la cerimonia di collocamento nella corte di Palazzo ferro fini della panchina rossa a memoria della Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, 11 Marzo; la conferenza in sala Oriana Fallaci dal titolo "Lessons learned and learning lessons: the venice commission's experience in elaborating transnationally valid constitutional standards" in occasione del 35° anniversario della Venice Commission del Consiglio d'Europa, 12 marzo; la mostra fotografica "100 anni del ponte di Roana", dal 17 aprile al 6 maggio; la cerimonia di insediamento dell'osservatorio regionale sulla violenza contro le donne, istituito con L.R. 27 novembre 2024, n. 30, 13 giugno; l'apertura della summer school dell'Università di Padova, dedicata ai temi della "policy dynamics and effectiveness", 16 giugno; la mostra fotografica "Pietro Laverda: l'uomo, la fabbrica, le macchine a 180 anni dalla nascita", dal 4 al 19 Novembre.

2.2.e) realizzazione di una pubblicazione in occasione dei 50 anni della legge istitutiva "Bandiera, gonfalone, fascia e stemma della regione" (L.R. 20 maggio 1975, n. 56): è stata realizzata la pubblicazione "Il gonfalone della Regione del Veneto", in occasione del cinquantesimo anniversario della legge regionale costitutiva L.R. n. 56 del 20 maggio 1975. La pubblicazione, curata dalla storica dell'arte Franca Lugato, si apre con due pagine introduttive da parte dei due presidenti di giunta e consiglio e prosegue con i contributi della stessa Franca Lugato, Michele Gottardi, Margherita Carniello e Roberto Valente. I contributi si susseguono sottolineandone l'evoluzione iconografica e storica dell'immagine del leone, fino ad illustrare come si arrivò, dopo un dibattito che durò quasi cinque anni, all'approvazione della legge



PROTOCOLLO.U.0008904.00-02-2026

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Segreteria generale

istitutiva nel 1975 che prevedeva stemma, gonfalone e sigillo della Regione del Veneto. Il libro è stato presentato a Palazzo Ferro Fini durante una conferenza stampa a luglio del 2025 e alla cittadinanza presso la sede dell'Ateneo Veneto a settembre del 2025.

2.2.f) realizzazione della mostra d'arte dedicata alle opere del Maestro Gianmaria Potenza: il 2025 ha visto l'organizzazione presso i saloni della sede consiliare di una mostra d'arte dedicata alle opere del maestro Gianmaria Potenza, figura storica del panorama creativo veneziano con un rapporto speciale tra arte, territorio e nuove generazioni. La mostra dal titolo "Elaborating new codes" è stata allestita dal 14 maggio al 29 ottobre 2025. La mostra ha esposto trenta opere, distese in quattro sale, che dialogano con sculture recenti in bronzo, marmo e legno, creando una costellazione che illustra la metamorfosi di un pensiero sempre capace di ripensarsi, con nuove sintassi e la speranza di un ordine possibile dentro la complessità. I visitatori che hanno varcato ogni giorno la soglia di Palazzo Ferro Fini (negli ultimi dodici mesi sono stati più di cinquemila, metà dei quali studenti) hanno trovato naturale sostare di fronte a queste sculture, metafora di un Veneto che non smette di elaborare codici invisibili: un alfabeto di responsabilità civica, di creatività imprenditoriale, di cultura intesa come servizio pubblico. Il 3 di settembre, in occasione della mostra del cinema, è stato presentato il corto Gianmaria Potenza. Colours of my dreams/dialogo tra generazioni creative presso lo spazio della Regione, con l'obiettivo di valorizzare l'opera dell'artista e promuovere il dialogo interdisciplinare tra generazioni di creativi, iniziativa collegata alla mostra presente a palazzo ferro fini.



2.3 Sistema informativo, organizzazione e personale

2.3.a) Rafforzamento della cybersicurezza

Con comunicazione dello scorso 14 aprile 2025 l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) ha comunicato al Consiglio regionale di averla inclusa, quale soggetto "importante", nel perimetro della direttiva (UE) 2022/2555 – NIS 2 "Network and Information Security 2", così come recepita dal D.Lgs. n. 138/2024.

In virtù di tale riconoscimento l'Ufficio sistema informativo ha avviato e sostenuto in tale ambito una serie di iniziative di carattere tecnico, organizzativo e formativo tra cui rientrano:

- l'adozione di nuove policy di rafforzamento e di cambiamento delle password. Misure applicate, in una prima fase, al personale e a decorrere dalla XII Legislatura anche ai Consiglieri regionali;
- l'avviamento di un sistema che consente l'aggiornamento automatico delle postazioni di lavoro degli utenti, in maniera tale che queste non risultino esposte a vulnerabilità dei software di sistema e non;
- l'attivazione, in collaborazione con l'Unità formazione e il CERT-RV, del percorso formativo in materia di Cybersicurezza;
- lo svolgimento, in collaborazione con il CERT-RV, di campagne di phishing rivolte all'utenze del Consiglio regionale anche al fine di valutare l'efficacia della formazione erogata.

Compatibilmente con i progetti in itinere l'Area sistemistica ha inoltre continuato a sviluppare la collaborazione con il CERT-RV attraverso una sempre maggiore integrazione con il Security Operation Center (SOC) e lo svolgimento dei servizi di miglioramento previsti (ad esempio assesment sulla gestione del rischio in materia di cybersicurezza).

PROTOCOLLO.U.0008904.00-02-2026

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Segreteria generale

Nei mesi di agosto e settembre 2025, a valle di un'intensa attività preparatoria svolta nei mesi di giugno e luglio, si è concluso il progetto di migrazione dei server previsti dal datacenter di Palazzo Ferro-Fini a quello presso il Polo Strategico Nazionale (PSN).

Questa terza e ultima fase, che ha previsto il trasferimento di circa 80 macchine virtuali, alcune delle quali decisamente critiche (ad esempio: DOCWAY, API), è stata particolarmente apprezzabile per il ridottissimo impatto che ha avuto sull'operatività dell'utenza (disservizi limitati se non marginali) grazie all'adozione di una specifica tecnica di spostamento dei server denominata "lift and shift".

La conclusione entro il mese di settembre di questo importantissimo progetto ha permesso ai tecnici dell'Area sistemistica di focalizzarsi al meglio sul progetto elettorale e di cambio legislatura.



2.3.b) Realizzazione di percorsi di progressione di carriera del personale consiliare

Dopo ben 15 anni nel Consiglio regionale del Veneto si sono realizzati 17 percorsi di progressione di carriera (tra aree del comparto) per il personale consiliare, le c.d. progressioni verticali in deroga, in quanto prescindevano dal titolo di studio prescritto per l'accesso. Sono state previste e confermate nel PIAO 2025-2027, con le seguenti dotazioni:

- 5 progressioni da Area Operatori Esperti (ex B) ad Area Istruttori (ex C)
- 12 progressioni da Area Istruttori (ex C) ad Area Funzionari ed EQ (ex D).

Il bando è stato pubblicato sul Portale INPA nel mese di giugno, dopo una serie di ricerche nella normativa riguardanti criteri di valutazione dell'esperienza che fossero funzionali alle peculiarità dei percorsi lavorativi presso il Consiglio regionale.

La valutazione comparativa dei partecipanti (16 per istruttore e 38 per funzionario) prevedeva l'assegnazione di un punteggio sul numero di anni di esperienza professionale e di un punteggio sulle competenze acquisite attraverso la formazione e l'esperienza lavorativa, valutate anche attraverso un colloquio con i candidati da parte delle commissioni, entrambe presiedute dal Segretario generale in qualità di Presidente.

Le assunzioni sono avvenute nei mesi di ottobre e novembre. Si sono registrate due richieste di accesso agli atti ma nessun ricorso.

2.3.c) Mantenimento del sistema integrato di gestione certificato secondo le norme UNI EN ISO 9001 in materia di gestione per la qualità e 37001 in materia di prevenzione della corruzione

Il Consiglio regionale del Veneto ha fin dal 2004 un sistema di gestione per la qualità certificato secondo la norma UNI EN ISO 9001. Scegliere di essere certificati significa sottostare annualmente ad un audit che verifica la rispondenza del sistema di gestione ai contenuti della norma, ovvero a dimostrare la capacità di fornire prodotti e/o servizi conformi ai requisiti promessi ai clienti/utenti ed alle prescrizioni regolamentari applicabili in un'ottica di miglioramento continuo.

Nel corso degli ultimi anni le strutture consiliari hanno lavorato moltissimo per costruire un sistema integrato di gestione che presidiasse oltre alla qualità anche la prevenzione della corruzione e la trasparenza.

Il personale ha fornito uno straordinario contributo nell'aggiornamento delle procedure, nell'analisi dei rischi e nell'individuazione delle azioni di mitigazione, nella partecipazione attiva

PROTOCOLLO.U.0008904.00-02-2026

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Segreteria generale

ai percorsi di formazione e alla diffusione della cultura della qualità e della prevenzione della corruzione, nell'impegno al miglioramento continuo, nella realizzazione degli audit interni e nella messa a disposizione con un impegno encomiabile degli ispettori di Bureau Veritas che alcuni giorni del 2025 hanno impegnato gli uffici per l'accertamento della sussistenza dei numerosi requisiti previsti dalle citate norme internazionali, ottenendo il mantenimento di entrambe le certificazioni.

Ci tengo a sottolineare che il Consiglio regionale del Veneto è la prima assemblea legislativa ad aver ottenuto la certificazione del suo sistema di gestione per la prevenzione della corruzione e la seconda pubblica amministrazione in Italia.



2.4 Gestione delle sedi consiliari

2.4.a) Ottenimento del CPI di Palazzo Ferro Fini

La direttiva 7.24/2025 ha previsto la realizzazione degli interventi finalizzati all'ottenimento e/o al rinnovo dei Certificati Prevenzione Incendi delle sedi del Consiglio Regionale. Nel corso del 2025 sono stati eseguiti presso Palazzo Ferro Fini numerosi interventi di natura edile e assistenza edile finalizzati all'ottenimento del CPI. Sono stati eseguiti interventi di natura impiantistica, in particolare il rifacimento di rilevazione incendi. Con protocollo n. 1910 del 22 gennaio 2025 il Comando Vigili del Fuoco di Venezia ha inviato al Consiglio Regionale l'Attestazione di rispetto delle prescrizioni previste dalla Normativa di Prevenzione incendi e di sussistenza dei requisiti di sicurezza antincendio (CPI), per la sede di Palazzo Ferro Fini. Sono stati conseguentemente realizzati gli interventi previsti nel progetto, che si sono conclusi il 4 dicembre 2025 e sono in attesa di collaudo. Si è, inoltre, preceduto all'adeguamento degli impianti antincendio presso la sede dell'archivio, deposito e autorimessa di Marcon.

2.4.b) Interventi di riqualificazione dell'Aula consiliare

La Direttiva 7.27/2025 ha previsto la Progettazione integrata della nuova sala consiliare, in quanto l'intervento di rifacimento dell'aula consiliare ha carattere intersettoriale, riguardando opere edili, di falegnameria e serramenti, di impiantistica idraulica e di climatizzazione, elettriche, informatiche e di arredamento. Sono state organizzate riunioni periodiche del gruppo di lavoro con il coinvolgimento delle diverse strutture interessate rispetto ai temi da trattare. L'Ufficio di Presidenza (verbale n. 180 dell'8 luglio 2025), pur ritenendo opportuno programmare l'inizio dei lavori nel corso della prossima legislatura, dando atto che gli interventi previsti nel progetto non risultavano compatibili con l'esecuzione delle attività previste nella sede ed in particolare con quelle necessarie per il rinnovo dell'assemblea legislativa, ha, pertanto, autorizzato il competente Servizio all'individuazione degli interventi di minima anticipabili all'anno in corso, per consentire un miglioramento della funzionalità dell'aula (in particolare la sostituzione dei microfoni), in attesa che venissero approvati ed eseguiti gli interventi complessivi previsti nel progetto. In collaborazione con l'Unità Servizi Informatici sono stati avviati la progettazione, affidamento e realizzazione del nuovo impianto microfonic dell'aula Sono. In esecuzione di quanto sopra, nel 2025, inoltre, si è conclusa la progettazione afferente alla riqualificazione dell'Aula consiliare ad opera dell'architetto Parenti. Si è conclusa anche la progettazione afferente al rinnovamento impiantistico con una prima fase funzionale, che può essere avviata in maniera indipendente dai lavori di ristrutturazione interni.

PROTOCOLLO.U.0008904.00-02-2026

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Segreteria generale

2.4.c) Gestione beni artistici: tutela, valorizzazione e restauro

All'interno dell'Accordo quadro approvato con Decreto del Servizio affari generali n. 187 del 7 luglio 2023 per Lavori di manutenzione e restauro di beni artistici e di superfici decorate presso le Sedi del Consiglio regionale del Veneto site in Venezia Centro Storico, nel corso del 2025: - si è dato seguito ai Lavori di restauro delle superfici decorate danneggiate site al secondo piano di Palazzo Ferro Fini – Sala Grigia, come da progetto approvato dalla Soprintendenza con comunicazione prot. n. 2758 del 4 febbraio 2025; - sono stati eseguiti gli interventi di restauro del tappeto persiano con scene di caccia situato al secondo piano di Palazzo Ferro Fini – Sala Grigia, come da progetto approvato dalla Soprintendenza con comunicazione con comunicazione prot. n. 16858 del 24 giugno 2025; - sono state avviate le indagini conoscitive e le valutazioni preliminari propedeutiche alla progettazione e realizzazione dei futuri interventi riguardanti alcune sopraporte decorate della Sala degli Specchi e per la manutenzione della Sala Cuoi.



XII LEGISLATURA

PROTOCOLLO.E.0006765.02-03-2026

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Organismo indipendente di valutazione

Venezia, li 2 marzo 2026

Al Signor Presidente
del Consiglio regionale del Veneto
SEDE



oggetto: Valutazione delle prestazioni rese dal Segretario generale del Consiglio regionale nel 2025.

Ai sensi dell'articolo 14, comma 4, lettera e), del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 e ai fini dell'attuazione dell'articolo 36 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53, vista la relazione presentata dall'interessato con nota prot. n. 3904 del 26/02/2026, considerato che tutti i target degli obiettivi di performance organizzativa fissati nel Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2025-2027 sono stati conseguiti, l'**Organismo indipendente di valutazione propone all'Ufficio di presidenza** la valutazione positiva delle prestazioni rese nel 2025 dal Segretario generale, dott. Roberto Valente, e il conseguente riconoscimento della retribuzione di risultato nella misura del 10% (dieci) per cento del trattamento economico previsto dal contratto di lavoro.

Cordiali saluti.

IL PRESIDENTE
DELL'ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE
(Dott. Giorgio Isetta)

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005

San Marco 2322 +39 041 2701707 *tel*
Palazzo Ferro Fini +39 041 2701744 *fax*
30124 Venezia www.consiglioveneto.it

(Codice interno: 579782)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 20 del 05 marzo 2026

Rinnovo Accordo Quadro di cooperazione interistituzionale per lo svolgimento di attività d'interesse comune di studio, ricerca e formazione con il Dipartimento di Diritto Pubblico, Internazionale e Comunitario dell'Università degli Studi di Padova.*[Consiglio regionale]*

Il Servizio Attività e Rapporti Istituzionali (SARI) del Consiglio Regionale del Veneto svolge una funzione strategica e trasversale nel sostenere l'Assemblea legislativa nell'intero ciclo della decisione pubblica: dalla definizione degli orientamenti programmatici individuate nelle Direttive di gestione fino alla progettazione di interventi e iniziative mirate all'approfondimento di tematiche di interesse per le Assemblee legislative.

Il SARI alimenta questo processo attraverso la produzione di studi, ricerche e approfondimenti che consentono ai consiglieri regionali di interpretare correttamente le trasformazioni sociali, economiche e istituzionali che interessano il Veneto, ponendo così il principio "conoscere per legiferare" al centro dell'azione parlamentare regionale.

In coerenza con le Linee guida programmatiche e con le Direttive di gestione approvate dall'Ufficio di Presidenza con la DUPCR n. 47 del 22 luglio 2025, l'attività conoscitiva costituisce una componente essenziale della missione istituzionale dell'Assemblea: essa permette di anticipare trend emergenti, individuare criticità e orientare la progettazione normativa sulla base di dati, analisi e valutazione indipendenti. Questo approccio è oggi considerato una condizione imprescindibile per migliorare la qualità della legislazione e assicurare una governance regionale realmente responsiva e sostenibile. Anche a livello nazionale e comparato, la letteratura specializzata evidenzia come le assemblee legislative regionali siano chiamate a rafforzare la propria capacità di analisi, documentazione e valutazione delle politiche pubbliche per restare centrali nei processi decisionali multilivello.

Nel quadro istituzionale del Consiglio regionale, le Direttive di gestione prevedono espressamente la possibilità - e in molti casi la necessità - di attivare forme di collaborazione con soggetti pubblici e accademici dedicati alla ricerca, allo studio e all'analisi, al fine di potenziare gli strumenti a supporto della funzione legislativa e di controllo. Le Università, in particolare, rappresentano partner privilegiati grazie alla loro capacità di produrre conoscenza scientifica, sviluppare metodologie innovative e formare competenze avanzate.

La Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative regionali sottolinea come il rafforzamento del ruolo dei Consigli passi anche attraverso una maggiore qualificazione del lavoro istruttorio e un coordinamento più strutturato tra livello regionale, nazionale ed europeo, al fine di garantire una legislazione di qualità, coerente e tempestiva.

In questo contesto si inserisce il rapporto di collaborazione tra il Consiglio Regionale del Veneto e il Dipartimento di Diritto Pubblico, Internazionale e Comunitario dell'Università degli Studi di Padova. Le attività di ricerca svolte dal Dipartimento - in particolare quelle relative al diritto costituzionale, al diritto pubblico generale, al diritto regionale e al diritto delle assemblee elettive - risultano perfettamente coerenti con le finalità istituzionali dell'Ateneo e profondamente funzionali al rafforzamento della capacità legislativa e regolatoria dell'Assemblea. Il Dipartimento dedica inoltre particolare attenzione ai rapporti tra Stato e Regioni, ambito cruciale per l'attuazione del Titolo V della Costituzione e per il quadro in evoluzione del regionalismo differenziato, tema oggi al centro delle trasformazioni degli assetti di governance multilivello.

Il comune interesse alla produzione e allo scambio di conoscenze specialistiche ha già portato, nel 2022, alla stipula di un accordo quadro tra il Consiglio Regionale e il Dipartimento, accordo che prevedeva la possibilità di rinnovo mediante apposito atto scritto. Il Consiglio Regionale del Veneto intende ora rinnovare e ampliare tale collaborazione, valorizzando il contributo accademico nell'elaborazione di analisi, studi e percorsi formativi destinati al personale. In particolare, la collaborazione potrà rafforzare il presidio analitico nella materia elettorale e di diritto parlamentare, settori in cui l'evoluzione giurisprudenziale, il confronto comparato e le trasformazioni delle dinamiche politiche rendono sempre più necessario un aggiornamento scientifico costante e qualificato.

Con ciò il Consiglio Regionale del Veneto intende consolidare la propria posizione di "parlamento moderno", capace di coniugare tradizione istituzionale, innovazione tecnologica, analisi dei dati e confronto scientifico.

L'accordo quadro costituirà la cornice generale delle collaborazioni tra le parti, mentre le convenzioni attuative definiranno i singoli progetti, specificandone obiettivi, tempistiche, risorse e modalità operative. Tale impostazione garantisce flessibilità e coerenza, permettendo di sviluppare programmi dinamici e calibrati sulle esigenze conoscitive che emergeranno nel corso della legislatura, anche in relazione alle priorità definite dalle Direttive di gestione del triennio 2026-2028.

Con questa collaborazione, il Consiglio Regionale conferma la propria volontà di investire sul sapere scientifico come leva essenziale per migliorare la qualità del processo legislativo, rafforzare la capacità di controllo sulle politiche pubbliche e accrescere la trasparenza e la partecipazione democratica.

Tutto ciò premesso, **il Relatore** propone di sottoporre all'approvazione dell'Ufficio di Presidenza il seguente provvedimento.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- udito il Relatore, il quale dà atto che il Servizio competente ha dichiarato che la pratica è stata regolarmente istruita con l'osservanza delle norme regionali e statali in materia;
- visto l'art. 15 della Legge n. 241/1990;
- visti gli artt. 23 e 33 dello Statuto regionale del Veneto (L. 17 aprile 2012, n. 1);
- vista la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 48 del 22 giugno 2022;
- vista la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 47 del 22 luglio 2025;
- ritenuto di dover provvedere nel senso proposto;
- a voti unanimi e palesi;

delibera

1. di approvare l'Accordo quadro di cooperazione interistituzionale con l'Università degli Studi di Padova per lo svolgimento di attività di comune interesse in materia di studio, ricerca e formazione, come da *Allegato A*) al presente atto, parte integrante e sostanziale dello stesso, fatto salvo l'adeguamento per eventuali modifiche di carattere meramente formale;
2. di dare mandato al dirigente capo del Servizio attività e rapporti istituzionali per l'assolvimento di tutti gli adempimenti successivi;
3. di pubblicare nel BURVET la presente deliberazione in forma integrale, a cura della Segreteria generale.

PROTOCOLLO.U.0006781.02-04-2026

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE NUMERO 20 DEL 5 MARZO 2026

ALLEGATO A

**COOPERAZIONE INTERISTITUZIONALE PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ
D'INTERESSE COMUNE DI STUDIO, RICERCA E FORMAZIONE**

ACCORDO QUADRO

TRA

il CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO, di seguito denominato "Consiglio", con sede legale in Palazzo Ferro-Fini, San Marco n. 2321 - 30124 Venezia, codice fiscale n. 8008600274, rappresentato dal Presidente dott. Luca Zaia, nato a Conegliano (TV) il 27 marzo 1968, il quale interviene al presente atto nella sua qualità di Presidente del Consiglio regionale del Veneto

E

l'UNIVERSITA' DI PADOVA – DIPARTIMENTO DI DIRITTO PUBBLICO, INTERNAZIONALE E COMUNITARIO, con sede legale in Padova, Via 8 Febbraio, 2 - 35122 Padova, partita IVA 00742430283, codice fiscale 80006480281, legalmente rappresentato dal Direttore, prof. Andrea Pin.

PREMESSO CHE

- il Servizio attività e rapporti istituzionali (SARI) del Consiglio Regionale del Veneto svolge un ruolo di supporto alla definizione delle linee strategiche del Consiglio Regionale attraverso la realizzazione di studi, ricerche documentali e la gestione dell'Osservatorio della spesa e delle politiche pubbliche, fornendo evidenze sull'andamento dei fenomeni regionali, quale base per la definizione delle priorità e la definizione dei contenuti degli interventi legislativi;
- le direttive di gestione attuative delle linee guida programmatiche di mandato del Consiglio regionale, approvate con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 47 del 22 luglio 2025, prevedono il consolidamento del rapporto tra il Consiglio Regionale e le Università attraverso la stipulazione di accordi quadro per integrare competenze scientifiche nell'attività istituzionale, con attività di analisi e valutazione, innovazione, formazione e divulgazione (direttive 3.6 e 3.7);
- le attività di ricerca condotte dal Dipartimento di Diritto Pubblico internazionale e comunitario dell'Università di Padova sono riconducibili agli scopi istituzionali dell'Ateneo, tra i quali quello di promuovere e organizzare "l'istruzione superiore e la ricerca scientifica nel rispetto della libertà di insegnamento e di scienza", favorendo "il trasferimento delle conoscenze sul territorio" ai sensi dell'art. 1 dello Statuto di autonomia;
- il Dipartimento di Diritto Pubblico internazionale e comunitario dell'Università di Padova conduce ricerche specialistiche nei campi del diritto, dell'economia e delle scienze politiche e dedica specifici approfondimenti ai profili di diritto costituzionale, diritto pubblico generale, diritto regionale e diritto delle assemblee elettive, anche con riferimento all'assetto ed ai rapporti tra lo Stato e le Regioni, nel quadro della non ancora compiuta attuazione del titolo V della parte seconda della Costituzione;
- le parti convengono che sussista un interesse comune alla realizzazione di attività di ricerca e formazione da realizzarsi congiuntamente, al fine di conseguire ciascuna le proprie finalità istituzionali;
- le parti, nel marzo 2023, avevano stipulato un accordo quadro, con i medesimi intenti e finalità, che prevedeva all'art. 6 la possibilità di un rinnovo da concordarsi con apposito atto scritto;

PROTOCOLLO.U.0006781.02-04-2026

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 – Oggetto e finalità

1. Le Parti intendono collaborare nello svolgimento di attività d'interesse comune di studio, ricerca e formazione su temi di diritto costituzionale, di pubblico generale, di diritto regionale e di diritto delle assemblee elettive, nonché su temi inerenti ad altre materie affini.
2. L'attività di collaborazione è finalizzata da un lato a fornire agli organi consiliari e alle strutture di supporto elementi di conoscenza utili allo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali, dall'altro lato a permettere al Dipartimento dell'Università di promuovere e organizzare la ricerca scientifica favorendo il trasferimento delle conoscenze sui territori nei temi di cui al comma precedente.
3. L'attività di collaborazione potrà svolgersi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, anche tramite l'organizzazione di incontri di natura seminariale rivolti ai consiglieri regionali e al personale del Consiglio, l'organizzazione congiunta di seminari e convegni di studio, anche nell'ambito di dottorati di ricerca, l'effettuazione di tirocini curricolari ed extra curricolari di studenti dell'Università presso il Consiglio, l'organizzazione di corsi post-laurea finalizzati allo sviluppo di specifiche competenze professionali.
4. È esclusa la natura di contratto a prestazioni corrispettive dell'attività oggetto del presente accordo, in quanto l'accordo si configura quale collaborazione senza oneri reciproci, salvo quanto diversamente previsto nelle convenzioni attuative.

Articolo 2 – Convenzioni attuative

1. Lo sviluppo di specifici progetti attuativi del presente accordo quadro è demandato a successive convenzioni da stipularsi tra le parti.
2. Le convenzioni attuative dovranno necessariamente definire:
 - a. oggetto e finalità specifica della convenzione;
 - b. risultati attesi e proprietà intellettuale dei medesimi (se applicabile);
 - c. obblighi assunti da ciascuna delle parti;
 - d. modalità e tempistiche del monitoraggio dello stato di avanzamento del progetto;
 - e. eventuali referenti specifici del progetto diversi da quelli di cui all'articolo 3 del presente accordo; eventuali oneri finanziari e modalità di versamento;
 - f. risoluzione della convenzione per inadempimento.
3. Le convenzioni attuative sono sottoscritte dai referenti di cui all'articolo 3 del presente accordo.

Articolo 3 - Referenti

1. Referente per il Consiglio Regionale del Veneto è il dott. Alessandro Rota, dirigente capo del Servizio attività e rapporti istituzionali (SARI).
2. Referente scientifico del presente accordo per il Dipartimento di Diritto Pubblico internazionale e comunitario dell'Università di Padova è il prof. Guido Rivosecchi.
3. È responsabilità congiunta dei referenti la formulazione di proposte progettuali attuative.

PROTOCOLLO.U.0006781.02-04-2026

Articolo 4 - Responsabilità delle parti

1. Le parti sono reciprocamente sollevate da responsabilità per eventuali danni ad esse non imputabili che dovessero subire il personale e i beni dell'altra parte coinvolti nell'attività convenzionale.
2. Ogni parte assicurerà il proprio personale per gli infortuni e i danni da responsabilità civile che dovesse subire o causare nello svolgimento dell'attività di collaborazione.
3. Ogni attività si svolgerà nel rispetto delle leggi nazionali e delle normative interne che regolano l'attività delle parti.

Articolo 5 - Informativa trattamento dati

1. Ciascuna Parte, in qualità di autonomo titolare del trattamento ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679, tratta i dati personali necessari all'esecuzione del presente accordo in base agli artt. 6.1.b), c) ed e) del Regolamento medesimo. I dati saranno conservati per la durata dell'accordo e per i successivi 10 anni.
2. Per l'esercizio dei diritti di cui agli artt. 15 e ss. del Regolamento, gli interessati possono rivolgersi ai Responsabili della Protezione dei Dati:
 - Università di Padova: privacy@unipd.it
 - Consiglio regionale: rdp@consiglioveneto.it
3. La disciplina di dettaglio dei trattamenti e la qualificazione dei ruoli privacy nell'ambito delle convenzioni attuative potranno essere regolate in appositi accordi.

Articolo 6 - Durata dell'accordo

1. Il presente accordo ha validità di tre anni a decorrere dalla data della sua stipula.
2. **L'accordo può essere rinnovato, anche per durate diverse, solo su accordo espresso delle parti** da formalizzarsi mediante apposito atto sottoscritto per il Consiglio regionale dal dirigente del Servizio **Attività e Rapporti Istituzionali e per l'Università** dal Direttore del Dipartimento di Diritto pubblico, internazionale e comunitario, ovvero da un suo delegato. È esclusa ogni forma di tacito rinnovo della stessa allo scadere della sua durata.

Articolo 7 - Legge applicabile e foro competente

1. Il presente accordo è sottoposto alla legge italiana e disciplinato dalle vigenti disposizioni italiane in materia cui si rinvia, per quanto qui non espressamente o diversamente previsto.
2. **In caso di controversie intercorrenti tra le parti, aventi ad oggetto l'interpretazione, esecuzione ed eventuale risoluzione del presente accordo, le medesime si impegnano in buona fede, nel termine di trenta (30) giorni, ad esperire un preliminare tentativo di composizione bonaria delle medesime.**
3. Decorso detto termine e in difetto di definizione bonaria alcuna, competente in via esclusiva per la risoluzione delle controversie sopradette è il Foro di Venezia.

Articolo 8 - Oneri fiscali

4. La presente convenzione è stipulata digitalmente dalle parti ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii., in forma di scrittura privata ed è soggetta a registrazione soltanto in caso d'uso ai

PROTOCOLLO.U.0006781.02-04-2026

sensi del DPR n. 131/1986, in conformità alla Risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 472/E del 3 dicembre 2008. Le spese di bollo sono a carico delle Parti in eguale misura.

Articolo 9 - Obblighi di riservatezza

1. Fatto salvo quanto previsto dal comma 3 dell'articolo 5, qualunque informazione acquisita dalle parti nell'ambito del presente accordo deve essere considerata confidenziale e non divulgabile.

Articolo 10 - Recesso

1. Ai sensi dell'art. 1373 del codice civile ciascuna delle Parti ha facoltà di recedere dal presente Accordo, per sopraggiunti motivi di interesse pubblico, con un preavviso di almeno trenta giorni. Tale preavviso deve essere notificato alla controparte tramite posta elettronica certificata (PEC) alla casella istituzionale della Parte destinataria.
2. In caso di recesso da parte del Consiglio, le attività già svolte dal Dipartimento riceveranno i finanziamenti previsti in proporzione a quanto svolto.
3. **È comunque fatto salvo l'obbligo delle Parti di portare a conclusione tutte le attività in essere al momento del recesso.**

Articolo 11 - Rinvio

1. Per tutto quanto non espressamente stabilito si rinvia a quanto previsto nella l. n. 241/1990 ed ai principi del Codice civile in materia di obbligazioni e contratti in quanto compatibili.

Articolo 12 - Disposizioni finali

1. Le rubriche degli articoli si intendono apposte per mera comodità e non sono vincolanti ai fini dell'interpretazione dell'accordo.
2. **Il presente accordo costituisce l'intero accordo tra le parti in relazione alla materia in esso regolata e supera ogni eventuale precedente intesa, anche verbale, tra le parti medesime, relativa alla stessa materia.**
3. **Eventuali modifiche all'accordo saranno nulle ed inefficaci ove non redatte per iscritto e sottoscritte da tutte le parti.**
4. Se una previsione di questo accordo dovesse essere illegittima, invalida e/o inapplicabile in base alle attuali o future leggi in vigore nel corso della durata dello stesso, tale previsione sarà da intendersi **come se non facente parte dell'accordo**; le restanti previsioni continueranno ad avere piena efficacia e non saranno inficiate dalla previsione illegittima, invalida e/o inapplicabile.
5. Le Parti si impegnano a sostituire la previsione illegittima, invalida e/o inapplicabile con una previsione che abbia il contenuto e lo scopo perseguito da quella sostituita e sia conforme alla legge.

Art. 13 - Sottoscrizione

1. **Il presente accordo è firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.**

PROTOCOLLO.U.0006781.02-04-2026

Per il CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO
Il Presidente
dott. Luca Zaia

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.

Per l'UNIVERSITA' DI PADOVA
DIPARTIMENTO DI DIRITTO PUBBLICO, INTERNAZIONALE E COMUNITARIO
Il Direttore
prof. Andrea Pin

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

(Codice interno: 579783)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 22 del 17 marzo 2026

Chiusura dell'esercizio finanziario 2025. Riaccertamento dei residui attivi e passivi ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del d. lgs. 118/2011 (Variazione n. 4)

[Bilancio e contabilità regionale]

*Sezione seconda***DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE**

(Codice interno: 579760)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 206 del 31 marzo 2026

Autorizzazione alla proposizione di ricorsi per ammissione di crediti vantati a vario titolo dall'Amministrazione regionale nei confronti di società e soggetti sottoposti a procedure concorsuali.*[Affari legali e contenzioso]*

(Codice interno: 579761)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 207 del 31 marzo 2026

N. 21 autorizzazioni alla costituzione in giudizio e/o alla proposizione di cause avanti agli organi di Giustizia Ordinaria, Tributaria, Amministrativa, Corte Suprema di Cassazione.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 579765)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 212 del 31 marzo 2026

Autorizzazione all'alienazione di patrimonio disponibile dell'IPAB 'Casa Assistenza Anziani A. Toblini' di Malcesine (VR). DGR n. 757 dell'11 marzo 2005. Art. 45, comma 1, della Legge regionale 9 settembre 1999, n. 46, e art. 8 della Legge regionale 23 novembre 2012, n. 43.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si autorizza l'IPAB 'Casa Assistenza Anziani A. Toblini' di Malcesine (VR) ad alienare, per complessivi €920.000,00, alcuni beni facenti parte del proprio patrimonio disponibile, al fine di finanziare la realizzazione di due progetti di ampliamento e adeguamento della sede istituzionale dell'Ente.
--

L'Assessore Paola Roma riferisce quanto segue.

Con l'art. 45, comma 1 della Legge regionale n. 46 del 9 settembre 1999 e successivamente con l'art. 8 della Legge regionale n. 43 del 23 novembre 2012, la Regione del Veneto ha stabilito che le Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza "su istanza corredata da parere dei revisori, possono alienare e acquistare il patrimonio disponibile unicamente con l'autorizzazione della Giunta regionale, allo scopo di incrementarne la redditività e la resa economica ai fini di un miglioramento economico-gestionale dell'ente, nonché per conseguire i mezzi finanziari necessari a ristrutturare o incrementare i beni immobili e la loro dotazione iniziale, destinati a produrre i servizi socio-sanitari". All'interno del quadro normativo descritto, la DGR n. 757 dell'11 marzo 2005 disciplina specifiche indicazioni sulla modalità di rilascio dell'autorizzazione regionale alle alienazioni e le successive DGR n. 2307 del 9 agosto 2005 e n. 455 del 28 febbraio 2006 stabiliscono i criteri per l'accoglimento delle istanze di alienazione del patrimonio disponibile presentate dalle IPAB.

Nell'ambito di tale cornice normativa, con nota acquisita al prot. reg. n. 632618 del 19 novembre 2025, l'IPAB 'Casa Assistenza Anziani A. Toblini' di Malcesine (VR), di classe 2, con sede legale in Malcesine (VR), Piazza Bocchera n. 3, ha presentato istanza di autorizzazione all'alienazione di alcuni beni immobili appartenenti al proprio patrimonio disponibile e siti nel Comune di Malcesine (VR), via Paier n. 13. Trattasi, nello specifico, di un'unità abitativa dislocata su tre piani (ca. 103 mq. per piano) e del relativo terreno di pertinenza, in parte coltivato ad oliveti ed in parte destinato a bosco, il tutto catastalmente identificato al Fg. 11 del Catasto del Comune di Malcesine (VR) come segue:

- Mapp. n. 1714 sub 1 - Cat. A/7 - Cl. 2 - consistenza 8,5 vani - mq. 217, escluse aree scoperte mq. 192 - R.C. € 1.404,76;
- Mapp. n. 1714 sub 2 - Cat. C/6 - Cl. 1 - consistenza mq. 85 - mq. 89 - R.C. €311,68;
- Mapp. n. 517 - qualità: pascolo - Cl. 02 -superficie mq. 1085 - R.D. €1,68 - R.A. €0,78;
- Mapp. n. 1712 - qualità: incolto produttivo - Cl. 03 -superficie mq. 71 - R.D. €0,01 - R.A. €0,01;
- Mapp. n. 1713 - qualità: incolto produttivo - Cl. 03 -superficie mq. 43 - R.D. €0,01 - R.A. €0,01;
- Mapp. n. 1715 - qualità: uliveto - Cl. 04 -superficie mq. 853 - R.D. €2,20 - R.A. €1,32;
- Mapp. n. 1719 - qualità: uliveto - Cl. 04 -superficie mq. 288 - R.D. €0,74 - R.A. €0,45;
- Mapp. n. 1720 - qualità: bosco ceduo - Cl. 02 -superficie mq. 8725 - R.D. €7,21 - R.A. €2,25;
- Mapp. n. 1721 - qualità: bosco ceduo - Cl. 02 -superficie mq. 1904 - R.D. €1,57 - R.A. €0,49;
- Mapp. n. 1726 - qualità: bosco ceduo - Cl. 02 -superficie mq. 5386 - R.D. €4,45 - R.A. €1,39.

La perizia di stima giurata allegata all'istanza, redatta in data 30 maggio 2025 dal Geom. Nicola Borsatti (iscritto al n. 2562 del Collegio dei Geometri della Provincia di Verona) attesta un valore di mercato dei beni *de quibus* pari a €920.000,00. Tali beni sono stati acquisiti dall'IPAB mediante accettazione di una donazione disposta da un privato (N. rep. 4068.2022 del Notaio Alessio Porceddu Cilione di Verona), autorizzata con DGR n. 1367 del 25 novembre 2024.

L'istanza di autorizzazione all'alienazione è stata approvata con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 18 del 24 settembre 2025 con cui l'IPAB ha dato atto che il ricavato dalla vendita verrà destinato come di seguito indicato:

- l'importo di €860.000,00 verrà utilizzato per il rifacimento completo della copertura (comprensivo anche della struttura portante) di parte della sede istituzionale dell'Ente, con contestuale realizzazione nel sottotetto di n. 9 posti letto, come da progetto di massima e relativo quadro economico di spesa approvati dall'IPAB con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 18 del 24 settembre 2025. Nel medesimo provvedimento il Consiglio di Amministrazione dichiara al riguardo che è già stata disposta la modifica al "Piano di zona 2023.25 del distretto 04 ovest veronese", con previsione dell'aumento di n. 9 posti letto per anziani non autosufficienti in favore del Centro di

Servizi gestito dall'IPAB;

- l'importo residuo, pari a €60.000,00, verrà invece utilizzato per finanziare, in parte, i lavori di adeguamento sismico di una porzione della sede istituzionale dell'Ente, come da progetto di massima e relativo quadro economico di spesa approvati dall'IPAB con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 18 del 24 settembre 2025. Poiché l'importo dei costi necessari alla realizzazione di tale ultimo intervento è stato stimato in complessivi €145.411,51, il Consiglio di Amministrazione ha precisato che la differenza verrà finanziata con fondi propri dell'Ente.

Pertanto, l'istanza di vendita risulta in parte ascrivibile al criterio di cui alla lettera A ("*... reinvestimento del ricavato dall'alienazione in beni immobili o strumenti a carattere finanziario ammessi dall'ordinamento, destinati a produrre una rendita comunque non inferiore alla eventuale rendita propria del bene alienato*") e in parte al criterio di cui alla lettera B ("*...utilizzazione del ricavato dell'alienazione finalizzato ad adeguamenti necessari a rispettare gli standard normativi relativi ai servizi sociali e di sicurezza...*") della DGR n. 2307/2005, così come modificata dalla successiva DGR n. 455/2006. In relazione al criterio di cui alla lettera B si precisa che risulta rispettato il limite ivi previsto del 15% del patrimonio disponibile dell'IPAB.

L'istanza di autorizzazione alla vendita è corredata del parere del Revisore dei conti dell'IPAB rilasciato in data 6 ottobre 2025, il quale si è espresso favorevolmente all'alienazione dei terreni anche considerato il piano di utilizzazione del ricavato.

L'U.O. Non Autosufficienza delle persone anziane ha valutato positivamente l'operazione, considerato che la stessa risulta in linea con quanto già rappresentato dall'Ente in occasione dell'acquisizione degli immobili in esame mediante l'accettazione della donazione autorizzata con DGR n. 1367 del 25 novembre 2024.

In ottemperanza alla Legge regionale n. 43 del 23 novembre 2012, nonché alle DGR n. 455 del 28 febbraio 2006 e n. 3476 del 30 ottobre 2007, è stato acquisito il parere favorevole della Commissione tecnica regionale competente per la valutazione delle istanze di alienazione/acquisto del patrimonio immobiliare da parte delle IPAB, rinnovata nella composizione, da ultimo, con Decreto del Direttore regionale dell'Area Sanità e Sociale n. 21 del 4 febbraio 2026, come risulta dal verbale n. 1 del 13 febbraio 2026 agli atti dell'U.O. Non Autosufficienza delle Persone Anziane.

A fronte di quanto sopra, si propone, sulla base delle valutazioni dell'U.O. Non Autosufficienza delle persone anziane, di autorizzare l'IPAB 'Casa Assistenza Anziani A. Toblini' di Malcesine (VR) ad alienare, per un importo complessivo a base d'asta pari a €920.000,00, i beni immobili appartenenti al proprio patrimonio disponibile siti nel Comune di Malcesine (VR), via Paier n. 13, e catastalmente identificati al Fg. 11 del Catasto del Comune di Malcesine (VR) come segue:

- Mapp. n. 1714 sub 1 - Cat. A/7 - Cl. 2 - consistenza 8,5 vani - mq. 217, escluse aree scoperte mq. 192 - R.C. € 1.404,76;
- Mapp. n. 1714 sub 2 - Cat. C/6 - Cl. 1 - consistenza mq. 85 - mq. 89 - R.C. €311,68;
- Mapp. n. 517 - qualità: pascolo - Cl. 02 -superficie mq. 1085 - R.D. €1,68 - R.A. €0,78;
- Mapp. n. 1712 - qualità: incolto produttivo - Cl. 03 -superficie mq. 71 - R.D. €0,01 - R.A. €0,01;
- Mapp. n. 1713 - qualità: incolto produttivo - Cl. 03 -superficie mq. 43 - R.D. €0,01 - R.A. €0,01;
- Mapp. n. 1715 - qualità: uliveto - Cl. 04 -superficie mq. 853 - R.D. €2,20 - R.A. €1,32;
- Mapp. n. 1719 - qualità: uliveto - Cl. 04 -superficie mq. 288 - R.D. €0,74 - R.A. €0,45;
- Mapp. n. 1720 - qualità: bosco ceduo - Cl. 02 -superficie mq. 8725 - R.D. €7,21 - R.A. €2,25;
- Mapp. n. 1721 - qualità: bosco ceduo - Cl. 02 -superficie mq. 1904 - R.D. €1,57 - R.A. €0,49;
- Mapp. n. 1726 - qualità: bosco ceduo - Cl. 02 -superficie mq. 5386 - R.D. €4,45 - R.A. €1,39.

Si precisa che, in conformità a quanto previsto dalla DGR n. 725 del 22 giugno 2023, l'autorizzazione avrà durata biennale a decorrere dalla data del presente provvedimento e si considererà automaticamente decaduta allo scadere del predetto termine.

Si prescrive inoltre che l'IPAB produca all'U.O. Non Autosufficienza delle persone anziane gli esiti relativi alle attività riguardanti la procedura di vendita.

Infine, si propone di incaricare l'U.O. Non Autosufficienza delle persone anziane dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge 17 luglio 1890, n. 6972;

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO il R.D. 5 febbraio 1891, n. 99;

VISTI l'art. 45, comma 1 della L.R. n. 46/1999 e l'art. 8, comma 9 della L.R. n. 43/2012;

VISTE la DGR n. 757/2005, la DGR n. 2307/2005, la DGR n. 455/2006, la DGR n. 3476/2007 e la DGR n. 725/2023;

VISTO il Decreto del Direttore regionale dell'Area Sanità e Sociale n. 21 del 4 febbraio 2026;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. o) della L.R. n. 54/2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di autorizzare, sulla base delle valutazioni della U.O. Non Autosufficienza delle persone anziane, l'IPAB 'Casa Assistenza Anziani A. Toblini' di Malcesine (VR) ad alienare, per un importo complessivo a base d'asta pari a € 920.000,00, i beni immobili appartenenti al proprio patrimonio disponibile siti nel Comune di Malcesine (VR), via Paier n. 13, e catastalmente identificati al Fg. 11 del Catasto del Comune di Malcesine (VR) come segue:
 - ◆ Mapp. n. 1714 sub 1 - Cat. A/7 - Cl. 2 - consistenza 8,5 vani - mq. 217, escluse aree scoperte mq. 192 - R.C. €1.404,76;
 - ◆ Mapp. n. 1714 sub 2 - Cat. C/6 - Cl. 1 - consistenza mq. 85 - mq. 89 - R.C. €311,68;
 - ◆ Mapp. n. 517 - qualità: pascolo - Cl. 02 -superficie mq. 1085 - R.D. €1,68 - R.A. €0,78;
 - ◆ Mapp. n. 1712 - qualità: incolto produttivo - Cl. 03 -superficie mq. 71 - R.D. €0,01 - R.A. €0,01;
 - ◆ Mapp. n. 1713 - qualità: incolto produttivo - Cl. 03 -superficie mq. 43 - R.D. €0,01 - R.A. €0,01;
 - ◆ Mapp. n. 1715 - qualità: uliveto - Cl. 04 -superficie mq. 853 - R.D. €2,20 - R.A. €1,32;
 - ◆ Mapp. n. 1719 - qualità: uliveto - Cl. 04 -superficie mq. 288 - R.D. €0,74 - R.A. €0,45;
 - ◆ Mapp. n. 1720 - qualità: bosco ceduo - Cl. 02 -superficie mq. 8725 - R.D. €7,21 - R.A. €2,25;
 - ◆ Mapp. n. 1721 - qualità: bosco ceduo - Cl. 02 -superficie mq. 1904 - R.D. €1,57 - R.A. €0,49;
 - ◆ Mapp. n. 1726 - qualità: bosco ceduo - Cl. 02 -superficie mq. 5386 - R.D. €4,45 - R.A. €1,39.
3. di dare atto che il ricavato dalla vendita di cui al precedente punto 2 dovrà essere utilizzato dall'IPAB nel seguente modo:
 - ◆ €860.000,00 per il rifacimento completo della copertura (comprensivo anche della struttura portante) di parte della sede istituzionale dell'Ente, con contestuale realizzazione nel sottotetto di n. 9 posti letto, come da progetto di massima e relativo quadro economico di spesa approvati dall'IPAB con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 18 del 24 settembre 2025;
 - ◆ €60.000,00, per cofinanziare i lavori di adeguamento sismico di una porzione della sede istituzionale dell'Ente, come da progetto di massima e relativo quadro economico di spesa approvati dall'IPAB con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 18 del 24 settembre 2025;
4. di prescrivere che l'IPAB autorizzata produca alla U.O. Non Autosufficienza delle persone anziane gli esiti delle attività relative alle procedure di vendita;
5. di stabilire che l'autorizzazione, di cui al punto 2, ai sensi di quanto previsto dalla DGR n. 725 del 22 giugno 2023, avrà durata biennale a decorrere dalla data del presente provvedimento e si considererà automaticamente decaduta allo scadere del predetto termine;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di incaricare l'U.O. Non Autosufficienza delle persone anziane dell'esecuzione del presente atto;
8. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.